Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011 (Terzo aggiornamento)

A norma della Legge sulla pianificazione cantonale, ci pregiamo trasmettere all'attenzione del Gran Consiglio il presente documento.

Gradiscano, signor Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

L. Pedrazzini

Il Cancelliere:

G. Gianella

Novembre 2010

INDICE

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2008-2011 (Terzo aggiornamento)

1. INTRODUZIONE **p. 7**

2. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO

2.1. FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA **p. 9**
- Schede programmatiche p. 10

2.2. SICUREZZA E APERTURA **p. 37**
- Schede programmatiche p. 38

2.3. RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA **p. 57**
- Schede programmatiche p. 58

2.4. SFIDA DEMOGRAFICA **p. 73**
- Schede programmatiche p. 74

2.5. EQUILIBRIO TRA LE REGIONI **p. 79**
- Schede programmatiche p. 80

2.6. RAPPORTO CITTADINO-STATO **p. 95**
- Schede programmatiche p. 96

2.7. POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA **p. 105**

3. ALTRI AMBITI PROGRAMMATICI
- Schede programmatiche dei temi settoriali p. 113

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2014

4. STIMA DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2011-2014 **p. 171**

5. NUOVI COMPITI **p. 193**

6. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2008-2011 **p. 201**

7. GRAFICI E TABELLE **p. 205**

8. PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE **p. 265**

PRIMA PARTE

LINEE DIRETTIVE 2008-2011 (TERZO AGGIORNAMENTO)

Avvertenza

Si segnala che il testo dei capitoli relativi alle prime sei aree di intervento prioritario non ha subito modifiche rispetto alla versione del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011, alla quale si fa pertanto rinvio. È stato per contro aggiornato il cap. 2.7 *Politica finanziaria equilibrata*.

Per quanto attiene alle schede programmatiche, il presente rapporto riprende quelle di base, con l'aggiunta delle schede relative al primo, al secondo e al terzo aggiornamento.

Questa soluzione facilita la lettura del documento e ne permette una migliore comprensione.

1. INTRODUZIONE

Le Linee direttive costituiscono lo strumento di programmazione politica e finanziaria di base del Consiglio di Stato. All'inizio della legislatura 2008-2011, che volge oramai al termine, esse sono state definite e presentate secondo una nuova impostazione, individuando con un approccio interdisciplinare e interdipartimentale sette aree di intervento e di azione politica principali.
Il ragionamento alla base di tale scelta fu semplice e solido al contempo: la realtà sociale, economica, culturale, finanziaria in cui vivono e operano i cittadini ticinesi non può essere ridotta esclusivamente ai (talvolta) ristretti ambiti operativi dei singoli Dipartimenti. La sicurezza, tanto per fare un esempio, è certo e primariamente il compito precipuo delle forze chiamate a tutelare i beni e le persone (polizia, esercito, guardie di confine e protezione civile), ma non si può certo negare che il sentimento di sicurezza (oggettivo e soggettivo) dei cittadini dipende anche in misura determinante da altri fattori, quali la garanzia di un sistema sociale performante, la stabilità dell'occupazione, la qualità dell'aria e dell'ambiente in cui viviamo, eccetera. Gli esempi sono molti e i campi di applicazione principali sono quelli che hanno portato alla definizione delle sette aree di intervento prioritario del Governo ticinese.
Mentre la legislatura in corso volge al suo termine, riteniamo tuttora valida questa impostazione interdisciplinare delle Linee direttive: si tratta di un approccio che permette di affrontare le sfide presenti e future da diverse prospettive e in maniera il più possibile organica e coordinata. L'esperienza di questi anni è stata al proposito positiva, tuttavia i margini di miglioramento sono senza dubbio ancora molti. Difficoltà di ordine pratico e burocratico, e a volte anche resistenze generate da una radicata cultura amministrativa, ostacolano talvolta un lavoro interdipartimentale più organico, tuttavia la via – che riteniamo retta – è stata tracciata e sarà buona cosa per il futuro del Cantone continuare a seguirla.

Per quanto concerne il merito del terzo aggiornamento delle Linee direttive, le pagine che seguono illustrano nel dettaglio tutti i passi compiuti – e talvolta anche le difficoltà riscontrate – per progressivamente attuare il programma fissato all'inizio di questa legislatura.
Si potrà constatare che, nonostante l'avvicinarsi del termine della legislatura e della campagna elettorale per il rinnovo dei poteri, il Consiglio di Stato si è adoperato concretamente per portare avanti i dossier aperti.

Senza pretendere l'esaustività, è possibile citare ad esempio, per il solo anno 2010, diverse importanti riforme legislative presentate al Gran Consiglio riguardanti vari ambiti di intervento statale: dalla revisione totale della Legge aggregazioni, che vuole porre nuove e solide basi al riassetto istituzionale e territoriale dei Comuni ticinesi, al progetto di nuova perequazione finanziaria intercomunale, che mira all'equilibrio fra le regioni (una delle sette aree di intervento prioritarie), senza inibire al contempo lo slancio propositivo delle aree più dinamiche del Cantone; dalla riforma della legislazione sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato, alla nuova legge sulla trasparenza e l'informazione, strumenti che hanno quale obiettivo anche il rafforzamento di un corretto rapporto tra il cittadino e lo Stato. Misure concrete sono pure state adottate per promuovere il settore della formazione scolastica e professionale (ad esempio attraverso l'implementazione dell'accordo intercantonale Harmos e il consolidamento delle piattaforme "AGIRE" e "Fondounimpresa"), quello della politica regionale – con l'adozione del regolamento cantonale d'applicazione e la costituzione delle agenzie regionali di sviluppo – e quello del turismo, con l'adozione della nuova modalità di finanziamento degli enti turistici. In ambito fiscale è stata varata la proposta di amnistia cantonale. Dopo molto lavoro, è stata poi aperta la consultazione sulla nuova Legge sugli orari di apertura dei negozi. A livello finanziario, va ricordato il risultato del consuntivo 2009, che ha chiuso con un lieve avanzo di esercizio.

Nell'ambito della politica energetica, merita senza dubbio particolare attenzione il Piano energetico cantonale, strumento che il Consiglio di Stato si era impegnato a presentare entro la corrente legislatura e che rappresenta uno strumento di grande importanza che orienterà le scelte politiche future in questo settore.
Nel settore della giustizia, il 2010 è coinciso con l'adozione degli adeguamenti legislativi cantonali, da parte del Gran Consiglio, dei Codici di procedura civile e penale unificati a livello nazionale. Queste importanti modifiche legislative hanno comportato anche degli adeguamenti nelle risorse a disposizione della Magistratura inquirente e giudicante.

Una complessa riforma in ambito di assicurazione malattia, riduzione del premio assicurativo in base al reddito disponibile, in vigore dal 1 gennaio 2012, garantisce l'erogazione di un'importante prestazione sociale in modo più equo e mirato, qualificando la politica sociale del Cantone Ticino tra le più innovative. Da segnalare anche la revisione della LCAMal riguardo al finanziamento degli ospedali e i lavori preparatori in corso per adeguarsi all'importante modifica legislativa decisa a livello federale che obbligherà il Cantone, dal 1. gennaio 2012, a finanziare tutte le strutture sanitarie acute e di riabilitazione (art. 39 cpv. 1 LAMal) riconosciute nella pianificazione ospedaliera, siano esse pubbliche o private. Si tratta di un impegno oneroso, attualmente quantificabile in 85 milioni di franchi.

Quale ultimo esempio può essere infine citato il primo messaggio frutto del progetto "Flussi e competenze" – che si pone l'obiettivo di un riordino nella ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni – licenziato di recente dal Governo e che tocca misura nel settore della scuola. Questo messaggio è frutto del paziente impegno di coordinamento svolto nell'ambito della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni e del lavoro portato avanti dal Dipartimento interessato.

Nel quadro oltremodo composito delle attività e dei compiti dello Stato, si inserisce pertanto l'opera del Governo ticinese, sulla linea (direttrice) di un impegno assunto nel 2007 e che coerentemente si sta portando avanti per tutta la legislatura.
I dati e gli indicatori finanziari più aggiornati sembrano indicare che, dopo la grave crisi economica che ha registrato il suo apice nel 2009, vi siano ora segni, ancorché non decisi, di inversione di tendenza. Questa ancora timida ripresa, unita a riserve di ordine politico, ha indotto il Consiglio di Stato a continuare in un attento lavoro di contenimento della spesa, rinunciando al contempo a misure di riequilibrio finanziario incisive, che avrebbero toccato sussidi e prestazioni ai cittadini e agli enti esterni.
Ciò nondimeno, in questo contesto finanziario non ancora equilibrato, gli obiettivi prioritari che il Governo si pone e che ha costantemente seguito nel corso di questa legislatura rimangono sostanzialmente immutati. L'analisi dell'aggiornamento che qui presentiamo mostra che il Consiglio di Stato ha seguito le linee direttive che si era imposto.

2. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO

2.1. FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 1	***Formazione***
Obiettivo	*Transizione dall'obbligo alla formazione: tirocini biennali*

Proposta

L'azione PromoTir (Promozione del tirocinio) deve essere consolidata e perfezionata anche con azioni di lancio dei nuovi tirocini biennali, indirizzati soprattutto a giovani con problematiche scolastiche, o triennali di carattere tecnico-amministrativo (ad esempio: operatori di edifici e infrastrutture).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'azione PromoTir (Promozione del tirocinio) deve essere consolidata e perfezionata anche con azioni di lancio dei nuovi tirocini biennali, indirizzati soprattutto a giovani con problematiche scolastiche, o triennali di carattere tecnico-amministrativo (ad esempio: operatori di edifici e infrastrutture). Dopo le prime esperienze con i tirocini biennali si tratta inoltre di caratterizzarli e di profilarli in modo adeguato – in particolare attraverso un'opera di informazione che coinvolga i partner della formazione professionale – tenendo in considerazione che i pubblici di riferimento per questi nuovi tirocini biennali attualmente fanno capo anche alla formazione empirica e al tirocinio pratico.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato adeguatamente considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti stato deciso, con la misura 55 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, il potenziamento, in tutti i settori professionali, dell'azione "PromoTir". Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; con il relativo DL concernente la concessione di un credito complessivo di 4'650'000.- franchi da destinare a interventi di sostegno all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e alla formazione professionale in ambiti particolarmente promettenti nel periodo 2009-2011 per il potenziamento dell'azione, unitamente al potenziamento dell'azione ARI, Apprendista ricerca impiego, sono stati stanziati 530'000.- franchi. Il potenziamento concerne anche l'ambito dei tirocini biennali.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
È previsto il rafforzamento del ruolo e del posizionamento dei nuovi tirocini biennali nei vari settori – industriale;agrario; artigianale e artistico; sanitario e sociale; commerciale e dei servizi – anche attraverso l'attivazione, nel limite del possibile e nel segno della continuità delle esperienze e delle sensibilità maturate nel corso degli anni, di "percorsi integrati" nei quali potranno essere inseriti, attraverso un adeguato supporto e un sostegno individuale, pubblici di riferimento che hanno sinora fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico. Il ruolo dei tirocini biennali sarà oggetto di riflessione anche in relazione alle offerte di pretirocinio, che sta conoscendo negli ultimi anni un crescente e preoccupante aumento del numero di iscritti, ritenuto che il Cantone non intende indirizzarsi verso offerte strutturate del "decimo anno".

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	
Scheda n. 2	***Formazione***
Obiettivo	*Transizione dall'obbligo alla formazione: reti d'aziende*
Proposta La costituzione di reti aziendali e di relativi centri di formazione aziendali o interaziendali deve essere sviluppata nei settori di sviluppo industriale o tecnico, quali l'orologeria o le energie rinnovabili, come pure nel settore amministrativo. Modifiche legislative Già previsto nella Lorform. Nuovi compiti /impatto finanziario Moderato aumento dei contributi.	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
Nessuna modifica.	
II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
Nessuna modifica.	
III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
Nessuna modifica.	

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 3	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Transizione dalla formazione al lavoro*

Proposta

L'azione ARI (Apprendista ricerca impiego) deve essere prolungata negli anni e completata con il rilevamento a media distanza dei suoi effetti, mediante un'indagine sulla situazione occupazionale a distanza di 6 mesi / 1 anno dall'intervento dei coach nella ricerca di un'occupazione per le persone in fine di formazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Compiti svolti nell'ambito di funzioni esistenti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato adeguatamente considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti è stato deciso, con la misura 55 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, il potenziamento, in tutti i settori professionali, dell'azione "PromoTir". Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; con il relativo DL concernente la concessione di un credito complessivo di 4'650'000.- franchi da destinare a interventi di sostegno all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e alla formazione professionale in ambiti particolarmente promettenti nel periodo 2009-2011 per il potenziamento dell'azione, unitamente al potenziamento dell'azione ARI, Apprendista ricerca impiego, sono stati stanziati 530'000.- franchi. Il potenziamento concerne anche l'ambito dei tirocini biennali.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 4	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Autoimprenditorialità*

Proposta

L'azione formativa "Fondounimpresa" è diffusa in tutti i centri professionali per l'acquisizione delle competenze necessarie all'avvio di attività imprenditoriali singole, eventualmente con il sostegno di coach.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un compito nuovo che tuttavia rientra nella normale evoluzione che può essere richiesta ai programmi scolastici. Nessun impatto a Piano finanziario.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'azione formativa "Fondounimpresa" è diffusa in tutti i centri professionali per l'acquisizione delle competenze necessarie all'avvio di attività imprenditoriali singole, eventualmente con il sostegno di coach.

La diffusione nelle varie scuole professionali deve potersi basare sulla disponibilità delle stesse a concedere una dotazione oraria minima, nell'ambito della dotazione di sede, per lo svolgimento dell'azione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il progetto è stato consolidato con l'attiva collaborazione delle varie organizzazioni del mondo del lavoro (ECAP, OCST, AITI, CCIA-Ti, START UP). Si prevede di offrire i corsi su tutto il territorio ticinese negli spazi delle scuole professionali, per favorire anche le zone periferiche. Continuano inoltre le azioni promozionali e l'informazione ai potenziali interessati.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

È previsto l'ulteriore consolidamento dell'azione "Fondounimpresa" rafforzando il lavoro di rete.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 5	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Validazione degli apprendimenti acquisiti*

Proposta

È istituzionalizzato, secondo le direttive federali, il servizio già operante sperimentalmente per la consulenza, la raccolta e il bilancio delle competenze delle persone prive di una qualifica formale, per il ricupero delle competenze loro mancanti, in vista di una qualificazione e conseguentemente di migliori opportunità di inserimento e di crescita nel mondo del lavoro.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il compito è già svolto a titolo sperimentale.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

È istituzionalizzato, secondo le direttive federali, il servizio già operante sperimentalmente per la consulenza, la raccolta e il bilancio delle competenze delle persone prive di una qualifica formale, per il ricupero delle competenze loro mancanti, in vista di una qualificazione e conseguentemente di migliori opportunità di inserimento e di crescita nel mondo del lavoro.

Con le attività di lancio (kick-off) a livello nazionale svolte nel Cantone nel settore del commercio e della logistica si sta passando gradualmente alla fase attuativa.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si procederà all'avanzamento dei lavori redazionali dei documenti ufficiali per l'avvio delle prime procedure sperimentali. Oltre a ciò si è aggiunto un terzo importante progetto pilota relativo alla professione di muratore che vede il Ticino, assieme al Canton Ginevra, fra i capofila a livello nazionale.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 6	***Formazione e occupazione***
Obiettivo	*Piattaforme di rilevamento delle competenze*

Proposta

Sono estese ad altri settori professionali le piattaforme di rilevamento delle competenze delle persone disoccupate, affidate a enti privati d'interesse pubblico mandatari sotto la supervisione della Divisione della formazione professionale. Il rilevamento delle competenze è sistematicamente collegato con la validazione degli apprendimenti acquisiti.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

È un compito nuovo sotto il profilo della formalizzazione, ma sostanzialmente è già svolto attualmente a titolo sperimentale. Impatto limitato a Piano finanziario nel caso di una sua forte diffusione a seguito dell'interesse della potenziale utenza.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'attività è estesa al settore commerciale, oltre a quelli informatico ed industriale. Di regola l'attività è svolta su mandato della Sezione del lavoro / Ufficio delle misure attive e prevede quali sub-mandatari diversi enti di formazione delle OML di categoria.

Il compito è svolto da tempo dai Servizi della formazione continua della Divisione della formazione professionale, in funzione di una possibile forte diffusione è da ipotizzare un aumento delle risorse a disposizione, comunque queste attività sono coperte finanziariamente dalle convenzioni stipulate con la Sezione del lavoro / Ufficio delle misure attive.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 7	***Ricerca scientifica***
Obiettivo	*Legami con l'economia*

Proposta

Devono essere ripresi anche in ambito cantonale alcuni concetti e obiettivi definiti a livello federale. In particolare va approfondito il legame ricerca-economia e i suoi effetti. Parallelamente va incrementata la ricerca nei settori di punta e particolarmente promettenti.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Questo obiettivo è transitoriamente finanziato attraverso l'utilizzo di una parte di credito (pari a 1 milioni di franchi riservati alla ricerca emergente e ai poli di eccellenza scientifica) concesso nel quadro del messaggio n. 5872 relativo all'utilizzo dei proventi dell'oro della BNS. Il relativo onere è già iscritto nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Per il futuro occorre orientare il finanziamento della ricerca scientifica di livello universitario per definire in modo trasparente gli obiettivi della stessa. Se da una parte la ricerca scientifica è un fattore indispensabile alla qualità del sistema d'insegnamento universitario (la parte che rientra nei contratti di prestazione tra Cantone e enti universitari), dall'altra occorre tener presente l'impatto di una ricerca di punta quale supporto alle piccole e medie aziende.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 8	***Ricerca scientifica***
Obiettivo	*Sapere e transfert tecnologico*

Proposta

Per analogia con quanto avviene a livello federale con la nuova Legge sulla ricerca, vanno sviluppate anche a livello cantonale le tematiche relative al transfert tecnologico, così come quelle del "sapere" (vedi istituti di ricerca già operativi nel Cantone). La collaborazione con la Commissione Tecnologia e Innovazione (quindi con l'economia) va incentivata.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Si rinvia alla scheda n. 11.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 9	***Ricerca scientifica / promozione economica***
Obiettivo	*Sinergie d'intervento*

Proposta
Va potenziato lo sviluppo di sinergie tra la ricerca, individuando settori specifici sui quali orientare gli aiuti, e la promozione economica, identificando i settori target sui quali operare. Si intendono definire i settori comuni alla ricerca e all'economia concentrando le rispettive risorse laddove possibile.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Non quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE
Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 10	***Ricerca scientifica / promozione economica***
Obiettivo	*Nuovi settori*

Proposta

Le sinergie vanno estese a nuovi settori (di comune interesse per la ricerca e l'economia) oggi non ancora esplorati, come la tecnologia ambientale (energie rinnovabili), le nanotecnologie, il medicale, ecc. I futuri poli di eccellenza che si svilupperanno nel prossimo quadriennio devono essere attentamente monitorati.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Questo obiettivo sarà transitoriamente finanziato attraverso l'utilizzo di una parte di credito (pari a 1 milione di franchi riservati alla ricerca emergente e ai poli di eccellenza scientifica) concesso nel quadro del messaggio n. 5872 relativo all'utilizzo dei proventi dell'oro della BNS. Il relativo onere è già iscritto nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Un impulso è previsto dall'affiliazione dell'IRB, Istituto di ricerca in biomedicina all'Università della Svizzera italiana, per la quale è stato licenziato il relativo messaggio, inteso a porre su basi istituzionalizzate il contributo del Cantone all'IRB e, di riflesso, a consentirgli lo sviluppo dell'attività.

Il processo che ha portato all'affiliazione dell'IRB all'USI ha comunque evidenziato la necessità di rivedere anche nell'ambito della ricerca l'allocazione delle risorse. Confrontato con la recente forte progressione della spesa per la ricerca nelle sue due scuole di grado terziario, il Cantone si trova infatti nella necessità di rivedere il sistema di calcolo dei sussidi per evitare un'evoluzione incontrollabile dei preventivi, insita nel sistema attuale di moltiplicazione lineare (il Cantone garantisce attualmente un contributo pari al 40% della spesa). L'obiettivo è quindi quello di elaborare, in accordo con i due enti interessati (USI e SUPSI), i principi di nuove modalità da applicare nei nuovi contratti di prestazione per il quadriennio 2012-2015 per pianificare la frazione destinata alla ricerca, in maniera che, da una parte, tale frazione rimanga sostenibile e prevedibile per le finanze cantonali e, dall'altra, essa si mantenga sufficientemente incentivante per le due scuole universitarie. Al riguardo e tenuto conto dell'aumento del volume della ricerca finanziata da terzi si dovrà prendere in considerazione anche la definizione di un plafond per i contributi da parte del Cantone nella ricerca.

Modifiche legislative

Affiliazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'Università della Svizzera italiana (USI).

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'affiliazione dell'IRB all'USI comporterà un contributo ricorrente di 2 milioni di franchi a partire dal 2012. Fino al 2011, il costo è coperto attraverso il credito quadro oro BNS.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 11	***Ricerca scientifica / promozione economica***
Obiettivo	*Trasferimento tecnologico*

Proposta

Il Cantone Ticino, basandosi sull'insieme delle competenze già consolidate sul territorio (USI-SUPSI e loro istituti, TicinoTransfer e altre iniziative pubbliche e private) fa del trasferimento di conoscenze, di tecnologie e della promozione di nuova imprenditorialità un tema prioritario in sé e, coerentemente alle strategie di sviluppo economico e territoriale cantonali (Ticino della conoscenza e della scienza in particolare), ne fa pure un tema trasversale a tutti gli altri assi prioritari della Nuova politica regionale, in particolare a supporto dello sviluppo delle catene di valore aggiunto.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'entrata in vigore della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, vi sono le basi legali per creare la piattaforma Agire (Agenzia per l'innovazione regionale della Svizzera italiana), la cui costituzione è prevista per la fine del 2009. Scopo dell'iniziativa è quello di promuovere e sviluppare la conoscenza e la tecnologia, e la loro diffusione nelle imprese e nelle organizzazioni locali e regionali per alimentare i processi innovativi che portano alla creazione di nuovi prodotti o servizi, di nuovi processi produttivi, di nuove modalità organizzative e di collaborazione e un più marcato spirito imprenditoriale.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La piattaforma Agire (Agenzia per l'innovazione regionale della Svizzera italiana) è stata ufficialmente costituita il 15 febbraio 2010, con soci fondatori il Cantone Ticino, l'Università della Svizzera Italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana, l'Associazione industrie ticinesi e la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino.

Sono in corso gli incontri informativi con i principali partner interessati dall'attività di Agire (Ticinotransfer, CP Startup, Tecnopolo, ERS). Inoltre è in elaborazione il modello di governance per la gestione di un'agenzia di innovazione e trasferimento tecnologico che coordini le azioni a sostegno dell'innovazione, del trasferimento di conoscenza e dello sviluppo di nuove imprese nel Cantone Ticino.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 12	***Promozione economica***
Obiettivo	*Adeguamento delle strategie*

Proposta

Il programma di marketing territoriale Copernico è stato varato nel 1996. Si tratta quindi di attualizzare le strategie, gli strumenti e le modalità di intervento, elaborando un concetto di promozione economica integrata che tenga conto dei potenziali specifici del nostro territorio, dei nuovi orientamenti federali e delle forme organizzative adottate dagli altri Cantoni, valutando la possibilità di collaborare con uno degli enti di promozione sovracantonali attivi a livello nazionale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

200'000.- franchi nel 2009, 2010 e 2011 (cfr. capitolo 5 della seconda parte – PF).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato adeguatamente considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti stato deciso, con la misura 16 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, l'estensione dell'iniziativa Copernico al settore finanziario. Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; con il relativo DL concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 2'700'000.- franchi da destinare a interventi straordinari nel settore della promozione economica, dei quali 600'000.- franchi destinati appunto all'estensione dell'iniziativa di marketing territoriale Copernico al settore finanziario. Una prima serie di misure è già stata attuata, in collaborazione con l'Associazione Bancaria Ticinese, per promuovere l'immagine della piazza finanziaria ticinese in Italia, tramite una campagna di comunicazione sul quotidiano "Il Sole – 24 Ore".

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Anche nel 2010 sono proseguite le misure a supporto della piazza finanziaria ticinese. Su proposta del Centro di studi bancari, il DFE ha sostenuto la pubblicazione di uno studio effettuato dagli avv. F. Amadò e G. Molo concernente le prospettive per nuove condizioni quadro atte a incentivare le attività di gestione patrimoniale in Svizzera in generale e nel nostro Cantone in particolare.

Il DFE, in collaborazione con le associazioni settoriali, è intenzionato a implementare un piano di marketing e comunicazione della piazza finanziaria ticinese. Per raggiungere questo obiettivo è stato affidato a SRI Group, Chiasso, un mandato per il supporto nella concezione, elaborazione e implementazione del citato piano di marketing e comunicazione.

Infine il DFE, per valutare un adeguamento delle strategie di promozione economica, ha assegnato un mandato alla BHP – Hanser und Partner AG, Zurigo, per la valorizzazione dei potenziali economici del Cantone Ticino.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 13	***Promozione economica***
Obiettivo	*Monitoraggio*

Proposta

Analogamente a quanto richiesto dal Seco per la nuova politica regionale, occorre sviluppare un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure complessive di politica economica applicate in Ticino, affinché si possa procedere ad una verifica puntuale delle competenze, degli strumenti utilizzati e delle risorse impiegate rispetto agli obiettivi fissati.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Analogamente a quanto richiesto dalla Seco per la nuova politica regionale, occorre sviluppare un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure complessive di politica economica applicate in Ticino, affinché si possa procedere ad una verifica puntuale delle competenze, degli strumenti utilizzati e delle risorse impiegate rispetto agli obiettivi fissati.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nell'ambito della politica regionale il monitoraggio rientra nel credito quadro di 31.6 milioni di franchi per l'applicazione della politica regionale federale nel periodo 2008-2011.

La valutazione dell'efficacia degli altri strumenti di promozione verrà annualmente monitorata dall'IRE nell'ambito del contratto di prestazione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'IRE, su incarico del DFE, sta sviluppando il modello tecnico-teorico del sistema di monitoraggio, con l'obiettivo, quale prossimo passo, di applicarlo concretamente, entro la primavera 2010, ad una delle politiche economiche (L-Inn o L-Tur).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'IRE ha sviluppato il modello di monitoraggio denominato "Osservatorio per le politiche economiche". La sua operatività è prevista per l'inizio del 2011, con l'obiettivo di supportare la definizione degli orientamenti delle leggi economiche a impatto territoriale con riferimento alla politica per l'innovazione (L-Inn), alla politica turistica (L-Tur) e alla politica regionale.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 14	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Applicazione della Nuova politica regionale*

Proposta

Definizione e messa in atto della Nuova politica regionale federale a livello cantonale, in particolare con una radicale riforma della Legge di applicazione e di complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM), da sostituire con la Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale). L'obiettivo di questa Legge è di rafforzare il substrato economico, orientandosi verso politiche di promozione della crescita economica, dell'innovazione e della creazione di valore aggiunto, allo scopo di contribuire alla realizzazione di una politica di sviluppo sostenibile delle regioni.

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica regionale rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura. Questo credito copre pure interventi di valenza regionale (si veda al riguardo la scheda 1 del capitolo "equilibrio fra le regioni").

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Definizione e messa in atto della Nuova politica regionale federale a livello cantonale, in particolare con una radicale riforma della Legge di applicazione e di complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM), da sostituire con la Legge d'applicazione della politica regionale federale che definisca chiaramente i criteri che devono essere soddisfatti per poter beneficiare degli aiuti federali. L'obiettivo di questa legge è di rafforzare il substrato economico, orientandosi verso politiche di promozione della crescita economica, dell'innovazione e della creazione di valore aggiunto, allo scopo di contribuire alla realizzazione di una politica di sviluppo sostenibile delle regioni.

Parallelamente, quali misure complementari alla politica regionale della Confederazione di politica regionale cantonale, occorre creare le basi legali per concedere aiuti cantonali a progetti di rafforzamento del substrato economico non contemplati dalla Convenzione con la Confederazione per l'applicazione della NPR nel periodo 2008-2011. Si tratta di progetti, per la cui valutazione valgono i medesimi criteri di sussidio della legge cantonale di applicazione della politica regionale federale, che rientrano nelle seguenti categorie:

a) attività economiche che abbiano un ruolo strategico, duraturo e necessario per l'implementazione di una della quattro filiere (pietra, acqua, salute e wellness, agroalimentare) previste dal Programma cantonale d'attuazione della NPR, ma non contemplate nella Convenzione 2008-2011;
b) attività con un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine) capace di incidere in maniera significativa e duratura sullo sviluppo occupazionale e sulla realtà socio-economica regionale e cantonale.

La politica regionale cantonale dovrà comunque ricondursi alle disponibilità finanziarie definite a Piano finanziario.

Modifiche legislative

Creazione della Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale e di un Decreto legislativo con misure complementari alla NPR di politica regionale cantonale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione della politica regionale federale pari a un importo di 31.6 mio di franchi.

Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione delle misure cantonali complementari alla NPR per un importo pari a 8.4 mio di franchi derivanti dalla differenza tra i 40 mio inizialmente previsti nel Piano finanziario per l'applicazione della NPR e poi ridotti a 31.6 mio in quanto ci si limita ai provvedimenti definiti nella Convenzione con la Confederazione.

Si propone inoltre di trasferire, per finanziare le misure cantonali complementari alla NPR, 11.1 mio dal credito di 78 mio stanziato con il Decreto legislativo del 21 marzo 2007 per progetti di rilancio economico e di sostegno all'occupazione (10 mio non utilizzati per l'autoimprenditorialità e 1.1 mio quale rimanenza del credito per i grandi progetti).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'approvazione della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale avvenuta il 22 giugno 2009, il Gran Consiglio ha recepito i principi e gli indirizzi della politica regionale federale.

Parallelamente il Gran Consiglio ha approvato il credito quadro di 31.6 milioni di franchi necessario al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione di programma stipulata con la Confederazione e un credito quadro supplementare di 19.5 milioni di franchi per sostenere le filiere non contemplate dalla Convenzione, i progetti con un importante impatto socio-economico e i micro-progetti.

La Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale è entrata in vigore il 1. ottobre 2009. Il Consiglio di Stato ha inoltre invitato i Comuni a costituire gli Enti regionali di sviluppo (ERS), che rappresentano un elemento necessario per l'operatività della Legge. Sono inoltre state definite le procedure e le modalità di presentazione dei progetti.

Si rimanda anche alla scheda n. 1 in "Equilibrio tra le regioni".

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 20 aprile 2010 il Consiglio di Stato ha approvato il Regolamento della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla politica regionale, mentre il 13 luglio 2010 ha proceduto alla nomina del Gruppo strategico per la politica regionale.

Inoltre, conformemente alla Legge cantonale di applicazione, sono stati costituiti tre dei quattro Enti regionali per lo sviluppo (ERS) previsti: quello del Locarnese e Valli, quello del Mendrisiotto e Basso Ceresio e quello del Luganese. La costituzione dell'ERS del Bellinzonese è prevista entro la fine del 2010.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 15	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Coordinamento settoriale*

Proposta

Occorre instaurare un maggiore coordinamento tra le politiche settoriali che hanno un effetto sullo sviluppo regionale, favorendo interventi più incisivi (principio di efficacia) e produttivi (principio di efficienza).

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Occorre instaurare un maggiore coordinamento tra le politiche settoriali che hanno un effetto sullo sviluppo regionale, favorendo interventi più incisivi (principio di efficacia) e produttivi (principio di efficienza).

Modifiche legislative

Legge cantonale d'applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale è entrata in vigore il 1. ottobre 2009.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 20 aprile 2010 il Consiglio di Stato ha approvato il Regolamento della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla politica regionale, mentre il 13 luglio 2010 ha proceduto alla nomina del Gruppo strategico per la politica regionale.

Parallelamente, le varie piattaforme tematiche della politica regionale contribuiscono a garantire un'unità d'intenti a livello cantonale.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 16	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Sistema di conoscenze della politica regionale*

Proposta

A livello operativo si intende realizzare un sistema di conoscenze sulla politica regionale, sviluppando e mettendo a disposizione degli indicatori per il monitoraggio dello sviluppo economico delle regioni, formare e perfezionare le conoscenze manageriali degli operatori nelle regioni, approntare dei confronti (sullo stile *peer reviews*) che consentano di misurare l'efficacia delle iniziative, affinché si possano individuare eventuali correttivi e beneficiare delle esperienze altrui e del passato.

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

A livello operativo si intende realizzare un sistema di conoscenze sulla politica regionale, sviluppando e mettendo a disposizione degli indicatori per il monitoraggio dello sviluppo economico delle regioni, formare e perfezionare le conoscenze manageriali degli operatori nelle regioni, approntare dei confronti (sullo stile *peer reviews*) che consentano di misurare l'efficacia delle iniziative, affinché si possano individuare eventuali correttivi e beneficiare delle esperienze altrui e del passato.

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nel credito quadro di 31.6 milioni di franchi per l'applicazione della politica regionale federale nel periodo 2008-2011.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Questa scheda si aggancia alle misure proposte alla scheda n. 13 (*Monitoraggio*), alla quale si rimanda.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Questa scheda si aggancia alle misure proposte alla scheda n. 13 (*Monitoraggio*), alla quale si rimanda.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 17	***Nuova politica regionale***
Obiettivo	*Organizzazione del management regionale*

Proposta

I futuri attori operanti sul territorio dovranno assumere il ruolo di animatori, coordinatori, selezionatori e promotori di iniziative valide a livello regionale e favorire lo sviluppo di un'esperienza e di una conoscenza delle realtà locali con una visione che superi i singoli settori e che comprenda anche le interazioni intra- e interregionali. Anche a livello cantonale sarà implementato un nuovo modello di *governance* ispirato all'interdipartimentalità, che possa rispondere meglio alle esigenze gestionali della politica regionale, sia per quanto concerne gli aspetti strategici (regole del gioco e obiettivo), sia per quanto concerne gli aspetti operativi (ripartizione dei compiti e dei finanziamenti, sistema di monitoraggio e valutazione, ecc.).

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nei 40 milioni di franchi indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

I futuri attori operanti sul territorio dovranno assumere il ruolo di animatori, coordinatori, selezionatori e promotori di iniziative valide a livello regionale e favorire lo sviluppo di un'esperienza e di una conoscenza delle realtà locali con una visione che superi i singoli settori e che comprenda anche le interazioni intra-e interregionali. Anche a livello cantonale sarà implementato un nuovo modello di *governance* ispirato all'interdipartimentalità, che possa rispondere meglio alle esigenze gestionali della politica regionale, sia per quanto concerne gli aspetti strategici (regole del gioco e obiettivo), sia per quanto concerne gli aspetti operativi (ripartizione dei compiti e dei finanziamenti, sistema di monitoraggio e valutazione, ecc.).

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Misura nell'ambito della politica regionale che rientra nel credito quadro di 31.6 milioni di franchi per l'applicazione della politica regionale federale nel periodo 2008-2011.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 20 ottobre 2009 il Consiglio di Stato ha approvato le istanze di riconoscimento provvisorio dei quattro Enti regionali per lo sviluppo (ERS) del Mendrisiotto e Basso Ceresio, del Luganese, del Locarnese e Vallemaggia e del Bellinzonese e Valli. Gli ERS hanno un periodo di sei mesi per l'ottenimento del riconoscimento definitivo.

Su iniziativa del DFE, è inoltre in fase di costituzione il gruppo interdipartimentale incaricato di elaborare e implementare il nuovo modello di *governance* per garantire il coordinamento delle politiche settoriali.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Sono stati costituiti tre dei quattro Enti regionali per lo sviluppo (ERS) previsti: quello del Locarnese e Valli, quello del Mendrisiotto e Basso Ceresio e quello del Luganese. La costituzione dell'ERS del Bellinzonese è prevista entro la fine del 2010.

La funzione di elaborare e implementare il nuovo modello di *governance* per garantire il coordinamento delle politiche settoriali è assunta dal Gruppo strategico per la politica regionale, designato dal Consiglio di Stato il 13 luglio 2010.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 18	***Turismo***
Obiettivo	*Organizzazione turistica*

Proposta

Avviare una riflessione comune fra ETT e ETL sull'organizzazione del settore turistico, per realizzare una migliore integrazione fra i due livelli, nonché un'integrazione funzionale nell'ambito delle Agenzie regionali di sviluppo previste dal Programma d'attuazione cantonale della NPR, con relativa revisione della L-Tur.

Modifiche legislative

Revisione della L-Tur e nuova Legge cantonale di sostegno allo sviluppo economico regionale (Legge d'applicazione della Nuova politica regionale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Avviare una riflessione comune fra ETT e ETL sull'organizzazione del settore turistico, per realizzare una migliore ripartizione dei compiti e integrazione fra i due livelli, nonché un coordinamento funzionale con i Centri di competenza previsti dal Programma d'attuazione cantonale della NPR, con relativa revisione della L-Tur.

Modifiche legislative

Revisione della L-Tur e nuova Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nel messaggio governativo n. 6272 del 30 settembre 2009, concernente il credito quadro L-Tur di 32 milioni di franchi per il periodo 2010-2013 e alcune modifiche della L-Tur, al capitolo 5.3 è ribadita chiaramente la necessità di ripensare la struttura organizzativa ETT-ETL, ma si propone di procedere con una revisione legislativa al termine degli approfondimenti sui diversi aspetti della politica e dell'offerta turistiche volti a riposizionare il settore.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 26 gennaio 2010 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio n. 6272 concernente il rinnovo del credito quadro L-Tur accompagnato dal documento "*Turismo in Ticino, politica cantonale e strategie per il settore, 2010-2013*", che delinea le strategie e le azioni previste per il prossimo quadriennio a sostegno del settore turistico.

Il Consiglio di Stato ha licenziato, in data 22 giugno 2010, il messaggio n. 6371 concernente nuove modalità di finanziamento per l'Ente ticinese per il turismo e per gli Enti turistici locali.

A sostegno della politica turistica cantonale sono previste misure anche in ambito di politica regionale, definite nel rapporto annuale 2009 in relazione all'attuazione della Convenzione sulla promozione del Programma d'attuazione della politica regionale 2008-2011, trasmesso dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio in data 7 settembre 2010.

L'elaborazione dei messaggi citati sopra è stata l'occasione per gli attori del settore (ETT, ETL, DFE) di rivedere le linee guida della politica turistica cantonale, che si fondano su tre principali orientamenti:

1) l'incremento delle informazioni e quindi della conoscenza del settore turistico;
2) l'orientamento del settore verso una maggiore qualità e stimolazione all'innovazione e alla collaborazione;
3) la verifica dell'efficacia e dell'efficienza della struttura organizzativa attuale e l'identificazione di un suo miglioramento e ripensamento.

Per concretizzare questa strategia sono stati individuati 12 progetti che sono ora in fase di realizzazione e che si trovano a diversi stadi di maturazione. Per la loro realizzazione i principali attori (ETT, ETL e DFE) collaborano e lavorano in stretto contatto.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 19	***Commercio***
Obiettivo	*Legge sull'apertura dei negozi*

Proposta

Elaborazione di una nuova regolamentazione del settore al passo coi tempi e conforme alle attuali esigenze della società, al fine di giungere ad una soluzione concertata che consenta di introdurre una maggiore flessibilità negli orari di apertura dei negozi con maggiori garanzie per il personale della vendita.

Modifiche legislative

Nuova Legge sull'apertura dei negozi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Elaborazione di una nuova regolamentazione del settore più consona alle attuali esigenze della società, al fine di giungere ad una soluzione concertata che consenta di introdurre una maggiore flessibilità negli orari di apertura dei negozi con adeguate garanzie per il personale della vendita.

Modifiche legislative
Avamprogetto dipartimentale di legge sottoposto alle parti nel novembre 2007 a tutt'oggi oggetto di concertazione tra le parti.

Nuovi compiti/impatto finanziario
Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nonostante gli ulteriori sforzi di concertazione attuati dal DFE sull'avamprogetto di legge, il clima di contrapposizione tra le parti sociali non ha ancora potuto essere superato.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il DFE ha presentato un progetto di legge che è stato posto in consultazione sino al 26 novembre 2010.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 20	***Agricoltura***
Obiettivo	*Conferenza agroalimentare*

Proposta
Attraverso iniziative che coinvolgono i vari settori di produzione, rafforzare il lavoro per creare un'immagine coordinata per i diversi attori interessati e un concetto di promozione comune da presentare a degli eventi di interesse cantonale e nazionale e per sottolineare la qualità dal profilo della sicurezza alimentare.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Grazie al sostegno di tutti gli attori della filiera agro-alimentare, è stata realizzata la guida "I sapori del Ticino in tavola", un'iniziativa di promozione dei prodotti locali alla quale hanno aderito più di 80 ristoratori.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nell'ambito dell'applicazione della politica regionale, è stata costituita la piattaforma dell'agroalimentare con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, con prodotti specifici e orientati e di individuare i mercati di nicchia (prodotti BIO, Slow food, ecc.), e le modalità per stimolarli.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 21	***Agricoltura***
Obiettivo	*Miglioramenti alle infrastrutture*

Proposta

Mantenimento dei miglioramenti alle infrastrutture, dando continuità al lavoro di risanamento fatto negli ultimi cinque anni, con consistenti investimenti per adattare le stalle ticinesi alle attuali normative relative alla protezione degli animali ed alla protezione delle acque e dell'ambiente, nonché di adeguamento degli alpeggi, sia per adeguarsi alle disposizioni legislative, sia per poter continuare con una corretta produzione del formaggio d'alpe che si sta vieppiù affermando presso i consumatori, anche per il prestigioso riconoscimento DOP ricevuto da 44 alpeggi tra il 2006 e il 2007.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 22	***Agricoltura***
Obiettivo	*Consulenza agricola*

Proposta

Confermare e rivalutare il ruolo Consulenza agricola, la cui funzione è diversificata ed estremamente importante per gli operatori del settore in un momento di grande incertezza dovuto ai mutamenti del mercato (apertura delle frontiere ai prodotti d'importazione e ripresa dei prezzi per i prodotti agricoli). Occorre inoltre migliorare la sinergia tra i diversi operatori cantonali attivi nell'ambito della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare (Consulenza agricola, Laboratorio cantonale, veterinario cantonale).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Confermare e rivalutare il ruolo Consulenza agricola, la cui funzione è diversificata ed estremamente importante per gli operatori del settore in un momento di grande incertezza dovuto ai mutamenti del mercato (apertura delle frontiere ai prodotti d'importazione e ripresa dei prezzi per i prodotti agricoli). La collaborazione tra i diversi operatori cantonali attivi nell'ambito della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare (Consulenza agricola, Laboratorio cantonale, veterinario cantonale) è stata realizzata e implementata.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 23	***Lavoro***
Obiettivo	*Fondazione ticinese per il microcredito*

Proposta

L'avvio di forme di micro-imprenditorialità nei servizi e produzioni tradizionali richiede un capitale iniziale di minima entità. Tuttavia la mancanza di tale capitale iniziale spesso impedisce l'avvio di queste attività. Considerato che non esistono forme di credito, anche minimo, attivabili in assenza di garanzie patrimoniali si ritiene opportuno valutare la costituzione di una fondazione per il microcredito. Scopo di tale fondazione sarà quello di avviare un'iniziativa di microcredito, ossia la concessione di credito a breve-medio termine a soggetti privi di garanzie proprie, finalizzata al finanziamento di nuove attività economiche.

Modifiche legislative

Modifica del Decreto oro BNS del 21 marzo 2007.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un nuovo compito finanziato tramite il Decreto Oro, in particolare tramite parte del fondo di 10 milioni di franchi per il sostegno dell'autoimprenditorialità (messaggio n. 5872). L'onere è già inserito nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Considerato che il principale problema consiste nell'accesso al credito per importi anche d'entità contenuta e che questo segmento non suscita tendenzialmente l'interesse del settore bancario tradizionale, a seguito degli approfondimenti effettuati, che hanno portato a non optare per la creazione di una fondazione ad hoc, ci si è orientati per un'accresciuta utilizzazione dello strumento della fideiussione a seguito anche del riorientamento attuato a livello federale (vedasi prossima scheda).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Per quanto riguarda il sostegno a microprogetti sono stati attribuiti ai 4 Enti regionali di sviluppo (ERS) 2 milioni di franchi, con i quali sarà possibile attuare forme di microcredito. Per quanto attiene invece al sostegno a progetti imprenditoriali innovativi si rimanda alla scheda n. 11.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 24	***Lavoro***
Obiettivo	*Fideiussione*

Proposta

Lo strumento della fideiussione è molto importante per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI). Con l'entrata in vigore della nuova Legge federale, sono riunite in Ticino le premesse per appoggiarsi maggiormente in futuro allo strumento della fideiussione tramite la cooperativa OBTG (Ostschweizerische Bürgschafts und Treuhandgenossenschaft) con sede a San Gallo.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

È in atto una sensibilizzazione verso gli ambienti finanziari per l'utilizzazione di questa misura.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Benché l'obiettivo strategico rimanga quello descritto sopra, rileviamo che nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia decise per il periodo 2009-2011 è stata presentata una misura con finalità simili a quella oggetto della presente scheda (sostenere l'accesso al credito delle aziende ticinesi che vogliono investire).

Con la misura 17 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, ribadita nel messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009, è infatti stata proposta la concessione di una linea di credito da parte della Banca dello Stato, dotata di 30 milioni di franchi. La partecipazione del Cantone è garantita attraverso la concessione di una garanzia cantonale a copertura del credito complessivo erogabile tramite la linea di credito. La garanzia è pari a 1/3 di ogni singolo credito erogato e globalmente può quindi raggiungere al massimo l'importo di 10 milioni di franchi. Di principio, l'azione promossa attraverso la linea di credito è limitata a 12 mesi, ma sarà possibile prorogarla per al massimo altri 12 mesi con l'accordo dell'Istituto di credito e del Consiglio di Stato. Le fideiussioni concesse dal Cantone avranno una durata minima di cinque anni, rinnovabile per al massimo cinque anni supplementari.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La fideiussione cantonale a garanzia della linea di credito istituita da Banca Stato è scaduta il 3 agosto 2010. Tenuto conto delle richieste ancora in fase di valutazione e delle incertezze ancora presenti sui mercati nonostante il miglioramento del clima economico generale, il Consiglio di Stato ha deciso di prorogare la misura di ulteriori dodici mesi.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 25	***Lavoro***
Obiettivo	*Occupazione e reinserimento dei disoccupati*

Proposta

La L-Rilocc è appena stata totalmente revisionata dal Parlamento con il potenziamento di alcune misure particolarmente indirizzate ai giovani al primo impiego, ai disoccupati di lunga durata ed ai neo imprenditori. Essa entrerà in vigore a gennaio 2008: si tratta quindi di andare avanti sulla strada tracciata dalle leggi esistenti, migliorando continuamente l'efficacia dei servizi alle aziende e delle misure a disposizione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La L-Rilocc è appena stata totalmente revisionata dal Parlamento con il potenziamento di alcune misure particolarmente indirizzate ai giovani al primo impiego, ai disoccupati di lunga durata ed ai neo imprenditori. Essa è entrata in vigore a gennaio 2008: si tratta quindi di andare avanti sulla strada tracciata dalle leggi esistenti, migliorando continuamente l'efficacia dei servizi alle aziende e delle misure a disposizione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'obiettivo è stato considerato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011.

È infatti stato deciso, con la misura 56 del Rapporto del Consiglio di Stato di marzo 2009, un aumento dei periodi di pratica professionale secondo l'art. 64b della LADI. Il corrispondente Messaggio n. 6200, del 21 aprile 2009, Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 ha ripreso la misura; nel relativo DL concernente la concessione di un credito complessivo di 4'650'000.- franchi da destinare a interventi di sostegno all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e alla formazione professionale in ambiti particolarmente promettenti nel periodo 2009-2011 sono stati stanziati 1'350'000.- franchi per l'incentivazione dei periodi di pratica professionale previsti dalla LADI per giovani disoccupati al primo impiego.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

FORMAZIONE, LAVORO E CRESCITA ECONOMICA

Scheda n. 26	***Lavoro***
Obiettivo	*Accordi bilaterali e lavoro nero*

Proposta

Partendo dalla premessa che gli Accordi bilaterali sono un'opportunità per la crescita economica, a maggior ragione per un Paese come il nostro che vive degli scambi commerciali con l'estero, affinché tale opportunità non sia parzialmente neutralizzata da effetti negativi, occorrono tre condizioni: capacità competitive, applicazione del principio di reciprocità e stretta sorveglianza sulle possibili distorsioni della concorrenza a seguito di fenomeni come il dumping salariale con il conseguente precariato sociale.

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente le condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN).

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'adozione della Legge cantonale d'applicazione LDist e LLN comporta un aumento del personale di quattro unità già inserito nel Piano finanziario.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Partendo dalla premessa che gli Accordi bilaterali sono un'opportunità per la crescita economica, a maggior ragione per un Paese come il nostro che vive degli scambi commerciali con l'estero, affinché tale opportunità non sia parzialmente neutralizzata da effetti negativi, occorrono tre condizioni: capacità competitive, applicazione del principio di reciprocità e stretta sorveglianza sulle possibili distorsioni della concorrenza a seguito di fenomeni come il dumping salariale con il conseguente precariato sociale.

Modifiche legislative

La legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente le condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) è entrata in vigore il 1° ottobre 2008.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'adozione della Legge cantonale d'applicazione LDist e LLN ha comportato un aumento del personale di quattro unità già inserito nel Piano finanziario.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 4 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato una modifica dell'Ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera (ODist), già annunciate in vista della votazione dell'8 febbraio 2009 sul rinnovo dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania. I cambiamenti introdotti con la modifica della ODist intendono migliorare l'efficacia delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone e ottimizzarne l'esecuzione, in particolare con la semplificazione della comunicazione tra gli organi d'esecuzione delle misure di accompagnamento, con il miglioramento delle informazioni sulle condizioni salariali e lavorative per i fornitori di prestazioni provenienti dall'UE e con un adeguamento del numero di controlli.

In pratica, per il nostro Cantone le misure previste hanno già esplicato il loro effetto, avendo il Ticino chiesto e ottenuto dalla SECO già per il 2009 l'indennizzazione per 1.5 ispettori in più.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Da metà febbraio 2010 è on-line la guida interattiva "*Lavorare in Italia*", con anche alcune testimonianze aziendali, consultabile sul sito www.ti.ch/lavorareinitalia.

Il Consiglio di Stato, dopo aver nuovamente segnalato all'Autorità federale le decisioni delle Autorità italiane che infrangono il principio della reciprocità sancito dagli Accordi bilaterali sottoscritti tra la Svizzera e l'Unione europea, creando difficoltà e disparità di trattamento per le aziende elvetiche che intendono operare in Italia, sta seguendo da vicino lo sviluppo delle discussioni diplomatiche tra i due Paesi. In novembre è previsto un aggiornamento durante l'incontro del "Tavolo economico Svizzera-Italia", che segue quello tenutosi lo scorso 16 febbraio 2010.

2.2. SICUREZZA E APERTURA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

SICUREZZA E APERTURA	
Scheda n. 1	***Apertura e mercato del lavoro***
Obiettivo	*Libera circolazione delle persone per i cittadini dei paesi UE e misure di accompagnamento*
Proposta L'apertura economica va coniugata con una maggiore sicurezza del mercato del lavoro. È quindi opportuno che le parti sociali trovino accordi per favorire il conferimento del carattere obbligatorio ai contratti collettivi di lavoro di portata cantonale o che si usufruisca di contratti normali di lavoro quando necessario, nonché si sostenga la modalità dei contratti aziendali quando indicato. Modifiche legislative Nessuna. Nuovi compiti /impatto finanziario Nessuno.	
I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
Nessuna modifica.	
II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
Nessuna modifica.	
III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE	
Nessuna modifica.	

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 2	***Lavoro e sicurezza sociale***
Obiettivo	*Rafforzare la strategia di investimento sociale oltre a quella di consumo sociale, al fine di rispondere in modo efficace alla precarietà economica*

Proposta

In risposta all'integrazione lavorativa vi è la necessità di approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione, che integri i vari attori (aziende, assicuratori, Cantone, altri enti) e che crei i presupposti per un incontro più mirato fra domanda e offerta fornendo un servizio alle aziende e ai lavoratori fragili.

Modifiche legislative

Valutare in che misura la Laps, per quanto attiene alla strategia di investimento sociale tramite il lavoro e la formazione, è interessata al cambiamento.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Questo nuovo compito potrebbe essere assunto da una struttura esterna al Cantone, alla quale il Cantone - assieme agli altri attori - partecipa finanziariamente in misura limitata.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Modifiche legislative

Valutare in che misura la Laps ed eventualmente la Lispi, per quanto attiene alla strategia di investimento sociale tramite il lavoro e la formazione, è interessata al cambiamento.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 3	***Sicurezza sociale e organizzazione***
Obiettivo	*Adeguamento organizzativo della nostra rete di sicurezza sociale cantonale*

Proposta

Si propone la realizzazione di agenzie regionali per le prestazioni sociali che fanno riferimento alle assicurazioni sociali federali e per le prestazioni cantonali di complemento. Queste agenzie di sicurezza sociale potranno dipendere da un comune polo o direttamente dal Cantone tramite la Cassa cantonale di compensazione AVS.

Modifiche legislative

Nuova legge sulle agenzie regionali e modifica della Laps.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si prevede un onere ricorrente complementare di 1.5 mio di franchi (cfr. capitolo 5 della seconda parte – Piano finanziario).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si propone la realizzazione di agenzie regionali per le prestazioni sociali che fanno riferimento alle assicurazioni sociali federali e per le prestazioni cantonali di complemento. Queste agenzie di sicurezza sociale potranno dipendere da un comune polo o direttamente dal Cantone tramite la Cassa cantonale di compensazione AVS.

Questo progetto interessa una delle misure di razionalizzazione e riorganizzazione interna approvate dal Consiglio di Stato. La gestione del progetto è stata attribuita al Dipartimento delle istituzioni ed interessa anche il DFE ed il DSS.

Modifiche legislative

Nuova legge sulle agenzie regionali e modifica della Laps.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessun cambiamento, in attesa degli esiti del progetto citato con il primo aggiornamento.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 4	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Potenziamento della polizia cantonale finalizzato a metterla in condizioni di affrontare adeguatamente i nuovi fenomeni e le minacce*

Proposta

La necessità di una maggior presenza sul territorio, il bisogno di affrontare taluni temi con un approccio specialistico (ad es. violenza domestica, hooliganismo, disagio giovanile, reati economico e finanziari, criminalità informatica, ecc), l'imperativo di gestire correttamente la fluidità del traffico, come pure i cambiamenti a livello procedurale (CPP federale) e operativo (Schengen), sono soltanto alcuni dei capitoli che impongono di valutare un adeguamento delle risorse umane a disposizione della polizia cantonale.

Il Governo intende perciò valutare l'ipotesi di un potenziamento quale misura concreta di promozione della sicurezza, in un contesto di apertura verso l'esterno.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario è legato all'incremento delle risorse interne alla polizia attualmente stimabile in circa 30-35 unità progressivamente assunte nell'arco di 3-5 anni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La necessità di una maggior presenza sul territorio, il bisogno di affrontare taluni temi con un approccio specialistico (ad es. violenza domestica, hooliganismo, disagio giovanile, reati economico e finanziari, criminalità informatica, ecc), l'imperativo di gestire correttamente la fluidità del traffico, come pure i cambiamenti a livello procedurale (CPP federale) e operativo (Schengen), sono soltanto alcuni dei capitoli che impongono di valutare un adeguamento delle risorse umane a disposizione della polizia cantonale. Il Governo intende perciò valutare l'ipotesi di un potenziamento quale misura concreta di promozione della sicurezza, in un contesto di apertura verso l'esterno.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'impatto finanziario è legato all'incremento delle risorse interne alla polizia attualmente stimabile in circa 30-35 unità progressivamente assunte nell'arco di 3-5 anni. A queste cifre vanno aggiunte le unità relative alla creazione del Centro di controllo del traffico pesante di Giornico (Scheda 8 *Promozione della sicurezza stradale).*

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La necessità di una maggior presenza sul territorio, il bisogno di affrontare taluni temi con un approccio specialistico (ad es. violenza domestica, hooliganismo, disagio giovanile, reati economico e finanziari, criminalità informatica, ecc), l'imperativo di gestire correttamente la fluidità del traffico, come pure i cambiamenti a livello procedurale (CPP federale) e operativo (Schengen), sono soltanto alcuni dei capitoli che impongono di valutare un adeguamento delle risorse umane a disposizione della polizia cantonale. Il Governo intende perciò valutare l'ipotesi di un potenziamento quale misura concreta di promozione della sicurezza, in un contesto di apertura verso l'esterno.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'impatto finanziario è legato all'incremento delle risorse interne alla polizia attualmente stimabile in circa 27 unità progressivamente assunte nell'arco di 3-5 anni, per un impatto finanziario a pieno regime di circa 2.3 milioni di franchi. A queste cifre vanno aggiunte le unità relative alla creazione del Centro di controllo del traffico pesante di Giornico (Scheda 8 *Promozione della sicurezza stradale)*.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivo raggiunto. Con decisione 22 dicembre 2009 del CdS, gli effettivi della Polizia cantonale sono stati aumentati di 27 unità e il piano dei posti autorizzati portato di conseguenza da 619.15 a 646.15 unità. Il graduale aumento è in atto.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 5	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Dotare la polizia cantonale di strumenti di condotta operativa moderni.*

Proposta

Per contrastare le nuove forme di criminalità in un contesto di apertura verso l'esterno, occorrono moderni strumenti di condotta operativa, segnatamente una Centrale cantonale d'allarme e di gestione delle pattuglie sul territorio e una rete radio cantonale di sicurezza quale strumento di comunicazione attribuito a tutti i mezzi di pronto intervento.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Sulla scorta delle esperienze maturate negli altri Cantoni, la realizzazione di una Centrale cantonale d'allarme (nella quale si vorrebbero integrare anche le Guardie di confine per favorire un'intensificazione della collaborazione e un ottimale coordinamento) comporta un investimento di circa 8-10 mio di franchi (Cecal). La nuova rete radio cantonale dovrebbe per contro comportare un investimento di 44 mio di franchi (di cui circa 20 mio di franchi a carico della Confederazione) e oneri ricorrenti stimati a 2.8 mio di franchi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Per contrastare le nuove forme di criminalità in un contesto di apertura verso l'esterno (Schengen), occorrono moderni strumenti di condotta operativa, segnatamente una Centrale cantonale d'allarme e di gestione delle pattuglie sul territorio e una rete radio cantonale di sicurezza quale strumento di comunicazione attribuito a tutti i mezzi di pronto intervento.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Sulla scorta delle esperienze maturate negli altri Cantoni, la realizzazione di una Centrale cantonale d'allarme (nella quale si prospetta di integrare anche le Guardie di confine per favorire un'intensificazione della collaborazione e un ottimale coordinamento) comporta un investimento di circa 8-10 mio di franchi (Cecal). La nuova rete radio cantonale dovrebbe per contro comportare un investimento di 42.7 mio di franchi (di cui 22.4 mio di franchi a carico della Confederazione) e oneri ricorrenti stimati a 1.03 mio di franchi (dedotti i costi di manutenzione sopportati attualmente, l'onere supplementare con polycom è di 0.321 milioni di franchi).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Per contrastare le nuove forme di criminalità in un contesto di apertura verso l'esterno (Schengen), occorrono moderni strumenti di condotta operativa, segnatamente una Centrale cantonale d'allarme e di gestione delle pattuglie sul territorio e una rete radio cantonale di sicurezza quale strumento di comunicazione attribuito a tutti i mezzi di pronto intervento.

Per quanto riguarda la Centrale cantonale d'allarme, il Consiglio di Stato ha fatto allestire uno studio di fattibilità per la realizzazione di tale struttura in collaborazione con il Corpo Guardie di confine federale (CGCF). Questo studio identifica il ruolo della CECAL come centrale d'allarme per gli enti di primo intervento (escluso il servizio ambulanze – 144) e di condotta per Polizia e Guardie. La disponibilità di principio espressa dall'Amministrazione federale delle dogane indica una partecipazione finanziaria della Confederazione al 50% per la realizzazione della CECAL.

Il CGCF ha pure espresso il proprio interesse alla realizzazione del proprio Comando nel medesimo stabile in cui avrà sede la CECAL, per migliorare ulteriormente le sinergie in termini di condotta. Per questi spazi, la Confederazione assume pienamente i costi, in termini di affitto o di partecipazione diretta all'investimento.

Nuovi compiti/impatto finanziario

La realizzazione di una Centrale cantonale d'allarme (nella quale si prospetta di integrare anche le Guardie di confine) e dell'annesso Comando del CGCF comporta un investimento lordo di circa 20 mio di franchi; questo investimento – in forma di pagamento diretto o di affitto – dovrebbe beneficiare della partecipazione della Confederazione per circa il 70% della spesa. La realizzazione di una Centrale unica per la Polizia (in sostituzione delle 3 esistenti) in collaborazione con il CGCF permetterà una riduzione dell'onere cantonale in termini di personale addetto attualmente alle Centrali di oltre 1 mio di franchi.

La soluzione indicata comporta un adeguamento del piano finanziario degli investimenti.

La nuova rete radio cantonale dovrebbe per contro comportare un investimento di 42.7 mio di franchi (di cui 22.4 mio di franchi a carico della Confederazione) e oneri ricorrenti stimati a 1.03 mio di franchi (dedotti i costi di manutenzione sopportati attualmente, l'onere supplementare con polycom è di 0.321 milioni di franchi).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La dichiarazione d'intenti con l'Amministrazione Federale delle Dogane, concernente il proposito di realizzare in comune un Centro comune di condotta, è stata sottoscritta in data 28 aprile 2010. Un progetto di Convenzione tra il Cantone Ticino e la Confederazione Svizzera è stato nel frattempo sottoposto in consultazione alle competenti autorità federali.

Una volta ottenuta l'adesione di entrambe le parti, verrà immediatamente elaborato un messaggio con la richiesta di credito all'attenzione del Gran Consiglio.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 6	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Maggiore responsabilizzazione di quanti fanno capo a prestazioni accresciute di polizia*

Proposta

Al di là delle prestazioni di base che la polizia fornisce regolarmente e in maniera equanime a tutti i cittadini indistintamente, vi sono enti che in talune occasioni beneficiano di prestazioni accresciute riguardo alle quali si pone il problema di una partecipazione finanziaria. Pensiamo ad esempio alle varie manifestazioni sportive o a eventi caratterizzati da massiccia affluenza di pubblico. Pensiamo pure a comuni che, pur essendo popolosi, rinunciano volutamente a dotarsi di una propria polizia locale nonostante l'art. 107 LOC.

Il Governo è dell'avviso che queste prestazioni accresciute debbano poter essere fatturate agli enti organizzatori responsabili dell'evento, rispettivamente ai comuni sprovvisti di un proprio servizio di polizia.

Modifiche legislative

Le modifiche alla legge sulla polizia introducono il principio della fatturazione da parte del Cantone ai comuni sprovvisti o sottodotati di una polizia propria; un'ulteriore modifica della LPol dovrebbe pertanto prevedere la regolare fatturazione di prestazioni accresciute di polizia anche a enti organizzatori di eventi, fatta eccezione per puntuali deroghe decise dal CdS.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il nuovo compito è rappresentato dall'implementazione di un sistema di *controlling* interno alla polizia cantonale in grado di procedere alla fatturazione delle prestazioni accresciute di polizia. L'impatto finanziario è attualmente di difficile valutazione; ciò nondimeno dovrebbe rivelarsi favorevole alle finanze cantonali.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Al di là delle prestazioni di base che la polizia fornisce regolarmente e in maniera equanime a tutti i cittadini indistintamente, vi sono enti che in talune occasioni beneficiano di prestazioni accresciute riguardo alle quali si pone il problema di una partecipazione finanziaria. Pensiamo ad esempio alle varie manifestazioni sportive o a eventi caratterizzati da massiccia affluenza di pubblico. Pensiamo pure a comuni che, pur essendo popolosi, rinunciano volutamente a dotarsi di una propria polizia locale nonostante l'art. 107 LOC. Il Governo è dell'avviso che queste prestazioni accresciute debbano poter essere fatturate agli enti organizzatori responsabili dell'evento, rispettivamente ai comuni sprovvisti di un proprio servizio di polizia.

La Conferenza dei Direttori di Giustizia e Polizia dei cantoni latini ha incaricato la Conferenza dei

Comandanti delle polizie cantonali romande, di Berna e del Ticino di elaborare un concetto di fatturazione per prestazioni accresciute della polizia, a conferma del fatto che questo problema è sentito anche in altri Cantoni.

Modifiche legislative

In base al concetto menzionato precedentemente, che sarà convenientemente adattato alle esigenze del nostro cantone, potrebbe rendersi necessario un adeguamento della legge sulla polizia.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il nuovo compito è rappresentato dall'implementazione di un sistema di contabilizzazione interna alla polizia cantonale in grado di procedere alla fatturazione delle prestazioni accresciute di polizia. L'impatto finanziario è attualmente di difficile valutazione; ciò nondimeno dovrebbe rivelarsi favorevole alle finanze cantonali.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

È attualmente in elaborazione un progetto di Convenzione basata sul modello elaborato dalla KKJPD, che prevede anche il coinvolgimento dei Comuni interessati dalle manifestazioni sportive.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 7	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Consolidare e definire il ruolo di coordinamento della polizia cantonale sul territorio ticinese nell'intento di intensificare la collaborazione fra organi pubblici con compiti di sicurezza.*

Proposta

La presenza di numerosi organi pubblici con compiti di sicurezza su un medesimo territorio pone ovunque problemi di coordinamento legati a ridondanze, lacune, competizione, incomprensioni ed equivoci.
Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza – vista l'impossibilità di realizzare un modello di polizia unica – risulta importante attribuire ad un organo il ruolo di coordinamento.
La sovranità cantonale in materia di polizia sancita dalla Costituzione Federale, fa sì che attualmente l'organo deputato a questo ruolo di coordinamento sia la polizia cantonale.

Modifiche legislative

Le modifiche della legge sulla polizia proposte perseguono il duplice obiettivo di attribuire da un lato maggiori competenze alle polizie comunali riaffermando d'altro lato il ruolo di coordinamento della polizia cantonale.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La presenza di numerosi organi pubblici con compiti di sicurezza su un medesimo territorio pone ovunque problemi di coordinamento legati a ridondanze, lacune, competizione, incomprensioni ed equivoci. Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza – in attesa dell'eventuale realizzazione di un modello di polizia unica – risulta importante attribuire ad un organo il ruolo di coordinamento. La sovranità cantonale in materia di polizia sancita dalla Costituzione Federale, fa sì che l'organo deputato a questo ruolo di coordinamento sia la polizia cantonale.
Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza risulta nondimeno auspicabile intraprendere sin da subito uno studio di fattibilità concernente la creazione di una polizia unica a livello cantonale.
A questo studio se ne affianca, su richiesta del Parlamento, anche uno concernente la regionalizzazione dell'attuale struttura di Polizie comunali.

Modifiche legislative

L'eventuale adozione di uno dei due scenari allo studio rende indispensabile un importante adeguamento della Lpol.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non è per il momento possibile stimare l'impatto finanziario dell'eventuale creazione di un Corpo di Polizia unico; si segnala comunque che i Cantoni che hanno già compiuto questo passo hanno riscontrato una riduzione della spesa totale.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La presenza di numerosi organi pubblici con compiti di sicurezza su un medesimo territorio pone ovunque problemi di coordinamento legati a ridondanze, lacune, competizione, incomprensioni ed equivoci. Nell'interesse di una efficace gestione della sicurezza si rivela indispensabile ripensare l'architettura del sistema di sicurezza ticinese sia nell'ottica di una polizia unica, sia – in alternativa – nella direzione di un modello basato su polizie strutturate in dimensione regionale a copertura di tutto il territorio cantonale incaricate di garantire un servizio di polizia di prossimità coordinato dalla polizia cantonale che si avvarrebbe delle polizie comunali dei comuni polo per garantire un'omogenea ripartizione delle prestazioni di polizia a livello regionale.

La sovranità cantonale in materia di polizia sancita dalla Costituzione Federale, fa sì che l'organo deputato a questo ruolo di coordinamento sia la polizia cantonale.

Modifiche legislative

L'eventuale adozione di uno dei due scenari allo studio rende indispensabile un importante adeguamento della Lpol.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non è per il momento possibile stimare l'impatto finanziario dell'eventuale creazione di un Corpo di Polizia unico o della riorganizzazione dell'assetto cantonale sotto forma di polizie comunali strutturate in dimensione regionale.

In ogni modo e indipendentemente dal modello che verrà scelto dal Parlamento, in una fase transitoria non si potranno evitare costi attualmente non valutabili, in particolare per l'adeguamento delle infrastrutture informatiche.

Occorrerà anche prevedere un incremento di spesa a carico dei comuni, chiamati a contribuire alla sicurezza locale sul piano regionale in ossequio all'art. 107 LOC.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il gruppo di lavoro preposto alla valutazione delle varie alternative di riassetto del dispositivo di sicurezza cantonale ha rassegnato il suo rapporto in data 25 gennaio 2010. All'ipotesi di realizzare una polizia unica viene preferita la soluzione di regionalizzare le polizie comunali.

Per decisione del Consiglio di Stato, questa variante è ora allo studio da parte del Dipartimento delle istituzioni, che sta allestendo un progetto di legge da sottoporre al Gran Consiglio.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 8	***Sicurezza e ordine pubblico***
Obiettivo	*Promozione della sicurezza stradale*

Proposta

Si propone di proseguire l'impegno pubblico a favore della sicurezza stradale, orientando gli sforzi nei seguenti ambiti:

- miglioramento della capacità di intervento specifico a favore della sicurezza stradale da parte della Polizia cantonale, tramite una riorganizzazione del Reparto del Traffico e un suo più specifico orientamento alla prevenzione mirata e al controllo sul terreno;
- rafforzamento della rete di collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel settore, sfruttando sinergicamente competenze e risorse di ciascuno;
- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione

Modifiche legislative

Nessuna

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si propone di proseguire l'impegno pubblico a favore della sicurezza stradale, orientando gli sforzi permanenti nei seguenti ambiti:

- intensificazione dei controlli di polizia, sia in ottica preventiva che repressiva;
- rafforzamento della rete di collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel settore, sfruttando sinergicamente competenze e risorse di ciascuno;
- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione;
- messa in esercizio del centro di controllo sul traffico pesante di Giornico.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

La gestione del centro di controllo sul traffico pesante di Giornico necessita dell'assunzione di nuove risorse pari a 20-30 collaboratori, per un impatto finanziario stimabile in 1.6–2.4 mio CHF. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La promozione della sicurezza stradale non cessa di restare una priorità dello Stato, alla luce anche di recenti evoluzioni del fenomeno che chiamano a ulteriori sforzi in questo settore. L'impegno a favore della sicurezza stradale sarà proseguito secondo i seguenti elementi principali:

- intensificazione dei controlli di polizia, sia in ottica preventiva che repressiva, con – tra le altre cose – la messa in esercizio di nuove installazioni fisse per il controllo della velocità e il rafforzamento del nucleo operativo radar.
- rafforzamento della rete di collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel settore, con particolare riferimento alla ricerca di misure differenziate, attingendo alle esperienze e competenze degli Enti pubblici e privati attivi in questo ambito;
- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione, alle quali abbinare il lavoro sul terreno delle Forze dell'Ordine;
- miglioramento degli strumenti d'analisi quantitativi e qualitativi dei dati sulla sicurezza stradale;
- garanzia dei necessari finanziamenti per il prosieguo del programma di promozione della sicurezza stradale "Strade più sicure";
- accelerazione del programma di verifica dei passaggi pedonali demarcati;
- messa in esercizio del centro di controllo sul traffico pesante di Giornico in concertazione e collaborazione con l'Ufficio federale delle strade.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

La gestione del centro di controllo sul traffico pesante di Giornico necessita dell'assunzione di nuove risorse pari a 20-30 collaboratori, per un impatto finanziario stimabile in 1.6-2.4 mio CHF. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 9	***Preparativi per eventi straordinari***
Obiettivo	*Ottimizzare i preparativi grazie:* *A) a un'analisi globale dei rischi per il Canton Ticino, disporre delle informazioni necessarie per la decisione relativa alle priorità e all'allocazione dei mezzi finanziari in merito ai preparativi in caso di eventi straordinari;* *B) all'ottimizzazione della gestione dei rifugi di PCi e ad alcune migliorie nelle strutture degli impianti di condotta e di istruzione.*

Proposta A

Si tratta di produrre uno studio completo sui rischi ai quali è sottoposta la nostra società (rischi legati alla tecnologia, ad eventi naturali o sociologici).

In una prima fase: inventariare, descrivere, stabilire la loro probabilità di accadere, la gravità delle conseguenze di ogni evento.

In una seconda fase: elaborare le priorità e le modalità di intervento per i singoli rischi da cui ci si vuole proteggere.

Attualmente si dispone già di una parte di queste valutazioni soprattutto per la prima fase; il DT per i pericoli naturali, i Pompieri per quelli tecnologici, puntualmente per quelli sociologici (vedi pandemia aviaria). Manca comunque una visione globale, le scelte delle priorità e la coordinazione tra i vari attori.

Proposta B

Migliorare la gestione dei rifugi di PCi, implementando un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni sui rifugi e rappresentare su cartografia la loro localizzazione (PIAT).

Includere una rete natel negli impianti di condotta della PCi e rendere più efficiente il Centro di istruzione cantonale della PCi con delle modifiche alle infrastrutture volte a renderle funzionali anche per gli altri partner di intervento della protezione della popolazione (pompieri, polizie cantonali e comunali, servizi sanitari).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di compiti già attualmente cantonali / Costo globale ancora da valutare; in larga misura finanziabile tramite l'utilizzo dei crediti sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di PCi (vedi LPCi, art. 36 / paragrafo 4).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica; si precisa tuttavia che nel capitolo "Nuovi compiti/impatto finanziario" il finanziamento avverrà tramite l'utilizzo di contributi sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di PCi e non di crediti.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 10	***Integrazione delle persone straniere***
Obiettivo	*Migliorare l'integrazione delle persone straniere*

Proposta

Definire le strategie di intervento allo scopo di migliorare in modo importante e sostenibile l'integrazione delle persone straniere. Occorre precisare la destinazione delle risorse disponibili, da utilizzare in particolare al fine di individuare le reali necessità di integrazione delle persone straniere e di intervenire in tali ambiti.

Modifiche legislative

Studiare l'opportunità di elaborare una nuova legge sugli stranieri e/o una modifica alla legge di applicazione della legge federale sugli stranieri.

Nuovi compiti / impatto finanziario

I cambiamenti in atto interessano in particolare l'attività del delegato all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo. Sono previste nuove entrate federali.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Definire le strategie di intervento allo scopo di migliorare in modo importante e sostenibile l'integrazione delle persone straniere. Occorre precisare la destinazione delle risorse disponibili, da utilizzare in particolare al fine di individuare le reali necessità di integrazione delle persone straniere e di intervenire in tali ambiti.
In funzione dell'art. 4 cpv. 3 della Legge Federale sugli stranieri (LStr), si intende agire sul duplice fronte indicato dalla Confederazione: moltiplicare le occasioni di integrazione per gli stranieri – ritenuta la necessità di una loro volontà a integrarsi – parimenti favorire un atteggiamento di apertura da parte della popolazione svizzera.

Modifiche legislative

Studiare l'opportunità di elaborare una nuova legge sull'integrazione e/o una modifica alla legge di applicazione della legge federale sugli stranieri.

Nuovi compiti / impatto finanziario

I cambiamenti in atto interessano in particolare l'attività del delegato all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo. I contributi della Confederazione sono fissati nella convenzione stipulata tra l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e il Dipartimento Istituzioni e che riguarda il periodo 2009-2011.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Aggiornare le strategie di intervento allo scopo di migliorare in modo importante e sostenibile la promozione dell'integrazione delle persone straniere che presentano difficoltà di inserimento. Conseguentemente all'impegno federale, occorre valutare la possibilità di aumentare il sostegno cantonale, da utilizzare in particolare al fine di individuare le reali necessità di integrazione delle persone straniere in questione e di intervenire in tali ambiti.
In funzione dell'art. 4 cpv. 3 della Legge Federale sugli stranieri (LStr), si intende agire sul duplice fronte indicato dalla Confederazione: moltiplicare le occasioni di integrazione per gli stranieri – ritenuta la necessità di una loro volontà a integrarsi – parimenti favorire un atteggiamento di apertura da parte della popolazione svizzera.

Modifiche legislative

Studiare l'opportunità di elaborare una nuova legge sull'integrazione e/o una modifica alla legge di applicazione della legge federale sugli stranieri.

Nuovi compiti / impatto finanziario

I cambiamenti in atto interessano in particolare l'attività del delegato all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo. I contributi della Confederazione sono fissati nella convenzione stipulata tra l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e il Dipartimento Istituzioni e che riguarda il periodo 2009-2011.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica sull'avanzamento del progetto; si segnala tuttavia che è al vaglio della Commissione per l'integrazione degli stranieri e la lotta al razzismo una mozione presentata dai deputati Pestoni e confirmatari "Il Ticino deve fare di più per combattere il razzismo".

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 11	***Stranieri***
Obiettivo	*Riorganizzazione della Sezione dei permessi e dell'immigrazione e razionalizzazione delle procedure*

Proposta

L'allargamento degli Stati facenti parte dell'UE, la nuova Legge federale sugli stranieri e le importanti modifiche della Legge sull'asilo (entrata in vigore 01.01.2008), giustificano una riorganizzazione della SPI e un esame approfondito delle procedure anche facendo capo ad una gestione elettronica dei documenti.

Modifiche legislative

Adattamenti della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'allargamento degli Stati facenti parte dell'UE, la nuova Legge federale sugli stranieri e le importanti modifiche della Legge sull'asilo (entrata in vigore 01.01.2008), giustificano una riorganizzazione della SPI e un esame approfondito delle procedure anche facendo capo ad una gestione elettronica dei documenti.

L'entrata in vigore il 1. ottobre 2008 della legge d'applicazione della legge federale concernente condizioni lavorative minime e salariali per lavoratori distaccati (LDist.) e della legge federale in materia di lavoro nero (LLN) determinano il passaggio di competenze del permesso di lavoro alla Sezione dei permessi e dell'immigrazione.

Modifiche legislative

Adeguamenti di regolamenti e nuova Legge sulle armi (cfr. massaggio no. 6103 del 19.08.2008).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La costante evoluzione legislativa favorisce un nuovo approccio nella gestione amministrativa dello straniero, che viene considerato parte integrante della popolazione che vive sul nostro territorio e non come elemento avulso in funzione del tipo di permesso e del regime al quale è sottoposto. Si propone quindi l'accorpamento dalla SEL del Servizio del movimento della popolazione, come pure dell'Ufficio centrale dello stato civile e dell'Ufficio di vigilanza sullo stato civile, che comprende il servizio naturalizzazioni. Queste modifiche giustificano pure il cambiamento di denominazione della SPI in Sezione della popolazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Dopo l'accorpamento di un servizio (Movpop) e due uffici della SEL presso la Sezione della popolazione, si propone di unificare l'Ufficio centrale dello stato civile e l'ufficio di vigilanza sullo stato civile in un unico ufficio per utilizzare al meglio le risorse disponibili.
All'introduzione del passaporto biometrico dal 1. marzo 2010, con l'insediamento di 4 centri di registrazione (CR) a Mendrisio, Lugano, Locarno e Biasca e uno cantonale a Bellinzona, si aggiungerà pure l'introduzione, dal mese di gennaio 2011, della nuova carta di soggiorno biometrica (permesso) per cittadini da Stati terzi, la cui gestione sarà affidata interamente al centro cantonale a Bellinzona.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 12	***Rapporti del Cantone verso la Confederazione e i Cantoni***
Obiettivo	*Rafforzamento del ruolo del Governo e adeguamento del supporto informativo, organizzativo e amministrativo, nonché creazione di un' "antenna" a Berna*

Proposta

- Adeguare, in analogia con gli orientamenti e le scelte in corso nei Cantoni, la struttura organizzativa e amministrativa, facendo capo a un utilizzo più razionale, riorientato nei profili professionali delle risorse necessarie alle mutate esigenze di coordinazione e di sostegno sia verso l'interno, sia e soprattutto verso l'esterno.
- Approfondire ed eventualmente concretizzare la possibilità di creare un'antenna a Berna, con una propria rappresentanza, che svolga funzioni di supporto e di sostegno informativo, amministrativo e logistico al Governo, alla Deputazione e all'Amministrazione cantonale, da un lato facendo capo alle strutture della "casa dei cantoni" presso la Conferenza dei governi cantonali; dall'altro lato assicurando le necessarie sinergie da parte dei servizi della Cancelleria federale a sostegno dell'attività della Deputazione ticinese alle Camere federali.
- Rendere più strutturato, incisivo e documentato il flusso di informazioni, di dati e di documenti in materia di politica federale – con particolare attenzione all'applicazione del diritto europeo con incidenza sulla legislazione cantonale – da e per il Governo cantonale, utilizzando in modo mirato gli strumenti tecnologici disponibili. Inoltre, per promuovere oltre Gottardo, in particolare presso le istituzioni federale e cantonali, una migliore attenzione e conoscenza della realtà ticinese e dei suoi problemi.

Modifiche legislative

Eventuale accordo o convenzione con la Conferenza dei Governi cantonali / Confederazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In linea di principio, riorientamento crediti disponibili a gestione corrente.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

- (invariato)
- (invariato)
- Rendere più strutturato, incisivo e documentato il flusso di informazioni, di dati e di documenti in materia di politica federale – con particolare attenzione all'applicazione del diritto europeo con incidenza sulla legislazione cantonale – da e per il Governo cantonale, utilizzando in modo mirato il nuovo portale (www.ti.ch/deputazione) da poco creato a tale scopo dall'ufficio della comunicazione elettronica, Cancelleria dello Stato, proprio per promuovere oltre Gottardo, in particolare presso le istituzioni federale e cantonali, una migliore attenzione e conoscenza della realtà ticinese e dei suoi problemi.

Modifiche legislative

Eventuale accordo o convenzione con la Conferenza dei Governi cantonali/Confederazione.

Nuovi compiti/impatto finanziario

In linea di principio, riorientamento crediti disponibili a gestione corrente.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La politica esterna contempla i rapporti internazionali, transfrontalieri, federali e intercantonali. Si tratta di un argomento di stretta attualità ed è considerato dal Consiglio di Stato uno dei temi forti di legislatura.

L'obiettivo del Governo è quello di proporre una politica di continuità, più attiva, presente e aperta rispetto al passato. In proposito, sono stati elaborati dei rapporti interni, che individuano diversi scenari legati all'attività di politica esterna del Cantone e che presentano una serie di proposte, attualmente all'esame del Consiglio di Stato.

Si prevede di dare un seguito concreto sia a livello di indirizzi sia di operativi alle proposte all'esame verosimilmente entro il 2010.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nel mese di maggio 2010, il Consiglio di Stato ha preso le seguenti decisioni di principio riguardanti:

- una maggiore strutturazione delle tematiche relative alle relazioni esterne,
- la creazione di una rete di funzionari dipartimentali, al fine di garantire la messa in rete delle tematiche concernenti le relazioni esterne del Cantone,
- l'assunzione di un rappresentante del Cantone nelle relazioni confederali. In proposito, nel mese di luglio 2010 è stato pubblicato il bando di concorso per la funzione di delegato del Cantone per i rapporti confederali.
- l'organizzazione della politica delle relazioni esterne, con l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Stato della responsabilità e della facoltà di:
  - rappresentare verso l'esterno i dossier relativi alle relazioni esterne che non fanno specificamente capo a un Dipartimento o che non sono stati specificamente attribuiti a un capo Dipartimento
  - tenere i contatti con il delegato alle relazioni confederali
  - agire per conto del Governo nel dare istruzioni e formulare richieste specifiche ai servizi preposti alle relazioni esterne, rispettivamente al delegato
  - rappresentare la posizione del Governo in Parlamento sulle attività svolte e sugli obiettivi della politica delle relazioni esterne
  - affrontare con il Cancelliere eventuali questioni amministrative concernenti i servizi relativi alle relazioni esterne subordinati alla Cancelleria
- l'integrazione nell'organizzazione della politica delle relazioni esterne degli obiettivi e delle misure concernenti i rapporti con la vicina repubblica e la partecipazione a conferenze e gremi transfrontalieri e interregionali.

SICUREZZA E APERTURA

Scheda n. 13	***Rapporti del Cantone verso l'esterno***
Obiettivo	*Rafforzamento del ruolo del Governo nella politica estera del Cantone e sensibilizzazione della cittadinanza, degli enti locali e delle aziende sulle relazioni transfrontaliere e internazionali*

Proposta

- Rivedere attraverso un adeguamento più professionale e qualificato della struttura organizzativa e amministrativa di supporto e coordinazione dell'attività del Governo nella politica transfrontaliera e internazionale.
- Promuovere in modo più continuo, attento e mirato la sensibilizzazione della cittadinanza, degli enti locali e delle aziende sulle relazioni transfrontaliere e internazionali, sfruttando in modo mirato la rete di comunicazione supportata dalle moderne tecnologie.
- Affrontare in modo selettivo e con un ordine di priorità gli accordi di carattere transfrontaliero e interregionale concentrandoli su temi di prevalente e significativo interesse per il Cantone (programmi Interreg e accordi bilaterali).

Modifiche legislative

Eventuali adeguamenti degli accordi interregionali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Conferma degli indirizzi indicati lo scorso anno.
Si osserva che nel frattempo (29.1.2008) si è proceduto alla firma del rinnovato accordo con la Regione Lombardia con l'intento di rafforzare e privilegiare i rapporti di collaborazione con la medesima.

Per i rapporti con Campione d'Italia il DL concernente l'accordo rinnovato, pendente davanti al Parlamento, è stato sospeso per verifiche ed approfondimenti con il Comune interessato.
Il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia/Svizzera 2007-2013 concernente il programma InterregI V è diventato operativo parallelamente alla nuova legge federale sulla politica regionale (LPR) del 6 ottobre 2006, entrata in vigore il 1. gennaio 2008.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La politica esterna contempla i rapporti internazionali, transfrontalieri, federali e intercantonali. Si tratta di un argomento di stretta attualità ed è considerato dal Consiglio di Stato uno dei temi forti di legislatura.

L'obiettivo del Governo è quello di proporre una politica di continuità, più attiva, presente e aperta rispetto al passato. In proposito, sono stati elaborati dei rapporti interni, che individuano diversi scenari legati all'attività di politica esterna del Cantone e che presentano una serie di proposte, attualmente all'esame del Consiglio di Stato.

Si prevede di dare un seguito concreto sia a livello di indirizzi sia di operativi alle proposte all'esame verosimilmente entro il 2010.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Campione d'Italia

Dovrebbe concretizzarsi una nuova forma di rapporto di collaborazione, attualmente all'esame delle parti interessate, in seguito alla disdetta del precedente accordo del 1998 da parte di Campione d'Italia, che ha imposto al Consiglio di Stato il ritiro del messaggio e del relativo progetto di accordo aggiornato pendente in Parlamento.

Regio Insubrica

Preso atto della situazione creatasi nella comunità di lavoro, il Consiglio di Stato ha incaricato un gruppo di lavoro di valutare possibili scenari dei futuri rapporti di carattere transfrontaliero, compreso un ripensamento dell'attuale organizzazione.

I risultati della verifica permetteranno di affrontare con le parti interessate il destino della comunità di lavoro nelle finalità, negli obiettivi, nell'organizzazione e nelle iniziative, per migliorare e qualificare i rapporti tra il Ticino e le Province e regioni viciniore.

Si rinvia inoltre ai contenuti della scheda n. 12.

2.3. RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA	
Scheda n. 1	***Politica energetica***
Obiettivo	*Concezione, basi legali e risorse*

Proposta

Il Cantone non dispone di un documento di riferimento che analizzi, valuti e determini obiettivi e indirizzi di una politica energetica coordinata e sostenibile nell'ottica dei cambiamenti climatici. Nelle due schede seguenti si delineano quindi gli indirizzi programmatici di tale politica. Le ripercussioni a livello di risorse finanziarie e umane, di adeguamenti organizzativi e normativi, dovranno essere definiti ad hoc. Li indichiamo di seguito:

a) Piano cantonale dell'energia.
   È necessario per definire gli obiettivi, coordinare i provvedimenti atti a raggiungerli, verificare i risultati. A questo scopo si propone la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc.

a) Adeguamento delle risorse dell'Amministrazione cantonale attive nel settore.
   Attualmente sono attive due unità al DT e due unità al DFE. Previa analisi dei compiti e definizione delle priorità occorre prevedere un aumento dell'organico per i servizi competenti. L'aumento del personale potrà avvenire solo dopo aver identificato e adottato misure compensative parallele.

c) Realizzazione di una piattaforma Ticinoenergia (Messaggio 5967).

Modifiche legislative

Adeguamento delle norme, aggiornando la Legge cantonale sull'energia e allestendo il Regolamento di applicazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I costi della misura c) sono coperti dal Messaggio n. 5967.
Non si tratta di nuovi compiti, ma di oneri da attuare con le risorse a disposizione. La misura a) è determinante per poter definire in modo coordinato obiettivi e norme della politica energetica. Dal punto di vista delle risorse umane la riorganizzazione proposta non deve causare maggiori costi, se non temporanei. Le risorse vanno trovate all'interno dell'AC una volta definite le priorità e i compiti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il Cantone non dispone di un documento di riferimento che analizzi, valuti e determini obiettivi e indirizzi di una politica energetica coordinata e sostenibile nell'ottica dei cambiamenti climatici. Nelle due schede seguenti si delineano quindi gli indirizzi programmatici di tale politica che, garantendo la sostenibilità della politica energetica e ambientale, dovrà tendere ad assicurare le migliori condizioni di salvaguardia dell'equilibrio tra l'ambiente e la popolazione che lo abita. Le ripercussioni a livello di risorse finanziarie e umane, di adeguamenti organizzativi e normativi, dovranno essere definiti ad hoc. Li indichiamo di seguito:

a) Piano cantonale dell'energia (PEC).
   Con ris. gov n. 1956 del 16 aprile 2008 è stato costituito il gruppo di lavoro che ha consegnato nel mese di ottobre 2008 il rapporto "Valutazione delle esigenze tecnico-formali e proposte di obiettivi, indirizzi e modalità operative". Sulla base del rapporto bisogna ora procedere con la costituzione del gruppo di lavoro operativo, con la definizione della base legale e con l'assegnazione dei mandati per l'allestimento del PEC. Sulla base delle

conclusioni del rapporto, fatte proprie dal CdS, sarà costituito il GL che, con il supporto di un Gruppo di accompagnamento, dovrà provvedere alla definizione della base legale ed all'assegnazione dei mandati per l'allestimento del PEC.

b) Adeguamento delle risorse dell'Amministrazione cantonale attive nel settore.
Il DT, in particolare la SPAAS, ha provveduto a rafforzare il servizio competente di 1 unità, recuperando la risorsa all'interno del proprio organico (ridistribuzione delle risorse all'interno della SPAAS). Inoltre è a disposizione un ulteriore unità per l'informazione e la consulenza (vedi punto c).

c) Realizzazione di una piattaforma Ticinoenergia (Messaggio 5967)
Il 16.9.2008 è stata costituita l'Associazione Ticinoenergia nella quale fa parte quale socio fondatore il Cantone (vedi ris. gov no. 4500 del 2.9.2008). L'Associazione Ticinoenergia ed il suo sito web, che di fatto costituiscono la piattaforma Ticinoenergia, hanno a disposizione rispettivamente sono gestiti da un segretariato tecnico a tempo pieno dipendente dal comitato dell'associazione e messo a disposizione dalla SUPSI nell'ambito del mandato di prestazione di cui al Messaggio 5967. Si tratta ora di sostenere l'associazione nella sua attività di informazione e consulenza, nello sviluppo della propria piattaforma virtuale sul sito Internet e nell'offerta di servizi ai propri soci.

Modifiche legislative

Adeguamento delle norme, aggiornando la Legge cantonale sull'energia e allestendo il Regolamento di applicazione e la legge di applicazione cantonale della LAEl.

Nuovi compiti/impatto finanziario

I costi della misura c) sono coperti dal Messaggio n. 5967. Non si tratta di nuovi compiti, ma di oneri da attuare con le risorse a disposizione. La misura a) è determinante per poter definire in modo coordinato obiettivi e norme della politica energetica. Dal punto di vista delle risorse umane la riorganizzazione proposta non deve causare maggiori costi, se non temporanei. Le risorse vanno trovate all'interno dell'AC una volta definite le priorità e i compiti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

a) Piano energetico cantonale (PEC).
Con ris. gov n. 736 del 20 febbraio 2009 è stato costituito il gruppo di lavoro che ha il compito di allestire il PEC ed è stato in seguito definito il Gruppo di accompagnamento.
Con ris. gov. n. 735 del 20 febbraio 2009 e n. 2302 del 13 maggio 2009 sono stati assegnati i mandati per l'elaborazione del PEC e la raccolta dei dati di base sulla produzione ed i consumi di energia in Ticino. Parallelamente si dovrà provvedere alla definizione della base legale tramite specifico messaggio. Il PEC sarà a disposizione in una sua prima versione per l'inizio del 2010. Attuazione della Scheda PD V3 Energia.

Modifiche legislative

La nuova legislazione federale in materia di approvvigionamento elettrico impone ai Cantoni di emanare le relative disposizioni di applicazione. In questo senso dopo l'approvazione il 27 gennaio 2009 del Decreto legislativo urgente da parte del Gran Consiglio, il CdS ha istituito (ris. gov. no. 1269 del 18 marzo 2009) il Gruppo di lavoro LAEl per la preparazione della Legge di applicazione. Sulla base del rapporto del GL LAEl, il CdS ha licenziato l'8 luglio 2009 il messaggio no. 6249 concernente il progetto di legge cantonale di applicazione della LAEl la cui entrata in vigore è prevista con il 1° gennaio 2010. Tenuto conto di queste modifiche legislative e delle disposizioni di applicazione cantonali con le ulteriori competenze assegnate al DFE si dovrà valutare l'adeguatezza di dotazione di personale presso l'Ufficio dell'energia.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

a) Piano energetico cantonale (PEC).
Il PEC è stato posto in consultazione dal 17.8.2010 al 31.10.2010. Dopo valutazione delle osservazioni, il PEC definitivo sarà adottato per l'inizio del 2011 e trasmesso in seguito per approvazione al Gran Consiglio.

Modifiche legislative

Il CdS ha licenziato il 20 aprile 2010 il messaggio n. 6344 concernente la modifica di legge cantonale sull'energia che definisce la base legale del PEC.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 2	***Politica energetica***
Obiettivo	*Politica per un uso efficiente dell'energia*

Proposta

a) Riscaldamento abitazioni, il consumo deve essere ridotto del 30%:
   - adeguamento delle norme allo stato della tecnica e agli obiettivi climatici
   - promozione del risanamento degli stabili secondo standard di risparmio energetico e promozione dello standard Minergie (PRA 2007-2012)
     promozione dell'etichetta energetica per tutti gli immobili
     introduzione dell'Energy Manager per grossi consumatori e nell'AC.

b) Trasporti, il consumo deve se possibile diminuire:
   - ecoincentivi (M. 5881)
   - sostegno al centro di competenza per la mobilità sostenibile (InfoVel)
     promozione delle stazioni a gas, dei biocarburanti e dei punti per la ricarica di veicoli elettrici
   - sviluppo e promozione del trasporto pubblico e della mobilità dolce
   - sostegno al trasporto aziendale e al telelavoro

c) Elettrodomestici e illuminazione privata e pubblica, ridurre i consumi del 10%:
   - promozione dell'acquisto di apparecchiature, elettrodomestici e lampadine efficienti dal profilo energetici
   - acquisto di apparecchiature, elettrodomestici e lampadine efficienti per l'AC
   - gestione efficiente dell'illuminazione degli immobili degli enti pubblici

Modifiche legislative

Modifica del DE sul risparmio energetico.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta in parte di compiti nuovi. Le risorse finanziarie sono da valutare tenendo conto che l'adozione di queste misure potrà portare a riduzioni dei costi di gestione degli immobili dell'AC. Le basi legali sono sufficienti, ma migliorabili (vedi scheda 1) per un'azione più efficiente ed efficace. Per quanto concerne InfoVel, il finanziamento è assicurato dal Messaggio n. 5881.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Modifiche legislative

Il DE sul risparmio energetico è stato sostituito dal nuovo Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) del 16.9.2008.
Il 28.1.2008 è stata approvata la modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore con l'introduzione degli ecoincentivi. Il 1.1.2009 entrerà in vigore il relativo regolamento.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Si tratta in parte di compiti nuovi. Le risorse finanziarie sono da valutare tenendo conto che l'adozione di queste misure potrà portare a riduzioni dei costi di gestione degli immobili dell'AC. Le basi legali sono sufficienti, ma migliorabili (vedi scheda 1) per un'azione più efficiente ed efficace. Per quanto concerne InfoVel, il finanziamento è assicurato dal Messaggio n. 5881.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nell'ambito del messaggio n. 6200 del 21.4.2009 concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, sono stati previsti dei crediti per la promozione del risparmio energetico (Misura 29) e delle energie rinnovabili (Misura 28 – Solare termico, Musura 33 – centrali a legna e teleriscaldamento).

Le nuove disposizioni contenute nel RuEn costituiscono una solida base a sostegno della politica cantonale per quanto attiene l'utilizzazione dell'energia nei propri edifici. Gli interventi di ristrutturazione e la progettazione di nuovi edifici rispondono alle condizioni per la certificazione Minergie.

Modifiche legislative

Quale facilitazione per attuare il risparmio energetico negli edifici e l'adozione di standard energetici elevati, è stata proposta la modifica della Legge edilizia presentata con Messaggio n. 6220 del 13.5.2009 che presenta delle facilitazioni e dei bonus nel computo della SUL specifici per provvedimenti energetici.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In generale occorre evidenziare che le proposte elencate in questa scheda sono confluite, dopo rielaborazione e aggiornamento, nel PEC.

Modifiche legislative

La modifica di legge edilizia per favorire l'adozione di standard energetici elevati (Messaggio n. 6220 del 13.5.2009) è stata approvata dal Gran Consiglio il 21 giugno 2010 con alcuni piccoli adeguamenti (cfr. FU n. 50 del 25.6.2010). Si procederà con la messa in vigore della modifica entro la fine del 2010.

Il CdS ha licenziato il 14 settembre 2010 il messaggio n. 6400 concernente la modifica di legge cantonale sull'energia che introduce il principio della promozione tramite incentivi delle misure di politica energetica definite con il Piano Energetico Cantonale (PEC) e dell'assegnazione di un credito quadro periodico (gestito nell'ambito del Piano finanziario).

Entro la fine del 2010 il CdS licenzierà il messaggio per la richiesta di un primo credito quadro di 25 mio di franchi per il periodo 2011-2015, ridefinendo nel contempo i programmi cantonali di incentivo. Con questo credito si vogliono incentivare gli interventi di efficienza energetica, promuovere le fonti rinnovabili e le reti di teleriscaldamento e sostenere la formazione e la postformazione, nonché la consulenza di base tramite di TicinoEnergia.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 3	***Politica energetica***
Obiettivo	*Produzione efficiente di energia ed energie rinnovabili*

Proposta

a) Valorizzare e ottimizzare il patrimonio derivante dalla risorsa acqua incrementando la produzione di energia elettrica, così da mantenere alto il grado di autocopertura e rafforzare la posizione dell'AET sul mercato svizzero ed estero. La quota parte di energia elettrica nella struttura dei consumi dovrà passare dal 30 a circa il 40-45%.

b) Potenziare e ottimizzare la rete di trasporto di energia elettrica per garantire al cantone un approvvigionamento sicuro, non discriminatorio e sostenibile.

c) Promuovere il fotovoltaico e le centrali a cogenerazione. La produzione di energia elettrica attraverso energie rinnovabili deve raggiungere l'1% della produzione totale di energia elettrica (ca 35 GWh/a).

d) Attualmente sono attivi due crediti per la promozione del risanamento e della costruzione di edifici secondo gli standard Minergie e lo sfruttamento delle energie rinnovabili indigene, reti di teleriscaldamento e centrali a legna. Occorre attuare una programmazione degli incentivi efficace, coerente e duratura.
   - ottenere il sostegno della Confederazione per allestire programmi di incentivazione finanziariamente sostenibili

e) Aumentare la produzione di energia rinnovabile. La quota parte delle energie rinnovabili sul totale dei consumi deve raggiungere il 5%.
   - sostenere negli stabili amministrativi l'uso di energia rinnovabile o di una quota superiore al 50% del fabbisogno energetico totale

f) Favorire il recupero di calore residuo e le reti di teleriscaldamento. Vincolare il recupero del calore residuo per grossi impianti. Promuovere il teleriscaldamento degli immobili.
   - attuare il recupero del calore residuo per l'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco
   - allacciare gli immobili pubblici se economicamente sostenibile
   - predisporre misure pianificatorie per facilitare l'allestimento di reti di teleriscaldamento

Modifiche legislative

Le basi legali sono sufficienti anche se migliorabili (vedi scheda 1).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non ci sono nuovi compiti. I programmi di promozione attuali sono finanziariamente coperti. Per le risorse umane vedasi la scheda n. 1.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) La quota parte di energia elettrica nella struttura dei consumi dovrà passare dal 30 a circa il 40-45%.
b) Si cita a questo proposito l'impianto idroelettrico ad Ossasco (approvazione del messaggio no. 6050 del 1. aprile 2008 con DL del 25 giugno 2008).
c) Nel corso del 2008 è stato messo in servizio il nuovo elettrodotto Mendrisio-Cagno.
d) Promuovere il fotovoltaico e le centrali a cogenerazione. Da rilevare l'incremento degli impianti nel corso del 2007 e 2008 (da ca. 70 a più di 110), grazie ai due crediti previsti per la loro promozione.
e) Favorire il recupero di calore residuo e le reti di teleriscaldamento. Vincolare il recupero del calore residuo per grossi impianti. Promuovere il teleriscaldamento degli immobili.
   - Attuare il recupero del calore residuo per l'impianto di termovalorizzazione (ICTR) di Giubiasco. Lo studio commissionato dall'ACR alla SUPSI, con la collaborazione ed il sostegno finanziario del Cantone, è terminato nel settembre 2008 ed ha dimostrato la fattibilità e la redditività della realizzazione di una rete di teleriscaldamento per lo sfruttamento del calore prodotto dall'ICTR. La realizzazione del teleriscaldamento, la distribuzione e la vendita del calore dovrà essere gestito da un ente la cui forma giuridica è ancora da definire. Da valutare la partecipazione e il sostegno finanziario del Cantone al futuro ente;
   - allacciare gli immobili pubblici se economicamente sostenibile;
   - predisporre misure pianificatorie per facilitare l'allestimento di reti di teleriscaldamento.

Modifiche legislative

Le basi legali sono sufficienti anche se migliorabili (vedi scheda 1).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non ci sono nuovi compiti. I programmi di promozione attuali sono finanziariamente coperti. Per le risorse umane vedasi la scheda n. 1.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

d) Promuovere il fotovoltaico e le centrali a cogenerazione. Da rilevare l'incremento degli impianti nel corso del 2007 e 2008 (da ca. 70 a più di 110), grazie ai due crediti previsti per la loro promozione. Altri importanti impianti fotovoltaici sono stati nel frattempo realizzati da AET a Camorino e da AMB a Bellinzona per una potenza complessiva di ca. 100 kW.
e) Favorire il recupero di calore residuo e le reti di teleriscaldamento. Vincolare il recupero del calore residuo per grossi impianti. Promuovere il teleriscaldamento degli immobili.

Approfondire il progetto per il recupero del calore residuo per l'impianto di termovalorizzazione (ICTR) di Giubiasco. La realizzazione del teleriscaldamento, la distribuzione e la vendita del calore dovrà essere gestito da un ente la cui forma giuridica è ancora da definire. Nell'ambito del messaggio n. 6200 del 21.4.2009 concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, è stata prevista la Misura 49 per sostenere la realizzazione del teleriscaldamento dell'ICTR di Giubiasco per un importo da definire, se le condizioni saranno date (finanziamento federale).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In generale occorre evidenziare che le proposte elencate in questa scheda sono confluite, dopo rielaborazione e aggiornamento, nel PEC.

Il CdS ha licenziato il 14 settembre 2010 il messaggio n. 6400 concernente la modifica di legge cantonale sull'energia che introduce il principio della promozione tramite incentivi delle misure di politica energetica definite con il Piano Energetico Cantonale (PEC) e dell'assegnazione di un credito quadro periodico (gestito nell'ambito del Piano finanziario).

Entro la fine del 2010 il CdS licenzierà il messaggio per la richiesta di un primo credito quadro di 25 mio per il periodo 2011-2015, ridefinendo nel contempo i programmi cantonali di incentivo. Con questo credito si vogliono incentivare gli interventi di efficienza energetica, promuovere le fonti rinnovabili e le reti di teleriscaldamento e sostenere la formazione e la postformazione nonché la consulenza di base per il tramite di TicinoEnergia.

Il CdS ha licenziato il 20 gennaio 2010 il messaggio n. 6318 concernente la modifica della legge istituente l'azienda cantonale dei rifiuti (ACR). Con questa modifica l'ACR avrà la facoltà di costituire società, assumere partecipazioni o collaborare sotto altra forma con terzi. Una possibilità resasi necessaria per consentire alla stessa ACR di collaborare con l'Azienda elettrica ticinese (AET) nell'attuazione del progetto di rete di teleriscaldamento del Bellinzonese. Nel frattempo è stata costituita la TERIS SA che ha quale scopo la costruzione e la gestione della rete di teleriscaldamento nel Bellinzonese, che sfrutterà il calore prodotto dall'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco.

Il Cantone sosterrà finanziariamente con uno specifico credito tale progetto.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 4	***Territorio***
Obiettivo	*Sviluppo territoriale*

Proposta

a) Adottare le nuove schede di Piano direttore sui Poli di sviluppo economico (PSE) e sui Grandi generatori di traffico (GGT). Realizzare a tappe gli interventi ;
b) Proseguire una politica generale di contenimento degli insediamenti e promuovere esempi concreti di densificazione dello spazio costruito e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico;
c) Sostenere la promozione di modelli insediativi e abitativi esemplari in termini di sostenibilità (uso razionale del suolo, contenimento del consumo energetico, promozione delle relazioni sociali, ecc.), in particolare attraverso adeguati incentivi nelle norme pianificatorie ed edilizie.
d) Ammettere la costruzione di edifici pubblici d'importanza cantonale o regionale solo nelle zone servite da una rete di trasporto pubblico.
e) Introdurre e consolidare nella formazione USI/SUPSI per tecnici, pianificatori e urbanisti (ev. amministratori locali), un modulo sull'applicazione dei criteri dello sviluppo sostenibile comprensivo degli aspetti legati alla salute.
f) Adottare la nuova Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), comprensiva delle nuove norme sul paesaggio e sostegno ai progetti comprensoriali.

Nell'ambito di queste misure, va data la priorità al sostegno di progetti di sviluppo insediativo in corrispondenza dei nodi intermodali e delle fermate dei trasporti pubblici, in special modo

quelle del sistema ferroviario TILO. Va pure attribuita maggiore attenzione e importanza ai progetti che favoriscono la mobilità lenta.

Modifiche legislative

Le modifiche legislative sono già in corso, vedi punto f).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) L'organizzazione territoriale e urbana deve rafforzare il ruolo del Ticino nella rete delle città svizzere, lombarde ed europee, deve contribuire alla costituzione di un'area metropolitana transfrontaliera e deve rivalutare l'identità del Cantone nel contesto paesaggistico dell'arco alpino.

b) Adottare le nuove schede di Piano direttore, in particolare:
   - R6 e R10 – Proseguire una politica generale di contenimento degli insediamenti e promuovere esempi concreti di densificazione dello spazio costruito e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico;
   - R7 e R8 – Poli di sviluppo economico (PSE) e Grandi generatori di traffico (GGT). Realizzare a tappe gli interventi;
   - R12 – Partecipare, unitamente ai cantoni Uri, Vallese e Grigioni, all'allestimento del "Progetto di sviluppo territoriale e regionale dell'area del San Gottardo" per rilanciare lo sviluppo socio-economico della Regione Tre Valli e del Bellinzonese.

c) Sostenere la promozione di modelli insediativi e abitativi esemplari in termini di sostenibilità (uso razionale del suolo, contenimento del consumo energetico, promozione delle relazioni sociali, ecc.), in particolare attraverso adeguati incentivi nelle norme pianificatorie ed edilizie.

d) Ammettere la costruzione di edifici pubblici d'importanza cantonale o regionale solo nelle zone servite da una rete di trasporto pubblico. Nell'ambito di queste misure, va data la priorità al sostegno di progetti di sviluppo insediativo in corrispondenza dei nodi intermodali e delle fermate dei trasporti pubblici, in special modo quelle del sistema ferroviario TILO. Va pure attribuita maggiore attenzione e importanza ai progetti che favoriscono la mobilità lenta.

e) Adottare la nuova Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), comprensiva delle nuove norme sul paesaggio e sostegno ai progetti comprensoriali.

f) Introdurre e consolidare nella formazione USI/SUPSI per tecnici, pianificatori e urbanisti (ev. amministratori locali), un modulo sull'applicazione dei criteri dello sviluppo sostenibile comprensivo degli aspetti legati alla salute. La valutazione, dal profilo energetico, ambientale e della salute, della sostenibilità delle decisioni e delle politiche pubbliche deve svolgere un ruolo di supporto alle decisioni.

Modifiche legislative

Le modifiche legislative sono già in corso, vedi punto e).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

b) Concludere la procedura di adozione delle nuove schede di Piano direttore, in particolare:
   - R6 e R10 – Proseguire una politica generale di contenimento degli insediamenti e promuovere esempi concreti di densificazione dello spazio costruito e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico;

- R7 e R8 – Poli di sviluppo economico (PSE) e Grandi generatori di traffico (GGT). Realizzare a tappe gli interventi;
- R12 – Partecipare, unitamente ai cantoni Uri, Vallese e Grigioni, all'allestimento del "Progetto di sviluppo territoriale e regionale dell'area del San Gottardo" per rilanciare lo sviluppo socio-economico della Regione Tre Valli e del Bellinzonese.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 5	***Servizi e vie di comunicazione***
Obiettivo	*Mobilità pubblica e privata*

Proposta

a) Sostegno alla realizzazione delle gallerie di base del S. Gottardo e del M. Ceneri e alle misure federali per incentivare il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. Promozione presso l'Autorità federale della completazione di AlpTransit con le linee di accesso e l'allacciamento alla rete italiana (definizione tracciato Lugano-Chiasso e verifica capacità del sistema).

b) Potenziamento in funzione della crescente domanda dei servizi di trasporto pubblico su gomma, coordinamento con il cambiamento dell'orario ferroviario sulla linea del S.Gottardo nel 2009.

c) Estensione del sistema ferroviario TILO con il prolungamento dei collegamenti fino a Como-Albate e l'aumento delle frequenze; la realizzazione del collegamento Mendrisio-Varese/Malpensa; la realizzazione delle nuove stazioni di Castione-Arbedo, Mendrisio, Lugano e del nodo regionale di Chiasso.

d) Messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate (PTL) e delle misure fiancheggiatrici (Piano viabilità del polo, Nuovo quartiere Cornaredo, posteggi, trasporti pubblici urbani e regionali, mobilità lenta); preparazione della circonvallazione Agno-Bioggio.

e) Progettazione e attuazione progressiva delle opere prioritarie dei Piani regionali dei trasporti (svincolo di Mendrisio e opere regionali a Chiasso, semisvincolo di Bellinzona e nuovo ponte Giubiasco-Sementina, programmi d'agglomerato del Luganese, Mendrisiotto, Bellinzonese e Locarnese).

f) Realizzazione della Comunità tariffale integrale (estensione dagli attuali abbonamenti a tutti i titoli di trasporto).

g) Conservazione del patrimonio stradale e miglioramenti puntuali per garantire fluidità e sicurezza del traffico.

h) Sostegno allo sviluppo della rete dei sentieri escursionistici (2° credito-quadro) e delle piste ciclabili per gli spostamenti quotidiani.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

h) Sostegno allo sviluppo della rete dei sentieri escursionistici (2° credito-quadro) e delle piste ciclabili per gli spostamenti quotidiani, anche per il loro impatto positivo sulla salute ambientale e su quella psicofisica dei loro utenti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) Sostegno alla realizzazione delle gallerie di base del S. Gottardo e del M. Ceneri e alle misure federali per incentivare il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. Promozione presso l'Autorità federale della completazione di AlpTransit con le linee di accesso tra Biasca sud e Camorino e l'allacciamento alla rete italiana a sud di Lugano.

b) Potenziamento mirato delle prestazioni dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro per far fronte alla crescente domanda attivando i necessari finanziamenti compatibilmente con le risorse dello Stato disponibili.

c) Estensione del sistema ferroviario TILO con il prolungamento dei collegamenti fino a Como-Albate e fino a Castione-Arbedo; la realizzazione del collegamento Mendrisio-Varese/Malpensa; la realizzazione delle nuove stazioni di Castione-Arbedo, Mendrisio, Lugano e del nodo regionale di Chiasso.

d) Progettazione e attuazione progressiva delle opere prioritarie dei Piani regionali dei trasporti (svincolo di Mendrisio e opere regionali a Chiasso, semisvincolo di Bellinzona e nuovo ponte Giubiasco-Sementina).

h) Sostegno allo sviluppo della rete dei sentieri escursionistici (2° credito-quadro) e delle piste ciclabili per gli spostamenti quotidiani, anche per il loro impatto positivo sulla salute ambientale e su quella psicofisica dei loro utenti.

i) Progettazione di massima della tratta prioritaria della rete tram del Luganese (Bioggio-Lugano Centro e Bioggio-Manno) nell'ambito del PTL e del programma d'agglomerato del Luganese in vista della realizzazione nel periodo 2015-2018.

j) Aggiornamento dei programmi d'agglomerato del Luganese e del Mendrisiotto e nuovi programmi del Bellinzonese e del Locarnese.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 6	***Pericoli naturali***
Obiettivo	*Sicurezza del territorio*

Proposta

a) Aggiornare e approfondire le conoscenze dei pericoli naturali e ampliarle tramite l'analisi quantitativa dei rischi;
b) Predisporre i necessari provvedimenti pianificatori al fine di evitare insediamenti in zone critiche e fissare le condizioni per un adeguato uso del territorio in tali zone;
c) Pianificare e realizzare gli interventi di protezione necessari alla salvaguardia della vita umana e dei beni esistenti (edifici, infrastrutture di comunicazione, …) nel rispetto della natura e del paesaggio; garantire la protezione e la cura del bosco e la manutenzione delle opere tecniche realizzate;
d) Pianificare e realizzare la cura del bosco di protezione nella misura di 800 ha/anno, intesa come gestione integrale dei pericoli naturali, tramite l'applicazione dei principi della selvicoltura di montagna e, dove necessario, la realizzazione o il potenziamento e la gestione di un'adeguata infrastruttura forestale (strade e rete antincendio)
e) Mantenere e sviluppare la rete cantonale e locale delle stazioni di misura e dei sistemi di allarme, mirando a coordinare il lavoro dei vari servizi coinvolti nelle situazioni di emergenza.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 7	***Ambiente***
Obiettivo	*Salute e carichi ambientali*

Proposta

a) Attuazione delle schede PD Politica ambientale e Suolo. L'aumento di personale potrà avvenire solo dopo aver adottato misure compensative parallele. Le unità a disposizione della SPAAS a fine legislatura corrisponderanno al massimo a quelle attuali.

b) Attuazione prioritaria di alcune politiche costitutive del PRA 2007-2016 (strumenti di pianificazione territoriale per uno sviluppo sostenibile; politica dei posteggi; trasferimento su rotaia del traffico merci stradale; ecoincentivi per i veicoli meno inquinanti; potenziamento e promozione dei trasporti pubblici e aziendali; risparmio energetico negli edifici; emissioni inquinanti nei cantieri)

c) Gestione e valorizzazione dei rifiuti nel loro potenziale di materia ed energia. L'aspetto energetico dovrà essere tenuto in considerazione in via prioritaria, in quanto i rifiuti diventeranno sempre più un vettore energetico interessante. Per i fanghi del Sottoceneri occorrerà rivalutare l'opzione Giubiasco, se sostenibile dal profilo energetico e ambientale

d) Consolidamento dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) e monitoraggio epidemiologico dell'incidenza sulla salute/sul sistema sanitario della qualità dell'ambiente (sistema sentinella)

e) Assegnazione delle risorse della Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) in funzione dei nuovi obiettivi. L'aumento di personale e i relativi costi dovranno essere compensati nel corso della legislatura. Le unità a disposizione della SPAAS a fine legislatura corrisponderanno al massimo a quelle attuali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In parte si tratta di nuovi compiti, non vengono richiesti impegni finanziari. Per le risorse umane, i maggiori costi dovranno essere temporanei. Le risorse vanno trovate all'interno della SPAAS una volta definite le priorità e i relativi compiti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) Attuazione delle schede PD Politica ambientale V1, Suolo V2, Rumore V4.

c) Gestione e valorizzazione dei rifiuti nel loro potenziale di materia ed energia. L'aspetto energetico dovrà essere tenuto in considerazione in via prioritaria, in quanto i rifiuti diventeranno sempre più un vettore energetico interessante. L'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) per gli scarti organici, attualmente in corso, terrà conto di questo aspetto. L'aggiornamento del PGR per lo smaltimento dei fanghi di depurazione, attualmente in consultazione, prevede che i fanghi del Sottoceneri siano smaltiti presso l'ICTR di Giubiasco, in quanto sostenibile dal profilo energetico e ambientale.

Modifiche legislative

Nessuna.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

a) Attuazione delle schede PD Politica ambientale V1, Suolo V2, Energia V3 e Rumore V4.
   Il rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente (art. 7 LaLPAmb) è terminato e viene trasmesso al Gran Consiglio.
b) È in corso il controlling dell'attuazione del PRA 2007-2016 (messaggio n. 6022 del 22.1.2008).
c) Gestione e valorizzazione dei rifiuti nel loro potenziale di materia ed energia. L'aspetto energetico dovrà essere tenuto in considerazione, in quanto i rifiuti diventeranno sempre più un vettore energetico interessante. L'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) per gli scarti organici è nella sua fase conclusiva. L'aggiornamento del PGR per lo smaltimento dei fanghi di depurazione è stato adottato.
d) Consolidamento dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) e monitoraggio epidemiologico dell'incidenza sulla salute/sul sistema sanitario della qualità dell'ambiente (sistema Vedetta).
e) Il piano di adeguamento organizzativo interno della SPAAS è in corso. Le risorse vengono trovate all'interno della SPAAS sulla base delle priorità definite e dei relativi compiti.
f) Sostegno finanziario per la realizzazione della terza fase dello studio nazionale SAPALDIA sull'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie negli adulti riguardante le analisi condotte nelle regione di Lugano, in quanto i risultati della ricerca sono importanti nella calibrazione nelle politiche sanitarie e di risanamento atmosferico.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per quanto attiene alla lettera f), gli oneri finanziari, quantificati a circa fr. 50'000.-, sono già previsti nel preventivo 2010.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

c) Il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) per gli scarti organici è stato posto in consultazione. La sua adozione è prevista per la fine del 2010.

È stato allestito un concetto cantonale di riciclaggio degli scarti edili nell'ambito dell'allestimento della Scheda di PD V6 "Inerti". La Scheda prevedrà dei centri logistici integrati per la gestione degli inerti (lavorazione, riciclaggio, distribuzione).

RISCALDAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, ENERGIA

Scheda n. 8	***Ambiente***
Obiettivo	*La risorsa acqua*

Proposta

Per raggiungere l'obiettivo indicato a PD occorre attuare una politica integrata della risorsa acqua. Attualmente, la politica delle acque è gestita da sette servizi (Sezione protezione aria, acqua e suolo, Ufficio corsi d'acqua, Ufficio caccia e pesca, Ufficio natura e paesaggio, Ufficio dell'energia, Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, Laboratorio cantonale), suddivisi in tre dipartimenti (DT, DFE, DSS). Anche il corpus normativo è complesso e a volte non sufficientemente coordinato.

Tenuto conto di una situazione non ottimale per una gestione integrata della risorsa acqua e dell'importanza del tema, si propone la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, che elabori un concetto di politica delle acque definendo – secondo i principi dello sviluppo sostenibile – gli obiettivi, gli indirizzi e i provvedimenti tecnici e amministrativi necessari per raggiungerli.

Allestimento di una scheda di PD atta ad attuare una politica integrata dell'acqua.

Modifiche legislative

La necessità di nuove norme legislative sarà definita dal gruppo di lavoro.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La necessità di risorse supplementari potrà essere definita dopo le necessarie verifiche, tenuto comunque conto delle disponibilità di PF.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il Consiglio di Stato intende procedere con un programma di riorganizzazioni interne, nel quale è previsto uno specifico progetto per il settore acque (Progetto n.139 Gestione delle acque). Attraverso questo progetto si vuole cercare una soluzione organizzativa per una gestione integrata della risorsa acqua e valutare la necessità della costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, che elabori un concetto di politica delle acque definendo – secondo i principi dello sviluppo sostenibile – gli obiettivi, gli indirizzi e i provvedimenti tecnici necessari per raggiungerli.

È in corso l'allestimento di una specifica scheda di PD che dovrebbe gettare le basi per una politica delle acque che segua gli indirizzi sopra elencati.

Modifiche legislative

La valutazione delle norme legislative è in corso.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il programma di riorganizzazioni interne, nel quale è previsto uno specifico progetto per il settore acque (Progetto n.139 Gestione delle acque) è in corso di elaborazione.

È stata allestita la Scheda di PD P6 sull'acqua (risultato intermedio).

Modifiche legislative

Il progetto di nuova legislazione cantonale in materia di protezione delle acque è sotteso al più recente approccio integrale relativo alla gestione del patrimonio acqua. Il relativo Messaggio è previsto entro fine 2009.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Modifiche legislative

Il progetto di nuova legislazione cantonale in materia di protezione delle acque è estremamente complesso e ha richiesto maggior tempo di quanto presupposto. Il relativo Messaggio è previsto entro fine 2010.

2.4. SFIDA DEMOGRAFICA

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

SFIDA DEMOGRAFICA	
Scheda n. 1	***Accordo intercantonale HarmoS***
Obiettivo	*Adesione all'Accordo intercantonale relativo alla scuola obbligatoria e armonizzazione delle politiche scolastiche a livello nazionale*

Proposta

Si tratta di sottoporre al Gran Consiglio la proposta di adesione. L'accordo - rispetto al testo posto in consultazione - tiene conto delle richieste formulate dal Cantone Ticino segnatamente per quanto attiene alla durata della scuola elementare e della scuola media e all'insegnamento delle lingue. La durata dell'obbligo scolastico è di 11 anni e prende avvio a 4 anni (data anagrafica di riferimento: 31 luglio). Altre disposizioni riguardano gli standard di formazione da acquisire entro la fine dell'obbligo scolastico, il monitoraggio e la collaborazione a livello di regioni linguistiche.

Modifiche legislative

Occorrerà procedere alla modifica di alcune leggi scolastiche (legge della scuola, legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, legge sulla scuola media, ecc.). Data di riferimento: 2008-2009. L'entrata in funzione dovrebbe intervenire alla fine di questa/all'inizio della prossima legislatura.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno, almeno in questa legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il messaggio governativo è all'esame del Gran Consiglio. Nel caso di adozione le modifiche delle leggi scolastiche saranno oggetto di un apposito messaggio del Consiglio di Stato da presentare verso fine 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'adesione del Cantone Ticino l'Accordo intercantonale è entrato in vigore il 1 agosto 2009. Il Consiglio di Stato ha avviato i lavori per la presentazione di un apposito messaggio e per l'implementazione dei dispositivi dell'accordo (revisione dei programmi, monitoraggio e standard di formazione, formazione dei docenti, ecc.).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SFIDA DEMOGRAFICA

Scheda n. 2	***Orari prolungati e servizi parascolastici***
Obiettivo	*Favorire l'accoglienza degli allievi prima e dopo la giornata scolastica assicurando pure possibilità di refezione scolastica. Si tratta di un intervento atto a conciliare, per le famiglie, la pratica professionale e i compiti genitoriali*

Proposta

Estendere l'attuale offerta, segnatamente nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari dove un ulteriore sviluppo è possibile. Gli interventi devono tener conto della domanda differenziata presente sul territorio cantonale, anche a dipendenza delle situazioni regionali.

Modifiche legislative

Le basi legali già sono date, in particolare per le scuole dell'infanzia e le scuole elementari. Una modifica s'imporrebbe qualora il Cantone optasse per un contributo finanziario ai comuni che predispongono questi servizi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si configurerebbe come un nuovo compito solo nella misura in cui il Cantone decidesse di farsi parte attiva e sussidiare, per incentivarli, gli interventi dei comuni in questo ambito. La questione dovrebbe essere discussa nell'ambito della ridefinizione dei compiti e degli oneri fra Cantone e comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica. Si constata che a livello comunale vi è una progressiva maggiore offerta di servizi parascolastici.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Prosegue lo sviluppo dei servizi parascolastici ed extrascolastici, sempre più orientati a rispondere ai bisogni delle famiglie, per conciliare famiglia e lavoro o formazione anche durante le vacanze scolastiche.

SFIDA DEMOGRAFICA

Scheda n. 3	***Generalizzazione di nuove figure professionali per la gestione degli allievi particolarmente problematici nella scuola media***
Obiettivo	*Dotare la scuola media di nuovi operatori (educatori) e generalizzare, a dipendenza dell'esito della sperimentazione in corso, questa misura alle altre sedi di scuola media confrontate con analoghi problemi*

Proposta

Nel contesto della revisione del servizio di sostegno pedagogico è in corso la sperimentazione in tre sedi di scuola media. La sperimentazione prevede la presenza di un educatore a tempo pieno che, affiancandosi agli altri operatori presenti in sede, si occupa degli allievi particolarmente problematici per un periodo limitato. L'obiettivo rimane quello di favorire l'inserimento dell'allievo nel contesto della classe, pur assicurando per un lasso di tempo circoscritto un intervento differenziato.

Modifiche legislative

Legge sulla scuola media.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un nuovo compito per il quale si rinvia alle schede programmatiche degli ambiti settoriali.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'esperienza è in corso e si conclude nel giugno 2009. È previsto l'allestimento di un rapporto sulla base del quale prospettare un'eventuale e progressiva generalizzazione secondo necessità comprovate.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'esperienza è stata prolungata di un anno nell'intento di chiarire maggiormente i rispettivi compiti dell'educatore e del docente di sostegno pedagogico, di impostare su più sedi l'attività dell'educatore e di raccogliere ulteriori dati sulle "zone cuscinetto" destinate agli allievi particolarmente problematici.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Conclusa la fase sperimentale, il Consiglio di Stato ha provveduto a consolidare la presenza di questa nuova figura assegnando con l'anno scolastico 2010/11 a ogni regione un educatore.

Inoltre – nel contesto dell'elaborazione del messaggio sulla cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole comunali e del suo potenziamento – si procederà a formulare alcune proposte di revisione e di consolidamento del sostegno pedagogico nella scuola media.

SFIDA DEMOGRAFICA

Scheda n. 4	***Case management formazione professionale***
Obiettivo	*Assicurare la transizione dalla scolarità dell'obbligo alla formazione professionale e da questa al lavoro di giovani con particolari difficoltà scolastiche e comportamentali*

Proposta

Mediante una struttura di coordinamento fra i vari servizi interessati del DECS (formazione), del DFE (mercato del lavoro) e DSS (sostegno sociale) si intendono identificare sin dal biennio conclusivo della scuola dell'obbligo i giovani a rischio per particolari difficoltà scolastiche o comportamentali e affidarli a una struttura di accompagnamento costituita, in successione, da docenti del sostegno pedagogico e ispettori del tirocinio particolarmente preparati ad assicurare sia la preparazione delle due transizioni sia l'accompagnamento durante le stesse come pure durante la formazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di un'estensione e di una strutturazione di compiti già svolti. Nella fase iniziale è previsto un contributo degressivo della Confederazione di 800'000.- franchi nell'arco di 4 anni. Non sono previsti oneri a carico del Cantone.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Con una struttura di coordinamento fra i vari servizi interessati e con l'ausilio di operatori appositamente formati si vuole accompagnare quei giovani che, conclusa la scolarità obbligatoria, non hanno iniziato una formazione professionale e sono iscritti alla Cassa disoccupazione o sono al beneficio dell'assistenza sociale, con l'obiettivo dell'ottenimento di un attestato federale di capacità (AFC) o di un certificato di formazione pratica (CFP).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

SFIDA DEMOGRAFICA

Scheda n. 5	***Osservatorio cantonale delle politiche familiari***
Obiettivo	*Istituzione dell'Osservatorio cantonale delle politiche familiari*

Proposta

Concretizzare l'istituzione di un organo previsto dalla legge per le famiglie (Lfam) e sviluppare le sue attività. Secondo la Lfam, l'Osservatorio cantonale delle politiche familiari é un organo propositivo e consultivo del Consiglio di Stato incaricato in particolare di:

- studiare l'evoluzione delle strutture familiari e dei loro bisogni sul territorio cantonale;
- valutare gli esiti delle misure di politica familiare fondati sulle diverse leggi cantonali.

Formato di rappresentanti dei dipartimenti, dei comuni, di enti privati di sostegno alle famiglie e di protezione dei minorenni, l'Osservatorio, con l'appoggio delle unità amministrative competenti (quelle operative e quelle di analisi, come l'Ufficio di statistica), valuterà gli attuali strumenti della politica familiare, segnalerà situazioni e problemi emergenti che necessitano di risposte prioritarie, suggerirà, se fosse il caso, innovazioni in ambito di leggi, regolamenti, modalità di gestione delle politiche familiari.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il finanziamento corrente dell'Osservatorio è previsto a preventivo. Spese supplementari limitate potrebbero scaturire nel settore dei mandati, se fossero accolte proposte di analisi dell'evoluzione delle strutture familiari o di valutazione di impatto di determinate politiche che l'Osservatorio proponesse di intraprendere al Consiglio di Stato.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

L'Osservatorio cantonale delle politiche familiari è stato istituito con decisione del Consiglio di Stato dell'11 dicembre 2007 e sta muovendo i primi passi nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalla Legge per le famiglie.

Fra i mandati assegnati citiamo il coordinamento e lo sviluppo dei contenuti di una mozione denominata "Promozione di un rapporto paritario tra bambini, padri e madri, nonostante separazione o divorzio".

Fra le prossime attività, l'osservatorio intende definire i temi prioritari da esaminare e le rispettive modalità di sviluppo operative, incluse eventuali analisi inerenti la politica familiare tramite mandati interni all'amministrazione o conferiti a terzi, previa autorizzazione del Consiglio di Stato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'Osservatorio prosegue nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti dalla Legge per le famiglie. Alla scadenza del primo mandato, prevista per il mese di giugno del 2012, si potrà effettuare una valutazione relativa all'attività svolta.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'aggiornamento del Regolamento della Legge per le famiglie permette di completare la composizione dei membri dell'Osservatorio, includendo due membri rappresentanti di enti che organizzano progetti generali di prevenzione e di sensibilizzazione (vedi capitolo 3 della Legge per le famiglie). La riorganizzazione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie permette di consolidare le risorse disponibili per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge all'Osservatorio.

2.5. EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI	
Scheda n. 1	***Politica regionale***
Obiettivo	*Definire la Politica Regionale cantonale*

Proposta

Definire e applicare la Politica regionale, quale politica che attraverso strumenti di crescita economica, perequazione e il coordinamento di diverse politiche settoriali, conduce ad uno sviluppo sostenibile delle regioni. Questo obiettivo si articola su due livelli:

- definire l'obiettivo di lungo termine dello sviluppo sostenibile delle regioni, quale riferimento per il coordinamento delle politiche settoriali aventi un impatto sulla realtà regionale.
  Per garantire lo sviluppo sostenibile delle regioni è necessario concertare più strumenti settoriali, che operano secondo normative e logiche proprie e che agiscono su elementi diversi della realtà sociale, economica e istituzionale. La definizione di un obiettivo di Governo di lungo temine facilita l'applicazione coordinata delle varie politiche interessate al tema e impone ad ogni settore di valutare le proprie scelte anche tramite un quadro di riferimento più ampio.
- Definire il quadro legale entro il quale la politica regionale cantonale potrà operare.
  Vi è la necessità di adottare una legge cantonale di sostegno allo sviluppo regionale che permetta, in primo luogo l'applicazione della Nuova Politica Regionale federale (NPR), la quale definisce chiaramente i criteri che devono essere soddisfatti per poter beneficiare degli aiuti federali; in secondo luogo, che definisca obiettivi, criteri e strumenti aggiuntivi di sostegno di valenza cantonale. Questi ultimi consentiranno di sostenere progetti interessanti per lo sviluppo sostenibile delle regioni, benché non cofinanziabili dalla Confederazione.

La politica regionale cantonale dovrà comunque ricondursi alle disponibilità finanziarie definite a Piano finanziario.

Modifiche legislative

Creazione della Legge di sostegno allo sviluppo regionale.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Credito quadro 2008-2011 per un importo di 40 mio di franchi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Definire e applicare la Politica regionale, quale politica che attraverso strumenti di crescita economica, perequazione e il coordinamento di diverse politiche settoriali, conduce ad uno sviluppo sostenibile delle regioni. Questo obiettivo si articola su due livelli:

- definire l'obiettivo di lungo termine dello sviluppo sostenibile delle regioni, quale riferimento per il coordinamento delle politiche settoriali aventi un impatto sulla realtà regionale. Per garantire lo sviluppo sostenibile delle regioni è necessario concertare più strumenti settoriali, che operano secondo normative e logiche proprie e che agiscono su elementi diversi della realtà sociale, economica e istituzionale. La definizione di un obiettivo di Governo di lungo temine facilita l'applicazione coordinata delle varie politiche interessate al tema e impone ad ogni settore di valutare le proprie scelte anche tramite un quadro di riferimento più ampio;
- definire il quadro legale entro il quale la politica regionale cantonale potrà operare, con l'adozione della Legge cantonale di applicazione della politica regionale della Confederazione (NPR), che definisca chiaramente i criteri che devono essere soddisfatti per poter beneficiare

degli aiuti federali, e di misure cantonali complementari alla NPR volte al sostegno di progetti di interesse regionale e cantonale.

La politica regionale cantonale dovrà comunque ricondursi alle disponibilità finanziarie definite a Piano finanziario.

Modifiche legislative

Creazione della Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale e di un Decreto legislativo con misure complementari alla NPR di politica regionale cantonale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione della Nuova politica regionale federale pari a un importo di 31.6 mio di franchi.

Credito quadro 2008-2011 per l'applicazione delle misure cantonali complementari alla NPR per un importo pari a 8.4 mio di franchi.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con l'approvazione della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale avvenuta il 22 giugno 2009, il Gran Consiglio ha recepito i principi e gli indirizzi della politica regionale federale.

Parallelamente il Gran Consiglio ha approvato il credito quadro di 31.6 milioni di franchi necessario al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione di programma stipulata con la Confederazione e un credito quadro supplementare di 19.5 milioni di franchi per sostenere le filiere non contemplate dalla Convenzione, i progetti con un importante impatto socio-economico e i micro-progetti.

La Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale è entrata in vigore lo scorso 1. ottobre.

Il Consiglio di Stato ha inoltre invitato i Comuni a costituire gli Enti regionali di sviluppo (ERS), che rappresentano un elemento necessario per l'operatività della Legge. Sono inoltre state definite le procedure e le modalità di presentazione dei progetti.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 20 aprile 2010 il Consiglio di Stato ha approvato il Regolamento della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla politica regionale, mentre il 13 luglio 2010 ha proceduto alla nomina del Gruppo strategico per la politica regionale.

Inoltre, conformemente alla Legge cantonale d'applicazione, sono stati costituiti tre dei quattro Enti regionali per lo sviluppo (ERS) previsti: quello del Locarnese e Valli, quello del Mendrisiotto e Basso Ceresio e quello del Luganese. La costituzione dell'ERS del Bellinzonese è prevista entro la fine del 2010.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Scheda n. 2	***Politica cantonale per gli agglomerati urbani***
Obiettivo	*Definire una politica cantonale per gli agglomerati urbani*

Proposta

Coordinare gli strumenti settoriali (in ambito di pianificazione, riorganizzazione e gestione dei comuni, incentivazione economica, ecc.) cantonali, allineandoli a due obiettivi cantonali:

- dal punto di vista del Cantone, considerare gli agglomerati urbani come comparti territoriali unitari (indipendentemente dal numero di Comuni che li compongono) dove – in determinati

ambiti – sono necessarie soluzioni condivise sul piano regionale;
- giungere alla creazione di Città-polo in ogni agglomerato.

Per quanto riguarda il rapporto con gli enti pubblici locali, la definizione di una chiara politica degli agglomerati dovrà permettere al Governo di avere una posizione più forte ed autorevole, chiarendo che per – per alcuni settori chiave – la condizione d'accesso ad aiuti finanziari e al sostegno cantonale è la presentazione di soluzioni e/o progetti sovracomunali.

Dal punto di vista dello sviluppo socio-economico, appare prioritario incentivare un miglioramento della capacità degli enti pubblici degli agglomerati urbani (soprattutto del Locarnese e Bellinzonese) di affrontare in modo coordinato i problemi comuni e promuovere progetti importanti. In questo senso si intende ultimare lo studio strategico del Locarnese ed avviarne uno analogo per il Bellinzonese. Lo scopo di tali studi è di meglio conoscere la realtà regionale (le debolezze e le potenzialità), fornire agli attori locali gli strumenti per individuare sentieri di sviluppo e progetti concreti, stimolare il miglioramento delle governance locali, indicando tra l'altro eventuali possibili scenari d'aggregazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Coordinare gli strumenti settoriali (in ambito di pianificazione, riorganizzazione e gestione dei comuni, incentivazione economica, ecc.) cantonali, allineandoli a due obiettivi cantonali:

- dal punto di vista del Cantone, considerare gli agglomerati urbani come comparti territoriali unitari (indipendentemente dal numero di Comuni che li compongono) dove – in determinati ambiti – sono necessarie soluzioni condivise sul piano regionale;
- giungere alla creazione di Città-polo in ogni agglomerato. Per quanto riguarda il rapporto con gli enti pubblici locali, la definizione di una chiara politica degli agglomerati dovrà permettere al Governo di avere una posizione più forte ed autorevole, chiarendo che per – per alcuni settori chiave – la condizione d'accesso ad aiuti finanziari e al sostegno cantonale è la presentazione di soluzioni e/o progetti sovracomunali.

Dal punto di vista dello sviluppo socio-economico, appare prioritario incentivare un miglioramento della capacità degli enti pubblici degli agglomerati urbani (soprattutto del Locarnese e Bellinzonese) di affrontare in modo coordinato i problemi comuni e promuovere progetti importanti. In questo senso, anche sulla base dei Work-shop organizzati in tale ambito, si intende ultimare lo studio strategico del Locarnese ed avviarne, sulla base delle esperienze acquisite, uno analogo per il Bellinzonese. Lo scopo di tali studi è di meglio conoscere la realtà regionale (le debolezze e le potenzialità), fornire agli attori locali gli strumenti per individuare sentieri di sviluppo e progetti concreti, stimolare il miglioramento delle governance locali, indicando tra l'altro eventuali possibili scenari d'aggregazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Coordinare gli strumenti settoriali (in ambito di pianificazione, riorganizzazione e gestione dei comuni, incentivazione economica, politica regionale, consolidamento dei Programmi d'agglomerato promossi dalla Confederazione, ecc.) cantonali, allineandoli a due obiettivi cantonali:

- dal punto di vista del Cantone, considerare gli agglomerati urbani come comparti territoriali unitari (indipendentemente dal numero di Comuni che li compongono) dove – in determinati ambiti – sono necessarie soluzioni condivise sul piano regionale;
- giungere alla creazione di Città-polo in ogni agglomerato. Per quanto riguarda il rapporto con gli enti pubblici locali, la definizione di una chiara politica degli agglomerati dovrà permettere al Governo di avere una posizione più forte ed autorevole, chiarendo che per – per alcuni settori chiave – la condizione d'accesso ad aiuti finanziari e al sostegno cantonale è la presentazione di soluzioni e/o progetti sovra comunali.

Dal punto di vista dello sviluppo socio-economico, appare prioritario incentivare un miglioramento della capacità degli enti pubblici degli agglomerati urbani (soprattutto del Locarnese e Bellinzonese) di affrontare in modo coordinato i problemi comuni e promuovere progetti importanti. In questo senso, anche sulla base dei Work-shop organizzati in tale ambito, si intende ultimare lo studio strategico del Locarnese ed avviarne, sulla base delle esperienze acquisite, uno analogo per il Bellinzonese. Lo scopo di tali studi è di meglio conoscere la realtà regionale (le debolezze e le potenzialità), fornire agli attori locali gli strumenti per individuare sentieri di sviluppo e progetti concreti, stimolare il miglioramento delle governance locali, indicando tra l'altro eventuali possibili scenari d'aggregazione. Nel Locarnese, lo studio strategico che sta volgendo a conclusione, costituisce una solida base per affrontare i processi aggregativi. Nel Bellinzonese la procedura sarà avviata prossimamente.

Per l'auspicata riorganizzazione, il Cantone valuterà i mezzi incitativi che intende mettere a disposizione, dando comunque la priorità al sostegno di iniziative particolarmente interessanti per lo sviluppo socioeconomico della regione.

In termini di creazione o rafforzamento delle città-polo, preso atto con soddisfazione della nascita della nuova Mendrisio, si intende continuare il coordinamento tra il Borgo e il Cantone nell'ambito della seconda tappa del processo aggregativo dell'Alto Mendrisiotto, finalizzata al 2012.

Al di là degli obiettivi di miglioramento in termini procedurali, la proposta revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) consolida la volontà di incentivare un disegno finale dei nuovi Comuni il più possibile coerente, evitando situazioni di squilibrio territoriale. Per tale motivo si propone l'introduzione del "Piano cantonale delle aggregazioni".

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (Laggr)

Nuovi compiti/impatto finanziario

Per il presente quadriennio il piano finanziario non prevede aiuti finanziari particolari. Con il prossimo quadriennio, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Cantone, sarà valutata la possibilità di un sostegno finanziario ai processi aggregativi negli agglomerati urbani in relazione a progetti puntuali finalizzati allo sviluppo socioeconomico della regione.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si confermano i contenuti del secondo aggiornamento. Le novità concernono gli studi strategici negli agglomerati del Sopraceneri, volti a incentivare un miglioramento della capacità degli enti pubblici di tali comparti territoriali ad affrontare in modo coordinato i problemi comuni e a promuovere progetti importanti.

In questo senso nel corso del 2009 si è concluso lo studio strategico del Locarnese e, nella primavera 2010, sulla base delle esperienze acquisite, se ne è avviato uno analogo per il Bellinzonese.

Nel Locarnese, lo studio strategico ha portato all'allestimento di tre serate-dibattito e di un importante sondaggio d'opinione con il coinvolgimento di un campione di cittadini. I relativi risultati hanno dato importanti indicazioni a favore dei due Progetti di aggregazione dei Comuni di Sponda sinistra, rispettivamente di Sponda Destra, della Maggia, indicando come i tempi siano finalmente maturi per un coinvolgimento diretto dei Cittadini. Compatibilmente con la presentazione dei due studi aggregativi elaborati dalle rispettive Commissioni di studio, è perciò presumibile che nel corso del 2011 possano svolgersi le due votazioni consultive.

Nel frattempo si stanno consolidando anche le realtà urbane dell'Alto Mendrisiotto e di Lugano. Nel primo caso, dopo la prima tappa costitutiva avvenuta nel 2008 con l'aggregazione di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate, Tremona è ora in corso lo studio della seconda tappa, che prevede l'allargamento ad altri sette Comuni (Besazio, Coldrerio, Meride, Riva San Vitale, Brusino Arsizio, Ligornetto, Castel San Pietro). Nel secondo caso è in fase di approfondimento il progetto aggregativo riguardante la Sponda Sinistra del Cassarate (Comuni di Bogno, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico, Valcolla).

Per l'auspicata riorganizzazione, il Cantone sta valutando i mezzi incitativi che intende mettere a disposizione, dando comunque la priorità al sostegno di iniziative particolarmente interessanti per lo sviluppo socioeconomico della regione.

Al di là degli obiettivi di miglioramento in termini procedurali, la proposta revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) consolida la volontà di incentivare un disegno finale dei nuovi Comuni il più possibile coerente, evitando situazioni di squilibrio territoriale. Per tale motivo si propone l'introduzione del "Piano cantonale delle aggregazioni".

Il relativo messaggio di revisione della LAggr è stato pubblicato dal Consiglio di Stato il 25 maggio 2010 ed è ora al vaglio del Gran Consiglio.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (Laggr).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Per il presente quadriennio il piano finanziario non prevede aiuti finanziari particolari. In vista del prossimo quadriennio è in corso di valutazione, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Cantone, la possibilità di un sostegno finanziario ai processi aggregativi negli agglomerati urbani in relazione a progetti puntuali finalizzati allo sviluppo socioeconomico della regione.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Scheda n. 3	***Perequazione intercomunale***
Obiettivo	Rivedere il sistema della perequazione orizzontale e verticale

Proposta

Si tratta di presentare il messaggio con la prima revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Sulla base dell'evoluzione vissuta in questi anni e dell'esperienza maturata in questi anni, si porcederà alla presentazioen di puntuali modifiche di vari strumenti e parametri delle LPI, per garantire a questa importante legge una sempre maggiore efficacia e una sopportabilità a lungo termine.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI)

Nuovi compiti /impatto finanziario

Aumento del contributo per la localizzazione geografica di 5 mio di franchi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si tratta di presentare il messaggio con la prima revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI). Sulla base dell'evoluzione vissuta e dell'esperienza maturata in questi anni, si procederà alla presentazione di puntuali modifiche di vari strumenti e parametri delle LPI, per garantire a questa importante legge una sempre maggiore efficacia e una sopportabilità a lungo termine.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Aumento del contributo per la localizzazione geografica di 6.5 mio di franchi, quale controprogetto all'iniziativa "Canoni d'acqua". Con le altre modifiche LPI (diversa ripartizione fondo LPI tra Cantone e Comuni e introduzione di un credito quadro quadriennale per i contributi agli investimenti, limitandoli a regime, una volta consolidate le decisioni già prese, a 5.5 milioni di franchi all'anno) e grazie al processo aggregativo, che permetterà una riduzione importante del contributo supplementare entro il 2013, il maggior costo netto per il Cantone si situa a fr. 3 mio.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 30 settembre il CdS ha licenziato il messaggio con la promessa revisione della LPI. La revisione aggiusta alcuni meccanismi, ma conserva intatto lo spirito e l'impianto della Legge del 2003, poiché la LPI ha sostanzialmente raggiunto, nei primi anni di funzionamento, gli obiettivi fissati dal Governo e dal Parlamento. Essa ha dato, in modo particolare, un contributo importante all'attenuazione degli squilibri regionali, e permesso ai Comuni meno favoriti di svolgere le loro funzioni senza attuare aggravi fiscali insostenibili.

Gli interventi principali sulla Legge hanno toccato i seguenti elementi:

- Contributo di livellamento (CL): in risposta all'ormai cronica difficoltà di finanziamento dello strumento, si è optato per la modifica di alcuni parametri che, porteranno a una leggera contrazione (di circa 6 milioni di franchi) del contributo. Gli effetti di questa misura incideranno soprattutto sui Comuni che hanno risorse fiscali pro capite vicine alla media cantonale, Comuni che fino all'entrata in vigore della LPI del 2002 non percepivano aiuti

compensativi versati da altri Comuni (si tratta, in particolare, delle città del Sopraceneri e dei Comuni della fascia urbana del Bellinzonese). Va rilevato come la diminuzione dei proventi derivanti dal CL debbano e possano essere sufficientemente compensati dai meccanismi interni e dagli effetti benefici di "economia di scala" derivanti dai processi di aggregazione, che si auspica possano estendersi anche alle realtà urbane.

- Localizzazione geografica (LocGeo): questo strumento ha subito due modifiche rilevanti. In primo luogo, i criteri di redistribuzione sono divenuti maggiormente oggettivi, a garanzia di una distribuzione più corretta e equa delle risorse finanziarie. In secondo luogo, con la riforma si mira a dare una risposta "indiretta" all'iniziativa dei Comuni che propone una differente ripartizione dei canoni d'acqua. Il Consiglio di Stato – che si è già espresso negativamente su tale iniziativa – ha voluto qui proporre un sensibile aumento del contributo LocGeo, che viene annualmente versato a quei Comuni che, per la loro posizione geografica, hanno oneri di gestione territoriale più importanti. Il contributo di localizzazione geografica, che secondo il progetto di legge passerà dagli attuali fr. 5.5 mio di franchi, a 12 mio di franchi – sarà ancorato all'entità dei canoni d'acqua.
- Aiuto agli investimenti: la revisione ha modificato di criteri di calcolo degli aiuti concessi ai Comuni, con l'obiettivo – anche in questo caso – di rendere più corretta al distribuzione delle risorse finanziarie. In effetti, si è sostituito il concetto di *autofinanziamento effettivo* (sul quale incide il livello di spesa reale del Comune) con quello di *autofinanziamento potenziale*; questa modifica evita di "premiare" i Comuni con livelli di spesa più elevati. La riforma introduce anche il principio secondo cui gli aiuti all'investimento sono attribuiti nell'ambito di un credito quadro quadriennale.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Il maggior costo netto per il Cantone si situa a 2.7 mio di franchi ed è già considerato nel preventivo 2010 e nel piano finanziario.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si confermano i contenuti del secondo aggiornamento. La novità è rappresentata dai lavori parlamentari su questo tema.

Nella seduta del 18 ottobre 2010 il Gran Consiglio ha approvato la revisione parziale della LPI decidendo, sulla base del Rapporto di maggioranza della Commissione della Legislazione, l'entrata in vigore retroattiva all'1.1.2010 per l'articolo 15 (controprogetto sull'iniziativa legislativa dei Comuni per la ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati, denominata "iniziativa di Frasco") e all'1.1.2011 per le restanti proposte del messaggio.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulla perequazione intercomunale (LPI).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Il maggior costo netto per il Cantone si situa a 2.7 mio di franchi ed è già considerato nel preventivo 2010 e nel piano finanziario.

L'entrata in vigore retroattiva all'01.01.2010 dell'art. 15 comporta, transitoriamente per il 2010, un aggravio per il Cantone rispetto al preventivo pari a 3.3 mio di franchi.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Scheda n. 4	***Ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni***
Obiettivo	*Riformare la ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni*

Proposta

Concretizzare il progetto "Flussi e competenze", giungendo ad una semplificazione dei rapporti tra i due livelli istituzionali (riduzione delle istanze, degli iter burocratici e degli scambi di flussi finanziari), e soprattutto ad una migliore definizione delle responsabilità decisionali e finanziarie per ogni compito.

Questo progetto è il corollario del processo aggregativo promosso nell'ultimo decennio. La creazione di Comuni più forti e finanziariamente indipendenti offre la possibilità di riallineare le competenze decisionali con quelle finanziarie e quindi di aumentare la governance locale. In questo ultimo aspetto, l'obiettivo è di applicare il più possibile il concetto che l'ente con potere decisionale si assuma anche la responsabilità finanziaria delle decisioni adottate.

Modifiche legislative

Da definire in base ai risultati del progetto.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da definire in base ai risultati del progetto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Avendo quale referente politico la neonata Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, permane l'obiettivo di concretizzare il progetto "Flussi e competenze", giungendo ad una semplificazione dei rapporti tra i due livelli istituzionali (riduzione delle istanze, degli iter burocratici e degli scambi di flussi finanziari), e soprattutto ad una migliore definizione delle responsabilità decisionali e finanziarie per ogni compito.

Questo progetto è il corollario del processo aggregativo promosso nell'ultimo decennio. La creazione di Comuni più forti e finanziariamente indipendenti offre la possibilità di riallineare le competenze decisionali con quelle finanziarie e quindi di aumentare la governance locale. In questo ultimo aspetto, l'obiettivo è di applicare il più possibile il concetto che l'ente con potere decisionale si assuma anche la responsabilità finanziaria delle decisioni adottate.

Modifiche legislative

Da definire in base ai risultati del progetto.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Da definire in base ai risultati del progetto.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, che sta consolidando le proprie modalità di lavoro, ha confermato l'interesse per il progetto "Flussi e competenze", decidendo parimenti di assumere in esso il ruolo di Direzione politica. Gli obiettivi, i criteri e gli ambiti prioritari del progetto "Flussi e competenze" sono stati definiti ("Territorio", "Settore anziani", "Socialità" e "Scuola") e sottoscritti dalle parti, permettendo così di consolidare la base per l'avvio fattivo del lavoro. Gli obiettivi fondamentali del progetto sono stati definiti e sono riassumibili come segue:

1. Ridurre i costi di produzione dei beni pubblici per Cantone e Comuni e quindi per i cittadini.
2. Rivedere l'attuale impostazione degli ambiti tematici prescelti, alla ricerca di soluzioni che

consentano di accrescere l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica.

3. Attribuire ad un solo livello istituzionale, quello ritenuto più adeguato, le competenze decisionali e finanziarie.
4. Offrire ai cittadini servizi di qualità a costi contenuti. Questo potrà essere realizzato grazie a processi di razionalizzazione (tramite il riordino delle competenze), ma soprattutto dando all'ente pubblico incaricato di un tema la libertà di adottare scelte politiche sulla quantità / qualità dell'offerta (competenze decisionali sostanziali).

I primi risultati concreti sono attesi – sotto forma di un messaggio al Parlamento – entro la fine della corrente legislatura e interesseranno in prima battuta il settore della scuola. Parimenti, si intendono tracciare le vie da percorrere (modalità di lavoro, temi concreti da approfondire, ecc.) per la legislatura 2011-2015.

Questo progetto è il corollario del processo aggregativo promosso nell'ultimo decennio. La creazione di Comuni più forti e finanziariamente indipendenti offre la possibilità di riallineare le competenze decisionali con quelle finanziarie e quindi di aumentare la governance locale. In questo ultimo aspetto, l'obiettivo è di applicare il più possibile il concetto che l'ente con potere decisionale si assuma anche la responsabilità finanziaria delle decisioni adottate.

Modifiche legislative

Da definire in base ai risultati del progetto.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Da definire in base ai risultati del progetto.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, che ha il ruolo di Direzione politica del progetto, ha proseguito i lavori nei Settori definiti come prioritari ("Territorio", "Settore anziani", "Socialità" e "Scuola"). A livello generale, gli obiettivi del progetto restano i seguenti:

1. ridurre i costi di produzione dei beni pubblici per Cantone e Comuni e quindi per i cittadini.
2. Rivedere l'attuale impostazione degli ambiti tematici prescelti, alla ricerca di soluzioni che consentano di accrescere l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica.
3. Attribuire a un solo livello istituzionale, quello ritenuto più adeguato, le competenze decisionali e finanziarie.
4. Offrire ai cittadini servizi di qualità a costi contenuti. Questo potrà essere realizzato grazie a processi di razionalizzazione (tramite il riordino delle competenze), ma soprattutto dando all'ente pubblico incaricato di un tema la libertà di adottare scelte politiche sulla quantità / qualità dell'offerta (competenze decisionali sostanziali).

Per contro, a livello di obiettivi concreti per singolo settore, è possibile indicare quanto segue:

- settore Scuola: il 26 ottobre 2010 è stato licenziato il messaggio n. 6413 con le proposte di prime misure di riordino delle competenze e degli oneri tra Cantone e Comuni e progetti di normative – già presentati in Piattaforma – concepiti nel rispetto di criteri e obiettivi del progetto "Flussi e competenze". Tra fine 2010 e inizio 2011, saranno presentate ulteriori misure in appositi messaggio. Parallelamente, saranno sottoposte alla Piattaforma ulteriori possibili proposte, il cui approfondimento sarà rinviato alla successiva legislatura e affidato al Dipartimento competente.
- Settore Territorio: presentazione entro fine 2010 delle problematiche e delle relative proposte attuative; dopo le necessarie decisioni di principio della Piattaforma, il compito di proseguire con gli approfondimenti e la presentazione delle proposte finali passerà al Dipartimento del territorio.
- Settore Anziani: scelta, entro fine 2010, degli scenari di modifica del quadro istituzionale del settore da approfondire, alla ricerca di proposte concrete, nella prossima legislatura. Il compito di proseguire con i lavori, dopo la scelta degli scenari e degli obiettivi di miglioramento, passa al Dipartimento della sanità e della socialità.

- Settore Socialità: i lavori sono rinviati alla prossima legislatura.

Questo progetto è il corollario del processo aggregativo promosso nell'ultimo decennio. La creazione di Comuni più forti e finanziariamente indipendenti offre la possibilità di riallineare le competenze decisionali con quelle finanziarie e quindi di aumentare la governance locale. In questo ultimo aspetto, l'obiettivo è di applicare il più possibile il concetto che l'ente con potere decisionale si assuma anche la responsabilità finanziaria delle decisioni adottate.

Modifiche legislative

Da definire in base ai risultati del progetto.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Di principio, vale il criterio della neutralità finanziaria, al quale si ispirerà certamente il primo progetto di messaggio per quanto concerne il settore scolastico.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI

Scheda n. 5	***Obiettivi del Piano direttore cantonale***
Obiettivo	*Attuare gli obiettivi del Piano direttore cantonale*

Proposta

Adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, i 29 obiettivi pianificatori legati alla revisione del Piano direttore cantonale sono organizzati in quattro ambiti tematici.
La ricerca di un adeguato equilibrio tra le regioni trova particolare riscontro nella valorizzazione del patrimonio e nella promozione e nello sviluppo della rete urbana quale elemento centrale della Città Ticino.
Questo ambito affronta l'organizzazione territoriale del Cantone e delle sue parti, rispettivamente le relazioni con il sistema delle città svizzere, con i Cantoni limitrofi e con la realtà transfrontaliera. Tema centrale sono gli insediamenti, componente fondamentale della struttura della funzionalità e della qualità del territorio.
Il Modello territoriale del PD indica gli orientamenti strategici per l'organizzazione territoriale del Cantone tenendo conto delle tendenze in atto, delle potenzialità e dei principi volti a garantire un benessere duraturo.
Tali orientamenti ambiscono a qualificare il Ticino quale regione strategica nel contesto alpino e promuovono l'idea di rete urbana, ovvero la visione del Cantone quale sistema urbano policentrico a sua volta integrato nel sistema delle città svizzere, lombarde e europee.
La Rete urbana – unitamente agli elementi degli ambiti Patrimonio, Mobilità e Vivibilità – dà forma alla Città-Ticino, all'interno della quale è necessario incentivare la complementarità tra i diversi agglomerati e un'integrazione del territorio montano nel tessuto economicamente più avanzato, a beneficio di tutto il Cantone.
Associare allo sviluppo territoriale il concetto di Città-Ticino non significa ambire a trasformare il Cantone in una distesa di strade e palazzi, ma è un modo per affrontare attivamente i cambiamenti in atto su tutto il territorio, anziché subirli. Il concetto di Città-Ticino costituisce una visione d'insieme alla quale ricondurre i problemi e le opportunità del Cantone, cercando di risolverli, rispettivamente di coglierle in modo progettuale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nuovo credito quadro per la gestione del PD per il periodo 2008-2011 (investimento complessivo stimato in circa 1.6 mio di franchi, già previsto a piano finanziario degli investimenti).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, i 29 obiettivi pianificatori legati alla revisione del Piano direttore cantonale sono organizzati in quattro ambiti tematici. La ricerca di un adeguato equilibrio tra le regioni trova particolare riscontro nella valorizzazione del patrimonio e nella promozione e nello sviluppo della rete urbana quale elemento centrale della Città Ticino. Questo ambito affronta l'organizzazione territoriale del Cantone e delle sue parti, rispettivamente le relazioni con il sistema delle città svizzere, con i Cantoni limitrofi e con la realtà transfrontaliera. Tema centrale sono gli insediamenti, componente fondamentale della struttura della funzionalità e della qualità del territorio.
Il Modello territoriale del PD indica gli orientamenti strategici per l'organizzazione territoriale del Cantone tenendo conto delle tendenze in atto, delle potenzialità e dei principi volti a garantire un benessere duraturo.
Tali orientamenti ambiscono a qualificare il Ticino quale regione strategica nel contesto alpino e promuovono l'idea di rete urbana, ovvero la visione del Cantone quale sistema urbano policentrico a sua volta integrato nel sistema delle città svizzere, lombarde e europee. La Rete urbana – unitamente agli elementi degli ambiti Patrimonio, Mobilità e Vivibilità – dà forma alla Città-Ticino, all'interno della quale è necessario incentivare la complementarità tra i diversi agglomerati e un'integrazione del territorio montano nel tessuto economicamente più avanzato, a beneficio di tutto il Cantone.

Associare allo sviluppo territoriale il concetto di Città-Ticino non significa ambire a trasformare il Cantone in una distesa di strade e palazzi, ma è un modo per affrontare attivamente i cambiamenti in atto su tutto il territorio, anziché subirli. Il concetto di Città-Ticino costituisce una visione d'insieme alla quale ricondurre i problemi e le opportunità del Cantone, cercando di risolverli, rispettivamente di coglierle in modo progettuale.

Durante la prima metà del 2008 è stata posta in consultazione la parte operativa del PD, comprendente le schede di coordinamento e la cartografia. Sulla base delle osservazioni raccolte, il lavoro di revisione del PD potrà essere concluso , con la pubblicazione secondo l'art. 18 LALPT, entro la metà del 2009.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nuovo credito quadro per la gestione del PD per il periodo 2009-2012 (investimento complessivo stimato in circa 1.6 mio di franchi, già previsto a piano finanziario degli investimenti).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, i 29 obiettivi pianificatori legati alla revisione del Piano direttore cantonale sono organizzati in quattro ambiti tematici. La ricerca di un adeguato equilibrio tra le regioni trova particolare riscontro nella valorizzazione del patrimonio e nella promozione e nello sviluppo della rete urbana quale elemento centrale della Città Ticino. Questo ambito affronta l'organizzazione territoriale del Cantone e delle sue parti, rispettivamente le relazioni con il sistema delle città svizzere, con i Cantoni limitrofi e con la realtà transfrontaliera. Tema centrale sono gli insediamenti, componente fondamentale della struttura della funzionalità e della qualità del territorio.
Il Modello territoriale del PD indica gli orientamenti strategici per l'organizzazione territoriale del Cantone tenendo conto delle tendenze in atto, delle potenzialità e dei principi volti a garantire un benessere duraturo.
Tali orientamenti ambiscono a qualificare il Ticino quale regione strategica nel contesto alpino e promuovono l'idea di rete urbana, ovvero la visione del Cantone quale sistema urbano policentrico a sua volta integrato nel sistema delle città svizzere, lombarde e europee. La Rete

urbana – unitamente agli elementi degli ambiti Patrimonio, Mobilità e Vivibilità – dà forma alla Città-Ticino, all'interno della quale è necessario incentivare la complementarità tra i diversi agglomerati e un'integrazione del territorio montano nel tessuto economicamente più avanzato, a beneficio di tutto il Cantone.
Associare allo sviluppo territoriale il concetto di Città-Ticino non significa ambire a trasformare il Cantone in una distesa di strade e palazzi, ma è un modo per affrontare attivamente i cambiamenti in atto su tutto il territorio, anziché subirli. Il concetto di Città-Ticino costituisce una visione d'insieme alla quale ricondurre i problemi e le opportunità del Cantone, cercando di risolverli, rispettivamente di coglierle in modo progettuale.
Da febbraio a giugno 2008 è stata posta in consultazione la parte operativa del PD, comprendente le schede e i piani. Sulla base delle osservazioni e proposte ricevute, il PD è stato aggiornato e completato e il 20 maggio 2009 è stato adottato dal Consiglio di Stato. Il 24 agosto, dopo le vacanze estive, è seguita la pubblicazione degli atti per l'avvio della procedura d'adozione secondo gli articoli 15, 18 e 19 LALPT.

Modifiche legislative

In corso la revisione della LALPT.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Il credito quadro per la gestione del PD per il periodo 2009-2012 (investimento complessivo di 1.6 mio di franchi) è stato approvato dal Gran Consiglio il 22 giugno 2009.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Dal 24 agosto al 22 settembre 2009 il Consiglio di Stato ha pubblicato 27 nuove schede di Piano direttore di grado dato acquisito per la procedura d'adozione prevista dall'articolo 18 della legge cantonale sulla pianificazione del territorio. I Comuni, gli altri enti pubblici e le Regioni interessate potevano presentare ricorso al Gran Consiglio entro 30 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione.

Entro il 22 ottobre 2009 sono stati presentati 14 ricorsi da parte di 10 Comuni (Ascona, Bellinzona, Bissone, Chiasso, Lavizzara, Locarno, Losone, Minusio, Muzzano, Tenero-Contra), 2 gruppi di Comuni, 1 patriziato (Ascona) e un ente turistico (Tenero e Valle Verzasca). La Città di Lugano ha presentato 2 ricorsi: uno con i Comuni di Canobbio e Porza e uno con il Comune di Massagno.

Considerato che nella consultazione del 2008 erano state presentate 160 prese di posizione – delle quali 72 da parte di Comuni e 7 da altri enti pubblici – il risultato può senz'altro essere valutato buono e inoltre si può quindi dedurre che l'insieme del PD sia stato sostanzialmente condiviso.
Il 10 marzo 2010, il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio n. 6329 con le osservazioni ai ricorsi ricevuti. La speciale Commissione della pianificazione ha sentito i ricorrenti e sta preparando le proposte di decisione sui gravami all'attenzione del Parlamento.

EQUILIBRIO TRA LE REGIONI
II AGGIORNAMENTO – NUOVA SCHEDA

Scheda n. 6 (nuova)	***Politica cantonale nelle periferie***
Obiettivo	*Completamento del processo di aggregazione/risanamento dei Comuni in dissesto finanziario*

Proposta

Portare a termine, di principio entro fine della corrente legislatura comunale, il processo di aggregazione per l'insieme dei Comuni indicati nel Messaggio 5825 "Stanziamento di un credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie". La decisione parlamentare in merito (30 gennaio 2007), unitamente alla ripetuta giurisprudenza del Tribunale federale hanno confermato sia l'esigenza che la possibilità di intervenire su queste realtà comunali, se necessario operando con modalità incisive.

Concretamente si tratta di intervenire nei 27 Comuni ancora non aggregati, sui 43 indicati nel MG 5825, concludendo i progetti avviati oppure avviando studi di aggregazione ancora necessari, che consentano di

- individuare una soluzione funzionale dal profilo organizzativo e dei servizi, territorialmente coerente e finanziariamente sostenibile per ognuno dei casi;
- permettere alle rispettive popolazioni di esprimersi sul proprio futuro istituzionale attraverso le votazioni consultive.

Trattandosi di situazioni per le quali la necessità di cambiamento è acquisita da tempo, nei casi in cui le spinte locali non risultano sufficienti occorre ora attivare un'azione decisa da parte dell'Autorità cantonale, segnatamente facendo capo alla competenza del Governo di avviare d'ufficio progetti d'aggregazione definendone il comprensorio.

Le misure di sostegno alle aggregazioni per questi Comuni sono le seguenti:

- il contributo di risanamento finanziario volto a consentire una situazione di partenza equilibrata e sostenibile al nuovo Comune, finanziata attraverso il Credito quadro di 120 milioni del MG 5825 che attualmente ha una disponibilità finanziaria residua di 70.4 milioni di franchi;
- per consentire l'attuazione della dimensione progettuale contenuta nella prospettiva del nuovo Comune, occorre inoltre integrare ai progetti di aggregazione altri strumenti di sostegno già esistenti, quali quelli di promozione economica, quelli della nuova politica regionale e di altre politiche settoriali (turismo, trasporti, scuola ecc. con riguardo alle specifiche situazioni), promovendo un approccio interdipartimentale coordinato.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulle aggregazioni e separazione dei Comuni (LAggr).

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il Parlamento ha già approvato lo stanziamento di un credito quadro di 120 milioni di franchi per il finanziamento delle aggregazioni dei comuni in dissesto finanziario.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Si confermano i contenuti del secondo aggiornamento per quanti attiene agli obiettivi di portare a termine il processo di aggregazione per l'insieme dei Comuni indicati nel Messaggio 5825 sul credito quadro di 120 mio.

Gli sforzi del Governo nel rivitalizzare i livelli istituzionali subalterni non si fermano alla politica di riforma del Comune, ma si sono addentrati di recente nell'ambito patriziale.

Nel contesto di un rafforzamento delle periferie e sulla base dello studio sui Patriziati, svolto in collaborazione con l'Alleanza patriziale ticinese (ALPA), dal titolo "Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese" e pubblicato nell'autunno del 2009, è emersa la necessità di intensificare il ruolo dell'Ente, tenuto conto della nuova geografia istituzionale del Cantone a seguito dei processi aggregativi comunali. Nella periferia, ma non solo, a supporto dei Comuni confrontati con territori sempre più vasti, d'intesa con quest' ultimi s'intenderebbe poter riconoscere ai Patriziati un importante ruolo nella gestione e manutenzione del territorio, in particolare al di fuori delle zone edificabili. L'obiettivo è di creare validi meccanismi di interazione fra Comuni e Patriziati, mirante ad una migliore cura e rivitalizzazione del patrimonio naturale, costituito da boschi, pascoli, sentieri ed altri comparti residui, ma anche di beni storico-culturali che attestano l'attività creativa dell'uomo e di altri beni caratterizzanti la natura ed il paesaggio, nell'interesse della Comunità. Si tratta di un approccio particolarmente prezioso nei comprensori in cui i Comuni, per carenze di risorse (finanziarie, umane ed organizzative) non riescono ad occuparsi efficacemente di questi settori. Tale interazione permetterebbe nel contempo ai Patriziati di assumere un ruolo più attivo e visibile in seno alla collettività locale e fungere da spinta, là dove necessario ed opportuno, alla loro rivitalizzazione, se del caso anche attraverso un ricambio delle cariche.

Per concretizzare l'obiettivo, appare imperativo l'introduzione, nell'ambito della Legge organica patriziale (LOP), di nuove basi legali o di aggiornare quelle presenti per intensificare la collaborazione tra Comuni e Patriziati. Uno specifico messaggio di revisione della LOP è pendente di fronte al Governo.

Modifiche legislative

Revisione della Legge sulle aggregazioni e separazione dei Comuni (LAggr).
Revisione della Legge organica patriziale (LOP).

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il Parlamento ha già approvato lo stanziamento di un credito quadro di 120 milioni di franchi per il finanziamento delle aggregazioni dei comuni in dissesto finanziario.

Le conseguenze finanziarie legati alla modifica della LOP saranno per contro da considerare nell'ambito dei prossimi Piani finanziari.

2.6. RAPPORTO CITTADINO-STATO

Si rinvia al testo del primo aggiornamento del Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2008-2011.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

RAPPORTO CITTADINO-STATO	
Scheda n. 1	***Legge sull'informazione e comunicazione istituzionale***
Obiettivo	*Migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato verso l'Amministrazione cantonale e verso il cittadino, anche in relazione all'importante cambiamento introdotto dalla nuova normativa sull'informazione; riorganizzare il processo di gestione della comunicazione interna ed esterna dell'Amministrazione cantonale, nonché dell'informazione rivolta alla stampa*

Proposta

Il progetto di legge, atteso in Consiglio di Stato per la fine del 2008, conterrà il principio di trasparenza o meglio di acceso agli atti amministrativi. Questo comporterà un sicuro cambiamento culturale all'interno dell'Amministrazione e favorirà il rapporto cittadino/utente. Si tratta quindi di organizzare, in consonanza con la nuova normativa, un percorso formativo sia per il dipendente dello Stato sia per il cittadino.

Si propone inoltre di:

1) approfondire la tematica della comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato verso l'interno dell'Amministrazione e nei confronti della società; alcuni elementi qualitativi e quantitativi possono essere valutati al fine di migliorare in particolare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie elettroniche che a costi contenuti permettono di ottenere ottimi risultati.
2) Facilitare e migliorare i meccanismi di comunicazione:
   - interna (tra uffici), ricorrendo ai mezzi informatici per automatizzare determinati processi e ridurre quindi ulteriormente la circolazione di documenti cartacei (rivedere i flussi di trasmissione e di approvazione dei documenti), nonché adottando procedure uniformate;
   - esterna, rendendo maggiormente accessibili le informazioni concernenti l'Amministrazione cantonale e i suoi servizi. Questo soprattutto nell'ottica di rendere l'utenza il più possibile indipendente dalla necessità di assistenza da parte del funzionario statale. In tal senso, va continuato lo sviluppo del sito web del Cantone (www.ti.ch.), teso soprattutto a migliorare il servizio al cittadino/utente. Sempre in quest'ottica, oltre al web, è opportuno rivedere in generale le modalità d'informazione e l'impostazione concettuale delle attuali strutture informative, tenendo conto anche dei mezzi tecnologici a disposizione;
   - con la stampa, adottando una strategia informativa efficace ed efficiente. In tal senso, oltre all'apertura di un nuovo portale stampa nel sito web del Cantone, occorrerà elaborare una sorta di "protocollo dell'informazione" che definisca mezzi, modalità, tempistica, ecc.

Modifiche legislative

Nuova normativa sull'informazione.
Eventuale modifica del Regolamento sull'organizzazione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione; eventuale modifica delle direttive.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Costi relativi al nuovo percorso formativo (relativamente alla nuova normativa sull'informazione)
Eventuali costi relativi alla comunicazione istituzionale sono da verificare dopo l'approfondimento.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

[…]

Si propone inoltre di:

1) approfondire la tematica della comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato verso l'interno dell'Amministrazione e nei confronti della società; alcuni elementi qualitativi e quantitativi possono essere valutati al fine di migliorare in particolare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie elettroniche, che a costi contenuti permettono di ottenere ottimi risultati a partire dal servizio di comunicazione istituzionale appositamente previsto, presso la Cancelleria dello Stato, con RG 4943 del 30 settembre 2008.
2) (invariato).

Modifiche legislative

Il Gruppo di lavoro preposto all'allestimento del progetto di Messaggio e di Legge ha terminato il suo lavoro. I documenti citati saranno presentati a breve al Consiglio di Stato.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Dal profilo degli effettivi, si può prevedere che l'entrata in vigore della legge imporrà dei costi ancorché esigui relativi a un aumento di 1-2 unità.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), volto a regolare sia la comunicazione attiva (informazione da parte dello Stato nei confronti del cittadino) sia quella passiva (informazione rilasciata dallo Stato su richiesta del cittadino). Il messaggio del Consiglio di Stato rappresenta pure la risposta all'iniziativa popolare generica "Per una legge sulla trasparenza dello Stato" del 17 settembre 2007.

La nuova normativa, oltre a favorire il rapporto tra cittadino e Stato, comporterà anche un cambiamento culturale, nonché di metodo di lavoro all'interno dell'Amministrazione, soprattutto per quanto concerne la gestione e l'archiviazione degli atti ufficiali. In merito a quest'ultimo aspetto, sarà presentato a breve all'indirizzo del Consiglio di Stato un progetto di regolamento elaborato dal preposto Gruppo di lavoro.

Modifiche legislative

Il messaggio concernente la nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT) è stato trasmesso al Gran Consiglio.

Nell'ottica di predisporre gli atti normativi e le direttive per consentire l'applicazione dei principi previsti dalla legge con l'entrata in vigore della medesima, il Consiglio di Stato ha dato incarico di studiare e presentare le disposizioni e la struttura organizzativa per affrontare e gestire i cambiamenti imposti dalla novella legislativa. Questi provvedimenti sono in parte già all'esame dell'Esecutivo. In particolare si tratta del progetto di regolamento e delle relative direttive per la gestione dei documenti, nonché del rapporto sulla comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuna ulteriore modifica rispetto al primo aggiornamento.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il messaggio n. 6296 del 10 novembre 2009 concernente la nuova legge sull'informazione e sulla trasparenza è al vaglio del Gran Consiglio.

Per quanto concerne la comunicazione attiva, il Consiglio di Stato sta esaminando, sulla base di uno studio di fattibilità, le modalità organizzative concernenti la creazione di un servizio preposto alla comunicazione istituzionale, di cui ha già a suo tempo adottato il principio.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

Scheda n. 2	***LORD - LStip***
Obiettivo	*Aggiornare il Messaggio relativo alla modifica delle LORD e LStip al fine di introdurre una moderna politica del personale*

Proposta

La revisione della Lord e della Lstip è stata presentata al Consiglio di Stato nel 2002 (Avamprogetto di Messaggio Lord/Lstip), da allora numerosi incontri, aggiornamenti del Messaggio iniziale e simulazioni finanziarie hanno permesso di affinare i testi di legge. La legislazione del personale evolve mese per mese, a seguito di innovazioni federali, sentenze o accordi puntuali tra lo Stato e le parti sindacali.
La modifica principale verte sull'introduzione del salario al merito indispensabile per riconoscere, anche dal lato finanziario, chi nell'Amministrazione cantonale lavora meglio. Il riconoscimento finanziario, anche se non esclusivo, ha il pregio di evitare di livellare verso il basso le prestazioni dei dipendenti.
Altre modifiche urgenti ruotano attorno alla necessità di rivedere tutte le funzioni prestate dai dipendenti togliendo elementi oramai anacronistici ed aggiungendo quanto di nuovo introdotto.

Modifiche legislative

Lord, Lstip, possibile incidenza anche sulla Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'avamprogetto di Messaggio Lord/Lstip si è voluto finanziariamente neutro. Una sua rivisitazione è comunque necessaria visto il tempo trascorso.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il gruppo di lavoro preposto all'allestimento del progetto di Messaggio Lord/LStip ha terminato il suo lavoro. La proposta di riforma è attualmente al vaglio del Consiglio di Stato.
Si prevede l'applicazione delle nuove normative per i primi mesi del 2010.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha proceduto alla presentazione del messaggio per la revisione parziale della LORD e della Lstip all'inizio del mese di settembre 2009.
Si ipotizza l'entrata in vigore delle nuove norme all'inizio del 2011.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La revisione parziale della Lord e della Lstip è stata approvata dal Gran Consiglio nel giugno del 2010. L'oggetto è stato sottoposto a referendum e rifiutato dai cittadini ticinesi il 28.11.2010. Considerata l'importanza del tema, si dovrà pertanto esaminare quali riforme ripresentare per la

modernizzazione della legislazione sul personale dello Stato, tenuto conto degli elementi condivisi e innovativi contenuti nel progetto rifiutato in votazione.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

Scheda n. 3	***Distorsioni del sistema di distribuzione di contributi/sussidi***
Obiettivo	*Correggere le distorsioni del sistema attuale*

Proposta

Verificare che nell'erogazione di sussidi non si creino distorsioni tali da ingenerare iniquità indesiderate. Ciò è possibile sia controllando rigorosamente l'adempimento delle condizioni che devono essere soddisfatte per beneficiare di aiuti statali, sia correggendo lacune legislative che dovessero esserne all'origine. In questo ambito s'inserisce pure il passaggio dal reddito imponibile al reddito disponibile quale base di riferimento per l'erogazione di sussidi ai cittadini.

Modifiche legislative

Da verificare dopo l'approfondimento, in particolare tutte le normative che regolano la distribuzione di contributi e sussidi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da verificare dopo l'approfondimento.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Un primo esame delle normative che regolano la distribuzione di contributi e sussidi è stato eseguito nell'ambito del preventivo 2009. Si veda al proposito il capitolo 7.2 "adeguamento della legge sui sussidi" del messaggio 6133 del 15 ottobre 2008.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con messaggio n. 6264 del 15 settembre 2009, il Consiglio di Stato ha trasmesso al Parlamento una proposta di modifica della Legge di applicazione della Lamal che concretizza l'obiettivo di passare dal reddito imponibile al reddito disponibile quale base di riferimento per la determinazione degli aventi diritto al contributo cantonale.
Nel contempo, il Consiglio di Stato ha incaricato uno specifico gruppo di lavoro di esaminare le richieste contenute nella mozione del 2 dicembre 2008 del deputato R. Ghisletta "Per una revisione della Legge quadro sui sussidi e delle leggi settoriali sui sussidi", che pone una serie di interrogativi trasversali alla Legge (limiti di competenza, obbligo di informazione, collaborazione con i Comuni e completamento di eventuali lacune della legge quadro). Il Consiglio di Stato prevede di rispondere all'atto parlamentare entro breve.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La proposta governativa relativa al passaggio dal reddito imponibile al reddito disponibile quale base di riferimento per la determinazione degli aventi diritto al contributo cantonale per la riduzione dei premi di cassa malattia è stata approvata dal Parlamento il 21 giugno 2010.
Per quanto concerne invece la mozione del 2 dicembre 2008 presentata da R. Ghisletta "Per una revisione della Legge quadro sui sussidi e delle leggi settoriali sui sussidi" l'esame condotto ha richiesto parecchi approfondimenti che hanno allungato i tempi di evasione dell'atto parlamentare. La risposta, che dovrebbe essere inclusa in un prossimo messaggio di modifica della legge sui sussidi e della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, dovrebbe essere approvata entro la fine dell'anno.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

Scheda n. 4	***Formazione e informazione del dipendente***
Obiettivo	*Migliorare il rapporto del dipendente con il cittadino*

Proposta

Questa proposta è strettamente legata all'aggiornamento della LORD ed è da intendere, in generale, come la necessità di una formazione continua del dipendente sempre più confrontato con un cittadino che ha mutato il modo di avvicinare e dialogare con l'autorità politica e l'amministrazione. Esperienze vissute e conoscenze acquisite da colleghi possono aiutare il dipendente a meglio conoscere e comprendere le nuove realtà proprie alla nostra società, ad esempio: le nuove forme familiari, il movimento migratorio delle persone, ecc.

Prevedere momenti di formazione e di informazione all'interno dell'amministrazione volti soprattutto a rendere il funzionario pubblico una persona al servizio dei suoi concittadini: con mirati e brevi momenti di incontro destinati di volta in volta ai funzionari oppure ai cittadini, può essere rafforzata l'informazione e la presa di coscienza del proprio ruolo, inteso come valore, diritti e doveri, all'interno della nostra società.

Modifiche legislative

LORD, nel contesto della formazione dei dipendenti.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Costi formativi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il gruppo di lavoro preposto all'allestimento del progetto di Messaggio Lord/LStip ha terminato il suo lavoro. La proposta di riforma è attualmente al vaglio del Consiglio di Stato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 1. settembre 2009 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 6260 sulla revisione parziale della LORD e della Lstip. La proposta di riforma è attualmente al vaglio del Gran Consiglio.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La revisione parziale della Lord e della Lstip è stata approvata dal Gran Consiglio nel giugno del 2010. L'oggetto è stato sottoposto a referendum e rifiutato dai cittadini ticinesi il 28.11.2010. Considerata l'importanza del tema, si dovrà pertanto esaminare quali riforme ripresentare per la modernizzazione della legislazione sul personale dello Stato, tenuto conto degli elementi condivisi e innovativi contenuti nel progetto rifiutato in votazione.

RAPPORTO CITTADINO-STATO	
Scheda n. 5	***Riflessione sul ruolo dello Stato***
Obiettivo	*Organizzare momenti pubblici ove il cittadino è confrontato con le nuove esigenze alle quali lo Stato è chiamato a rispondere. Stimolare la responsabilità individuale – educazione alla cittadinanza*

Proposta

Proporre momenti pubblici di riflessione e di discussione sul ruolo dello Stato, sui compiti dello Stato, su cosa fa lo Stato per il/la cittadino/a, su qual è il ruolo del Servizio pubblico e su quale deve essere il ruolo dell'individuo nello Stato (→ responsabilità individuale).
Il cittadino se da una parte richiede sempre più prestazioni allo Stato, dall'altra non lesina a togliergli risorse.
Il fatto di mostrare periodicamente la bilancia al cittadino può renderlo attento sia sulla necessità di essere meno propenso a nuove richieste sia ad essere più responsabile quando si tratta di decidere se sottrarre o meno delle risorse allo Stato.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da verificare dopo l'approfondimento.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con la presentazione della nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza, si provvederà allo studio e all'implementazione di modalità per favorire una migliore informazione del cittadino.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il messaggio n. 6296 del 10 novembre 2009 concernente la nuova legge sull'informazione e sulla trasparenza è al vaglio del Gran Consiglio.

RAPPORTO CITTADINO-STATO	
Scheda n. 6	***Partnership tra Cantone e Comuni***
Obiettivo	*Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni*

Proposta

Si propone di concretizzare il progetto "Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni", realizzando una sistematica di dialogo continuo e costruttivo tra i due livelli istituzionali, nell'intento di creare una vera partnership tra Cantone e Comuni al servizio del cittadino.

La realizzazione dell'obiettivo presuppone una forte volontà politica nei due livelli istituzionali nel creare una cultura del dialogo e nell'affrontare le problematiche della società nell'ottica dello Stato (tutti gli enti pubblici) al servizio della cittadinanza.

A livello concreto, si propone la sottoscrizione di un accordo tra Cantone e rappresentanti dei Comuni per definire il funzionamento di una Piattaforma di dialogo. Essa presuppone la creazione all'interno dell'Amministrazione cantonale di una "Segreteria dei rapporti Cantone-Comuni", che coordini il lavoro di supporto alla Piattaforma, assicurando la necessaria informazione e preparazione sui temi a tutti i membri della Piattaforma.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La Piattaforma è stata formalmente avviata con un primo incontro svoltosi l'8 ottobre 2008; un secondo incontro è seguito il 4 dicembre 2008. Per l'anno 2009 sono previsti quattro incontri.

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni si trova in una fase di rodaggio; necessita infatti di qualche tempo per affinare i propri meccanismi interni e creare concretamente l'abitudine al dialogo e al lavoro comune tra i due livelli istituzionali.

L'obiettivo per l'immediato futuro è consolidare il funzionamento della Piattaforma stessa e darle compiutamente quel senso di strumento di dialogo e partenariato tra Cantone e Comuni per il quale essa è stata creata.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La Piattaforma è stata formalmente avviata con un primo incontro svoltosi l'8 ottobre 2008. Nel 2009 si sono già svolti 3 incontri, mentre un quarto è previsto nel mese di dicembre. Per il 2010, saranno pure previsti 4 incontri fissi, con la possibilità di un aumento degli stessi in base alle necessità

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni sta vivendo una fase di rodaggio e necessiterà di ulteriori affinamenti nei propri meccanismi di funzionamento e nel vedersi riconoscere da Cantone e Comuni quel ruolo di "tavola del dialogo" per il quale è nata.

Nonostante essa sia, come detto, in una fase di avvio, gli incontri svolti nel 2009 lasciano presagire che gli obiettivi di fondo della Piattaforma possano essere raggiunti; essa è infatti stati investita da sempre maggiori temi, suggeriti dai Dipartimenti in base alla loro operatività corrente, così come richiesti dai Comuni per poter affrontare problematiche direttamente attinenti ai rapporti tra i due livelli istituzionali.

Tra i propri compiti, la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni ha assunto pure quello di Comitato politico del progetto "Flussi e competenze", illustrato alla Scheda 4 *Ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni,* del capitolo *"Equilibrio tra le regioni".*

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni ha proseguito la sua attività nel corso del 2010, mantenendo il ritmo di quattro incontri annui.

Al di là dei temi affrontati – il più significativo dei quali è il progetto "Flussi e competenze", i cui sviluppi sono illustrati alla Scheda 4 *Ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni,* del capitolo *"Equilibrio tra le regioni"* – la Piattaforma ha affrontato anche il tema essenziale del proprio funzionamento, del proprio ruolo e di come ottenerne un consolidamento nel prossimo futuro. In questo senso, restano aperti, tra gli altri, i seguenti temi:

- sistema di designazione della rappresentanza dei Comuni in seno alla Piattaforma;
- futuro ruolo degli Enti regionali di sviluppo (ERS) nei rapporti Cantone-Comuni;
- compiti prioritari e ruolo della Piattaforma nell'iter procedurale corrente;
- garazia di continuità di questo tavolo di informazione e di dialogo.

Tutti questi aspetti saranno a breve oggetto di attente riflessioni da parte di una delegazione dei membri della Piattaforma, incaricati di sottoporre quanto prima delle proposte all'indirizzo dell'intero gremio.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

RAPPORTO CITTADINO-STATO

II AGGIORNAMENTO – NUOVA SCHEDA

Scheda n. 7 (nuova)	***Legge sull'esercizio dei diritti politici***
Obiettivo	*Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici e progetto di applicativo per l'introduzione del voto elettronico*

Proposta

Sulla base delle esperienze in atto presso i cantoni pilota e conosciuti gli esiti da un profilo della praticabilità e soprattutto della sicurezza per garantire la segretezza del voto, il Gruppo di lavoro interdipartimentale "Voto elettronico" presenterà un rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato con soluzioni normative e tecniche per l'introduzione del voto elettronico in Ticino in materia federale, cantonale e comunale.

Modifiche legislative

Modifica della Legge sui diritti politici.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Eventuali conseguenze finanziarie, da prevedere verosimilmente non prima della fine della presente legislatura, saranno stimate e indicate nel rapporto del Gruppo di lavoro interdipartimentale "Voto elettronico".

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

2.7. POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

Le scelte di politica finanziaria

Come ogni anno, la redazione delle linee direttive e l'elaborazione del piano finanziario seguono la presentazione del preventivo e precedono la decisione del Parlamento sulle proposte contenute in quest'ultimo documento. Gli aggiornamenti delle tendenze e le riflessioni contenute sono quindi definiti tenendo conto dei risultati del preventivo presentato dal Governo e non considerano eventuali emendamenti adottati successivamente dal Gran Consiglio. Qualsiasi decisione posteriore e divergente dalle proposte governative è quindi suscettibile di modificare gli elementi su cui si basano le proiezioni e gli obiettivi definiti nel presente documento.

1) BREVE RETROSPETTIVA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA E SUGLI OBIETTIVI FINANZIARI DEL QUADRIENNIO

L'aggiornamento del piano finanziario che presentiamo di seguito è l'ultimo di questa legislatura e quindi della pianificazione finanziaria 2008-2011. Un periodo, questo, contraddistinto da importanti quanto repentini cambiamenti sul fronte economico e quindi su quello delle previsioni riguardanti l'andamento delle finanze cantonali.

Il periodo si è aperto in un contesto economico favorevole, con ipotesi che presupponevano il perdurare di questa situazione per l'intero quadriennio di pianificazione finanziaria. Nonostante ciò le previsioni di inizio legislatura per quanto riguarda le finanze cantonali mostravano tendenze poco incoraggianti, condizionate da un importante disavanzo strutturale.
Il Governo, quale obiettivo prioritario di legislatura, si è quindi imposto di adottare un pacchetto di misure di riequilibrio finanziario che permettesse di raggiungere l'equilibrio dei conti entro la fine di legislatura.

L'obiettivo posto nel dicembre 2007 fu parzialmente concretizzato dal Consiglio di Stato l'anno successivo nell'ambito della presentazione del preventivo 2009. Le misure adottate, confluite nel primo aggiornamento del piano finanziario, permisero un miglioramento delle prospettive finanziarie per gli anni successivi. Alcune misure furono abbandonate dallo stesso Consiglio di Stato in seguito alla procedura di consultazione avviata sul pacchetto, mentre altre furono rifiutate dal Parlamento (per i dettagli si vedano i paragrafi 2.2. e 2.3. del secondo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008-2011).
D'altra parte il clima economico ancora favorevole che caratterizzava l'inizio di legislatura cominciava a subire influenze negative e le stime dell'andamento congiunturale per gli anni successivi palesavano chiari segnali di flessione. Un peggioramento che indusse da un lato il Consiglio di Stato a precisare i suoi obiettivi concreti di politica finanziaria, ammettendo transitoriamente disavanzi di natura congiunturale. D'altro canto, il rallentamento che si delineava sul fronte economico e le prospettive di un'ulteriore accentuazione della crisi lo indussero ad attivarsi nell'identificazione di misure mirate a sostegno della congiuntura per gli anni 2009-2011.

Le previsioni economiche peggiorarono ulteriormente l'anno successivo, ossia nel 2009, andando evidentemente a influenzare in modo negativo le proiezioni relative alle finanze cantonali evidenziate nel secondo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario; e ciò nonostante nel frattempo i consuntivi del 2008 avessero chiuso con un attivo di 26 milioni di franchi, grazie soprattutto a sopravvenienze fiscali degli anni precedenti.

Seguì quindi un nuovo aggiornamento degli obiettivi finanziari, che spostò l'orizzonte di riferimento per il ritorno all'equilibrio strutturale nella legislatura seguente e che fissò comunque l'esigenza di un contenimento importante, valutato a 120 milioni di franchi, del disavanzo previsto nel 2011 (si veda il paragrafo 4.4. del secondo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008-2011).

La fragilità per quanto riguarda l'uscita dalla recessione economica del paese, unitamente alla dichiarazione di mancata disponibilità da parte delle forze politiche rappresentate in Gran Consiglio di entrare nel merito di proposte che avrebbero potuto contenere la dilatazione delle spese del Cantone, hanno poi indotto il Governo a rinunciare a proporre misure di riequilibrio più incisive conformemente all'obiettivo posto nel dicembre 2009. Nell'ambito del preventivo 2011, si è perciò operato concentrando lo sforzo sull'analisi di misure che rientrassero nelle competenze decisionale autonome del Consiglio di Stato e quindi su un attento lavoro di contenimento della tendenza all'espansione della spesa, procedendo ad accurate e puntuali revisioni delle stime nell'ambito delle spese per il personale, per beni e servizi e per i contributi. Oltre a ciò un rilevante contributo al miglioramento del risultato d'esercizio è stato fornito da un altrettanto accurato e puntuale esame delle entrate, rivalutate in seguito al miglioramento delle previsioni sull'andamento economico.

Grazie a questo lavoro di verifica e di controllo rigoroso della spesa e di rivalutazione delle entrate, ci si è potuti avvicinare all'obiettivo posto nell'ambito del secondo aggiornamento del Piano finanziario per il 2011. Ulteriori misure dovranno comunque essere identificate e adottate per far fronte all'entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali privati e della messa in atto dell'obiettivo di risanamento della cassa pensione dei dipendenti dello Stato.

Questo è almeno quanto emerge dalle tendenze di piano finanziario che saranno commentate successivamente. Tendenze non certo incoraggianti, ma che dovranno forzatamente essere contrastate secondo priorità e modalità che saranno decise dal Governo e dal Parlamento nella prossima legislatura. In questo senso, rinunciamo a stabilire nel presente aggiornamento del piano finanziario obiettivi di natura finanziaria che vadano oltre la presente legislatura.

Nel presente aggiornamento del piano finanziario ci limiteremo pertanto a stilare un bilancio dei risultati ottenuti nel quadriennio 2008-2011 e ad attualizzare le tendenze degli anni che seguono.

2) L'EVOLUZIONE DELLE FINANZE CANTONALI NEL QUADRIENNIO CHE STA GIUNGENDO AL TERMINE

La rapida retrospettiva sull'evoluzione economica e sugli obiettivi di politica finanziaria oggetto del paragrafo precedente è seguita da un'illustrazione riguardante l'evoluzione delle finanze cantonali nel quadriennio che si concluderà nel 2011. Pur considerando che i dati relativi al prossimo anno sono ancora delle stime essendo riferiti al preventivo appena sottoposto per approvazione al Parlamento, riteniamo infatti doveroso e opportuno compiere una valutazione, seppur limitata all'essenziale, riguardante il raggiungimento degli obiettivi di politica finanziaria indicati in entrata di legislatura. Le vicissitudini che hanno caratterizzato il periodo e succintamente riassunte nel paragrafo precedente ne hanno chiaramente condizionato l'evoluzione.

La tabella che segue riassume nella parte superiore le stime indicate nel piano finanziario 2008-2011 allestito nel mese di dicembre del 2007, i nuovi compiti previsti allora, le tendenze corrette dai nuovi compiti e l'obiettivo finanziario determinato dal Consiglio di Stato per ogni anno della legislatura (per il 2008 si tratta del dato di preventivo, mentre per gli anni successivi sono considerati i dati di piano finanziario).
Nella parte inferiore sono invece riassunte le ultime informazioni disponibili relative all'evoluzione effettiva delle finanze cantonali nel periodo considerato (fino al 2009 si tratta di dati di consuntivo, per il 2010 dei dati di preconsuntivo e per il 2011 dei dati contenuti nel preventivo appena pubblicato).

	2008	2009	2010	2011	2008-2011
Piano finanziario originale 2008-2011 (dicembre 2007)					
Valutazioni PIL nom. (in %)	3.4	3.1	3.1	-	
Tendenze					
Uscite correnti	2'600	2'648	2'704	2'770	10'722
Entrate correnti	2'643	2'679	2'736	2'793	10'851
Risultato d'esercizio	-174	-159	-166	-178	-677
Nuovi compiti	0	30	40	50	50
Tendenze con nuovi compiti					
Uscite correnti	2'600	2'678	2'734	2'805	10'817
Entrate correnti	2'643	2'679	2'726	2'778	10'826
Risultato d'esercizio	-174	-189	-206	-228	-797
Obiettivi finanziari					
Risultato d'esercizio	-174	-89	-36	2	-297
Ultimi dati consolidati o preventivati					
Valutazioni PIL	3.9	-2.0	3.1	2.4	
Tendenze					
Uscite correnti	2'606	2'675	2'766	2'826	10'873
Entrate correnti	2'840	2'851	2'875	2'878	11'444
Risultato d'esercizio	26	9	-72	-133	-170
Nuovi compiti realizzati		12	32	44	44

Rispetto al piano finanziario di inizio legislatura, possiamo osservare che l'andamento effettivo delle finanze cantonali è stato migliore, sia rispetto alle tendenze di piano finanziario, sia rispetto alle stesse compresi i nuovi compiti. La copertura delle spese correnti è infatti risultata più alta del previsto: fino al 2009 i risultati di esercizio sono stati persino positivi, grazie anche a sopravvenienze fiscali di anni precedenti, andando quindi oltre gli obiettivi finanziari indicati nel 2007. Per il 2010 e il 2011 sono invece previsti dei disavanzi, comunque inferiori a quelli prospettati inizialmente, ma, complice la grave crisi economica, peggiori rispetto a quelli posti come obiettivo.

Al miglioramento della situazione prevista in apertura di legislatura ha sicuramente contribuito il pacchetto di misure di riequilibrio finanziario presentato nel 2008 contestualmente al preventivo 2009. Al riguardo, può comunque preoccupare che nonostante le misure approvate, le uscite previste nel 2010 e nel 2011 siano, anche se non di molto, superiori a quelle indicate nel piano finanziario originale, compresi i nuovi compiti. Ciò significa che le

misure adottate non hanno consentito di contenere il volume complessivo della spesa, poiché, in altri ambiti, si sono registrati aumenti più importanti di quanto previsto. Di converso, hanno comunque evitato che questo aumento fosse ancora maggiore, andando a incrementare lo squilibrio strutturale delle finanze cantonali.

Il prossimo periodo di piano finanziario, di cui indichiamo nel paragrafo successivo le tendenze, si apre quindi con un disavanzo comunque importante e dovrà far fronte a importanti nuovi oneri. Affinché ciò sia possibile, sarà importante riuscire a moderare l'evoluzione delle uscite, ammesso e non concesso che le entrate possano di nuovo tornare a crescere a ritmi sostenuti.

3) LE TENDENZE AGGIORNATE DI PIANO FINANZIARIO 2012-2014

Le tendenze di piano finanziario sono state aggiornate tenendo in considerazione le ultime informazioni riguardanti l'andamento delle finanze pubbliche (preconsuntivo 2010 e preventivo 2011) e le nuove stime sull'evoluzione economica. La stima di queste tendenze, senza compiti nuovi e senza misure di risparmio, è presentata nella tabella 1 del capitolo 4 ed è riassunta nella tabella che segue.

Fra le ipotesi più importanti alla base della stima dell'evoluzione finanziaria, troviamo un tasso di rincaro limitato all'1% e, seppur in un contesto ancora incerto, un tasso di crescita nominale del PIL cantonale leggermente inferiore rispetto al mese di dicembre dello scorso anno. Al proposito rileviamo tuttavia che rispetto allo scorso anno, si registra un aumento importante delle stime relative al PIL del 2010, ciò che si ripercuote anche sull'evoluzione finanziaria degli anni successivi.

L'evoluzione prospettata in base alla legislazione attuale, senza considerare nuovi compiti mostra un miglioramento del risultato di esercizio rispetto alle tendenze dello scorso anno. Il disavanzo corrente per l'ultimo anno di legislatura, benché conforme agli obiettivi finanziari definiti nell'ambito del secondo aggiornamento del piano finanziario, supera i 130 milioni di franchi e tenderà a crescere negli anni seguenti.

Stime dell'evoluzione della situazione finanziaria 2012-2014
Tendenza senza compiti nuovi e ulteriori misure di risanamento, in mio di franchi

	2008	**2009**	**PC2010**	**P2011**	**2008-2011**	***PF2012***	***PF2013***	***PF2014***
Uscite correnti	*2'606*	*2'675*	2'766	2'826	10'873	*2'933*	*2'992*	*3'056*
Entrate correnti	*2'840*	*2'851*	2'875	2'878	11'444	*2'939*	*3'000*	*3'060*
Ammortamenti	*208*	*167*	180	186	741	*191*	*197*	*201*
Risultato d'esercizio	*26*	*9*	-72	-133	-170	*-185*	*-188*	*-197*
Autofinanziamento	*234*	*176*	108	53	571	*6*	*9*	*4*
Grado d'autofin., in %	*132*	*89*	46	24	68	3	4	2
Investimenti netti	*177*	*198*	236	225	836	*225*	*225*	*225*
Risultato totale	*57*	*-22*	-128	-172	-265	*-219*	*-216*	*-221*
Debito pubblico	*1'224*	*1'246*	1'374	1'546	-	*1'765*	*1'981*	*2'202*
Capitale proprio	*-86*	*-77*	-149	-282	-	*-467*	*-655*	*-852*

Per quanto riguarda il commento alle principali voci di uscite e di entrate correnti rimandiamo al capitolo 4 sulla stima dell'evoluzione della situazione finanziaria. Per quanto attiene agli

investimenti rimandiamo al capitolo 6 concernente il piano finanziario degli investimenti. Sull'evoluzione dei valori complessivi presentati nella tabella precedente, osserviamo quanto segue.

3.1 Le uscite correnti

Le uscite correnti aumentano a un ritmo relativamente contenuto tra il 2010 e il 2011 (+ 60 milioni di franchi, pari al 2.2%), mentre tendono ad accelerare nel 2012 (+ 107 milioni di franchi, pari al 3.8%), per poi ritrovare un ritmo di crescita più moderato.

Il valore aggiornato delle uscite per il 2011 (2'826 milioni di franchi) è sensibilmente minore rispetto a quello evidenziato nel secondo aggiornamento del piano finanziario, che, tenuto conto dei nuovi compiti previsti per quell'anno, ammontava a 2'895 milioni di franchi. Va comunque osservato che, contrariamente alle attese di un anno fa, il preventivo 2011 non contiene gli effetti della modifica della legge sulla cassa pensione dei dipendenti dello Stato, valutati a 50 milioni di franchi lo scorso anno. Tenuto conto di questo elemento, le uscite previste nel 2011 sono solo leggermente inferiori a quelle previste nel piano finanziario dello scorso anno (2'845 milioni di franchi), senza considerare gli obiettivi di natura finanziaria posti per il 2011.

Le uscite di tendenza previste per il 2012 e per il 2013, rispettivamente di 2'933 e 2'992 milioni di franchi, sono maggiori rispetto a quelle previste nel secondo aggiornamento del piano finanziario (2'902 nel 2012 e 2'963 milioni di franchi nel 2013). Il confronto di questi dati deve tuttavia considerare che i valori proiettati quest'anno, contrariamente a quelli dello scorso anno, già contengono i nuovi compiti che incideranno a partire dal 2011, per un importo quantificato a circa 12 milioni di franchi. L'aumento delle uscite di tendenza è pertanto più contenuto rispetto a quanto indicato.

Rispetto allo scorso anno, si registra quindi un contenimento della spesa nel 2011, ma un aumento negli anni successivi. Ciò ci allontana evidentemente dagli obiettivi posti nell'ambito del secondo aggiornamento del piano finanziario, che indicavano una necessità di rientro di circa 210 milioni di franchi nel 2012 e di circa 265 nel 2013.

3.2 Le entrate correnti

Le entrate correnti aumentano in modo importante rispetto alle valutazioni contenute nel secondo aggiornamento del piano finanziario. Nel 2011 l'aumento è di 76 milioni di franchi (2'878 milioni di franchi contro 2'802 lo scorso anno), nel 2012 di 66 (2'939 contro 2'873) e nel 2013 di 60 (3'000 milioni contro 2'940).

Sul miglioramento della tendenza rispetto alle valutazioni dello scorso anno influisce in modo preponderante l'aumento del gettito delle imposte cantonali conseguente alle rivalutazioni al rialzo delle stime riguardanti l'andamento economico per il 2010: l'incremento del capitolo imposte, rispetto alle stime di un anno fa, è di 66 milioni di franchi per il 2011, di 51 milioni per il 2012 e di 47 per il 2013.

Considerando le variazioni che caratterizzano le singole fonti di gettito, rileviamo in generale un importante aumento in termini assoluti (in termini relativi le variazioni sono contenute entro margini del 3%) dei gettiti dell'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche e di quella sull'utile e il capitale delle persone giuridiche. Queste imposte sono quelle maggiormente influenzate dalla congiuntura e scontano quindi l'andamento migliore del PIL nel 2010 risultante dalle ultime stime fornite dal BAK di Basilea (l'aumento del PIL per il 2010 rispetto alle valutazioni fornite lo scorso anno comporta una rivalutazione al rialzo del gettito nel 2010, il quale si ripercuote anche negli anni successivi, considerato che il metodo previsionale dei gettiti utilizza i dati del 2010 per la proiezione dei gettiti negli anni seguenti).

Per quanto riguarda le altre principali fonti di gettito, non si registrano sostanziali modifiche rispetto alle valutazioni contenute nel secondo aggiornamento del piano finanziario.

3.3 I risultati

Nel 2011 si preventiva un risultato migliore rispetto alle stime di tendenza dello scorso anno a causa della lieve riduzione delle uscite di tendenza, ma soprattutto grazie al netto aumento delle entrate correnti, parzialmente influenzate dalla proposta governativa di amnistia fiscale.
Il miglioramento sarà invece più contenuto negli anni seguenti a causa delle uscite che, come indicato precedentemente, aumentano maggiormente soprattutto nel 2012 rispetto a quanto ipotizzato lo scorso anno.

Il disavanzo si attesterà quindi attorno ai 190 milioni di franchi all'inizio del prossimo quadriennio, circa 30-40 milioni in meno rispetto a quanto ipotizzato lo scorso anno.

L'autofinanziamento, di 53 milioni nel 2011, dovrebbe praticamente annullarsi negli anni successivi. Si ricorda che lo scorso anno si ipotizzava già dal 2011 il passaggio a valore negativi.

3.4 L'impatto dei nuovi compiti

Le tendenze indicate precedentemente contengono unicamente i nuovi compiti già decisi dal Consiglio di Stato e/o dal Parlamento, entrati in vigore nel 2009 e nel 2010 o che lo entreranno nel 2011: il loro impatto complessivo è valutato a 43.6 milioni di franchi nel 2012 (si veda la tabella 2, del capitolo 5 della seconda parte del piano finanziario), a 44.8 nel 2013 e poco più nel 2014. I nuovi compiti introdotti a partire dal 2011 raggiungono i 12 milioni di franchi.

L'assunzione di questi nuovi compiti è certamente onerosa, anche se mostra che in questa legislatura il Cantone non si è limitato ad una mera gestione di natura contabile dell'acquisito. Mostra infatti che gli organi politici sono stati attenti alle nuove necessità, attuando strumenti anche costosi, ma necessari per garantire l'essenza del servizio pubblico e per sostenere l'economia e l'occupazione con misure aggiuntive di natura congiunturale.
Oltre a ciò, occorre rilevare che in diversi settori sono stati posti accenti diversi in termini di priorità. Come mostra ad esempio il grafico "Evoluzione % media della spesa lorda per settori" contenuto nel capitolo 7, alcuni settori, confrontati a problematiche particolari, hanno potuto beneficiare di un'importante crescita delle risorse a loro disposizione, rispetto ad altri dove la crescita è risultata minore. Questo riscontro dimostra che il Cantone è riuscito a porre nel quadriennio in corso delle chiare priorità, che andranno evidentemente rivalutate, tenuto conto degli sforzi già intrapresi, nella prossima legislatura.

Tornando aI nuovi compiti, quelli che saranno decisi nella prossima legislatura, ma che già oggi appaiono per la maggior parte inevitabili, sono ancora presentati separatamente nella tabella 1 del capitolo 5 della seconda parte di questo documento. Il loro valore complessivo è di circa 120 milioni di franchi e comprende gli effetti della modifica riguardante il nuovo sistema di finanziamento degli ospedali e gli oneri relativi al risanamento della cassa pensione dei dipendenti dello Stato.

Nella tabella che segue i nuovi compiti sono inglobati nella tendenza di piano finanziario indicata precedentemente.

	P2011	PF2012	PF2013	PF2014
Uscite correnti	2'826	2'933	2'992	3'056
Entrate correnti	2'878	2'939	3'000	3'060
Risultato d'esercizio	-133	-185	-188	-197
Autofinanziamento	53	6	9	4
Nuovi compiti [1)]				
Uscite correnti	(31)	119	124	125
Entrate correnti	(-13)	0	0	0
Totale (effetto sul risultato)	(44)	-119	-124	-125
Dati di tendenza con nuovi compiti				
Uscite correnti	2'826	3'052	3'116	3'181
Entrate correnti	2'878	2'939	3'000	3'060
Risultato d'esercizio	-133	-304	-312	-322
Autofinanziamento	53	-113	-115	-121

1) Per il 2011, i nuovi compiti sono già integrati nel dato di preventivo.

Le tendenze di piano finanziario, inclusi i nuovi compiti, indicano quindi una situazione che richiederà evidentemente degli interventi correttivi. Il peggioramento, dovuto principalmente all'introduzione dei nuovi compiti citati, ma anche a un deterioramento che prescinde da questi oneri (nelle tendenze senza nuovi compiti il disavanzo passa da 133 milioni di franchi nel 2011 a 185 milioni di franchi nel 2012), non potrà infatti essere sopportato al di là di un anno o due.
Come già indicato precedentemente, rinunciamo tuttavia, contestualmente al presente aggiornamento del piano finanziario, a stabilire sia gli obiettivi finanziari sia le modalità per il loro raggiungimento, e ciò nel rispetto dell'autonomia decisionale della nuova compagine governativa che sortirà dalle prossime elezioni cantonali dell'aprile 2011 come pure di quella del Parlamento cantonale pure soggetto a rinnovo delle cariche.
Questa situazione sarà tanto più complicata da affrontare se consideriamo che nei prossimi anni saranno necessari interventi mirati sul sistema fiscale cantonale finalizzati a migliorare l'attrattiva generale del nostro Cantone. Interventi che costeranno nel breve termine, ma che sono indispensabili e non più prorogabili per poter conferire al Ticino delle condizioni quadro perlomeno in media nazionale e garantire quindi entrate a più lungo termine.

3. ALTRI AMBITI PROGRAMMATICI

SCHEDE PROGRAMMATICHE DEI TEMI SETORIALI

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 1	***Modifica del Codice di procedura penale***

Descrizione

Introduzione della procedura penale unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Potenziamento delle autorità giudiziarie (in particolare la Corte di cassazione e di revisione penale e la Camera dei ricorsi penali) mediante ulteriori Magistrati, vicecancellieri e personale amministrativo. L'aumento dei compiti e le nuove procedure cui deve soggiacere la Polizia comporterà probabilmente un incremento degli effettivi.

Modifiche legislative

LOG, CPP, LPol e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Più che di nuovi compiti, si tratta di modificare delle procedure e di cambiamenti di competenze interne alla Magistratura che comportano però nel complesso un maggior carico di lavoro (sostituzione della cassazione con l'appello penale, ecc.). L'onere finanziario è valutato a circa 1 mio di franchi nel 2011 (cf. capitolo 5).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Introduzione della procedura penale unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Potenziamento delle autorità giudiziarie (in particolare la Corte di cassazione e di revisione penale e la Camera dei ricorsi penali) mediante ulteriori Magistrati, vicecancellieri e personale amministrativo. L'aumento dei compiti e le nuove procedure cui deve soggiacere la Polizia comporterà probabilmente un incremento degli effettivi.

Modifiche legislative

LOG, CPP, LPol e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Più che di nuovi compiti, si tratta di modificare delle procedure e di cambiamenti di competenze interne alla Magistratura che comportano però nel complesso un maggior carico di lavoro (sostituzione della cassazione con l'appello penale, ecc.). L'onere finanziario è valutato a circa 1.4 mio di franchi nel 2011 (cf. capitolo 5).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per l'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale penale svizzero (messaggio nr. 6165 del 21 gennaio 2009) e si appresta a licenziare il messaggio concernente l'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione della legge federale di diritto processuale penale minorile. Anche quest'ultimo messaggio trae origine dalla riforma federale in materia di procedura penale. L'adeguamento del settore minorile costituisce un nuovo compito.

Nuovi compiti / impatto finanziario

L'onere finanziario totale dei due messaggi è stimato in 1.65 mio di franchi a partire dal 2011, di cui 0.32 già indicati nel preventivo 2010.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Gran Consiglio ha approvato l'adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale (cfr. messaggi n. 6165 del 21 gennaio 2009 e n. 6307 del 9 dicembre 2009). Le nuove disposizioni entreranno in vigore a contare dal 1° gennaio 2011.

Il Gran Consiglio ha deciso di raggruppare l'attuale Ufficio dei giudici dell'istruzione e dell'arresto e il Giudice dell'applicazione della pena in una nuova istanza, l'Ufficio dei giudici dei provvedimenti coercitivi.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Si rileva che oltre alle conseguenze indicate nei precedenti aggiornamenti, il Consiglio di Stato ha presentato l'11 maggio 2010 il messaggio concernente la revisione totale della legge sulla tariffa giudiziaria.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 2	***Modifica del Codice di procedura civile***

Descrizione

Introduzione della procedura civile unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Il Codice di procedura civile federale è ancora pendente davanti all'assemblea federale e non è ancora chiaro l'impatto sull'organizzazione giudiziaria cantonale. È verosimile che la funzione di segretario assessore non possa mantenere i contenuti attuali (direzione delle udienze) per cui è possibile che si debba procedere al potenziamento del numero di magistrati.

Modifiche legislative

LOG, CPC e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di cambiamenti nella procedura che, sulla base dello stato attuale dei lavori federali, dovrebbero poter essere possibili con l'organizzazione giudiziaria civile attuale. Vi è un rafforzamento dell'istituto della conciliazione che potrebbe avere delle conseguenze nell'attività dei Giudici di pace.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Introduzione della procedura civile unificata a livello federale.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale.

Proposta

Il Codice di procedura civile federale è ancora pendente davanti all'Assemblea federale e non è ancora chiaro l'impatto sull'organizzazione giudiziaria cantonale. È verosimile che la funzione di segretario assessore non possa mantenere i contenuti attuali (direzione delle udienze) per cui è possibile che si debba procedere al potenziamento del numero di magistrati.

Modifiche legislative

LOG, CPC e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Si tratta di cambiamenti nella procedura che, sulla base dello stato attuale dei lavori federali, dovrebbero poter essere possibili con l'organizzazione giudiziaria civile attuale e alcuni adeguamenti di personale. Vi è però un rafforzamento dell'istituto della conciliazione, mediante l'istituzione della conciliazione obbligatoria, che comporterà un aumento di personale (magistrati e personale amministrativo). L'impatto finanziario a contare dal 2011 dovrà essere ulteriormente valutato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il Codice di procedura civile federale introduce il tentativo obbligatorio di conciliazione prima di poter proporre una causa davanti al giudice. Si tratta pertanto di organizzare la conciliazione, affidando tale compito alla nuova figura del pretore aggiunto, che viene inglobato nell'organizzazione delle preture civili.
Il codice di procedura civile comporta un'estensione delle possibilità di reclamo davanti al Tribunale d'appello. Si propone quindi il potenziamento del tribunale con un ulteriore giudice, affiancato da nuovi funzionari.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Il rafforzamento dell'istituto della conciliazione, mediante l'istituzione della conciliazione obbligatoria, comporterà un aumento di personale (7-8 magistrati e 5-6 unità di personale amministrativo), in parte compensato con la diminuzione del numero dei segretari-assessori. Le ulteriori possibilità di impugnare le decisioni davanti al Tribunale d'appello impongono inoltre l'aumento di un giudice e due funzionari (giurista e personale amministrativo). L'onere finanziario è valutato in 1.9 mio di franchi a contare dal 01.01.2011. (Cfr. rapporto dello speciale gruppo di lavoro coordinato dal ex Giudice del Tribunale d'appello Bruno Cocchi del 14 settembre 2009).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Gran Consiglio ha approvato l'adeguamento legislativo e organizzativo alla riforma federale (cfr. messaggio n. 6313 del 22 dicembre 2009). Le nuove disposizioni entreranno in vigore a contare dal 1° gennaio 2011.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Il rafforzamento dell'istituto della conciliazione, mediante l'istituzione della conciliazione obbligatoria, comporterà un aumento di personale delle preture (9 pretori aggiunti e 4,5 di personale amministrativo), in parte compensato con la diminuzione di 4 unità del numero dei segretari-assessori.
Si rileva che oltre alle conseguenze indicate, il Consiglio di Stato ha presentato l'11 maggio 2010 il messaggio concernente la revisione totale della legge sulla tariffa giudiziaria.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 3	***Legge sul Tribunale federale***

Descrizione

Estensione del diritto di ricorrere a un'autorità giudiziaria cantonale in materia amministrativa.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo sulla base dei principi del diritto federale.

Proposta

Istituzione autorità di ricorso giudiziaria in nuove materie, potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo (magistrati, vicecancellieri, personale amministrativo), mantenimento del Servizio dei ricorsi. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 13.11.2007. Entrata in vigore delle disposizioni: 01.01.2009.

Modifiche legislative

LOG, LPAmm e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Istituzione di un'istanza giudiziaria cantonale di ricorso per tutte le decisioni in materia amministrativa. L'onere finanziario è valutato a circa 0.5 mio di franchi nel 2011 (cf. capitolo 5).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Estensione del diritto di ricorrere a un'autorità giudiziaria cantonale in materia amministrativa.

Obiettivi

Adeguamento legislativo e organizzativo sulla base dei principi del diritto federale.

Proposta

Istituzione autorità di ricorso giudiziaria in nuove materie, potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo (magistrati, vicecancellieri, personale amministrativo), mantenimento del Servizio dei ricorsi. Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 13.11.2007. Entrata in vigore delle disposizioni: 01.01.2009.

Modifiche legislative

LOG, LPAmm e altre leggi cantonali.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Istituzione di un'istanza giudiziaria cantonale di ricorso per tutte le decisioni in materia amministrativa. L'onere finanziario è valutato in circa 0.5 mio di franchi già a valere dall'esercizio 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 4	***Potenziamento del Tribunale d'appello***

Descrizione
Aumento del numero dei vicecancellieri.

Obiettivi
Fornire al Tribunale d'appello le risorse necessarie per evadere in tempi ragionevoli gli incarti.

Proposta
Aumento del numero dei vicecancellieri.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti / impatto finanziario
L'onere finanziario è valutato in circa 0.6 mio di franchi nel 2011 (cfr. capitolo 5).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione
Aumento del numero dei vicecancellieri.

Obiettivi
Fornire al Tribunale d'appello le risorse necessarie per evadere in tempi ragionevoli gli incarti.

Proposta
Aumento del numero dei vicecancellieri.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti / impatto finanziario
L'onere finanziario è valutato in circa 0.6 mio di franchi già a partire dall'esercizio 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Scheda n. 5	***Strutture carcerarie***

Descrizione

Abolizione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure a seguito dell'istituzione del GIAP e ristrutturazione dello stabile per l'esecuzione delle pene.

Obiettivi

Adeguamento della Direzione e delle strutture a seguito dell'introduzione delle modifiche del CPS.

Proposta

Abolire la Sezione e accorpare la responsabilità di gestione delle strutture carcerarie.
Inizio della progettazione per gli interventi di ristrutturazione del Penitenziario cantonale.

Modifiche legislative

Regolamento sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il relativo onere è già previsto nel piano finanziario degli investimenti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La proposta di modifica organizzativa del settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è stata illustrata nel messaggio n. 6242 del 30 giugno 2009; non appena assegnate le nuove competenze al Giudice dell'applicazione della pena, potrà essere abolita la sezione.

Nel corso del 2010 sarà allestito il rapporto di programmazione concernente la ristrutturazione del Penitenziario cantonale.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato, con decisione del 22 dicembre 2009, ha incaricato uno speciale gruppo di lavoro di formulare le proposte operative circa le esigenze del settore dell'esecuzione delle pene e la ristrutturazione del Penitenziario cantonale la Stampa, costruzione che risale alla metà degli anni Sessanta, previa valutazione della tipologia dei detenuti e dei posti necessari, unitamente a una valutazione finanziaria dei costi di investimento. Il Gruppo di lavoro presenterà il proprio rapporto finale entro fine anno.

Il messaggio n. 6242 concernente la riorganizzazione del settore dell'esecuzione delle pene è stato approvato dal Gran Consiglio nella sua seduta del 18 ottobre 2010.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

II AGGIORNAMENTO – NUOVA SCHEDA

Scheda n. 6 (nuova)	***Adeguamento organico del Ministero pubblico***

Descrizione

Adeguamento dell'organico del Ministero pubblico in base ai rilevamenti effettuati dal Consiglio della Magistratura (cfr. rapporto del 30.06.09)

Obiettivi

Adeguamento dell'organico del Ministero pubblico.

Proposta

Potenziamento del personale del Ministero pubblico mettendo a disposizione 8 unità supplementari:

- 5 unità di Segretario giudiziario giurista per il Settore polizia in modo che ogni Procuratore pubblico possa disporre di un'unità di collaboratore scientifico;
- 3 unità di personale amministrativo.

e riattivazione dell'unità di Sost. PP.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Più che di nuovi compiti, si tratta di adeguare l'organico del MP al carico di lavoro effettivo. L'onere finanziario è valutato a circa 1.1 mio di franchi nel 2011.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

A seguito della proposta del Consiglio della Magistratura e dell'introduzione del nuovo codice di procedura penale, il Consiglio di Stato ha concesso l'aumento di 8 unità di Segretario giudiziario giurista al Ministero pubblico, affinché a ogni procuratore pubblico possa essere assegnato un collaboratore con titolo accademico. La procedura di concorso è ultimata e i nuovi collaboratori inizieranno l'attività a contare dal 1° gennaio 2011.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 1	***Compiti e obiettivi della scuola***

Descrizione

Per lo sviluppo della nostra società gli investimenti nei settori della formazione ,della ricerca e della cultura rappresentano degli elementi portanti e sono scelte di politica scolastica che contraddistinguono sempre più i paesi più industrializzati.

Negli ultimi anni alla scuola si è chiesto di tutto e il contrario di tutto. Questa estensione del campo d'intervento comporta una molteplicità d'impegni che può andare a scapito dei compiti ritenuti prioritari attribuiti alla scuola. In termini più generali – come allo Stato si chiede di rivedere i propri compiti – anche per la scuola s'impone una riflessione volta a riprecisare costantemente i suoi campi d'intervento e le sue responsabilità.

Va quindi riprecisato il campo d'azione e, di riflesso, anche quello dei suoi operatori, nell'intento di definire meglio i compiti educativi e formativi, la collocazione delle attività scolastiche e parascolastiche, le responsabilità organizzative e di conduzione, le possibili collaborazioni con enti e associazioni (all'insegna del partenariato), le responsabilità individuali e istituzionali.

Obiettivi

- Ridefinire i compiti della scuola
- Precisare ruolo e funzioni degli operatori scolastici
- Promuovere la collaborazione con i diversi enti

Proposta

Esame selettivo delle diverse richieste.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La riflessione e le discussioni in atto sull'identità del docente (cfr. scheda 2) hanno riproposto la necessità di definire e ridefinire i compiti e le responsabilità della scuola in rapporto alle numerose sollecitazioni rivolte agli operatori scolastici.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Questa esigenza è sempre attuale, anche alla luce dell'attribuzione di nuovi compiti e della richiesta espressa nel corso delle discussioni sull'identità del docente,dei suoi oneri e della sua formazione di ribadire la funzione specifica della scuola in rapporto al altre istanze presenti nella società.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 2	***Identità professionale del docente***

Descrizione

Sulla base di una riflessione in atto da parte di un apposita Commissione di studio si tratta di evidenziare le particolarità della funzione docente nel contesto attuale, di favorire un dibattito fra le diverse componenti e di proporre possibili interventi per favorire un adeguato riconoscimento dell'identità professionale del docente.

Obiettivi

Riprecisare il ruolo del docente,la sua formazione di base e continua,il rapporto scuola-famiglia, favorire il benessere psico-fisico dell'insegnante, ecc.

Proposta

Sulla base del rapporto della Commissione promuovere una discussione fra i diversi attori e delineare possibili interventi.

Modifiche legislative

A dipendenza dell'esito della discussione e delle decisioni dell'autorità politica.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Attualmente non definibili.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nel periodo da aprile a dicembre 2008 sono state organizzate dal Dipartimento delle serate (6) per esaminare e approfondire i contenuti del Rapporto della Commissione di studio.
Si confermano sostanzialmente gli obiettivi e il coinvolgimento dei diversi servizi ed enti coinvolti. Anche il tema del benessere psico-fisico del docente merita adeguato riguardo: è intenzione del Consiglio di Stato, come preannunciato nel Preventivo 2009, di monitorare da vicino questa situazione e di trovare i correttivi e i sostegni necessari.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nell'ambito della promozione del benessere psicofisico dell'insegnante e del sostegno ai docenti in difficoltà – soprattutto per chi vive vere e proprie situazioni di *burn out* – si prevede l'avvio di progetti-pilota che si svilupperanno su tre livelli: azione primaria, secondaria e terziaria.
Le risultanze dei dibattiit promossi sul Rapporto commissionale sono considerate nell'attuazione dei programmi di formazione e di aggiornamento del corpo insegnante.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 3	***Accordi intercantonali***

Descrizione

Adeguare la nostra organizzazione scolastica agli Accordi intercantonali già decisi o in fase di definizione da parte della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione.

Obiettivi

Favorire l'armonizzazione delle politiche scolastiche nel rispetto delle diverse lingue e culture.

Proposta

Gli ambiti d'intervento interessano:

- scuola dell'infanzia,scuola elementare e scuola media (Accordo HarmoS);
- educazione speciale (Accordo sulla pedagogia specializzata);
- assegni e borse di studio (Accordo borse di studio).

Modifiche legislative

Legislazione scolastica(scuole dell'infanzia ed elementari, scuola media, legge della scuola).

Nuovi compiti /impatto finanziario

A dipendenza dell'entrata in funzione dei nuovi accordi, in ogni caso non dovrebbero esserci incidenze finanziarie in questa legislatura.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si è in attesa di una decisione del Gran Consiglio in merito alla proposta di adesione al Concordato Harmos. Per l'implementazione dello stesso la Divisione della scuola farà capo ad un apposito gruppo di lavoro.
La proposta di adesione al concordato sulla pedagogia speciale dovrebbe essere sottoposta al Gran Consiglio nei primi mesi del 2009.
Per le borse di studio si è in attesa della decisione della Conferenza dei Direttori della pubblica educazione (CDPE) dopo l'avvenuta consultazione.
Nel contesto del riconoscimento internazionale dei titoli di studio professionali da segnalare gli approfondimenti in corso, in accordo con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, in vista della reciprocità effettiva dei titoli professionali svizzeri, della mobilità professionale e aziendale, delle possibilità di studio, di perfezionamento e di carriera, in particolare in Italia.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

L'Accordo intercantonale HarmoS è stato accolto dal Gran Consiglio e , avendo raccolto l'adesione di almeno 10 cantoni, è in vigore a decorrere dal 1 agosto 2009. I cantoni firmatari hanno ora 6 anni per procedere all'implementazione. A livello cantonale appositi gruppi di lavoro, comprensivi delle diverse componenti, saranno istituiti per adattare leggi,contenuti programmatici,standard formativi e formazione dei docenti alle disposizioni previste dall'Accordo intercantonale.
L'Accordo intercantonale sulla pedagogia speciale è stato approvato dal Consiglio di Stato e sottoposto al Gran Consiglio per esame e decisione.
L'Accordo sulle borse di studio è stato approvato dalla CDPE: la presentazione di un apposito messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio è prevista per il 2010 e la sua introduzione con l'anno scolastico 2011/12.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La proposta di adesione all'Accordo sulle borse di studio avverrà con apposito messaggio in fase di allestimento. La sua introduzione è da prevedere al più presto a decorrere dall'anno scolastico 2012/13.

Sono stati avviati i gruppi di lavoro incaricati di favorire l'implementazione di HarmoS (testi di legge, programmi, standard e monitoraggio, formazione dei docenti).

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 4	***Rapporti con i Comuni***

Descrizione

Per quanto riguarda il settore delle scuole comunali prosegue il riesame dei compiti e dei rapporti tra Cantone e comuni in materia scolastica, riesame da inserire nel contesto più ampio dei rapporti Cantone-Comuni e della politica di aggregazione in atto. Gli approfondimenti hanno interessato la possibile "cantonalizzazione" di alcune figure professionali (come ad esempio il docente di sostegno pedagogico) e dovranno estendersi alla problematica dei docenti di materie speciali, all'edilizia scolastica, al trasporto degli allievi di scuola media, ecc. il tutto anche in risposta ad alcune recenti decisioni parlamentari in campo scolastico e finanziario. In questo contesto si sottolinea l'importanza di riconoscere ai comuni contributi stanziati secondo il principio della forza finanziaria.

Obiettivi

- Rendere più funzionali l'organizzazione e l'offerta scolastica
- Trovare provvedimenti che possano portare ad una "neutralità" finanziaria per Cantone e Comuni

Proposta

All'esame del progetto "Flussi cantone-comuni".

Modifiche legislative

Leggi scolastiche e Legge stipendi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

- "cantonalizzazione" sostegno pedagogico scuole comunali
- trasporti scolastici scuola media
- materiale scolastico allievi scuole private dell'obbligo
- sussidi all'edilizia scolastica,ecc.

La misura è attuabile unicamente se compensata internamente o nel contesto generale di revisione dei compiti tra Cantone e comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si segnala la proposta contenuta nel Preventivo 2009 di passare dal contributo cantonale sul salario del docente al contributo cantonale sulla sezione di scuola dell'infanzia o di scuola elementare.

L'impatto di questa modifica è neutro in quanto l'ammontare complessivo del contributo resta immutato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con il 1 gennaio 2010 entrerà in vigore la modifica della Legge stipendi adottata dal Gran Consiglio con il Preventivo 2009. Per rendere operativa questa modifica si è proceduto all'elaborazione di un apposito Regolamento che pur cambiando le modalità di sussidia mento non mette in discussione l'entità complessiva dei contributi versati dal Cantone ai comuni (ca. 57 mio. nel 2010).

Le altre proposte menzionate nella scheda sono state riprese dalla Commissione Cantone-Comuni, preposta a formulare cambiamenti agli attuali rapporti fra le due istanze. Si prevede la presentazione di un rapporto nel 2010.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 26 ottobre 2010 è stato licenziato il messaggio n. 6413 con le proposte di prime misure di riordino delle competenze e degli oneri tra Cantone e Comuni e progetti di normative – già presentati in Piattaforma – concepiti nel rispetto di criteri e obiettivi del progetto "Flussi e competenze". Tra fine 2010 e inizio 2011, saranno presentate ulteriori misure in appositi messaggi. Parallelamente, saranno sottoposte alla Piattaforma ulteriori possibili proposte, il cui approfondimento sarà rinviato alla successiva legislatura e affidato al Dipartimento competente.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 5	***Rinnovamento dei programmi***

Descrizione

L'attuazione della riforma dell'insegnamento delle lingue – che ha coinvolto tutti i settori scolastici – ha trovato una sua conferma con la progressiva generalizzazione del rinnovamento della lingua francese nelle scuole elementari e con l'adozione della Riforma 3 della scuola media. La promozione della lingua italiana è pure compito prioritario, come anche la sua diffusione e valorizzazione negli altri cantoni. Al riguardo l'autorità cantonale continuerà a promuovere interventi in ambito politico, scolastico e culturale.

Fra i temi recentemente oggetto di analisi e di possibile rinnovamento si segnalano:

- la revisione parziale degli studi liceali (piccola riforma ORM) con effetto al 1. settembre 2008;
- l'impostazione dell'insegnamento religioso;
- il potenziamento dell'educazione sessuale,
- i programmi scolastici della scuola elementare e gli obiettivi programmatici delle scuole dell'infanzia in riferimento all'Accordo intercantonale HarmoS e agli standard di formazione.

Obiettivi

Adeguare i programmi scolastici alle nuove esigenze e procedere al costante rinnovamento dei contenuti e delle metodologie d'insegnamento.

Proposta

Quelle sopramenzionate.

Modifiche legislative

Per alcuni progetti (insegnamento religioso, HarmoS) occorrerà procedere ad adeguare alcune leggi scolastiche.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Educazione sessuale, nuova impostazione dell'insegnamento religioso,ecc.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

A decorrere dal 1 settembre 2008 è entrata in vigore la revisione parziale degli studi liceali.

Nel mese di ottobre 2008 il DECS e il DSS hanno approvato le nuove Linee guida per l'educazione sessuale nelle scuole; si tratta di un potenziamento che sarà attuato progressivamente e che interesserà le scuole di ogni ordine e grado. Per assicurarne l'implementazione sarà costituito un apposito gruppo di lavoro per favorire l'informazione e il coinvolgimento delle diverse componenti, l'elaborazione e la diffusione di materiali didattici, l'offerta di corsi di formazione per i docenti, ecc.

Per contro, conclusa la consultazione sulla nuova impostazione dell'insegnamento religioso, questo tema rimane oggetto di esame a livello dipartimentale in considerazione delle opinioni divergenti emerse e dell'impossibilità di trovare una soluzione concordata, anche a carattere sperimentale.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Per l'insegnamento religioso si segnala l'accordo intervento tra il DECS e le autorità ecclesistiche in merito alla sperimentazione in III e IV media, limitatamente ad alcune sedi, di un "corso di storia delle religioni" in sostituzione o in alternativa agli attuali corsi di religione cattolica e di religione evangelica. Un'apposita commissione è stata istituita per preparare questa importante innovazione con l'anno scolastico 2010/11.

Per i programmi di scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media si rinvia ai lavori preparatori per l'implementazione dell'Accordo intercantonale HarmoS (scheda n. 3). Per l'educazione sessuale è stato costituito un Gruppo di lavoro per favorirne l'implementazione.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Sono stati avviati i lavori sui programmi della scuola dell'infanzia e della scuola obbligatoria in riferimento ad HarmoS.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 6	***Disadattamento, integrazione, benessere***

Descrizione

Il riesame del ruolo e delle funzioni dei servizi specialistici (sostegno pedagogico, logopedia, servizio ortopedagogico, sostegno individualizzato, ecc.) rappresenta un'esigenza avvertita in base all'evoluzione in atto e ai nuovi interventi predisposti dalla scuola per far fronte ai casi più problematici.

Da alcuni anni é in corso la riflessione sul servizio di sostegno pedagogico, tema oggetto di una consultazione fra le diverse istanze interessate.

Il benessere degli allievi e l'educazione alla salute s'inseriscono pure negli obiettivi generali intesi a favorire un clima positivo all'interno degli istituti scolastici e alla promozione di comportamenti adeguati e responsabili da parte dei giovani.

Obiettivi

- Aggiornamento delle finalità del Servizio di sostegno pedagogico
- Riesame compiti e statuto degli operatori
- Potenziamento degli interventi destinati ai casi più problematici
- Ridefinizione rapporti tra Cantone e comuni in materia di sostegno pedagogico
- Valutazione e attuazione, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, delle proposte elaborate dal Forum per la promozione della salute nella scuola

Proposta

- Revisione del Servizio di sostegno pedagogico
- Potenziamento educazione alla salute

Modifiche legislative

Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare; LORD.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nuovo compito in rapporto ai nuovi interventi per la gestione dei "casi difficili" e al potenziamento dell'educazione alla salute nelle scuole. L'impatto finanziario sarà di 0.5 mio di franchi nel 2009, di 1 mio di franchi nel 2010 e di 1.5 mio di franchi nel 2011.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Si è proceduto all'avvio della sperimentazione dell'operatore sociale nelle scuole medie, sperimentazione che si concluderà nel giugno 2009. Le previsioni finanziarie sono state riviste e appaiono più contenute rispetto a quanto preannunciato.

Per quanto riguarda l'educazione alla salute si tratterà di operare con le risorse attuali poiché la situazione finanziaria del Cantone non consente un ulteriore e più incisivo investimento.

Nel settore della formazione professionale si sta dando seguito alle disposizioni della Legge federale sulla formazione professionale concernente l'integrazione di regioni e di gruppi sfavoriti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Continuerà l'implementazione e il rafforzamento del Case management nella formazione professionale nel contesto di una formazione professionale intesa anche come strumento di integrazione sociale e saranno approfondire le riflessioni e le proposte volte alla creazione di una struttura di accoglienza per giovani problematici.

A livello di scuola media continua per un ulteriore anno la sperimentazione della presenza dell'educatore in alcune sedi scolastiche. Parimenti continuano ad essere assicurate le necessarie risorse per la gestione degli allievi più problematici.

La riflessione sul sostegno pedagogico va contestualizzata nei lavori in atto per dotare il Cantone di una Legge sulla pedagogia speciale, mentre per quanto riguarda la revisione statuto degli operatori che si occupano del disadattamento si sono poste le premesse con la presentazione delle modifiche alla Lord, attualmente all'esame del Gran Consiglio. Per la cantonalizzazione del servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali si rinvia a quanto espresso nella scheda n.4.

Per le attività volte a promuovere l'educazione alla salute nelle scuole si segnala il recente accordo tra DECS e DSS e autorità federali per intensificare la collaborazione tra le due istanze in materia di promozione della salute nelle scuole.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

È in fase di allestimento il messaggio governativo riguardante la cantonalizzazione del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali e il suo potenziamento in ossequio alla decisione del Gran Consiglio del febbraio 2010. Il messaggio governativo comprenderà pure una revisione e un consolidamento di alcune figure professionali che operano nel sostegno pedagogico delle scuole medie.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 7	***Educazione speciale***

Descrizione

Si tratta di ridefinire, in seguito alla NPF, gli interventi assicurati dal Cantone in materia di educazione speciale. Per un triennio il Cantone è tenuto ad assicurare le stesse prestazioni finora riconosciute dall'AI. In seguito la nuova politica in questo ambito dovrà poggiarsi su un'apposita normativa. In questo contesto s'inserisce pure l'Accordo intercantonale sulla pedagogia specializzata recentemente approvato dalla CDPE e che sarà prossimamente sottoposto al Parlamento per adesione.

Obiettivi

Ridefinire, alla luce delle modifiche in atto, gli interventi del Cantone in materia di educazione speciale.

Proposta

Per l'elaborazione delle proposte sarà istituito un apposito Gruppo di lavoro incaricato di preparare un avamprogetto di legge sull'educazione speciale.

Modifiche legislative

- Adesione all'Accordo intercantonale
- Elaborazione della nuova legge sull'educazione speciale

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per questa legislatura i maggiori oneri sono stati evidenziati nel messaggio sulla NPF. Vi sarà un'incidenza con la nuova legislatura, in quanto le modifiche in atto potrebbero comportare un adeguamento delle strutture amministrative e la concessione di contributi per interventi pedagogici terapeutici da privati (non considerati nel citato messaggio).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

È in fase di allestimento il messaggio governativo per l'adesione del Cantone Ticino all'Accordo sulla pedagogia speciale. Parimenti è in fase di costituzione il Gruppo di lavoro incaricato di elaborare una nuova legge sull'educazione (o pedagogia) speciale.

Nel 2008 gran parte degli sforzi sono stati dedicati all'assunzione dei nuovi compiti derivanti dalla NPF e all'elaborazione delle convenzioni con gli operatori privati. La maggior parte degli stessi ha sottoscritto la proposta elaborata dai servizi dipartimentali; rimane in sospeso invece l'accordo con gli psicomotricisti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio la proposta di adesione all'Accordo cantonale e si è in attesa di una decisione in merito.

È stata pure istituita la Commissione dipartimentale incaricata di elaborare la nuova Legge sulla pedagogia speciale. I lavori commissionali dovrebbero concludersi all'inizio del 2010, poi farà seguito una procedura di consultazione rivolta ai diversi enti interessati. La presentazione del messaggio al Gran Consiglio dovrebbe intervenire nel 2010/11. Nei lavori commissionali in corso si cercherà di contenere gli eventuali impatti finanziari della riforma.

L'attuazione della NPF ha richiesto un impegno accresciuto e maggiori oneri a carico del Cantone. Rimane ancora in sospeso l'evasione del ricorso presentato dagli psicomotricisti privati.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 8	***Promozione della formazione duale, in particolare nel commercio***

Descrizione

Da alcuni anni vi è una forte pressione per l'istituzione di nuove scuole a tempo pieno in vari settori, tra i quali l'informatica. Nel commercio è in atto uno spostamento dalla formazione duale a quella scolastica, che già assorbe due terzi delle persone in formazione.

Obiettivi

Contenimento della pressione dei giovani in uscita dalla scuola media sulle scuole professionali a tempo pieno, in particolare sulle scuole medie di commercio.

Proposta

Con azioni di informazione e di sensibilizzazione si vuole agire sull'offerta di posti di tirocinio, ma anche sulla domanda, aumentando l'interesse dei giovani per la formazione duale.

Modifiche legislative

Eventuale rafforzamento delle basi legali per ammissioni controllate nelle scuole medie di commercio.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non vi sono spese supplementari, al contrario l'obiettivo è ridurre le presenze nelle scuole a tempo pieno che costano il triplo delle scuole per apprendisti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 9	***Scuole specializzate superiori***

Descrizione

Le scuole specializzate superiori costituiscono un'offerta importante e diversificata per giovani che non hanno conseguito la maturità professionale e vogliono comunque acquisire una formazione professionale superiore di carattere scolastico.

Obiettivi

Razionalizzare l'offerta, standardizzarla, distinguerla dalla formazione a livello di SUP, definire le transizioni con i necessari complementi di formazione alle SUP.

Proposta

Avviare un progetto di definizione standardizzata dell'offerta di formazione a livello di SSS, eventualmente con una struttura centrale di coordinamento (una direzione, analogamente a quanto predisposto per la SUPSI).

Modifiche legislative

Introdurre eventualmente il principio di una direzione unica delle SSS.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non vi sono conseguenze d'ordine finanziario; anzi, possibili risparmi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La definizione standardizzata dell'offerta formativa riguarda solo alcuni profili; inoltre è stata scartata l'ipotesi di una direzione unica delle SSS.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Dovranno essere approfonditi sul piano cantonale e nazionale il posizionamento e l'importante ruolo della formazione professionale superiore.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 10	***Monitoraggio del sistema formativo***

Descrizione

Si tratta di disporre di adeguati strumenti per valutare l'impatto delle politiche formative e per predisporre ulteriori interventi per favorire una formazione di qualità.

Questo intervento si inserisce anche nel processo in corso di assegnare un'adeguata e più ampia autonomia agli istituti scolastici.

Obiettivi

- Valutazione delle riforme scolastiche
- Elaborazione di indicatori e di analisi comparate
- Migliorare l'offerta formativa

Proposta

Pubblicazione periodica di indicatori sul sistema formativo, con possibilità di confronto con altre realtà cantonali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con il passaggio dell'Alta scuola pedagogico alla SUPSI si è pure proceduto ad integrare alcuni campi di attività svolti attualmente dall'Ufficio studi e ricerche nel nuovo dipartimento della SUPSI.

A quest'ultimo – tramite la sottoscrizione di un mandato annuale – saranno attribuite ricerche in ambito valutativo orientate a determinare l'efficacia dei sistemi formativi (modalità d'insegnamento,competenze degli allievi, esito delle riforme,ecc.)

Per contro il Dipartimento continuerà a svolgere – attraverso i suoi servizi e in particolare l'Ufficio del controlling e dello sviluppo – compiti di verifica, monitoraggio, attività statistiche e sviluppo delle innovazioni introdotte nelle scuole di ogni ordine e grado.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con effetto al 1. gennaio 2010 è stato istituito l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Sarà prossimamente pubblicato il secondo Rapporto sul monitoraggio del sistema formativo ticinese.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 11 ***Promozione delle attività sportive***

Descrizione

In ambito sportivo si intende, in applicazione del principio della sussidiarietà, consolidare l'impegno per favorire la promozione e lo sviluppo dello sport in ambito giovanile, creare condizioni per migliorare l'attitudine al movimento di tutta la popolazione (come fattore di benessere, di salute, di prevenzione e d'integrazione sociale) e affinare la messa a disposizione delle infrastrutture sportive scolastiche per le attività sportive extrascoalstiche. Si intende pure rafforzare la collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale e internazionale.

Inoltre – alla luce della nuova concezione di Gioventù e Sport 2000 e nonostante i minori contributi federali – l'obiettivo verte sul miglioramento del livello quantitativo e qualitativo attuale.

Obiettivi

Promozione della pratica sportiva in ambito giovanile migliorando la messa a disposizione delle infrastutture scolastiche. Miglioramento dello standard qualitativo delle prestazioni e dei servizi offerti alle federazioni e alle società sportive da Gioventù e Sport tramite la messa a disposizione dei propri servizi e delle previste nuove infrastrutture logistiche (ristrutturazione del Centro G+S).

Modifiche legislative

Modifica del Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Sulla base dei nuovi Programmi di G+S volti a incentivare il movimento a fasce di età ancora più allargate occorrerà incentivare i legami con lo sport scolastico facoltativo e con altre attività motorie parascolastiche organizzate in tutti gli ordini e gradi scolastici.

Modifiche legislative

A dipendenza del contenuto e dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sullo sport e sul movimento occorrerà riconsiderare la Legge cantonale sull'educazione fisica e lo sport.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In ambito sportivo si intende, anche alla luce dei risultati del recente studio "Sport Svizzera 2008", consolidare e migliorare l'impegno per favorire la promozione e lo sviluppo dello sport associativo, riaffermare le condizioni per migliorare l'attitudine al movimento di tutta la popolazione e potenziare la messa a disposizione delle infrastrutture sportive scolastiche per le attività sportive extrascolastiche.

Inoltre – terminata la riforma intervenuta con Gioventù e Sport 2000 – si darà avvio alla fase d'introduzione di G+S Kids, che copre la fascia di età 5-10 anni finora esclusa dalla concezione G+S.Questo intervento determinerà un costo – dedotti i sussidi federali e i contributi – di ca. fr. 100'000.- a decorrere dall'anno scolastico 2011/12.

Il 1. luglio 2009 è entrata in vigore la modifica del Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 12	***Alloggio per studenti domiciliati in località discoste (casa dello studente)***

Descrizione

Tenuto conto della positiva esperienza fino ad oggi riscontrata e delle necessità di alloggio degli studenti provenienti da località discoste che frequentano scuole nel Luganese e nel Bellinzonese, si intende mantenere l'attuale offerta di Bellinziona e migliorare quella di Lugano attraverso la ristrutturazione della Casa dello studente.

Obiettivi

Ristrutturazione Casa dello studente di Lugano.

Proposta

Dopo lo studio di fattibilità (elaborato nell'estate 2007), procedere con il necessario iter per l'ottenimento dei crediti di progetto e di ristrutturazione.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I necessari crediti non figurano nell'attuale piano finanziario; si prevede la realizzazione dell'opera nel 2012.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Messaggio relativo alla fase di progettazione dell'opera è stato accolto dal Consiglio di Stato. Sono stati inseriti i corrispondenti crediti a piano finanziario.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il 16 dicembre 2009 il Gran Consiglio ha accolto il Messaggio n. 6276 richiedente un credito di 1'650'000.- franchi per il concorso di progettazione e la progettazione del risanamento e della ristrutturazione a uso di spazi amministrativi e di casa dello studente dello stabile in via Trevano 69a a Lugano.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 13	***Università della Svizzera italiana (USI) e Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) come sistema***

Descrizione

La politica universitaria deve svilupparsi secondo una visione che vada oltre la ricerca di comuni sinergie e la razionalizzazione delle risorse, ma che vede l'USI e la SUPSI agire come un sistema organico. Il consolidamento in atto dovrà preparare il terreno per un adeguamento alla nuova legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie (LASU) che porrà sotto un unico quadro legislativo Università, scuole universitarie professionali ed alte scuole pedagogiche.

Per entrambe le istituzioni si finalizzerà il modello di Bologna (Bachelor + Master) anche in quelle discipline che ancora non lo hanno adottato. La pianificazione quadriennale prevede per l'USI un ulteriore rafforzamento della ricerca e della formazione dottorale; per la SUPSI lo sviluppo selettivo e mirato delle formazioni di Master. Per gli studi di Master una particolare attenzione sarà dedicata ai percorsi di formazione congiunti (USI-SUPSI; SUPSI-ASP; USI-ASP; ecc). Vanno continuati infine anche gli sforzi di consolidamento della facoltà di informatica (USI) e del settore della sanità (SUPSI).

La creazione del Campus unico SUPSI-USI a Lugano, farà da quadro generale per lo sviluppo di sinergie non solo di tipo logistico, amministrativo e di messa in comune di servizi, ma anche in vista di contenuti formativi comuni.

Le direttive della CUS (Conferenza universitaria svizzera) per la definizione e l'accreditamento degli istituti universitari, entrate in vigore in settembre 2007, rendono necessario un adeguamento dell'Art. 14 della Legge USI/SUPSI/Ricerca.

Obiettivi

1. USI: Finalizzazione del modello di Bologna
2. USI: rafforzamento quantitativo e qualitativo del settore ricerca e scuole dottorali
3. SUPSI: implementazione dei programmi di Master-SUP
4. USI/SUPSI: rafforzamento delle sinergie fra i due istituti
5. USI/SUPSI/ASP: rafforzamento delle interazioni a livello di ricerca e di formazione
6. SUPSI/USI: creazione del campus SUPSI/USI a Lugano

Modifiche legislative

Revisione della legge USI/SUPSI/RICERCA.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Le direttive della Conferenza universitaria svizzera (CUS) per la definizione e l'accreditamento degli istituti universitari, entrate in vigore nel settembre 2007, e la prospettata annessione dell'ASP nella SUPSI renderanno necessari specifici adeguamenti della Legge USI/SUPSI/Ricerca.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La prevista affiliazione accademica dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'USI comporterà a partire dall'anno 2012 il riconoscimento dei contributi cantonali mediante il Contratto di prestazione. Gli importi corrispondenti saranno inseriti a piano finanziario.

L'istituzione di un Centro di didattica disciplinare per l'insegnamento dell'Italiano (in collaborazione con il Dipartimento della Formazione e dell''apprendimento della SUPSI (DFA, ex Alta scuola pedagogica, vedi scheda 15) richiederà un finanziamento supplementare di circa fr. 100'000.- annuali per l'USI.

Lo scorso mese di maggio il Consiglio di Stato ha istituito il Gruppo di studio "Scenari per una strutturazione della formazione clinica medica in Ticino", dando così avvio alla riflessione sulla fattibilità di un percorso formativo di master di base (anni 4,5 e 6) in medicina. Qualora ritenuto fattibile, questo master implicherebbe la creazione di un istituto accademico che coinvolgerebbe l'USI, l'EOC e probabilmente le realtà ospedaliere e accademiche di altri cantoni. L'impatto finanziario di questo nuovo compito sarà descritto nel rapporto del Gruppo di studio entro l'autunno 2010.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 14	***Ricerca scientifica e formazione post-diploma di qualità***

Descrizione

L'attuale configurazione della ricerca cantonale va sostenuta e consolidata in particolare in quei settori che dimostrano una riconosciuta qualità scientifica: il settore biomedico, quello delle applicazioni informatiche e quello delle attività di ricerca emergenti quali le nanotecnologie e le tecnologie di produzione e utilizzo energetico sostenibile. Il Credito speciale per il rilancio economico, il sostegno all'occupazione ed alla ricerca scientifica (messaggio 5872 del 9 gennaio 2007) per il periodo 2007-2010 è stato pensato proprio in questa direzione.

Va sostenuto il potenziamento dell'attività di ricerca negli atenei cantonali, incrementandone il volume e la qualità, anche sviluppando le formazioni dottorali e post-dottorali. Analogamente, anche istituti privati di comprovato spessore scientifico potranno venire coinvolti nella creazione di scuole dottorali in rete.

Obiettivi

1. IRB: incoraggiare l'aggancio / avvicinamento dell'istituto ad enti accademici (USI / ETH).
2. IRB/IOSI: sostegno allo sviluppo di questi laboratori di ricerca in biomedicina.
3. USI/ SUPSI/ ALTRI istituti: promuovere la ricerca scientifica nell'informatica avanzata, in collaborazione con il Centro di calcolo scientifico di Manno.
4. USI/ALTRI istituti: promuovere l'instaurazione di ulteriori scuole dottorali in rete.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'obiettivo è transitoriamente finanziato attraverso l'utilizzo di una parte di credito concesso nel quadro del messaggio n. 5872 relativo all'utilizzo dei proventi dell'oro della BNS. Il relativo onere è già iscritto nel Piano finanziario degli investimenti. Per il futuro questi aiuti andranno nuovamente discussi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In seguito all'affiliazione prevista dell'IRB all'USI (vedi scheda 13) il montante di sostegno alla ricerca dell'IRB sarà incluso nel Contratto di prestazione con l'USI a partire dall'anno 2012.

Per il resto si rinvia alla scheda 10 del capitolo “formazione, lavoro e crescita economica”.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL’EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 15	***Alta scuola pedagogica (ASP)***

Descrizione

I curricoli della formazione di base (scuola dell'infanzia e scuola elementare) dell'Alta scuola pedagogica (ASP) sono già stati riconosciuti e validati dalla CDPE (Conferenza dei direttori della pubblica educazione) e possono continuare a venire offerti con la stessa regolarità degli scorsi anni.

Per le abilitazioni all'insegnamento nel secondario 1 e 2 l'obiettivo è di ottenere i riconoscimenti per i curricoli offerti attualmente. Questi verranno sostituiti a partire dall'anno scolastico 2008/2009 da nuovi curricoli pienamente rispondenti alle prescrizioni CDPE. L'ASP sarà chiamata a scegliere accuratamente fra le varie materie di abilitazione per il secondario 1 e 2 quelle che può sostenere con le risorse a disposizione e quelle che dovrà invece abbandonare. Per alcuni percorsi di formazione pedagogica è auspicato che l'ASP si avvalga di collaborazioni con l'USI o con altri atenei svizzeri o esteri.

Il processo di terziarizzazione dell'ASP richiede anche un notevole rafforzamento del settore della ricerca.

Inoltre sarà necessario rafforzare ed istituzionalizzare i legami fra l'ASP e le varie istituzioni scolastiche del territorio.

È in corso l'approfondimento per l'eventuale avvicinamento dell'ASP alla SUPSI.

Obiettivi

1. Ottenimento del riconoscimento CDPE per i titoli abilitanti SM e SMS
2. Elaborazione dei nuovi percorsi formativi per docenti SM e SMS
3. Rafforzamento del settore ricerca e della riqualifica dei docenti
4. Implementazione di master congiunti ASP-UNI per la preparazione di docenti
5. Eventuale avvicinamento dell'ASP alla SUPSI

Modifiche legislative

Modifica della legge ASP e della legge della scuola.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In materia di formazione dei docenti si rammenta che il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per l'annessione dell'ASP alla SUPSI.

Sul piano dei contenuti offerti è previsto che l'ASP si proponga per un progetto-pilota per l'istituzione di una Cattedra in didattica disciplinare *(Fachdidaktik)* per la materia 'italiano' in collaborazione con l'USI.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE E

L'integrazione dell'ASP nella SUPSI (decisa dal GC il 17 marzo 2009 ed entrata in vigore il 1 settembre) comporta una modifica del finanziamento che si effettua sottoforma di montante globale con clausole aggiuntive al Contratto di prestazione con la SUPSI.

Il nuovo Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA) della SUPSI (ex-ASP) istituirà in collaborazione con l'USI un Centro di didattica disciplinare per l'insegnamento dell'italiano (CDDI). Il funzionamento del CDDI necessiterà di un finanziamento supplementare equivalente a quello erogato all'USI (vedi scheda 13) anche per il DFA.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 16	***Gestione migliorata degli istituti culturali, del patrimonio culturale, e del sostegno ai progetti culturali***

Descrizione

In ambito culturale resta prioritaria la ricerca di nuove procedure di gestione degli istituti e del patrimonio culturale che meglio rispecchino le reali esigenze operative. L'implementazione del concetto di Unità amministrative autonome (UAA) per alcuni istituti potrebbe rivelarsi una ricetta vincente in questo senso.

La messa in atto delle nuove Leggi federali (promozione della cultura, legge su pro Helvetia, legge sulle lingue) richiederà probabilmente degli adeguamenti di procedure e di regolamenti.

Obiettivi

- Arrivare a un modello di gestione che consenta una ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie disponibili nei singoli istituti.
- Procedere a una riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Ticinese.
- Disporre di strumenti adeguati per un monitoraggio continuo delle attività culturali e per predisporre delle strategie di promozione culturale efficaci.

Proposta

- A livello di istituti, Archivio di Stato e Biblioteca cantonale di Bellinzona sperimentano il modello di UAA che, se adeguato, verrà successivamente esteso agli altri istituti.
- Si procede a un riassetto del Sistema Bibliotecario Ticinese con la riduzione del numero dei direttori e la sperimentazione di un coordinatore unico.
- Si passa alla fase di piena attivazione dell'Osservatorio culturale sul Web.

Modifiche legislative

Legge archivistica e Legge cantonale sulla cultura.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Con il 2009 è stato dato avvio all'elaborazione delle Legge archivistica, che potrebbe essere pronta entro la fine del 2010.

Prima di iniziare le riflessioni su un'eventuale Legge cantonale sulla cultura bisogna attendere la messa in vigore (con la relativa ordinanza) della Legge federale sulle lingue nonché il completamento dell'iter parlamentare per la Legge federale sulla promozione della cultura.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 17	***Sostegno alla lingua e alla cultura italiana***

Descrizione

L'arretramento dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana (nelle scuole, nelle università, tra i parlanti) continua a sollevare preoccupazioni.

Obiettivi

Mettere in atto una serie di iniziative che diano risalto al ruolo della cultura italiana nel contesto elvetico e ne favoriscano la conoscenza.

Proposta

- Potenziamento e valorizzazione delle attività dell'osservatorio linguistico, sostegno alle iniziative promosse da istituti cantonali, con particolare riferimento al Centro di dialettologia e di etnografia e al Repertorio toponomastico ticinese.
- Per quanto concerne le iniziative culturali si sostiene il progetto "Testi letterari per la storia e la cultura della Svizzera italiana" e sostegno a enti e associazioni che, fuori dal Cantone, promuovono eventi a sostegno della lingua e della cultura italiana
- Realizzazione del programma "ponti culturali" destinato ad incentivare gli scambi fra gli operatori e creatori culturali sul territorio e la Svizzera non italofona.

Modifiche legislative

Nessuna

Nuovi compiti /impatto finanziario

0.5 mio di franchi nel 2009 e nel 2010 (cfr. capitolo 5 della seconda parte – Piano finanziario).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Scheda n. 18	***Nuove strutture museali***

Descrizione

Il progettato Museo del Territorio continua ad essere oggetto di riflessione e di approfondimento da parte della speciale commissione tecnica ad hoc. Allo stesso tempo si pone pure il problema di un adeguamento del museo cantonale d'arte e della Pinacoteca Zuest alla missione a loro assegnata.

Obiettivi

Le attività museali debbono essere ricondotte a una visione politica unitaria e coerente che consideri le risorse finanziarie del Cantone, gli obiettivi che si vogliono perseguire nell'ambito culturale, universitario e territoriale.

Proposta

- Nel corso della legislatura la Commissione tecnica dovrà perfezionarne i contenuti , il quadro concettuale e le modalità operative per l'insediamento del Museo del Territorio a Locarno.
- Assume un carattere prioritario la ristrutturazione del Museo cantonale d'arte che non riesce più a soddisfare la sua missione per carenza di spazi utili. Analogo obiettivo deve essere fissato per la Pinacoteca Zuest.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno. Si tratta di un intervento modesto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il concetto logistico di riferimento che prevedeva la realizzazione del Museo del Territorio in due sedi a Locarno è abbandonato e il Palazzo del Pretorio come pure il sedime Piazza Castello destinati ad altre funzioni. È allo studio un nuovo concetto logistico e la ricerca di un'ubicazione per un progetto ridimensionato (solo archeologia e storia naturale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Saranno da aggiornare i costi in funzione del nuovo concetto logistico. Il Gruppo tecnico "Museo del territorio" ha l'incarico di presentare proposte concrete e di quantificare l'impegno finanziario, da successivamente discutere con il CdS, con enti locali e terzi.

Per il Museo cantonale d'arte sono stati accordati i necessari crediti per gli interventi ritenuti prioritari.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Per il "Museo del Territorio" si rinvia al contenuto della scheda programmatica n. 6 del Dipartimento del territorio.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 1	***Politica integrata del paesaggio***

Descrizione

La politica integrata del paesaggio considera tutto il territorio, risultato dell'azione di fattori naturali e antropici. Essa presuppone un approccio di tipo trasversale e partecipativo.

Obiettivi

Oltre che sulla conservazione dei paesaggi straordinari, pone la propria attenzione sulla riqualifica e la valorizzazione dei paesaggi ordinari, allo scopo di aumentarne la fruibilità pubblica e di contribuire alla politica turistica e di rilancio delle aree periferiche.

Proposta

Lo strumento principale della politica integrata del paesaggio è il progetto di paesaggio, che nasce da una visione globale e interdisciplinare di un territorio e mira a formulare obiettivi e strategie di sviluppo, da realizzare attraverso azioni concrete. La scala può essere locale o comprensoriale. Il Cantone coordina e sostiene i progetti attraverso l'UNP e l'organo interdipartimentale "piattaforma paesaggio" istituito nel 2005.

Modifiche legislative

A breve: aggiornamento del DLBN. A medio termine: revisione LALPT (in corso).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Necessità di adeguare i fondi a disposizione per finanziare progetti di paesaggio e interventi mirati per problematiche urgenti e significative (credito quadro 2008-11). Adeguamento tramite voci già previste.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 2 ***Parco del Piano di Magadino***

Descrizione

Il Parco del Piano di Magadino è una delle principali componenti della pianificazione comprensioriale del Piano, ancorata in una scheda di Piano direttore cantonale. Il progetto mira a valorizzare il paesaggio del Piano dal punto di vista agricolo, naturalistico e ricreativo.

Obiettivi

Attivare e concludere la progettazione del Parco attraverso un Piano di utilizzazione cantonale.

Proposta

Il Cantone imposta e coordina la progettazione del Parco del Piano di Magadino, attraverso un processo partecipativo che garantisca il coinvolgimento dei Comuni e di tutti i gruppi di interesse legati al Piano.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Importi già previsti a PF 2008-2011.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 3 ***Parchi naturali d'importanza nazionale***

Descrizione

La nuova politica federale sui parchi naturali promuove, attraverso la creazione di parchi d'importanza nazionale, uno sviluppo integrato e sostenibile in territori caratterizzati da un particolare valore naturale e paesaggistico.

Obiettivi

La creazione di uno o più parchi d'importanza nazionale in Ticino persegue obiettivi di politica di tutela del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio, oltre a obiettivi di rilancio economico e turistico (v. nuovi obiettivi pianificatori PD).

Proposta

Il Cantone sostiene la progettazione di parchi d'importanza nazionale che rispondono ai requisiti fissati dalla Confederazione; esamina e seleziona i progetti da presentare alla Confederazione per

il conferimento del *label* Parco d'importanza nazionale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Fondi LIM per il finanziamento della progettazione già previsti a PF dal DFE/SPE (cfr. anche Ris. gov.3290 del 26.6.2007 e Ris. gov. 5962 del 21.11.2007).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

La creazione di uno o più parchi d'importanza nazionale in Ticino persegue obiettivi di politica di tutela del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio, oltre a obiettivi di rilancio economico e turistico a livello regionale (v. Obiettivo n. 7 e Scheda P5 del Piano direttore).

Proposta

Il Cantone sostiene la progettazione e l'istituzione di parchi d'importanza nazionale che rispondono ai requisiti fissati dalla Confederazione e che rispettano l'autonomia decisionale delle comunità locali interessate; esamina e seleziona i progetti da presentare alla Confederazione per il conferimento del *label* Parco d'importanza nazionale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Fondi LIM per il finanziamento della progettazione già previsti a PF dal DFE/SPE (cfr. anche Ris. gov.3290 del 26.6.2007 e Ris. gov. 5962 del 21.11.2007).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nuovi compiti/impatto finanziario

La procedura realizzativa a tappe è in corso e conosce parecchie difficoltà a livello locale e regionale legate alla ricerca del consenso. I due progetti di parco nazionale (Locarnese e Adula), sono inseriti in un'apposita Scheda P5 del nuovo PD. Nell'eventualità che i promotori ottengano i consensi necessari e che la Confederazione approvi i progetti e autorizzi l'avvio della fase di istituzione, si prospetta un impegno finanziario dell'ordine di fr. 1 mio su 5 anni (dal 2010) per il Parc Adula e di fr 1.5 mio su 5 anni (dal 2011/12) per il Parco del Locarnese.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nuovi compiti/impatto finanziario

I Comuni interessati, i Cantoni Ticino (cfr. Ris. Gov. n. 6690 del 22.12.2009) e Grigioni e la Confederazione sostengono il progetto Parc Adula e la relativa fase di istituzione del parco nazionale (2010-2014). L'importo del finanziamento cantonale è già previsto a PF del DT.

I promotori del Parco nazionale del Locarnese stanno concludendo l'aggiornamento del progetto. In caso di ottenimento dei consensi necessari e di avvio della fase di istituzione del parco, si prospetta un impegno finanziario a carico del Cantone dell'ordine di fr. 1.5 mio per il periodo 2011-2015. Adeguamento del PF di conseguenza.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 4	***Risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo a scopo idroelettrico***

Descrizione

Il risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo a scopo idroelettrico è previsto dagli art. 80 e seg. LPAc (Legge federale sulla protezione delle acque).

Obiettivi

Messa in consultazione del Rapporto sul risanamento ai sensi dell'art. 38 OLPAc e misure di risanamento (fine 2012).

Proposta

Il Gruppo di lavoro deflussi minimi assicura il processo di consultazione e propone le misure al Consiglio di Stato.

Modifiche legislative

Allestimento LALPAc (Legge cantonale di applicazione alla LPAc).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non sono previsti oneri finanziari fino al 2012.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Ricezione da parte della Confederazione della valutazione preliminare.
La risposta tardiva e interlocutoria della Confederazione richiede ora ulteriori approfondimenti.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 5	***Sistema delle Aree protette***

Descrizione

Le aree protette del Cantone sono finalizzate alla conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico. Certificano la buona qualità del paesaggio ticinese e rappresentano una risorsa importante nella definizione dei prodotti turistici e nell'offerta di spazi per la fruizione pubblica. Le aree protette più note sono legate a paesaggi esemplari quali le Bolle di Magadino, la Valle Bavona o il Monte Generoso. A queste se ne aggiungono altre di minori dimensioni, ma altrettanto significative.

Obiettivi

Garantire la qualità e l'attrattiva delle aree protette attraverso un adeguato sostegno agli enti preposti alla loro gestione.

Proposta

Garantire il finanziamento delle aree protette, in particolare le Bolle di Magadino, il Monte Generoso (PUC), le Gole della Breggia (PUC), la Valle della Motta (PUC), la Valle Bavona.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Importi già previsti a PF.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 6	***Museo del territorio***

Descrizione

Il Consiglio di Stato ha istituito un Gruppo politico, un Gruppo tecnico e un Consiglio scientifico per seguire la realizzazione del Museo del territorio (MT) a Locarno (trasferimento del Museo cantonale di storia naturale da Lugano alla nuova struttura).

Obiettivi

Allestimento del Rapporto di programmazione del MT, approvazione del Consiglio di Stato e decisioni sulle modalità di realizzazione del progetto (a tappe).

Proposte

Concetto logistico di riferimento che prevede la dislocazione del MT in due sedi: servizi amministrativi nel Palazzo del Pretorio; spazio espositivo e servizi per il pubblico in una nuova costruzione. Concetto sui contenuti del MT (esposizioni, attività di ricerca) allo studio.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Stanziamento del credito per la progettazione e ev. prima tappa (Palazzo del Pretorio) presumibilmente a partire dal 2012 (max. 3 mio di franchi). Nel caso di avanzamento rapido del progetto e previo accordo tra le parti (Cantone, Città di Locarno) – riservate le decisioni del Consiglio di Stato sul Rapporto di programmazione – si reperiranno i fondi necessari tramite compensazioni interne.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il concetto logistico di riferimento che prevedeva la realizzazione del MT in due sedi a Locarno cade (Palazzo del Pretorio e sedime Piazza Castello destinati ad altre funzioni). È allo studio un nuovo concetto logistico e la ricerca di un'ubicazione per un progetto ridimensionato (solo archeologia e storia naturale).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da aggiornare la quantificazione dei costi di investimento e di gestione sulla base del nuovo concetto logistico. Il Gruppo tecnico "Museo del territorio" ha l'incarico di presentare proposte concrete e di quantificare l'impegno finanziario, da successivamente discutere con il CdS, con enti locali e terzi.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

È in corso una verifica preliminare di fattibilità (aspetti pianificatori, tecnici, logistici e finanziari) della proposta di insediamento del Museo del territorio nella ex Caserma di Losone, sulla base dell'offerta del Comune di Losone, sostenuta dai Comuni dell'agglomerato del Locarnese.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 7	***Pianificazione delle discariche per materiali inerti***

Descrizione

Per soddisfare il fabbisogno di discariche per il deposito di materiale inerte si dovrà aggiornare la pianificazione, con la trascrizione delle ubicazioni nel Piano Direttore, nei Piani regolatori o nei Piani di utilizzazione cantonale.

Obiettivi

Creare nuovi volumi di discarica per far fronte alle esigenze di smaltimento di materiale inerte prodotto nel nostro Cantone e individuare siti idonei per nuove discariche.

Proposta

Avviare e completare l'iter pianificatorio per il consolidamento dei siti idonei alla creazione di nuove discariche per materiale inerte. Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Per soddisfare il fabbisogno di discariche per il deposito di materiale inerte si dovrà aggiornare la pianificazione, con la trascrizione delle ubicazioni nel Piano Direttore, nei Piani regolatori o nei Piani di utilizzazione cantonale. Tale aggiornamento si sta rivelando molto oneroso in quanto il Cantone si dovrà sostituire sempre più ai Comuni nella pianificazione locale, Comuni che si mostrano sempre più reticenti ad accettare tali impianti sul proprio territorio.

Proposta

Avviare e completare l'iter pianificatorio per il consolidamento dei siti idonei alla realizzazione di nuove discariche per materiale inerte (2009: Magadino e Peccia). Monitoraggio della situazione delle discariche in esercizio e, se del caso, aggiornamento del Piano direttore e del Piano di gestione dei rifiuti.

Modifiche legislative

Regolamento cantonale di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR) modificato con l'introduzione di una tassa sulla pianificazione per le discariche per inerti.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non è un nuovo compito. L'impegno finanziario sta diventando relativamente importante, ma sarà compensato a partire dal 2009 dalla tassa sulla pianificazione delle discariche per inerti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Portare a termine l'iter pianificatorio (PUC) per il consolidamento del sito idoneo alla realizzazione della nuova discarica per materiali inerti di Magadino (2009/10) e messa in esercizio, in tempi brevi, della discarica di Peccia. Verifica dell'attuazione tecnico/finanziaria della discarica di Cevio. Progettazione e messa in opera delle nuove Tappe delle discariche in esercizio, monitoraggio sistematico della situazione delle discariche per quanto concerne la volumetria residua così da evitare situazioni di emergenza.

Ricerca di soluzioni per il locarnese incentivando anche il riciclaggio (cfr. Studio tuttora in fase di allestimento "Concetto cantonale di riciclaggio"), a livello cantonale, di questi materiali.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

I lavori relativi alla concretizzazione della discarica di Magadino (progettazione/appalti) sono in fase avanzata e si prevede la sua messa in esercizio nel corso della primavera 2011.

Nel corso del mese di aprile 2010 è stato portato a termine il Concetto cantonale di riciclaggio dei detriti edili e di scavo (cfr. Risoluzione del CdS del 20 gennaio 2009).

Attualmente sono in corso gli approfondimenti (cfr. Risoluzione del CdS del 13 luglio 2010) per il consolidamento della scheda di PD V6 relativa all'approvvigionamento di materiali inerti e all'analisi preliminare della fattibilità ambientale dei centri integrati logistici.

Nell'ambito del consolidamento della scheda V8 (cfr. Risoluzione del CdS del 24 novembre 2009) si sta valutando la possibilità di realizzare nuove discariche nell'ambito della sistemazione finale di cave dismesse.

Sono pure iniziate trattative con le province italiane confinanti per l'esportazione di materiale di scavo pulito.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 8	***Zone di estrazione materiale lapideo (cave)***

Descrizione

Le attività estrattive sono una delle attività economiche tradizionali del Cantone. Il settore è confrontato con difficoltà economiche, ambientali e pianificatorie.

Obiettivi

Allestire un quadro della situazione di tutte le zone estrattive del Cantone indicandone i vincoli pianificatori e ambientali, l'attività dal punto di vista quantitativo e qualitativo, le potenzialità estrattive e le relative autorizzazioni. Su questa base sarà definita una scheda di PD specifica.

Proposta

Esecuzione dello studio di base relativo al quadro della situazione delle zone estrattive.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Allestire un quadro della situazione delle zone estrattive del Cantone, con particolare attenzione alla Riviera, indicandone i vincoli pianificatori e ambientali, l'attività dal punto di vista quantitativo e qualitativo, le potenzialità estrattive e le relative autorizzazioni. Su questa base sarà definita una scheda di PD specifica.

Proposta

Esecuzione dello studio per l'allestimento della specifica scheda di PD.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Allestire un quadro della situazione delle zone estrattive del Cantone, con particolare attenzione alla Riviera, e tradurlo in una scheda di PD di categoria risultato intermedio, sulla base di informazioni socio-economiche (già elaborate in parte dall'IRE) e tecniche (soprattutto di carattere geologico).indicando i potenziali estrattivi e tenendo conto dei principali vincoli ambientali esistenti.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 9	***Smaltimento delle acque nelle zone discoste e periferiche***

Descrizione

Il risanamento, dal profilo della protezione delle acque, nelle zone discoste e periferiche del Cantone pone alcuni problemi, in particolare per quanto riguarda l'aspetto economico e la sostenibilità degli oneri da parte degli enti locali.

Obiettivi

Proporre e applicare in via sperimentale a un bacino imbrifero soluzioni che permettano l'attuazione di un risanamento qualitativo ed economicamente sostenibile.

Proposta

Costituire un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Sezione protezione aria, acqua e suolo, della Sezione degli enti locali e della Sezione dello sviluppo territoriale, con il compito di valutare e proporre soluzioni in via sperimentale e, in seguito, le necessarie basi legali pel la loro attuazione in via definitiva.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Proposta

Il gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Sezione protezione aria, acqua e suolo, della Sezione degli enti locali e della Sezione dello sviluppo territoriale, ha il compito di valutare e proporre soluzioni in via sperimentale e, in seguito, le necessarie basi legali pel la loro attuazione in via definitiva.

Modifiche legislative

È in corso la rielaborazione della LALPAc che terrà conto di questa problematica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Rapporto del Gruppo di lavoro sarà presentato entro fine estate 2010.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Rapporto del Gruppo di lavoro era previsto per l'estate 2010.

Diversamente, l'attività del Gruppo ha dovuto essere sospesa nella primavera 2010 per l'impossibilità di procedere all'attuazione pratica sperimentale sul campo, prevista in Leventina (Quinto), a seguito della partenza dell'addetto dell'Ufficio protezione e depurazione acque (UPDA). L'attività verrà ripresa nell'autunno 2010 e il primo rapporto del Gruppo di lavoro è da prevedere entro l'estate del 2011.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 10	***Smaltimento fanghi della depurazione delle acque del Sottoceneri***

Descrizione

Per lo smaltimento dei fanghi della depurazione prodotti nel Sottoceneri, occorre procedere a uno studio di fattibilità per definire la soluzione duratura più razionale dal profilo tecnico, ambientale e economico.

Obiettivi

Nel 2008, decisione concordata con Il Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni e l'Azienda cantonale dei rifiuti. Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR).

Proposta

Esecuzione di uno studio di fattibilità e proposta di decisione definitiva.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Per lo smaltimento dei fanghi della depurazione prodotti nel Sottoceneri si è proceduto nel 2008 ad uno studio per definire la soluzione duratura più razionale dal profilo tecnico, ambientale e economico, sulla base del quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti (PGR). Quest'ultimo è stato posto in consultazione.

Obiettivi

Nel 2009, tenuto conto dei risultati della consultazione, consolidare la soluzione proposta, condivisa dal Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni e dall'Azienda cantonale dei rifiuti, di smaltire i fanghi del Sottoceneri presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco.

Proposta

Adozione del PGR.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Dopo un'approfondita analisi della situazione, il confronto delle varianti e la fase di consultazione, il 20 maggio 2009 il CdS ha adottato l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino. In quest'ultima è emersa la soluzione che prevede lo smaltimento dei fanghi del Locarnese presso l'impianto di essiccamento di Foce Ticino del Consorzio depurazione acque di Locarno e lo smaltimento dei fanghi del resto del Cantone all'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti a Giubiasco.

Obiettivi

Nel corso del 2010, tenuto conto della fase di collaudo dell'ICTR, il Concetto Cantonale di smaltimento dei fanghi sarà realizzato con le rispettive destinazioni (vedi descrizione). Sempre nel 2010 dovrà essere messo fuori esercizio e smantellato l'impianto situato presso l'IDA di Bioggio.

Proposta

Attuare le misure contenute nella scheda di PGR approvata dal Consiglio di Stato in data 20 maggio 2009 in particolare per quanto concerne le modalità di trasporto verso l'ICTR di Giubiasco e definire in collaborazione con i Consorzi e l'ACR un piano per le eventuali emergenze.

Il Concetto Cantonale di smaltimento dei fanghi entrerà in vigore, dopo i necessari collaudi all'ICTR, entro la fine del 2010.

Per il resto nessuna modifica

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

A seguito delle valutazioni contenute nello studio realizzato nel 2007, è ipotizzabile a medio-lungo termine la realizzazione a Bioggio di un nuovo impianto di trattamento dei fanghi di depurazione.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Dal mese di gennaio 2010 tutti i fanghi di depurazione, fatta eccezione per quelli del CDL Verbano, vengono smaltiti presso l'ICTR di Giubiasco, come stabilito nel PGR Capitolo F adottato dal CdS. Si è promossa, con l'ACR, l'informazione riguardo alle vie alternative di smaltimento dei fanghi in caso di emergenza.

Nel corso del mese di aprile 2010 sono iniziati i lavori di smantellamento delle parti elettromeccaniche del forno a letto fluido del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 11	***Viabilità nel Locarnese***

Descrizione

Viabilità nel Locarnese in caso di esondazione del Verbano.

Obiettivi

Realizzazione delle opere a Riazzino, completamento delle valutazioni e dei progetti per il collegamento d'emergenza in sponda destra per migliorare l'accesso al Locarnese.

Proposta

Approfondire la valutazione costi/benefici per un accesso alternativo in sponda destra.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Adeguamento del PF 2008-2011 necessario solo in caso di realizzazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Realizzazione delle opere a Riazzino: i lavori principali a termine nel 2008.

Collegamento d'emergenza con il Locarnese in sponda destra: in accordo con la CRTLVM il progetto è stato momentaneamente sospeso a favore di una sistemazione minima della strada cantonale in territorio di Lavertezzo (rialzamento quota a 197.30 su un tratto di 300 m).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Adeguamento PF 2008-2011 eventualmente necessario.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Realizzazione delle opere a Riazzino: lavori principali terminati e apertura al traffico nel 2008, pavimentazione definitiva e inaugurazione settembre 2009.

Collegamento d'emergenza con il Locarnese in sponda destra: in accordo con la CRTLVM il progetto è stato momentaneamente sospeso a favore di una sistemazione minima della strada cantonale in territorio di Lavertezzo (rialzamento quota a 197.30 su un tratto di 300 m).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 12	***Collegamento A2-A13***

Descrizione

Studio di fattibilità e confronto di varianti di tracciato da sottoporre al Consiglio di Stato e alla Confederazione.

Obiettivi

Definire il tracciato allo scopo di favorire la procedura di assunzione e realizzazione del collegamento nell'ambito della rete delle strade nazionali.

Proposta

Assegnazione dei necessari mandati per il coordinamento del progetto e l'elaborazione delle proposte in ambito interdisciplinare.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Onere compensato internamente al DT.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha scelto le Varianti da sottoporre entro fine 2010 all'Autorità federale.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 13	***Risanamenti fonici delle strade cantonali***

Descrizione

In base all'art. 17 OIF, i Cantoni devono procedere entro il 2018 al risanamento fonico delle strade cantonali mediante ripari fonici e all'adozione di provvedimenti di fonoisolamento sugli immobili.

Obiettivi

Individuare i settori da risanare, determinare la tipologia dei provvedimenti e l'entità dell'impegno finanziario per il Cantone, progettare ed eventualmente eseguire i primi provvedimenti.

Proposta

Per il raggiungimento degli obiettivi è necessario procedere all'esecuzione di analisi e studi fonici facendo capo a risorse interne e a mandati esterni.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

In base all'art. 17 OIF, i Cantoni devono procedere entro il 2018 al risanamento fonico delle strade cantonali mediante misure di attenuazione sonora alla fonte, ripari fonici sulla linea di propagazione e tramite l'adozione di provvedimenti di isolamento acustico sugli edifici.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Sono iniziati le prime analisi e i primi studi fonici facendo capo a risorse interne e a mandati esterni. L'attuazione e l'esecuzione dei primi provvedimenti dipenderà in particolare dai crediti messi a disposizione a PF 2012-2015.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 14	***Sicurezza nelle gallerie***

Descrizione
Adeguamento alle norme dei livelli di sicurezza.

Obiettivi
Pianificazione degli ulteriori interventi di adeguamento dei livelli di sicurezza nella galleria Mappo-Morettina in accordo e collaborazione con la Confederazione, in vista del futuro probabile trapasso di proprietà dell'opera ai sensi del Piano settoriale dei trasporti approvato dal Consiglio federale.

Proposta
Allestimento del progetto per un'ulteriore fase di intervento.

Modifiche legislative
Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario
Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi
Pianificazione degli ulteriori interventi di adeguamento dei livelli di sicurezza nella galleria Mappo-Morettina in accordo e collaborazione con la Confederazione, in vista di un possibile trapasso di proprietà dell'opera ai sensi del Piano settoriale dei trasporti approvato dal Consiglio federale (secondo il quale la Belllinzona-Locarno diventerebbe parte della rete di base delle strade nazionali).

Proposta
Il Consiglio federale nella consultazione riguardante l'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle SN propone il collegamento Bellinzona -Tenero quale nuova arteria di

proprietà SN, esclusa quindi la galleria Mappo Morettina, proposta contestata dal Cantone (RG 5200 14.10.2008). Oltre a esaminare un'ulteriore fase di intervento, andrà condotta una trattativa a livello politico e tecnico con la Confederazione con l'obiettivo di includere la galleria nella futura rete delle strade nazionali (Tenero-Locarno).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessuno se l'opera sarà inclusa nella rete SN. In caso contrario resta un compito cantonale, per il quale vanno previsti mezzi finanziari adeguati.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio federale nella consultazione riguardante l'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle SN propone il collegamento Bellinzona -Tenero quale nuova arteria di proprietà SN, esclusa quindi la galleria Mappo Morettina, proposta contestata dal Cantone (RG 5200 14.10.2008). Oltre a esaminare un'ulteriore fase di intervento, andrà condotta una trattativa a livello politico e tecnico con la Confederazione con l'obiettivo di includere la galleria nella futura rete delle strade nazionali (Tenero-Locarno). In merito all'adattamento del decreto federale sulla rete delle strade nazionali (NEB), a seguito del rifiuto da parte di Cantoni delle proposte messe in consultazione nel settembre 2008, la Confederazione sta procedendo a nuove valutazioni riguardanti perlopiù il finanziamento (gruppo di lavoro federale). Queste non sono ancora state sottoposte ufficialmente ai Cantoni per consultazione: la questione Mappo-Morettina e SN andrà ripresa in tale occasione.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio federale ha sottoposto ai Cantoni la nuova soluzione per l'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle SN (indagine conoscitiva) nel quale ripropone il collegamento Bellinzona-Tenero quale nuova arteria di proprietà SN, confermando l'esclusione della galleria Mappo-Morettina. Tale proposta è stata nuovamente contestata dal Cantone (cfr. Ris. Gov. n. 4732 del 22.9.2008), pur aderendo sostanzialmente al decreto. Si conferma la necessità di un'ulteriore trattativa a livello politico con la Confederazione con l'obiettivo di includere la galleria nella futura rete delle strade nazionali (Tenero-Locarno). La pianificazione e la progettazione degli interventi di adeguamento delle gallerie Mappo-Morettina e Cantonaccio prosegue; per quanto attiene all'impatto finanziario si rinvia al I aggiornamento della scheda.

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 15	***Gestione degli incidenti rilevanti***

Descrizione

L'esperienza fatta con l'incendio di copertoni a Riazzino ha mostrato la necessità di rivedere l'organizzazione interna dell'AC in caso di intervento, sia nelle fasi acute, sia in quelle di normalizzazione dopo un incidente, con particolare attenzione alla gestione dell'informazione. Si fa riferimento a incidenti di media-alta gravità per i quali non si attiva il dispositivo già codificato per le catastrofi.

Obiettivi

Valutare la situazione e proporre dei correttivi affinché il coordinamento tra i servizi interni sia ottimale e l'informazione verso l'esterno gestita in modo coerente.

Proposta

La Sezione protezione aria acqua e suolo esegue la valutazione.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Valutare la situazione e proporre dei correttivi affinché il coordinamento tra i servizi interni sia ottimale e l'informazione verso l'esterno gestita in modo coerente. Tale valutazione sarà parte dell'aggiornamento del concetto cantonale di sicurezza chimica ora concetto NBCR che dovrà essere integrato e coordinato con i compiti definiti dalla legge cantonale sulla protezione della popolazione.

Proposta

La Sezione protezione aria acqua e suolo in collaborazione con la Sezione del militare e della protezione della popolazione del Dipartimento istituzioni, conferiscono un mandato per l'aggiornamento del concetto cantonale NBCR.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Non quantificabile.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il mandato per l'aggiornamento del concetto cantonale NBCR è stato conferito (termine della valutazione: febbraio 2011).

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Scheda n. 16	***Traffico pesante***

Descrizione

Controllo e monitoraggio del TP.

Obiettivi

Sostegno alla politica del trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia adottata a livello federale; sostegno alla realizzazione dell'area multiservizi ex Monteforno, che sarà ripresa dalla Confederazione nel corso del 2008; introduzione della segnaletica riguardante i limiti per il TP dopo la liberalizzazione delle 40t (procedura in corso).

Proposta

Consolidare il consenso a livello politico e tecnico nella soluzione per un'area multiservizi sull'area ex Monteforno; seguire il progetto "transito Chiasso" (dal 2008 di competenza della Confederazione). Proseguire e migliorare, dove possibile, agli attuali sistemi di controllo, dosaggio e stoccaggio sulla A2 tra Chiasso e Airolo.

Modifiche legislative

Da valutare.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Obiettivi

Sostegno alla politica del trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia adottata a livello federale; sostegno alla realizzazione dell'area multiservizi ex Monteforno, che è stata ripresa dalla Confederazione nel luglio 2008 (il Cantone manterrà la competenza per quanto concerne l'area di servizio: concessione, ecc.); introduzione della segnaletica riguardante i limiti per il TP dopo la liberalizzazione delle 40t (procedura in tuttora corso, la questione solleva qualche preoccupazione, soprattutto nel Sottoceneri).

Proposta

Contribuire a consolidare il consenso a livello politico e tecnico nella soluzione per un'area multiservizi sull'area ex Monteforno; seguire il progetto "transito Chiasso" (dal 2008 di competenza della Confederazione). Proseguire e migliorare, dove possibile, agli attuali sistemi di controllo, dosaggio e stoccaggio sulla A2 tra Chiasso e Airolo.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Contribuire a consolidare il consenso a livello politico e tecnico nella soluzione per un'area multiservizi sull'area ex Monteforno; seguire il progetto "transito Chiasso" (dal 2008 di competenza della Confederazione). Proseguire e migliorare, dove possibile, agli attuali sistemi di controllo, dosaggio e stoccaggio sulla A2 tra Chiasso e Airolo, in concertazione e collaborazione con l'Ufficio federale delle strade.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 1	***Centri d'accoglienza a bassa soglia (strutture "di transizione" per giovani in difficoltà di 16-25 anni) in vista di un inserimento sociale e occupazionale***

Descrizione

Risulta oggi particolarmente carente la risposta ai bisogni impellenti di quella fascia di giovani (adolescenti e giovani adulti) che, dopo la fine della scuola dell'obbligo, vivono una situazione di crisi e/o di esclusione, e per i quali un collocamento in un centro educativo non è possibile o auspicabile (per limiti d'età o per tipologia di problemi). Oggi, in mancanza d'altro, vengono collocati in una pensione, essendo in rottura con la famiglia ma non ancora pronti per poter vivere in modo del tutto autonomo. Più che di strutture di prima accoglienza (risposta ad un'urgenza) si tratta di strutture di passaggio da una situazione problematica (rotture famigliari, devianza, esclusione da strutture per minorenni, rottura con la scuola ed il lavoro) ad una più "protetta", dove si possa definire e avviare un progetto individuale di reinserimento sociale, formativo e/o lavorativo. In questo senso, si intendono esaminare, in vista di essere sostenuti quali progetti pilota, le due iniziative promosse dal Comune di Chiasso e dalla Fondazione Il Gabbiano a Muralto.

Obiettivi

- Verifica e eventuale sviluppo di due progetti pilota (Chiasso, Muralto)
- Elaborazione di un modello di gestione e di cofinanziamento Cantone - Comuni - Ente promotore.

Proposta

- Sostegno iniziale all'avvio dei progetti pilota, tramite il Fondo Lotteria Intercantonale, per il 2008 e il 2009, e valutazione.
- Eventuale inserimento, a partire dal preventivo 2010, di un budget adeguato fondato su una nuova base legale. Va detto che parte di queste spese sono già oggi assunte dall'ente pubblico per il mantenimento presso pensioni o appartamenti di diversi giovani in rottura con la famiglia.

Modifiche legislative

La nuova eventuale base legale può essere creata tramite modifica della Legge giovani, oppure della Lfam. È anche pensabile che il finanziamento di Centri d'accoglienza a bassa soglia possa essere assicurato da un credito quadro stanziato tramite decreto legislativo di durata limitata, rinnovabile.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il passaggio da un sostegno temporaneo tramite Fondo Lotteria ad un sostegno duraturo di Centri a bassa soglia per giovani in rottura con la famiglia ma non autonomi, e creazione della necessaria base legale, è un compito nuovo e un onere nuovo non ancora quantificabile.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Queste proposte sono state rilanciate nel rapporto del gruppo operativo "Giovani – Violenza – Educazione).

La loro esecuzione, nelle Linee direttive, è stata rinviata al prossimo quadriennio.

Considerato che i due progetti indicati (Chiasso e Muralto) proseguono nella loro esecuzione e sollecitano il Cantone ad un segnale positivo, si propone di prevedere un sostegno finanziario attraverso il fondo Swisslos, già a partire dal 2009.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il progetto condotto dalla Fondazione "Il Gabbiano" a Muralto ha preso avvio nel IV trimestre del 2009, grazie al sostegno finanziario di enti privati e di Swisslos. La durata della fase sperimentale è prevista fino alla fine del 2011.
Il progetto promosso dal Comune di Chiasso prosegue nel suo iter di discussione e approvazione nei consessi comunali.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 2	***Assistenza integrata alle famiglie e alla prima infanzia da parte dei servizi di assistenza e cura a domicilio***

Descrizione

Con l'approvazione della pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio per il periodo 2006/2009, il Gran Consiglio ha chiesto di considerare le conclusioni e proposte di indirizzo dello studio SUPSI (gennaio 2007), in particolare attraverso il rafforzamento organizzativo dei servizi delle Infermiere consulenti materne e pediatriche (ICMP), il consolidamento nella rete sociosanitaria e l'aggiornamento dell'identità professionale e della formazione delle consulenti materno pediatriche. Questi indirizzi si inseriscono nel coordinamento previsto dalla Legge per le famiglie (art. 3cpv. 3 lett. e) e devono essere promossi tenuto conto delle attuali esigenze e dei bisogni espressi dalle famiglie quale complemento all'offerta di prestazioni sanitarie garantite dai medici pediatri e dagli ospedali regionali. In questo senso si intende riorientare i compiti e le prestazioni delle infermiere per la prima infanzia, affinché si possa sviluppare una consulenza sociale e sanitaria a carattere preventivo, per il depistaggio precoce di eventuali disturbi e per evitare ospedalizzazioni improprie.

Obiettivi

- Offrire ai bambini (0-3-6 anni) e alle loro famiglie un servizio che faccia riferimento alle quattro fondamenta dello sviluppo del bambino (fisico, cognitivo, affettivo e sociale).
- Integrare e coordinare le prestazioni dei Servizi di assistenza e cura a domicilio rivolte alle famiglie e all'infanzia nella rete dell'insieme dei servizi ed enti attivi nello stesso settore.

Proposta

Sperimentare, con uno o due servizi regionali di assistenza e cura a domicilio, le misure necessarie per il rinnovo del ruolo delle infermiere consulenti materne e pediatriche (formazione pedagogica, aggiornamento nell'ambito delle cure, protocolli di collaborazione con i partner della rete sociosanitaria), per il periodo 2008-2009, in vista dell'estensione di nuove modalità di lavoro presso tutti i SACD a partire dal 2010.

Modifiche legislative

Eventuale modifica della LACD in funzione dell'inserimento di nuovi profili o figure professionali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Benché nessun importo specifico sia previsto a PF, la sperimentazione potrà essere finanziata attraverso i contratti di prestazioni stipulati annualmente con gli enti interessati.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessun aggiornamento; il programma indicato è in fase di esecuzione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Continua l'esecuzione del programma indicato che si estenderà anche nel 2011. Nel 2010 il riorientamento dei compiti e delle prestazioni delle infermiere per la prima infanzia si consoliderà nel Mendrisiotto e prenderà avvio nel Bellinzonese e nel Malcantone, per poi essere esteso in tutte le regioni del Cantone, in riferimento all'attività dei servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Prosegue lo sviluppo dei servizi parascolastici ed extrascolastici, sempre più orientati a rispondere ai bisogni delle famiglie, per conciliare famiglia e lavoro o formazione anche durante le vacanze scolastiche.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 3	***Assegni familiari***

Descrizione

Gli assegni familiari ordinari di base e di formazione per i lavoratori salariati e le persone senza attività lucrativa dovranno essere adeguati secondo i nuovi parametri minimi stabiliti dalla Confederazione ed in applicazione del principio un figlio un assegno.

Obiettivi

Adeguamento cantonale a decorrere dal 2009 alla nuova legge federale sugli assegni familiari.

Proposta

Applicazione delle soluzioni federali vincolanti per il Cantone.

Modifiche legislative

Legge sugli assegni di famiglia.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nuova soluzione per il finanziamento dell'assegno integrativo, non più possibile dal 2009 tramite il blocco dell'indicizzazione al rincaro degli assegni ordinari che ha raggiunto un ricavo annuo di 13 mio di franchi (cfr. capitolo 5 della seconda parte – Piano finanziario).

Inoltre il finanziamento della spesa per i nuovi assegni ordinari delle persone senza attività lucrativa, valutato a 4 mio annui, verrà definito con la presentazione del messaggio di revisione della legge cantonale sugli assegni di famiglia.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato ha presentato il 27 maggio 2008, con messaggio numero 6078, l'adeguamento cantonale alla nuova legge federale sugli assegni familiari (LAFam), che entrerà in vigore il 1. gennaio 2009. Ha pure proposto una soluzione per l'aggiornamento del finanziamento dell'assegno integrativo e dei nuovi assegni familiari ordinari per le persone senza attività lucrativa.

Il 10 novembre 2008 il Gran Consiglio non ha approvato la legge in seconda lettura, non votandone il complesso. Nel frattempo il Consiglio di Stato, in virtù della LAFam, ha decretato l'entrata in vigore il 1. gennaio 2009 della normativa cantonale provvisoria necessaria ad applicare quella federale.

Il Governo ha pure presentato al Parlamento un secondo messaggio, che ripropone quello precedente, in particolare in merito al tema controverso dell'estensione del campo di applicazione ai lavoratori indipendenti.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La scheda n. 3 è stata evasa con l'approvazione parlamentare della nuova legge cantonale sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 4	***Partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie (riduzione dei premi)***

Descrizione

Il passaggio dal criterio fiscale del reddito imponibile a quello sociale del reddito disponibile per la partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie, prestazione Laps coordinata, faciliterà il raggiungere dell'obiettivo.

Obiettivi

Migliorare l'equità dell'intervento sociale.

Proposta

Nuovo modello con i seguenti elementi: reddito disponibile semplificato, premio medio di riferimento, unità di riferimento e formula di calcolo (algoritmo, limiti di reddito, quota minima di partecipazione, importo minimo e limite di sostanza).

Modifiche legislative

Modifica della legge cantonale di applicazione alla LAMal (LCAMal).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di una modifica neutra in termini finanziari. Aiuti più mirati potrebbero anche permettere una riduzione della spesa complessiva in questo settore.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Descrizione

Il passaggio dal criterio fiscale del reddito imponibile a quello sociale del reddito disponibile per la partecipazione al premio dell'assicurazione contro le malattie (prestazione Laps coordinata) faciliterà il raggiungere dell'obiettivo.

Obiettivi

Migliorare l'equità dell'intervento sociale.

Proposta

Nuovo modello con i seguenti elementi: reddito disponibile semplificato, premio medio di riferimento, unità di riferimento e formula di calcolo (algoritmo, limiti di reddito, quota minima di partecipazione, importo minimo e limite di sostanza). Il DSS, alla fine del mese di giugno 2008, ha sottoposto al Governo una proposta operativa, presentata in un apposito Rapporto tecnico. In base alle indicazioni del Consiglio di Stato di novembre 2008, è in preparazione il Messaggio.

Modifiche legislative

Modifica della legge cantonale di applicazione alla LAMal (LCAMal).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Un intervento più equo permette anche una riduzione della spesa complessiva in questo settore.

In questo senso con l'entrata in vigore della riforma il Consiglio di Stato prevede una diminuzione della spesa valutata a 5 mio di franchi annui.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

La scheda n. 4 è stata evasa con la presentazione del messaggio n. 6264 del 15 settembre 2009 relativo al nuovo modello di riduzione dei premi nell'assicurazione malattie.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il messaggio n. 6264 del 15 settembre 2009, relativo al nuovo modello di riduzione dei premi nell'assicurazione malattie, è stato approvato dal Gran Consiglio il 24 giugno 2010.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

I AGGIORNAMENTO – SCHEDA NUOVA

Scheda n. 5 (nuova)	***Politica sanitaria: determinanti della salute e nuova Legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute***

Descrizione

Un sistema sanitario di buona qualità, equamente accessibile e finanziariamente sostenibile rappresenta un obiettivo essenziale della politica sanitaria.

Una politica sanitaria deve comunque anche essere attenta all'ambiente, alle condizioni socioeconomiche e all'educazione. Queste realtà possono avere un impatto rilevante sulla salute della popolazione. Occorre quindi, nel limite del possibile, favorire condizioni di vita rispettose della salute tramite l'impegno di tutti i settori menzionati.

In questa direzione va menzionato l'importante progetto di nuova Legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute (attualmente non esiste una base legale a livello federale), messa in consultazione nel corso del 2008. L'intenzione principale di questo progetto è di coordinare l'impostazione di un programma d'azione e di stabilire la ripartizione dei compiti tra

Confederazione e Cantoni.

Obiettivi

Tramite l'azione intersettoriale si intende fare in modo che fattori quali il reddito, l'educazione, l'occupazione, le condizioni di lavoro, la coesione sociale e l'ambiente non siano discriminanti per quanto concerne la salute della popolazione. Si vuole:

- consolidare una corretta attività di promozione della salute attraverso la sensibilizzazione delle autorità al coordinamento delle politiche pubbliche e all'uso di strumenti specifici di supporto alla decisione, segnatamente la Valutazione d'Impatto sulla Salute (VIS);
- prevenire o attenuare gli effetti della precarizzazione sulla salute. Si intende migliorare la qualità di vita dei gruppi di popolazione a rischio, attraverso il coordinamento con la politica sociale, in particolare quella delle famiglie e quella dell'occupazione;
- migliorare la qualità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema sanitario. Oltre al necessario riorientamento dell'offerta occorre promuovere un più adeguato consumo di prestazioni, favorendo una migliore informazione del cittadino.

Proposta

- Evitare che nuove leggi o importanti decisioni prese nell'ambito delle politiche settoriali dello Stato si rivelino dannose per la salute della popolazione.
- Predisporre un programma di prevenzione e promozione della salute di legislatura, alfine di:
  - affrontare i fattori di rischio prioritari con interventi mirati (peso corporeo sano, salute e ambiente, salute e lavoro, malessere giovanile);
  - migliorare la qualità di vita dei gruppi di popolazione a rischio (ad es. giovani senza formazione, famiglie monoparentali, disoccupati, anziani isolati, stranieri non integrati);
  - monitorare l'evoluzione dell'impatto dei problemi ambientali sulla salute.
- Coordinare il programma cantonale di prevenzione e promozione della salute con le misure previste a livello nazionale (LPrev).

Modifiche legislative

Da valutare, se del caso in base alla nuova Legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute (LPrev).

Nuovi compiti/impatto finanziario

Le risorse attualmente disponibili permettono di attuare le proposte indicate.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nessuna modifica.

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

I AGGIORNAMENTO – SCHEDA NUOVA

Scheda n. 6 (nuova)	***Modifiche LAMal: finanziamento ospedali, cure di lunga durata, insolventi***

Descrizione

A seguito dell'importante modifica della LAMal concernente il finanziamento ospedaliero, approvata il 21 dicembre 2007, il Cantone a partire dal 2012 per principio dovrà finanziare tutte le strutture sanitarie acute e di riabilitazione (art. 39 cpv. 1 LAMal) riconosciute nella pianificazione ospedaliera, siano esse pubbliche o private.

I Cantoni, sempre in base a questa modifica, sono tenuti ad aggiornare la pianificazione ospedaliera entro il 2015. Al riguardo, la LAMal ha previsto nuove modalità, in particolare l'attribuzione dei mandati di prestazione assumerà un ruolo più importante.

Sempre a livello di LAMal, va menzionata la modifica del 13 giugno 2008 concernente il nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata. Questa modifica comporta dei cambiamenti significativi sulle modalità di finanziamento in particolare di tutte le case per anziani e dei servizi di assistenza e cura a domicilio (pubblici e privati) da parte degli assicuratori malattia, delle assicurazioni sociali (prestazioni complementari), dell'ente pubblico (Cantone e Comuni) e degli utenti. Al momento attuale, le regole operative federali non sono ancora definite.

Infine, per la LAMal si ricorda che è in elaborazione a livello federale una nuova base legale per il finanziamento degli assicurati insolventi.

Obiettivi

Entro la fine del 2011 si dovranno preparare gli strumenti per l'implementazione delle nuove modalità di finanziamento di tutti gli ospedali.

Per quanto concerne le altre modifiche LAMal menzionate, fornirà le disposizioni operative, non appena la Confederazione fornirà le disposizioni operative, il Cantone approntera le misure necessarie per la loro applicazione secondo le scadenze che verranno stabilite.

Proposta

Le nuove modalità di finanziamento degli ospedali comportano la necessità di rivedere l'organizzazione dei servizi competenti della Divisione della salute pubblica.

Una misura analoga andrà valutata per il finanziamento delle cure di lunga durata presso la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

Modifiche legislative

Da valutare in base alle normative federali definitive. In ogni caso, dovrà essere emanato un nuovo Decreto legislativo per la pianificazione ospedaliera.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Per il finanziamento ospedaliero, in base all'offerta degli istituti riconosciuti attualmente nella pianificazione, come prima stima si indica un onere supplementare di 70 mio di franchi.
Per le altre modifiche citate, una stima dell'onere supplementare complessivo è per il momento prematura.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

FINANZIAMENTO OSPEDALI

Nel frattempo, alla fine del 2008, sono state pubblicate le Ordinanze di applicazione della modifica della LAMal del 21.12.2007: il Cantone dovrà per principio finanziare tutte le strutture pubbliche e private riconosciute in base all'art. 39 cpv. 1 LAMal nella misura minima del 55%.

In base a queste nuove regole e ai dati attualmente disponibili, la stima del trasferimento di oneri

dagli assicuratori malattia al Cantone ammonta a 85 mio di franchi.

D'altra parte il Governo, nell'intento di limitare ulteriormente l'onere a carico del Cantone, ha deciso di allestire la nuova pianificazione ospedaliera in modo da permettere al Gran Consiglio di decidere prima del termine previsto dalla Legge federale (1° gennaio 2015). Per poter ridurre in modo significativo l'onere a carico del Cantone pur mantenendo l'attuale livello delle prestazioni sanitarie, la nuova pianificazione avrà come obiettivo una sensibile razionalizzazione delle strutture ospedaliere attualmente esistenti sul territorio.

Si rileva d'altra parte che il nuovo modello di finanziamento degli ospedali permetterà, nella misura in cui gli assicuratori imputeranno correttamente gli effetti positivi della riforma sull'assicurazione, una riduzione dei contributi per la riduzione dei premi AM. In base alle valutazioni oggi disponibili, la riduzione dei premi medi dell'assicurazione malattia potrebbe corrispondere a circa il 4.4% e beneficerà a tutti gli assicurati; la riduzione dei contributi per la riduzione dei premi di cassa malattia che ne conseguirà potrebbe compensare nella misura del 20% circa (circa 18.2 milioni di franchi) l'onere supplementare del Cantone dovuto al nuovo modello di finanziamento degli ospedali.

CURE DI LUNGA DURATA

Descrizione

L'entrata in vigore della legge federale del 13 giugno 2008 concernente il nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata (cure dispensate ambulatorialmente da infermieri indipendenti e da organizzazioni di cura e d'aiuto a domicilio, anche in centri diurni o notturni, e cure dispensate in case per anziani), è stata fissata dal CF per il 1. gennaio 2011. Il 24 giugno 2009 sono state emanate le relative ordinanze di applicazione. Nell'essenziale, il nuovo regime prevede: 1. l'introduzione di una tariffa federale uniforme stabilita dal Consiglio federale quale contributo delle casse malati al finanziamento delle cure di lunga durata; 2. l'introduzione di un contributo giornaliero massimo del beneficiario delle prestazioni; 3. il finanziamento cantonale, per la parte residuale dei costi non coperta attraverso i due elementi precedenti, delle prestazioni di cura erogate anche dalle case per anziani attualmente non sussidiate, dagli spitex privati e dagli infermieri indipendenti; 4. l'introduzione della nuova prestazione " cure acute e transitorie" come prestazione post-ospedaliera; 5. l'introduzione dell'AGI di grado lieve per gli anziani a domicilio e l'aumento dei parametri relativi alla sostanza computabile per il calcolo dalla PC.

Obiettivi

Si dovranno preparare gli strumenti per l'implementazione del nuovo regime di finanziamento entro la fine del 2010. A tale scopo il CdS, con risoluzione del 21 ottobre 2008, ha costituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito del DSS.

Proposta

Il nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata comporta il potenziamento – già deciso dal CdS e in corso di attuazione - dei servizi competenti della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (Ufficio degli anziani e Servizio dell'assistenza e cura a domicilio). Parallelamente si sta procedendo al riassetto organizzativo di tali servizi.

Modifiche legislative

Sono già stati avviati i lavori di adeguamento alla nuova normativa federale della LANZ e della LACD e dei relativi regolamenti di applicazione.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Sulla base delle stime attuali, l'impatto finanziario risulta contenuto (1/5 a carico del Cantone e 4/5 a carico dei comuni).

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

FINANZIAMENTO OSPEDALI

Descrizione

L'entrata in vigore del nuovo regime del finanziamento ospedaliero LAMal (1° gennaio 2012) richiede un importante lavoro di preparazione da parte dell'Amministrazione cantonale e da parte delle strutture ospedaliere pubbliche e private, poiché, unitamente alle nuove regole finanziarie, dovranno essere adottati nuovi strumenti operativi e di gestione basati su una struttura tariffaria uniforme delle prestazioni a livello svizzero (Swiss DRG).
D'altra parte, si conferma la volontà del Governo di procedere alla pianificazione ospedaliera cantonale prima del termine previsto dalla Legge federale (1° gennaio 2015): in questa direzione, si segnala l'istituzione in data 13 luglio 2010 della Commissione della pianificazione sanitaria incaricata di elaborare un progetto di aggiornamento dell'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione malattia di base (pianificazione art. 39 LAMal).

Obiettivi

L'obiettivo prioritario è quello di assicurare il finanziamento adeguato da parte del Cantone (55% dei costi LAMal) e dagli assicuratori malattia (45%) alle strutture pubbliche e private che concorrono a soddisfare il fabbisogno in cure acute (somatiche, psichiatriche) e riabilitative della popolazione ticinese. A tal fine, l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera art. 39 cpv. 1 LAMal, oltre a essere impostato secondo le nuove modalità stabilite dalla modifica LAMal, verificherà l'adeguatezza dell'offerta al fabbisogno di cure.

Organizzazione Servizi

La revisione dell'organizzazione dei servizi competenti della Divisione della salute pubblica, necessaria per approntare le nuove modalità di finanziamento, è nel frattempo avvenuta attraverso una ristrutturazione dell'ex Sezione sanitaria abbinata alla riorganizzazione degli Uffici dell'Istituto delle assicurazioni sociali (in particolare dell'ex Ufficio assicurazione malattia), a seguito della quale è stata istituita la nuova Area di gestione sanitaria (1° settembre 2010).

Modifiche legislative

Entro fine 2010 si presenterà la modifica della LCAMal con la quale si adeguerà la legislazione cantonale al nuovo regime di finanziamento ospedaliero previsto dalla modifica LAMal del dicembre 2007.

Nuovi compiti/impatto finanziario

A tutt'oggi la stima dell'impatto finanziario lordo indicato nel II aggiornamento resta valida: 85 mio di franchi. Si conferma pure la stima della minor spesa di 18.2 mio di franchi per la riduzione dei premi casse malati a seguito di questo trasferimento di 85 mio di franchi dai premi alla fiscalità. Evidentemente gli assicuratori e il Dipartimento federale dell'Interno dovranno computare correttamente il trasferimento. Il Consiglio di Stato ha già reso attento il Consiglio federale con lettera del 13 ottobre 2010.

CURE DI LUNGA DURATA

In data 24 agosto 2010, il Consiglio di Stato ha sottoposto al Parlamento per approvazione le modifiche delle seguenti leggi cantonali:

- Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane del 25 giugno 1973 (LAnz);
- Legge sull'assistenza e cura a domicilio del 16 dicembre 1997 (LACD);

modifiche dettate, in particolare, dalla necessità di adeguamento alla Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure del 13 giugno 2008.

INSOLVENTI

Con l'approvazione del nuovo art. 64a LAMal sarà necessario definire le norme di applicazione cantonali. In questo senso è prevista una modifica della LCAMal, da presentare con relativo messaggio nell'anno 2011 e a dipendenza dell'approvazione della modifica federale dell'OAMal.

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI E DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Scheda n. 1	***Adeguamento decentrato delle capacità di presa a carico in ambito tutelare e di accompagnamento sociale***

Descrizione

In questo ultimo decennio è cresciuta costantemente la richiesta di aiuto e di sostegno per la presa a carico di persone e situazioni bisognose dal punto di vista economico finanziario e/o sociale. Sull'arco di otto anni le misure di protezione decretate dalle autorità tutorie in favore di maggiorenni e minorenni sono quasi raddoppiate. A questo aumento si associa anche un accrescimento delle difficoltà, complessità, delicatezza e litigiosità dei casi che concernono sempre più giovani (anche minorenni) o famiglie intere in difficoltà.

Ne consegue una notevole difficoltà per i servizi attualmente sul terreno. Un adeguamento è pertanto imprescindibile.

A tal fine, occorre una soluzione concordata fra le varie istituzioni cantonali e comunali.

Obiettivi

Costruire un'alternativa più efficace ed efficiente, per ovviare all'insufficienza degli operatori in ambito di tutele, curatele e accompagnamento sociale, che non il potenziamento dei soli Servizi cantonali o le iniziative puntuali dei singoli Comuni (alla portata solo dei maggiori).

Proposta

- Creazione o potenziamento decentrati di servizi di tutela e di accompagnamento sociale a livello regionale (per esempio a livello di CTR) e/o a livello comunale, formati da professionisti.
- Sostegno del Cantone a questi servizi così da poter fornire un'alternativa al solo potenziamento dell'Ufficio del tutore ufficiale cantonale. Questo supporto cantonale può essere in parte finanziario e in parte organizzativo e di coordinamento nella presa a carico delle situazioni di disagio.
- Miglioramento nella collaborazione della presa a carico dei casi da parte di servizi cantonali coinvolti (UFaM, UTU).
- Adeguamento delle Commissioni tutorie regionali, in considerazione anche della modifica del diritto tutorio a livello federale.

Modifiche legislative

- Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele e relativo regolamento
- Legge per le famiglie e relativo regolamento

Nuovi compiti /impatto finanziario

Onere per il Cantone non ancora definito, da negoziare con i Comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Dipartimento delle istituzioni ha affidato a un istituto specializzato il mandato di procedere a una verifica (Audit) dell'attuale organizzazione in materia di tutele e curatele.
Le conclusioni e proposte scaturite dal rapporto consegnato sono oggi all'esame delle parti interessate e del Consiglio di Stato. Il rapporto evidenzia la necessità di aumentare gli effettivi dei tutori professionisti, suggerendo di potenziare l'ufficio del tutore cantonale. Rimane la necessità di conciliare professionalità e prossimità per cui, nell'ambito delle riflessioni sulle proposte del Rapporto peritale, la questione della centralizzazione e del decentramento dei servizi tutelari e sociali rimane d'attualità.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Il Consiglio di Stato, dopo aver preso atto dei contenuti del rapporto presentato dal perito il 25 giugno 2008 e delle proposte di riorganizzazione ivi contenute, ha costituito un Gruppo di lavoro. Vi fanno parte specialisti della materia e rappresentanti dei Comuni. Il suo compito è di proporre, entro la fine del 2009, sia innovazioni organizzative del settore delle tutele e curatele, sia l'adeguamento della vigente Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele.

Questo Gruppo di lavoro dovrà in particolare approfondire le seguenti problematiche:

- valutare la riduzione, importante, del numero delle autorità tutorie. Infatti, a mente del perito, ogni singola autorità, per un funzionamento ottimale, dovrebbe avere giurisdizione su un territorio comprendente circa 70-80'000 abitanti;
- approfondire se le autorità tutorie dovranno avere una connotazione amministrativa oppure giudiziaria, ritenuto che il nuovo diritto federale prevede entrambe le possibilità;
- ponderare il ruolo e la collocazione dell'autorità di vigilanza, considerato che il nuovo diritto federale prevede che le decisioni dell'autorità di protezione possono essere impugnate direttamente dinanzi a un Giudice;
- esaminare il ruolo e l'attività dell'Ufficio del tutore ufficiale, in relazione a quello dei comuni, tenuto conto anche del ruolo dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni;
- analizzare il bisogno di risorse.

Il tutto sarà analizzato con attenzione anche ai costi indotti dalla riforma.

Sarà poi organizzata una specifica procedura di consultazione.

III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Nel maggio 2010, il Gruppo di lavoro ha consegnato il suo rapporto. A seguito dello stesso, il Consiglio di Stato ha richiesto un ulteriore approfondimento, segnatamente per la nuova organizzazione dell'autorità di tutela.

SECONDA PARTE

PIANO FINANZIARIO 2012-2014

4. STIMA DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2011-2014

4.1. INTRODUZIONE

La stima della tendenza finanziaria è stata eseguita partendo dalla situazione presentata con il progetto di preventivo 2011 ed è sintetizzata nella tabella 1.

Le valutazioni finanziarie si estendono fino al 2014 per fornire una visione di medio termine delle tendenze evolutive. I dati che vanno oltre questa legislatura assumono carattere indicativo e non hanno significato programmatico. Nei commenti che seguono sono stati evidenziati soprattutto gli scostamenti più significativi rispetto al progetto di preventivo 2011 (capitolo 4.2 e 4.3), e al secondo aggiornamento di piano finanziario del dicembre 2009 (capitolo 4.4). Questo approccio permette di evidenziare i settori e i compiti per i quali vi è un cambiamento di tendenza rispetto al progetto di preventivo 2011, rispettivamente a quanto pianificato lo scorso anno.

La stima dell'evoluzione della situazione finanziaria della gestione corrente per gli anni 2012-2014 è stata effettuata con la collaborazione dei servizi dell'amministrazione sulla base della legislazione vigente e utilizzando, quali dati di base di riferimento, quelli del progetto di preventivo 2011 licenziato dal Consiglio di Stato e quelli del preconsuntivo 2010. Le tendenze di piano finanziario sono comprensive delle misure di riequilibrio finanziario decise con il preventivo 2009 (messaggio n. 6133 del 15 ottobre 2008) e non contengono più le misure a carico dei conti di gestione corrente inserite nel messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia n. 6200 del 21 aprile 2009 che decadranno alla fine del 2011.
Le ipotesi relative ai principali fattori economici che incidono sull'evoluzione finanziaria sono contenuti nella tabella sottostante (parametri utilizzati per la stima). La stima dell'evoluzione finanziaria non contiene gli impegni per i compiti nuovi previsti ma non ancora approvati che sono esposti nella tabella 1 del capitolo 5 "Nuovi compiti". Sono per contro inclusi nella tendenza i compiti nuovi già decisi e approvati dal Governo e/o Parlamento riassunti nella tabella 2 del capitolo 5.

La stima dell'evoluzione finanziaria a medio termine deve essere considerata quale indicazione di tendenza soggetta a cambiamenti, quali ad esempio l'andamento congiunturale generale, l'inflazione, l'evoluzione dei tassi d'interesse o eventuali modifiche di normative federali o cantonali che potrebbero intervenire nel corso del quadriennio.

Parametri utilizzati per la stima

	2011	2012	2013	2014
Tasso di rincaro spese per il personale (novembre anno precedente), in % (1)	0.8	1.0	1.0	1.0
Tasso di rincaro annuo per le altre spese (media annua), in % (1)	0.7	1.0	1.0	1.0
Prodotto interno lordo (PIL) reale, cantonale, in % (2)	1.4	1.6	2.0	1.9
Prodotto interno lordo (PIL) nominale, cantonale, in % (2)	2.3	2.8	3.1	3.1
Tasso di interesse medio per nuove emissioni di prestiti a lungo termine, in % (3)	2.25	2.50	2.75	2.75
Indice delle risorse, in punti (4)	95.4	95.4	95.4	95.4

(1) tasso di rincaro: per il 2011 sono indicati i tassi di crescita adottati in sede di allestimento del preventivo, a partire dal 2012 stimati sulla base della previsione elaborata dal SECO per il 2011.
(2) PIL: dati BAK, ottobre 2010 per il 2012-2014.
(3) valutazione Sezione delle finanze.
(4) indice delle risorse (perequazione federale): dati amministrazione federale delle finanze, dal 2012 stimato.

Rispetto al secondo aggiornamento di PF (dicembre 2009) si evidenzia come il tasso d'inflazione per gli anni 2012-2013 sia rimasto invariato mentre il tasso di crescita del PIL nominale sia stato rivisto leggermente al ribasso (2.8% contro il 3.2% per il 2012 e 3.1% contro il 3.2% per il 2013).

4.2. COMMENTO ALLE VOCI DI SPESA E ALLE IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione della spesa per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

30 Spese per il personale

Le spese del personale mostrano tra il preventivo 2011 e il PF2012 un tasso di crescita pari all'1.9% dovuto all'adeguamento del rincaro e all'aumento annuale della massa salariale (0.9% in media) per scatti di anzianità, promozioni e riclassificazioni per impiegati e docenti. Per gli anni seguenti sono state mantenute le medesime ipotesi di crescita considerando un rincaro invariato rispetto al 2012. Nella stima della tendenza sono stati considerati i potenziamenti già decisi nell'elenco dei nuovi compiti mentre non sono inclusi i contributi straordinari del Cantone al risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

31 Spese per beni e servizi

Le spese per beni e servizi a PF2012 crescono del 3.6%, in modo quindi superiore rispetto al rincaro previsto dell'1% e in modo analogo all'evoluzione dell'intera spesa. Per i due anni seguenti la crescita di questa voce rimane modesta (+0.2% nel 2013 e +1.1% nel 2014).
L'aumento in valori assoluti nel 2012 è di 9.8 milioni di franchi dovuto in particolar modo alle seguenti maggiori spese:

- spese per emissione di prestiti obbligazionari (+5.6 milioni) in quanto si prevede nel 2012 l'emissione di due prestiti per complessivi 500 milioni;
- spese per la manutenzione ordinaria del PTL (+0.5 milioni) a seguito della messa in funzione della Galleria Vedeggio-Cassarate;
- spese per onorari, incarichi e perizie del ministero pubblico (+0.4 milioni).

32 Interessi passivi

Le tendenze aggiornate di piano finanziario mostrano come nei prossimi anni il Cantone sarà confrontato con risultati totali negativi, ciò che comporterà l'assunzione di nuovi prestiti e maggiori oneri su questa voce di spesa. Nel 2012 si prevede pertanto un aumento del 16.5% di questa voce (+7.8 milioni). Negli anni seguenti la crescita rimane importante: nel 2013 si prevede una spesa per interessi per 61.7 milioni (+6.4 milioni) mentre nel 2014 la spesa salirà a 63.4 milioni (+1.7 milioni). Le previsioni circa la necessità di assunzione di nuovi capitali tengono conto sia dei disavanzi dell'evoluzione di tendenza, sia, almeno in parte, delle esigenze supplementari per finanziare i nuovi compiti.

33 Ammortamenti

Gli ammortamenti amministrativi sono valutati sulla base di un tasso medio del 16%. In attesa delle decisioni della prossima legislatura relative alla dotazione finanziaria quadriennale da destinare agli investimenti, sono stati considerati investimenti netti annui per circa 225 milioni di franchi per il periodo 2012-2014.
Gli ammortamenti patrimoniali concernono principalmente le perdite e i condoni sui debitori d'imposta e perdite su crediti che ammontano a 17 milioni di franchi nel 2012 (+0.5 milioni rispetto al P2011) e rimangono poi stabili nei due anni seguenti.

34 Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione

Rispetto al preventivo 2011 questa voce di spesa aumenta di 6.2 milioni nel 2012 ed è conseguente alla decisione del Parlamento, presa in occasione del preventivo 2009, di anticipare la restituzione della quota ai comuni dell'imposta sugli utili immobiliari, per la quale a pieno regime nel 2013 si prevede un esborso annuo di circa 22 milioni.

36 Contributi cantonali

L'evoluzione dei contributi cantonali è sintetizzata nelle tabelle 3 e 4 (valori dei contributi al lordo, rispettivamente al netto); i commenti sono riferiti al contributo lordo. Questa voce di spesa presenta una crescita nel 2012 rispetto all'anno precedente di 63.9 milioni (+4.6%) e aumenta in modo meno marcato nei due anni successivi (+33.7 milioni nel 2013 e +38.1 milioni nel 2014).
Gli incrementi sono in parte riconducibili a nuove ipotesi di crescita per quanto riguarda il sostegno dato dal Cantone ad alcuni settori specifici (v. commento alle categorie principali di contributi) e ad aumenti particolari dei seguenti settori nel 2012:

- +10.2 milioni per i contributi di partecipazione al premio assicurazione malattie pari al +6.7%;
- +10.1 milioni per contributi al risanamento finanziario dei Comuni (+171.2%);
- +5.9 milioni per contributi alle imprese di trasporto (+12.1%);
- +4.4 milioni di contributo all'EOC (+2.5%);
- +4.0 milioni di partecipazione al premio assicurazione malattie per beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI (+3.5%);
- +4.0 milioni di contributi per prestazioni complementari AVS (+3.7%);
- +3.5 per contributi per assistiti a domicilio (+5.9%);
- +3.0 milioni per contributi di localizzazione geografica (+25.0%).

Considerando i principali contributi erogati dal Cantone, possiamo rilevare quanto segue a commento della tabella 3.

Risanamento finanziario di comuni

L'impegno previsto nell'ambito del risanamento finanziario dei comuni è stato deciso con lo stanziamento del credito quadro di 120 milioni di franchi contenuto nel messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006, con il quale sono pure state indicate le aggregazioni da proporre nel presente e nel prossimo quadriennio. Entro il 2012 verranno versati i contributi al risanamento finanziario di comuni aggregati decisi dal Parlamento, relativi ai nuovi comuni di Gambarogno e Monteceneri e si prevede la decisione del Gran Consiglio per il nuovo comune della bassa Blenio. Dal 2013 dovrebbero giungere a maturazione altri progetti contenuti nel messaggio citato precedentemente.

Casse malattia

I contributi per la partecipazione al premio assicurazione malattia e quelli per la copertura dei premi dei beneficiari di prestazioni PC AVS / AI dovrebbero crescere nel 2012 di 14.2 milioni rispetto al 2011 (+4 milioni se si considera la spesa netta). Nel 2012 le valutazioni fanno riferimento per la prima volta al nuovo modello di riduzione dei premi basato sul reddito disponibile. La crescita è stata calcolata con un aumento dei premi del 3.5%. Nel 2013, con l'applicazione del nuovo modello, la spesa dovrebbe crescere di 9.9 milioni (+3.5%) e nel 2014 di 10.1 milioni (+3.5%). Questa evoluzione non considera la prevista riduzione dei premi a seguito della partecipazione da parte del Cantone al finanziamento delle cliniche private dal 2012, impegno inserito nella tabella dei nuovi compiti del capitolo 5.
La spesa netta per queste voci cresce invece nel 2013 di 1.0 milione e nel 2014 di 6.0 milioni.

Prestazioni complementari AVS/AI

Le proiezioni aggiornate di piano finanziario indicano una crescita delle uscite nel 2012 rispetto al 2011 per prestazioni complementari di circa 5.7 milioni di franchi (+2.9%). Per entrambe le prestazioni si segnala che si è tenuto conto delle ripercussioni sulla spesa dovute al nuovo finanziamento delle cure, in particolare alla nuove franchigie sulla sostanza, entrate in vigore con il 2011.
Le ipotesi relative ai fattori di crescita considerate nella tendenza sono le seguenti:

- per le PC AVS si prevede un incremento del 2 % per il fabbisogno vitale e del 7% per le spese di malattia, ed è stata adottata l'ipotesi del mantenimento della retta a fr. 75.-;
- per le PC AI si prevede una crescita del fabbisogno vitale e per le spese di malattia del 2%.

Al netto i due contributi crescono di circa un milione nel 2012 ed in seguito in modo regolare di due milioni ogni anno fino al 2014.

Assegni familiari

Le spese per assegni integrativi e di prima infanzia si attesteranno nel 2012 a 28.6 milioni di franchi, contro i 30.1 a preventivo 2011 e i 29.2 a preconsuntivo 2010. La riduzione è dovuta al decadimento del credito straordinario di due milioni deciso dal Parlamento con il messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia nel 2010 e tiene conto dell'aumento del numero dei beneficiari stimato al 2%. Per gli anni 2013 e 2014 è stato inoltre considerato un ulteriore incremento del 2% dovuto all'aumento dei limiti di reddito.

Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti

La spesa cresce nel 2012 di 2.7 milioni rispetto al preventivo 2011, di 3.8 milioni nel 2013 e di 4.9 milioni nel 2014: dal 2013 si è tenuto conto dell'apertura di una nuova struttura nel Bellinzonese per ospiti con elevato grado di dipendenza mentre per gli istituti per invalidi si è stimato un aumento di 38 nuovi posti all'anno per fare fronte ai nuovi bisogni emergenti.

Istituti per anziani

I contributi agli istituti per anziani passano da 23.4 milioni nel 2011 a 25.3 nel 2012, pari a un aumento dell'8% (+1.9 milioni) e si stabilizzano nei due anni seguenti (crescita di 0.2 milioni in due anni), coerentemente con la pianificazione settoriale. L'incremento di 1.9 milioni nel 2012, che in termini di potenziamento della spesa nel settore delle case per anziani equivale a un incremento di 9.5 mio per effetto della ripartizione della spesa in questo settore tra Cantone e Comuni, rispettivamente 1/5 e 4/5, è il risultato della stima delle seguenti componenti:

- tasso di rincaro dell'1% = +0.2 milioni
- incremento di 120 posti letto = +0.8 milioni
- traslochi = 0.2 milioni
- nuovi riconoscimenti = 0.7 milioni

La stima è prudenziale, in particolare per quanto riguarda l'incremento di posti letto, che si situa al di sotto dell'evoluzione del bisogno correlato all'evoluzione demografica definito nella pianificazione settoriale 2010-2020 (per ritardi degli enti promotori nella realizzazione dei progetti d'investimento). Stesso dicasi per i nuovi riconoscimenti di strutture attualmente non sussidiate (si tratta attualmente di 12 istituti) e che lo saranno solo per la parte cure dal 1. gennaio 2011, in quanto la nuova situazione determinata dal nuovo art. 25a LAMal (che introduce l'obbligo per il Cantone di sussidiare la parte relativa alle cure delle case per anziani attualmente non sussidiate), implica un lavoro importante per queste strutture che devono adeguarsi agli standard qualitativi imposti dalla legislazione cantonale. Questi importanti cambiamenti incentivano le richieste di riconoscimento anche per la parte alberghiera, non solo per quella relativa alle cure.

Giovani maternità e infanzia

Nel loro insieme i contributi di questo settore aumenteranno nel 2012 di 2.3 milioni (+6.7%) per la volontà del Consiglio di Stato di sostenere giovani e famiglie in modo importante, dando seguito all'impegno preso con l'introduzione della Legge sulle famiglie.
La crescita nei due anni successivi risulta essere più contenuta.

Ente ospedaliero cantonale

Questa posizione include il contributo globale all'EOC e il contributo per le degenze in camera semiprivata e privata, ambedue stimati a partire dalla pianificazione finanziaria dell'EOC. Complessivamente l'aumento previsto tra il 2011 (200.1 milioni di franchi) e il 2012 (204.6 milioni di franchi) è di 4.5 milioni di franchi (+2.2%). Nei due anni seguenti il contributo cresce costantemente di circa il 2%.
Non sono stati inseriti nella tendenza gli effetti dell'entrata in vigore della revisione della LAMal che muterà in modo sensibile le modalità di finanziamento degli ospedali privati e quindi l'ammontare del contributo dell'ente pubblico. Una valutazione degli oneri supplementari dovuti a questa modifica è contenuta nell'elenco dei compiti nuovi ed è stimata in 85 milioni di franchi, parzialmente compensata dall'incidenza di questa modalità di finanziamento sui premi di assicurazione malattia, stimata in 18.2 milioni dal 2012.

Sostegno sociale e inserimento

In questo settore si registra una crescita nel 2012 del 7.6% pari a 6.3 milioni di franchi. La voce principale è rappresentata dalle prestazioni ordinarie, che crescono del 5.9% a causa della situazione congiunturale negativa del 2009, i cui effetti dovrebbero manifestarsi con un paio di anni di ritardo su questa voce di spesa. Le stime sono state effettuate sulla base di un modello econometrico che considera l'evoluzione del tasso di disoccupazione. La stabilizzazione del numero di assistiti comincerà presumibilmente dal 2013.

Asilanti e ammissione provvisoria

Il settore asilanti presenta una certa stabilità: la spesa lorda infatti nel 2012 cresce di 0.5 milioni (+1.9%) e rimane costante nei due anni seguenti. La spesa netta rimane invariata rispetto al 2011. L'ipotesi di crescita si basa sulla sistemazione di ospiti in pensioni poiché per ora si è rinunciato all'apertura di un nuovo centro di accoglienza.

Sostegno all'occupazione

I contributi previsti nel settore del sostegno all'occupazione presentano una stabilità fino al 2014 dopo la riduzione di 2 milioni del 2012 rispetto al P2011 a seguito del miglioramento della congiuntura economica. Questa spesa comprende le misure attive previste dalla L-Rilocc e la partecipazione finanziaria del Cantone ai costi per il servizio di collocamento e alle misure attive LADI.

Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale

La previsione di spesa si basa sugli attuali criteri di calcolo degli assegni; la spesa è costante negli anni ma tra i nuovi compiti, non considerati nell'evoluzione della tendenza finanziaria, si segnala che dall'anno scolastico 2012-2013 è prevista l'entrata in vigore del nuovo accordo intercantonale che potrebbe far aumentare la spesa a regime di circa 2 milioni di franchi dal 2013.

Contributo ai cantoni universitari

Il contributo, che aumenterà di 1.1 milioni di franchi nel 2012 (da 36.5 milioni nel 2011 a 37.6 milioni nel 2012, pari al +3%), è basato sull'accordo intercantonale universitario in vigore in Svizzera; il fattore determinante è l'evoluzione del numero degli studenti prevista a livello federale stimata al 4% dal 2013.

Università della Svizzera italiana

Il contributo all'Università della Svizzera italiana comprende il contributo di gestione all'USI e quello per studenti all'USI che aumentano complessivamente di 3.2 milioni di franchi nel 2012 (+12.7%) e successivamente di 1.3 milioni nel 2013 (+4.7%) e di 1.4 milioni (+4.7%) nel 2014. L'aumento importante nel 2012 è dovuto all'affiliazione dell'Istituto di ricerche biomediche di Bellinzona all'USI che ha comportato una maggiore spesa di 2 milioni. Senza questa componente i due contributi crescono nel 2012 del 4.7% (+1.2 milioni).

Scuola Universitaria professionale

La spesa nel 2012, rispetto al progetto di preventivo 2011, cresce di 1.9 milioni (+5.1%); aumenta in seguito costantemente del 5.1% (+2.0 milioni nel 2013 e +2.1 milioni nel 2014). L'incremento è dovuto alla crescita prevista del 4% degli studenti con conseguente impatto su ricerca e costi di infrastruttura.

Stipendi docenti comunali

La crescita prevista nel 2012 è di 2 milioni (+3.4%) e in seguito sarà meno marcata: +1.4 milioni nel 2013 e +1.6 milioni nel 2014; è determinata dalla stima dell'evoluzione del numero di allievi nelle scuole dell'infanzia e scuole elementari.

Imprese di trasporto

L'incremento di questa voce di spesa nel 2012 rispetto al 2011 sarà di 5.9 milioni (+12.1%) a seguito della decisione del Consiglio di Stato di ampliare il TILO fino a Castione e all'attuazione della comunità tariffale integrale. Dal 2012 avverrà la riorganizzazione dei trasporti pubblici del Luganese conseguente alla messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate e la riorganizzazione dei trasporti urbani del Bellinzonese. Nel 2013 la spesa crescerà di 1.9 milioni (+3.4%) e nel 2014 di 3.7 milioni (+6.6%).

4.3. COMMENTO ALLE VOCI DI RINCARO E ALLE IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione dei ricavi per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

40 Imposte

L'evoluzione delle principali imposte è illustrata nelle tabelle 5 e 6. La seconda tabella riprende i valori indicati nella prima, attribuendoli, per quanto riguarda l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche e quella sull'utile e sul capitale delle persone giuridiche, ai relativi anni di competenza: i gettiti sono quindi quelli contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza, comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi (comprese le valutazioni effettuate a preconsuntivo 2010).

Le imposte sono valutate complessivamente, per il quadriennio 2008-2011, a 6'273 milioni di franchi: 682 milioni in più rispetto al gettito realizzato nel periodo di legislatura precedente (5'591 milioni di franchi). Il valore del 2011 include 24.6 milioni riconducibili all'amnistia fiscale mentre si segnala anche che nel quadriennio 2004-2007 sono stati applicati supplementi transitori d'imposta decaduti nella presente legislatura sia alle persone fisiche, per 35 milioni di franchi, sia per le persone giuridiche, per 53 milioni di franchi.

Riferendoci alla tabella 6, l'incremento del gettito complessivo tra il 2008 e il 2011 è di 88 milioni di franchi, per un aumento medio annuo di circa l'1.9%. Con riferimento al 2011, il gettito è valutato a 1'610 milioni di franchi ed è superiore di 76 milioni rispetto alle valutazioni indicate nel secondo aggiornamento del piano finanziario (1'534 milioni di franchi). Gli scostamenti di valutazione delle singole imposte riferite al 2012 e 2013 tra il secondo e il terzo aggiornamento sono i seguenti:

valori in milioni	**2012**	**2013**
imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche	+26	+26
imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche	+26	+26
imposta alla fonte	+1	+1
imposta sugli utili immobiliari	+5	-
tasse di iscrizione registro fondiario	+1	+1
imposta di circolazione	-1	-1
Totale	**+58**	**+53**

Imposte sui redditi e sulla sostanza delle persone fisiche 2012

Le basi di calcolo utilizzate per le stime di piano finanziario sono state aggiornate sulla base dei dati del consuntivo 2009, del preconsuntivo 2010 e del preventivo 2011. Le imposte sui redditi e sulla sostanza delle persone fisiche sono ora valutate a 837 milioni di franchi, contro gli 811 milioni del secondo aggiornamento, con un aumento di 26 milioni. Questo aumento è dovuto all'aggiornamento della base di calcolo e alla revisione delle stime eseguite dal BAK sull'evoluzione del prodotto interno lordo cantonale tra il mese di ottobre 2009 (parametro utilizzato per la valutazione dei gettiti fiscali del secondo aggiornamento del piano finanziario) e quello di ottobre 2010 (parametro utilizzato nel presente aggiornamento del piano finanziario).

Le valutazioni tengono conto degli effetti permanenti dell'amnistia fiscale sul gettito delle persone fisiche (+4.0 milioni).

Stima BAK: evoluzione prodotto interno lordo (PIL) nominale cantonale in %

	2009	**2010**	**2011**	**2012**
Ottobre 2009	-1.9	0.8	2.5	3.2
Ottobre 2010	-2.0	3.1	2.4	2.8

Imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche 2012

Le imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche per il 2012 sono valutate in 340 milioni di franchi, 26 milioni in più in rapporto alle previsioni del secondo aggiornamento del piano finanziario (314 milioni). Anche per queste imposte le basi di calcolo utilizzate per le stime di piano finanziario sono state aggiornate sulla base dei dati del consuntivo 2009, del preconsuntivo 2010 e del preventivo 2011. Gli incrementi del gettito delle persone giuridiche sono da ricercare, in parte, come per le persone fisiche, alla riconsiderazione dei parametri di crescita del PIL cantonale nominale. È stato inoltre monitorato il settore bancario che dovrebbe registrare miglioramenti a partire dal 2011.

Imposte alla fonte

L'imposta alla fonte dovrebbe attestarsi nel 2012 a 99 milioni di franchi (+2.7 milioni pari al +2.8%) per poi crescere del 3.1% nei due anni successivi.

Imposta sugli utili immobiliari

L'imposta sugli utili immobiliari (TUI) dovrebbe attestarsi sui 75 milioni di franchi nel 2012 dopo l'apice ipotizzato a preventivo 2011 (80 milioni). Il numero delle transazioni e l'entità degli utili imponibili sono infatti in fase di contrazione. Considerato come la voce è contabilizzata per

cassa, gli effetti sul gettito sono ritardati nel tempo. Le valutazioni sono già comprensive della nuova scala delle aliquote della TUI votate con il preventivo 2009.

Tasse di iscrizione a registro fondiario 2011

Le tasse di iscrizione a registro fondiario seguono generalmente la medesima tendenza dell'imposta TUI senza il differimento temporale. Si prevede un importo stabile di 64 milioni come stimato a preventivo 2011 con un leggero calo di un milione nel 2014.

Imposta sul bollo cantonale 2011

Si prevede che il gettito dell'imposta sul bollo cantonale rimanga costante attorno ai 48 milioni di franchi. Alla possibile ripresa economica farà riscontro un settore finanziario ancora in difficoltà, in particolare a seguito della prevedibile riduzione del numero di relazioni bancarie quale conseguenza del 3° scudo fiscale italiano.

41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni

I ricavi di questo gruppo sono stabili e non presentano particolari variazioni tra un anno e l'altro. Le posizioni più importanti sono:

- la quota sull'utile della Banca Nazionale: 71.7 milioni di franchi all'anno per il periodo 2011-2014;
- le tasse di utilizzazione delle acque: 49.9 milioni di franchi per il triennio dopo l'aumento di
  10 milioni a P2011 a seguito dell'aumento a 100.- franchi per kw del canone d'acqua;
- le tasse sui Kursaal: crescono di un milione all'anno e si attestano a 28 milioni nel 2014 dopo la riduzione di 4 milioni nel 2010 a preconsuntivo a seguito della congiuntura negativa.

42 Redditi della sostanza

I ricavi contabilizzati in questo gruppo comprendono principalmente gli interessi attivi su collocamenti a termine, gli interessi e i dividendi sulle partecipazioni amministrative (Banca dello Stato, AET, Officine idroelettriche, ecc.). Si prevede nel 2012 una leggera crescita per 0.8 milioni (+1.3%) ed inseguito una crescita nel 2013 e una stabilità nel 2014 (+2.6% nel 2013 e 0.1% nel 2014).

44 Partecipazione a entrate

Nel 2012 vi sarà un aumento rispetto al progetto di preventivo 2011 di 8.1 milioni e una leggera diminuzione rispetto ai valori di preconsuntivo 2010 di 3.2 milioni.
Dopo la forte riduzione a preconsuntivo 2010 la quota sull'imposta preventiva cresce nel 2012 di 0.4 milioni a 14.9 milioni, per poi crescere fino a 15.0 milioni nel 2014 in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione federale delle finanze.
L'altra voce importante di questo gruppo è costituita dalla quota sul ricavo dell'imposta federale diretta dell'anno corrente che cresce di 3.7 milioni nel 2012 a 120.9 milioni fino a giungere a 131 milioni nel 2014.
Nel loro insieme le quote perequative (quota sulla perequazione delle risorse, quota per compensazione degli oneri sociodemografici e quota per compensazione degli oneri geotopografici) crescono nel 2012 di 4.1 milioni e nel 2013 di 1.1 milioni per poi ridurre la loro crescita con un aumento nel 2014 di 0.8 milioni.

45 Rimborsi da enti pubblici

La posizione più importante di questo gruppo concerne il rimborso della Confederazione per le spese anticipate dal Cantone per i richiedenti l'asilo. Gli importi per il 2012 e anni seguenti sono in linea con i dati di preventivo 2011 (16 milioni).

46 Contributi per spese correnti

L'evoluzione delle principali posizioni è sintetizzata nella tabella 8. I ricavi di questo gruppo sono in relazione diretta con le spese del gruppo 36 Contributi cantonali.
Si stimano per il 2012 entrate per 491.8 milioni (+22.6 milioni pari al +4.8%) e crescite più contenute nel 2013 (+11.7 milioni) rispetto al 2012 e nel 2014 (+7.6 milioni) rispetto al 2013.

Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2012 - 2014 senza compiti nuovi

TABELLA 1

novembre 2010

(in milioni di franchi)	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 Cons.	2010 P.Cons.	2011 Prev.	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
Uscite correnti	2'512	2'549	2'606	2'675	2'766	2'826	2'933	2'992	3'056	10'873	2.7%
Ammortamenti amministrativi ordinari	152	176	161	167	180	186	191	197	201	694	4.9%
Ammortamenti amministrativi straordinari			47							47	
Addebiti interni	160	165	178	179	178	184	187	185	185	719	1.1%
Totale spese correnti	**2'824**	**2'890**	**2'992**	**3'021**	**3'125**	**3'195**	**3'311**	**3'373**	**3'442**	**12'333**	**2.2%**
Entrate correnti	2'533	2'694	2'840	2'851	2'875	2'878	2'939	3'000	3'060	11'444	0.4%
Accrediti interni	160	165	178	179	178	184	187	185	185	719	1.1%
Totale ricavi correnti	**2'693**	**2'859**	**3'018**	**3'030**	**3'053**	**3'062**	**3'126**	**3'185**	**3'245**	**12'163**	**0.5%**
Risultato d'esercizio	**-131**	**-31**	**26**	**9**	**-72**	**-133**	**-185**	**-188**	**-197**		
Autofinanziamento	**21**	**145**	**234**	**176**	**108**	**53**	**6**	**9**	**4**		
Grado d'autofinanziamento, in %	**12**	**64**	**132**	**89**	**46**	**24**	**3**	**4**	**2**		
Investimenti netti	172	226	177	198	236	225	225	225	225		
Risultato totale	**-151**	**-81**	**57**	**-22**	**-128**	**-172**	**-219**	**-216**	**-221**		
Debito pubblico	**1'198**	**1'287**	**1'224**	**1'246**	**1'374**	**1'546**	**1'765**	**1'981**	**2'202**		
Capitale proprio/Disavanzo riportato	**-81**	**-112**	**-86**	**-77**	**-149**	**-282**	**-467**	**-655**	**-852**		

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

Dettaglio delle spese e dei ricavi correnti legislatura 2012 - 2014 senza compiti nuovi

TABELLA 2

novembre 2010

(in milioni di franchi)	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 Cons.	2010 P.Cons.	2011 Prev.	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 ripart. %	2008-11 diff. in % (1)	
30 Spese per il personale	841	850	877	897	915	934	952	970	988	**3'623**	29.4	2.1%	
31 Spese per beni e servizi	246	237	249	269	271	270	279	280	283	**1'059**	8.6	2.7%	
32 Interessi passivi	51	52	51	45	47	47	55	62	63	**191**	1.6	-2.6%	
33 Ammortamenti	165	197	222	183	195	203	208	214	218	**802**	6.5	-3.0%	(2)
34 Partecipazioni e contributi	69	59	60	60	71	72	79	81	81	**263**	2.1	6.7%	
35 Rimborsi a enti pubblici	4	4	6	5	6	6	6	6	6	**23**	0.2	1.3%	
36 Contributi cantonali	1'206	1'242	1'252	1'280	1'341	1'379	1'442	1'476	1'514	**5'252**	42.6	3.3%	
37 Riversamento contributi da terzi	68	68	75	85	87	87	90	91	92	**335**	2.7	5.1%	
38 Versamento a finanz. speciali	12	16	23	17	14	13	13	10	11	**67**	0.5	-16.1%	
39 Addebiti interni	160	165	178	179	178	184	187	185	185	**719**	5.8	1.1%	
3 Totale spese correnti	**2'824**	**2'890**	**2'992**	**3'021**	**3'125**	**3'195**	**3'311**	**3'373**	**3'442**	**12'333**	**100.0**	**2.2%**	(2)
40 Imposte	1'384	1'506	1'614	1'617	1'622	1'615	1'638	1'675	1'712	**6'468**	53.2	0.0%	(3)
41 Regalie, monopoli e patenti	180	181	178	174	179	191	193	194	196	**721**	5.9	2.3%	
42 Redditi della sostanza	57	51	61	73	56	61	61	63	63	**250**	2.1	-0.3%	
43 Tasse, multe e vendite	196	205	207	219	223	218	221	223	224	**867**	7.1	1.7%	
44 Partecip. a entrate e contributi	182	192	187	206	206	194	202	210	221	**792**	6.5	1.4%	
45 Rimborsi da enti pubblici	30	28	25	30	37	40	39	39	39	**132**	1.1	16.7%	
46 Contributi per spese correnti	435	463	491	446	459	469	492	504	511	**1'865**	15.3	-1.5%	
47 Contributi da terzi da riversare	68	68	75	85	87	87	90	91	92	**335**	2.8	5.1%	
48 Prelevamento da finanz. speciali	2	1	2	2	7	4	3	3	2	**13**	0.1	33.4%	
49 Accrediti interni	160	165	178	179	178	184	187	185	185	**719**	5.9	1.1%	
4 Totale ricavi correnti	**2'693**	**2'859**	**3'018**	**3'030**	**3'053**	**3'062**	**3'126**	**3'185**	**3'245**	**12'163**	**100.0**	**0.5%**	(3)

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

(2) = Il C2008 conteneva ammortamenti straordinari per il passaggio di proprietà delle strade nazionali per 46.9 milioni. La variazione media annua degli ammortamenti per il periodo C2008-P2011 depurata di questo valore è del +5.0%, quella del totale delle spese correnti senza questi ammortamenti è del +3.3%

(3) = Il valore del 2008 è comprensivo di rivalutazioni per 92.3 milioni. La variazione media annua delle imposte per il periodo C2008-P2011 depurata di questo valore è del +2.0%, quella dei ricavi correnti senza questa correzione d'imposta nel 2008 è del +1.5%

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali lordi 2012 - 2014

TABELLA 3

novembre 2010

	(in milioni di franchi)	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 Cons.	2010 P.Cons.	2011 Prev.	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Risanamenti finanziari di Comuni	9	9	13	27	16	6	16	16	16	62	-22.7%
2	Fondi centrali AVS/AI/AF	124	126	22							22	
3	Casse malati	202	168	235	233	252	267	281	291	301	987	4.3%
4	Prestazioni complementari AVS/AI	193	242	181	183	189	191	197	201	206	744	1.8%
5	Assegni familiari	23	25	22	29	29	30	29	30	31	110	10.9%
6	Abitazioni	10	10	9	9	8	8	7	7	5	34	-3.9%
7	Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	11	11	12	13	15	15	16	16	17	55	7.7%
8	Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	31	32	91	96	99	101	104	108	113	387	3.5%
9	Istituti per anziani	20	21	19	21	23	23	25	25	26	86	6.6%
10	Giovani, maternità e infanzia	24	27	28	30	33	35	37	37	38	126	7.7%
11	Ente ospedaliero cantonale	187	189	190	193	197	200	205	208	213	780	1.7%
12	Ospedalizzazioni fuori cantone	9	10	13	13	11	11	12	12	13	48	-5.4%
13	Sostegno sociale e inserimento	70	70	69	72	75	81	87	87	88	297	5.5%
14	Asilanti e ammissione provvisoria	18	19	15	23	26	27	28	29	29	91	21.6%
15	Sostegno all'occupazione	11	13	15	16	16	20	17	17	17	67	10.1%
16	Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	19	20	19	18	18	18	18	18	18	73	-1.8%
17	Cantoni universitari	28	28	29	31	32	37	38	39	41	129	8.5%
18	Università della Svizzera italiana	21	22	25	26	27	25	28	29	31	103	
19	Scuola Universitaria professionale	28	30	33	35	48	50	52	55	57	166	14.9%
20	Stipendi docenti comunali	53	52	63	65	57	58	60	61	63	243	-2.7%
21	Corsi di formazione professionale	13	11	11	12	20	20	21	21	21	63	22.1%
22	Imprese di trasporto	29	31	46	43	44	49	55	56	60	182	2.1%
	Altri contributi	73	76	92	91	106	107	112	112	112	396	5.2%
	Totale	**1'206**	**1'242**	**1'252**	**1'280**	**1'341**	**1'379**	**1'442**	**1'476**	**1'514**	**5'251**	**3.3%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali netti 2012 - 2014

TABELLA 4

novembre 2010

	(in milioni di franchi)	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 Cons.	2010 P.Cons.	2011 Prev.	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Risanamenti finanziari di Comuni	9	9	13	27	16	6	16	16	16	62	-22.7%
2	Fondi centrali AVS/AI/AF	96	98	22							22	
3	Casse malati	71	40	79	100	106	112	116	117	123	397	12.3%
4	Prestazioni complementari AVS/AI	112	143	57	56	60	62	63	65	67	235	2.8%
5	Assegni familiari	23	25	22	29	29	30	29	30	31	110	10.9%
6	Abitazioni	10	9	9	9	8	8	7	6	5	34	-3.9%
7	Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	11	11	12	13	15	15	16	16	17	55	7.7%
8	Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	31	32	91	96	100	101	104	108	113	388	3.5%
9	Istituti per anziani	20	21	19	21	23	23	25	25	26	86	6.6%
10	Giovani, maternità e infanzia	22	26	27	28	32	33	37	37	38	120	6.9%
11	Ente ospedaliero cantonale	187	189	190	193	197	200	205	208	213	780	1.7%
12	Ospedalizzazioni fuori cantone	9	10	13	13	11	11	12	12	13	48	-5.4%
13	Sostegno sociale e inserimento	49	48	47	50	50	54	59	60	60	201	4.7%
14	Asilanti e ammissione provvisoria	0	3	3	5	7	7	7	7	7	22	32.6%
15	Sostegno all'occupazione	11	13	15	16	17	20	17	17	17	68	10.1%
16	Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	13	15	12	16	17	17	17	17	17	62	12.3%
17	Cantoni universitari	28	28	29	31	32	37	38	39	41	129	8.5%
18	Università della Svizzera italiana	21	23	25	26	27	25	28	29	31	103	
19	Scuola Universitaria professionale	28	31	33	35	48	50	52	55	57	166	14.9%
20	Stipendi docenti comunali	53	52	63	65	57	58	60	61	63	243	-2.7%
21	Corsi di formazione professionale	12	10	11	12	13	13	13	13	13	49	5.7%
22	Imprese di trasporto	29	31	46	43	44	49	55	56	60	182	2.1%
	Altri contributi	49	51	65	66	81	79	83	83	84	291	6.7%
	Totale	**894**	**915**	**903**	**952**	**990**	**1'010**	**1'058**	**1'078**	**1'110**	**3'855**	**3.8%**

40 Imposte 2012 - 2014

TABELLA 5

2006-2009 gettiti di consuntivo contabilizzati

novembre 2010

	(in milioni di franchi)	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 Cons.	2010 P.Cons.	2011 Prev.	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Persone fisiche	730	767	812	800	775	805	838	864	891	3'191	-0.3%
2	Persone giuridiche	302	349	361	366	343	328	341	352	363	1'398	-3.1%
3	Fonte	71	71	87	92	94	97	99	102	106	370	3.4%
4	Utili immobiliari	37	54	76	77	85	80	75	70	65	318	1.6%
5	Tasse iscrizione Registro fondiario	53	60	65	68	66	64	64	64	63	262	-0.3%
6	Bollo	39	45	49	49	48	48	48	48	48	194	-0.5%
7	Successione e donazioni	29	30	33	34	73	33	33	33	33	173	-0.2%
8	Circolazione	103	107	110	113	117	118	118	119	121	458	2.3%
9	Imposte suppletorie e multe	7	11	10	8	11	31	12	12	12	61	45.8%
	Altre imposte	12	11	11	10	11	11	11	11	11	43	-0.4%
	Totale	**1'384**	**1'506**	**1'614**	**1'617**	**1'622**	**1'615**	**1'638**	**1'675**	**1'712**	**6'468**	**0.0%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

La tabella contempla le rivalutazioni effettuate fino al 2009 e previste a preconsuntivo 2010

40 Imposte: evoluzione delle imposte 2012 - 2014

TABELLA 6

2004-2009 gettiti di competenza effettivi aggiornati *

imposte (in mio di fr.)		C2004	C2005	C2006	C2007	Totale 2004-07	C2008	C2009	PC2010	P2011	Totale 2008-11	PF 2012	PF 2013	PF 2014
1. Persone fisiche	A	683	697	723	749	2'800	776	780	775	800	3'131	837	863	890
	B	22	13			35								
	Tot.	705	710	723	749	2'848	776	780	775	800	3'131	837	863	890
2. Persone giurdiche	A	264	301	307	340	1'212	304	303	306	317	1'230	340	351	362
	C		27	12.5	13.5	53								
	D		22	5.5	5.5	33		11	11	11	33			
	Tot.	264	350	325	359	1'298	304	314	317	328	1'263	340	351	362
3. Fonte	A	61	66	71	71	269	88	92	94	97	371	99	102	106
4. Utili immobiliari	A	37	36	37	54	164	76	77	85	80	318	75	70	65
5. Tasse iscrizione RF	A	47	51	53	60	211	65	68	66	64	263	64	64	63
6. Bollo	A	35	27	39	45	146	49	49	48	48	194	48	48	48
7. Successioni e donazioni	A	31	28	29	30	118	33	34	73	33	173	33	33	33
8. Circolazione	A	99	101	103	107	410	110	113	117	118	458	118	119	121
9. Imposte suppletorie e multe	A	12	14	7	11	44	10	8	11	31	61	12	12	12
10. Altre imposte	A	10	11	12	11	44	11	10	11	11	43	11	11	11
Totale gettiti	**A**	**1'279**	**1'332**	**1'381**	**1'478**	**5'470**	**1'522**	**1'534**	**1'585**	**1'599**	**6'241**	**1'637**	**1'673**	**1'710**
	A-D	**1'301**	**1'394**	**1'399**	**1'497**	**5'591**	**1'522**	**1'545**	**1'596**	**1'610**	**6'273**	**1'637**	**1'673**	**1'710**

*** Per permettere il confronto, i gettiti delle persone fisiche e giuridiche dei consuntivi (2004-2009) si riferiscono ai gettiti di competenza contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi.**
Sono considerti i dati accertati dal PC2010
A) Imposta base
B) Correzione neutralizzazione
C) Supplemento aliquota PG
D) Supplemento imposta immobiliare PG

44 Partecipazioni a entrate 2012 - 2014

TABELLA 7

novembre 2010

(in milioni di franchi)		2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 Cons.	2010 P.Cons.	2011 Prev.	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Quota sull'imposta preventiva	13	12	13	28	19	14	15	15	15	74	4.3%
2	Quota per perequazione finanziaria sull'IFD	4	12	15							15	
3	Quota sull'imposta federale diretta	164	166	115	127	131	125	129	135	145	498	2.9%
4	Quota sulla perequazione delle risorse			10	17	20	17	20	21	21	65	18.7%
5	Quota per compensazione oneri sociodemografici			18	17	19	21	21	21	22	75	4.5%
6	Quota per compensazione oneri geotopografici			13	14	14	14	14	14	15	54	1.1%
	Altre partecipazioni a entrate	2	2	3	3	3	3	3	3	3	11	4.1%
	Totale	**182**	**192**	**187**	**206**	**206**	**194**	**202**	**210**	**221**	**793**	**1.4%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

46 Contributi per spese correnti 2012 - 2014

TABELLA 8

novembre 2010

	(in milioni di franchi)	2006 Cons.	2007 Cons.	2008 Cons.	2009 Cons.	2010 P.Cons.	2011 Prev.	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2008-11 totale mio fr.	2008-11 diff. in % (1)
1	Contributi com. per compensazione diretta e livellamento	46	46	49	50	43	44	50	50	50	186	-3.3%
2	Contributi fed. per prestazioni compl. AVS/AI	48	58	86	97	95	98	101	103	105	376	4.3%
3	Contributi fed. per le casse malati	111	117	104	78	85	93	101	109	110	360	-3.4%
4	Contributi com. per assicurazioni sociali	85	89	91	87	96	97	101	103	107	371	1.8%
5	Contributi fed. per assegni di studio	5	5	6	1	1	1	1	1	1	9	-43.6%
6	Contributi fed. per sostegno all'occupazione	4	4	4	4	4	4	4	4	4	16	-0.3%
7	Contributi fed. per servizio di collocamento	14	15	14	15	16	15	15	16	16	61	1.8%
8	Partecipazione dazio fed. sui carburanti e strade alpine	22	24	19	19	18	18	18	18	18	74	-1.4%
9	Ristorno dalla Confederazione tassa sul traffico pesante	20	21	23	21	21	23	23	23	23	88	-0.6%
10	Contributi fed. per manutenzione strade nazionali	14	13	28	20	19	19	18	18	18	85	-12.3%
	Altri contributi per spese correnti	67	71	68	54	60	58	61	60	60	240	-5.0%
	Totale	**435**	**463**	**491**	**446**	**459**	**469**	**492**	**504**	**511**	**1'866**	**-1.5%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Cons. 2008

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

4.4. CONFRONTO TRA IL SECONDO E IL TERZO AGGIORNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO PER I VALORI DEL 2012

Come lo scorso anno riteniamo opportuno inserire un approfondimento particolare che presenta il confronto tra i due aggiornamenti di piano finanziario per l'anno 2012, in modo da spiegare secondo questa chiave di lettura i motivi alla base del miglioramento del risultato d'esercizio di tendenza (da un disavanzo di 224 milioni di franchi risultante nel secondo aggiornamento a un disavanzo di 185 del presente aggiornamento).

Di seguito le voci di costi e ricavi che presentano gli scostamenti più importanti.

30 Personale

La differenza di +2.2 milioni pari allo 0.2% rispetto al PF 2012 dello scorso anno è dovuta ai nuovi compiti decisi dal Consiglio di Stato nel corso del 2010 ora inseriti in tendenza.

31 Beni e servizi

Nel loro insieme la differenza tra i due piani finanziari è di 14.5 milioni (+5.5%), di cui 6 milioni compensati da entrate, generati principalmente dalle variazioni seguenti e parzialmente compensate da alcune diminuzioni:

- +6.0 milioni per prestazioni delle strade nazionali richieste dalla Confederazione, spesa integralmente recuperata;
- +1.0 milioni per il trasporto allievi a seguito delle decisioni federali in materia di sicurezza che impone che ogni allievo trasportato con un bus non di linea sia seduto e allacciato con cintura di sicurezza;
- +0.9 milioni per l'affitto di stabili scolastici, spese intervenute nel corso del 2010 a seguito di decisioni del Parlamento per il trasferimento a Giubiasco del Centro professionale sanitario e sociale di Canobbio e per l'affitto al comune di Balerna per la nuova scuola media;
- +0.7 milioni per l'aumento di indennità e spese per corsi per disoccupati;
- +0.7 milioni per spese per contratti con mense private e comunali;
- +0.6 milioni per la manutenzione ordinaria del PTL a seguito dell'apertura della galleria Vedeggio – Cassarate;
- +0.6 milioni per la manutenzione programmata degli stabili;
- +0.6 milioni per carburante e olio aeroporto cantonale;
- -1.0 milione per le spese di vaccinazione HPV.

32 Interessi passivi

Riduzione di 14.8 milioni a seguito dei risultati d'esercizio di consuntivo 2009, preconsuntivo 2010 e preventivo 2011 migliori rispetto a quanto previsto a piano finanziario lo scorso anno e di una previsione di tassi d'interesse per le prossime emissioni più favorevoli rispetto a quanto ipotizzato un anno fa.

34 Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione

La crescita nel nuovo PF2012 è di 7.5 milioni (+10.5%) a seguito dell'aumento dei contributi di livellamento del fondo di perequazione di 7 milioni, passato da 43 a 50 milioni.

36 Contributi

La differenza tra i due PF è di 25.5 milioni, riconducibili ai motivi seguenti:

- +16.8 milioni per i contributi di partecipazione ai premi di assicurazione malattia;
- +3.2 milioni per i contributi alle imprese di trasporto;
- +3.0 milioni di contributi per localizzazione geografica;
- +2.8 milioni per i contributi di partecipazione ai premi di assicurazione malattia dei beneficiari di prestazioni complementari;
- +2.5 milioni di contributi per l'accordo intercantonale universitario;
- +2.2 milioni per contributi per asilanti (compensato da ricavi equivalenti);
- -3.9 milioni di contributi per studenti ticinesi all'USI e -2.9 milioni di contributi per studenti ticinesi alla SUPSI;
- -2.1 milioni di contributi per istituti casi AI minorenni.

Al netto i contributi aumentano di 32 milioni in seguito alla revisione della stima dei contributi comunali per assicurazioni sociali, ridotta di 3.1 milioni e della riduzione dei contributi federali per assicurazioni complementari (-1.5 milioni).

40 Imposte

Lo scostamento delle previsioni tra il secondo e il terzo aggiornamento del piano finanziario comporta un miglioramento complessivo di 51.1 milioni di franchi per queste voci di ricavo.
Sono aumentate le valutazioni dei gettiti delle persone fisiche e giuridiche per 38.6 milioni e di quelli dell'imposta alla fonte per 1.7 milioni a seguito principalmente della revisione al rialzo delle previsioni economiche sull'evoluzione del prodotto interno lordo. A seguito dell'evoluzione economica e dei dati di preconsuntivo sono state riviste le tasse d'iscrizione al registro fondiario (+1.0 milioni), l'imposta sugli utili immobiliari (+5.0 milioni), le imposte di successione e donazione (+5.0 milioni) e le imposte di bollo (+1.5 milioni).
Le imposte di circolazione sono state ridotte di 1.7 milioni.

41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni

L'aggiornamento del piano finanziario ha comportato un aumento complessivo di questo genere di entrate per 5.7 milioni (+3.0) a seguito principalmente della modifica delle tasse di utilizzazione delle acque (+10 milioni), compensato da minori tasse sui Kursaal, ridotte di 4 milioni a seguito della congiuntura poco favorevole.

42 Redditi della sostanza

La riduzione di 2.1 milioni (-3.3%) è dovuta unicamente ai collocamenti a termine il cui rendimento è inferiore a quanto ipotizzato lo scorso anno.

43 Tasse, multe e vendite

Il nuovo PF2012 è superiore a quello precedente di 5.3 milioni principalmente per i motivi seguenti:

- +5.9 milioni di ricupero spese dalla Confederazione prestazioni supplementari richieste per le strade nazionali;
- +0.7 milioni di maggiori tasse per corsi per disoccupati a compensazione di maggiori spese;
- +0.6 milioni di recupero da case per anziani per esercizi precedenti;
- +0.5 milioni di aumento delle tasse di giustizia del ministero pubblico;
- -1.0 milione di recupero per le spese di vaccinazione HPV.

44 Partecipazione a entrate senza precisa destinazione

L'aumento di 3.9 milioni è conseguente a un riaggiustamento delle quote a seguito dei dati di preconsuntivo 2010 e di preventivo 2011: aumenti della quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni per 3 milioni, quota sull'imposta preventiva per 2.5 milioni e della quota per compensazione degli oneri sociodemografici per 1.1 milioni sono parzialmente compensati dalla riduzione della quota sulla perequazione delle risorse che si riduce di 3 milioni.

46 Contributi per spese correnti

Il nuovo PF presenta ricavi superiori per 3.9 milioni (+0.8%) per i motivi seguenti:

- +7.0 milioni di prelevamento dai comuni per il contributo di livellamento;
- +4.5 milioni provenienti dalla tassa sul traffico pesante;
- -3.1 milioni di contributi dai comuni per le assicurazioni sociali;
- -1.5 milioni di contributi federali per assicurazioni complementari;
- -1.0 milioni di contributi federali per il servizio di collocamento.

Confronto del PF2012 aggiornato e il PF2012 dello scorso anno senza compiti nuovi TABELLA 9

novembre 2010

(in milioni di franchi)	PF2012 versione 2010	PF2012 versione 2009	scostamento in mio fr.	scostamento in %
Uscite correnti	2'933	2'902	31.0	1.1%
Ammortamenti amministrativi ordinari	191	196	-5.0	-2.6%
Addebiti interni	187	179	8.0	4.5%
Totale spese correnti	**3'311**	**3'277**	**34.0**	1.0%
Entrate correnti	2'939	2'873	66.0	2.3%
Accrediti interni	187	179	8.0	4.5%
Totale ricavi correnti	**3'126**	**3'052**	**74.0**	2.4%
Risultato d'esercizio	**-185**	**-224**	**39.0**	-17.4%
Autofinanziamento	**6**	**-28**	**34.0**	-121.4%
Grado d'autofinanziamento, in %	**3**	**neg.**		
Investimenti netti	225	225	0.0	0.0%
Risultato totale	**-219**	**-253**	**34.0**	-13.4%
Debito pubblico	**1'765**	**1'986**	**-221.3**	-11.1%
Capitale proprio/Disavanzo riportato	**-467**	**-655**	**188.0**	**-28.7%**

(in milioni di franchi)	PF2012 versione 2010	PF2012 versione 2009	scostamento in mio fr.	scostamento in %
30 Spese per il personale	951.7	949.5	**2.2**	0.2%
31 Spese per beni e servizi	279.4	264.9	**14.5**	5.5%
32 Interessi passivi	55.3	70.1	**-14.8**	-21.1%
33 Ammortamenti	208.1	211.6	**-3.5**	-1.7%
34 Partecipazioni e contributi	78.6	71.1	**7.5**	10.5%
35 Rimborsi a enti pubblici	6.1	5.8	**0.3**	5.2%
36 Contributi cantonali	1'442.5	1'417.0	**25.5**	1.8%
37 Riversamento contributi da terzi	89.8	94.0	**-4.2**	-4.5%
38 Versamento a finanz. speciali	12.9	13.9	**-1.0**	-7.2%
39 Addebiti interni	186.9	178.7	**8.2**	4.6%
3 Totale spese correnti	**3'311.3**	**3'276.6**	**34.7**	**1.1%**
40 Imposte	1'637.9	1'586.8	**51.1**	3.2%
41 Regalie, monopoli e patenti	192.7	187.0	**5.7**	3.0%
42 Redditi della sostanza	61.4	63.5	**-2.1**	-3.3%
43 Tasse, multe e vendite	221.3	216.0	**5.3**	2.5%
44 Partecip. a entrate e contributi	202.4	198.5	**3.9**	2.0%
45 Rimborsi da enti pubblici	38.6	36.9	**1.7**	4.6%
46 Contributi per spese correnti	491.8	487.9	**3.9**	0.8%
47 Contributi da terzi da riversare	89.8	94.0	**-4.2**	-4.5%
48 Prelevamento da finanz. speciali	2.9	2.9	**0.0**	0.0%
49 Accrediti interni	186.9	178.7	**8.2**	4.6%
4 Totale ricavi correnti	**3'125.7**	**3'052.2**	**73.5**	**2.4%**

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

5. NUOVI COMPITI

La tabella 1 che segue riprende l'aggiornamento dei nuovi compiti identificati per il quadriennio che non sono compresi nella tendenza di piano finanziario. La tabella 2 evidenzia per contro i nuovi compiti già decisi e che quindi sono compresi nelle valutazioni di tendenza.

Come gli scorsi anni sono stati considerati nuovi compiti:

- maggiori spese o minori entrate che vanno oltre quanto sarebbe ipotizzato in base ai soli automatismi di crescita previsti nelle diverse leggi settoriali;
- maggiori spese o minori entrate determinate da basi legali non ancora presentate al Parlamento;
- maggiori spese o minori entrate che risultano da scelte volontarie e discrezionali del CdS e dell'Amministrazione, che non richiedono comunque l'adozione di nuove basi legali da parte del Parlamento, come ad esempio potenziamenti del personale o dell'attuale offerta di prestazioni pubbliche.

Nel loro complesso i nuovi compiti presentati nella tabella 1, ammontano nel 2012 a 118.7 milioni di franchi, 123.5 milioni di franchi per il 2013 e 124.9 milioni di franchi per il 2014. I nuovi compiti già decisi e operativi che sono stati integrati nella tendenza di piano finanziario (tabella 2), ammontano a 43.6 milioni di franchi nel 2012, 44.8 milioni di franchi nel 2013 e 45.0 milioni nel 2014. Rispetto al secondo aggiornamento di PF di dicembre 2009 i nuovi compiti ancora da decidere sono diminuiti di 1.8 milioni nel 2012, aumentati di 0.3 milioni nel 2013 e di 0.8 milioni nel 2014 a seguito della quantificazione del compito 16d "nuova soluzione federale per gli assicurati insolventi" e dell'aggiornamento del dato relativo al risanamento della cassa pensioni.

Si avverte che questi dati sono solo indicativi per tre ragioni. La prima è che parte degli oneri non sono ancora quantificabili o risultano da valutazioni grossolane, mancando ancora i necessari approfondimenti. La seconda ragione è che questi compiti nuovi non sono ancora stati formalmente decisi e rappresentano pertanto delle ipotesi che dovranno essere confermate a dipendenza sia delle disponibilità finanziarie, sia degli esami tecnici e politici puntuali che seguiranno.

Da ultimo non figurano nuovi compiti dal 2012 che non erano stati indicati nei precedenti aggiornamenti, scelta voluta per non impegnare la prossima legislatura.

Tabella 1

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	P2011	PF2012	PF2013	PF2014	Osservazioni
			Temi interdipartimentali						
			Formazione lavoro e crescita economica						
2.1	9	1	Sinergie d'intervento ricerca scientifica - promozione economica	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	Potenziamento dello sviluppo di sinergie tra ricerca e promozione economica.
			Sicurezza e apertura						
2.2	2	2	Lavoro e sicurezza sociale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	Rafforzare la strategia d'investimento sociale oltre a quella di consumo sociale, per rispondere alla precarietà economica.
2.2	9	4	Preparativi per eventi speciali	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	Studio completo sui rischi ai quali è sottoposta la nostra società e miglioramento della gestione dei rifugi PCi. Compito autofinanziato con i crediti sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di PCi.
			Sfida demografica						
2.4	4	5	Case management formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	Assicurare la transizione dalla scolarità dell'obbligo alla formazione professionale e poi al lavoro per giovani con difficoltà scolastiche e comportamentali.
			Totale temi interdipartimentali	**0.00**	**0.00**	**0.00**	**0.00**	**0.00**	

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	P2011	PF2012	PF2013	PF2014	Osservazioni
			Temi dipartimentali						
			DI	**0.00**	**0.00**	**1.50**	**1.50**	**1.50**	
3	1 DI / DSS	14b	Riorganizzazione settore tutele e curatele			1.50	1.50	1.50	Il settore è stato riorganizzato all'inizio del 2000 con la creazione di commissioni tutorie regionali, le quali hanno sostituito le superate delegazioni tutorie comunali. L'aggravarsi della casistica degli ultimi anni, segnatamente nel settore minorenni e giovani adulti, chiama la necessità di effettuare un ulteriore passo nella direzione di ridurre il numero delle autorità chiamate ad operare nell'intento di migliorare la qualità dell'intervento e l'uniformità della prassi, con la correlata necessità di istituire vere e proprie autorità giudiziarie di prima istanza in materia tutelare. Tale compito diventa pertanto di esclusiva competenza cantonale con ripercussioni finanziarie, ancora da determinare, a contare dal 2012. Dovrà essere esaminata la possibilità di delegare, in tutto o in parte, i compiti di gestione dei tutori ufficiali ai Comuni, quale contropartita per lo sgravio in materia di autorità di tutela. Allo stato attuale il gruppo di lavoro nominato dal CdS valuta in 1.5 milioni di franchi la conseguenza finanziarie della riorganizzazione.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	P2011	PF2012	PF2013	PF2014	Osservazioni
			DSS	**(1.02)**	**(0.15)**	**75.50**	**78.00**	**78.54**	
3	6	16	Modifica LAMal finanziamento ospedali nel Cantone (anche tutti quelli privati) e fuori Cantone	(0.15)	(0.15)	85.00	85.00	85.00	L'entrata in vigore delle nuove modalità di finanziamento degli ospedali a seguito delle modifiche della LAMal è fissata per il 1.1.2012. Queste modifiche estendono la partecipazione finanziaria del Cantone ai costi ospedalieri delle degenze in camera comune (55%) anche alle cliniche private. In questa legislatura incidono unicamente gli oneri supplementari per il Cantone, necessari sul piano amministrativo. Si tratta essenzialmente di spese per il personale supplementare che il Cantone deve assumere per preparare per tempo l'introduzione e l'applicazione di queste importanti modifiche. Gli importi inseriti sono delle indicazioni di massima andranno riverificati e consolidati in base ai lavori di implementazione effettivi. Per quanto riguarda il finanziamento delle strutture ospedaliere a partire dal 2012, attualmente si stima un costo supplementare di 85 mio. di fr. Il Governo, nell'intento di limitare ulteriormente l'onere a carico del Cantone, ha deciso di allestire la nuova pianificazione ospedaliera in modo da permettere al Gran Consiglio di decidere prima del termine previsto dalla Legge federale (1.1.2015). Per poter ridurre in modo significativo l'onere a carico del Cantone pur mantenendo l'attuale livello delle prestazioni sanitarie, la nuova pianificazione avrà come obiettivo una sensibile razionalizzazione delle strutture ospedaliere attualmente esistenti sul territorio.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	P2011	PF2012	PF2013	PF2014	Osservazioni
3	6	16c	Nuovo modello di finanziamento degli ospedali: incidenza premi assicurazione malattia			-18.20	-18.20	-18.20	Il nuovo finanziamento degli ospedali avrà un'incidenza positiva a decorrere dal 2012 sui premi relativi all'assicurazione obbligatoria contro le malattie, e quindi anche sui contributi cantonali per la riduzione dei premi, a condizione che gli assicuratori imputino correttamente gli effetti positivi della riforma sull'assicurazione di base e che l'Autorità federale eserciti il sufficiente controllo.
3	6	16d	Nuova soluzione federale per gli assicurati insolventi			7.80	10.30	10.84	Il nuovo art. 64a LAMal, approvato dal Parlamento federale, prevede la seguente ripartizione della spesa per il rimborso degli oneri LAMal degli assicurati insolventi: 85% Cantone e 15% assicuratori malattia. A regime (nel 2013) si prevede una spesa di 15.5 mio per questo nuovo compito. Il 2012 considera la metà di questa spesa a titolo di nuovo compito. Per il 2013 si stima un costo di 10.3 mio CHF (15.5 mio per il nuovo compito – 5.2 mio già considerati in tendenza). Mentre per il 2014 la valutazione si riferisce all'importo del nuovo compito aumentato del 2%, ai quali bisogna togliere i 5.2 mio già considerati in tendenza. Gli ulteriori accertamenti in corso permetteranno di confermare l'evoluzione.
		20a	Centro educativo per adolescenti in crisi			0.90	0.90	0.90	Si tratta di una struttura contenitiva per collocamenti di breve durata in situazione di crisi gravi, distruttive e autodistruttive, auspicata anche nel recente rapporto sulla violenza giovanile, già presentata nei nuovi compiti rinviati. Gli importi indicati sono la spesa netta a carico del Cantone, cui vanno aggiunti i contributi federali e la partecipazione dei Comuni (importo lordo a regime: 1.8 mio. fr.).

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	P2011	PF2012	PF2013	PF2014	Osservazioni
		21a	Dispositivo d'intervento Pandemia	(0.87)	0.00	n.q.	n.q.	n.q.	A seguito del Concetto generale d'intervento in caso di pandemia, è in elaborazione la progettazione del dispositivo d'intervento (strutture e servizi sanitari e di protezione civile, come pure organi di coordinamento) che dovrà essere creato nei prossimi anni per far fronte a un'eventuale pandemia. Dall'esperienza maturata con la pandemia H1N1 in corso, si prevede di riprogettare in maniera più modulare l'intero dispositivo. Per il momento è prematuro indicare non solo gli importi, ma anche l'anno di realizzazione. Da esaminare pure la suddivisione delle spese tra investimento e gestione corrente.
			DECS	**(0.35)**	**(0.75)**	**1.72**	**4.04**	**4.82**	
3	2	22	Identità professionale del docente	n.q.	n.q.	n.q.	n.q	n.q	Evidenziare le particolarità della funzione del docente nel contesto attuale.
3	4	23a	Cantonalizzazione sostegno pedagogico scuole comunali			0.00	0.00	0.00	Misura attuabile unicamente se compensata interamente. La nuova misura comporterà a regime un onere per il cantone dal 2013 al 2016 di 5.6 mio, onere compensato con una corrispondente riduzione del sussidio cantonale ai comuni per le scuole comunali
3	4	23b	Potenziamento del sostegno pedagogico delle scuole comunali e revisione del sostegno della scuola media			0.63 -0.21	2.31 -0.77	3.51 -1.19	La misura fa seguito alla decisione del Gran Consiglio del febbraio 2010 e sarà introdotta nel periodo 2012-2016. L'onere complessivo a regime previsto è di ca. 5.8 mio. Parte di questo importo (1/3) sarà compensato con una corrispondente riduzione del sussidio cantonale ai comuni per le scuole comunali.
3	4	24	Rapporti con i Comuni			0.25 -0.25	3.50 -3.50	3.50 -3.50	Riesame dei compiti in materia scolastica tra Cantone e Comuni. Maggiori oneri cantonali saranno compensati da minori oneri nell'ambito della revisione dei compiti / flussi finanziari cantone-comuni.
3	13	28	USI - SUPSI			0.00	0.00	0.00	Sviluppo della politica universitaria che veda USI e SUPSI agire come un sistema organico.
3	13	29	Sviluppo SUPSI	(0.35)	(0.35)	0.00	0.00	0.00	Insegnamento master e ricerca competitiva.

Capitolo	Scheda	Misura		P2010	P2011	PF2012	PF2013	PF2014	Osservazioni
3	14	30	Ricerca scientifica e formazione post-diploma di qualità			0.00	0.00	0.00	Sostegno e consolidamento della ricerca in quei settori che dimostrano una riconosciuta qualità scientifica.
3	15	31	Alta scuola pedagogica (SUPSI)		(0.40)	0.20	0.20	0.20	Costituzione del centro di didattica disciplinare per l'insegnamento dell'italiano lingua 1 (CDD Italiano) dal 2012 (+0.2 mio all'anno) e crescita ASP per portarla a livello universitario (+0.4 nel 2011)
3	13	32	Sviluppo USI e IRB			0.10	0.30	0.30	Sviluppo IRB (0.2 mio 2013) e partecipazione al CDD Italiano (0.1 mio)
3	3	32a	Borse di studio			1.00	2.00	2.00	A partire dall'anno scolastico '12-'13 è prevista l'entrata in vigore del nuovo accordo intercantonale, e nella previsione vi sono delle misure che faranno lievitare la spesa.
			DFE	**0.00**	**0.00**	**40.00**	**40.00**	**40.00**	
9		43	Risanamento cassa pensioni dello Stato			40.00	40.00	40.00	Valutazione della quota parte del risanamento a carico del Cantone. Si intende presentare il messaggio al Consiglio di Stato nel corso del 2010.
		45b	Riforma fiscalità delle PF e PG	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	
			Totale temi dipartimentali	**(1.37)**	**(0.90)**	**118.72**	**123.54**	**124.86**	
			Totale temi interdipartimentali	**0.00**	**0.00**	**0.00**	**0.00**	**0.00**	
			Totale	**(1.37)**	**(0.90)**	**118.72**	**123.54**	**124.86**	

Dati tra parentesi: quota parte di spesa già considerata a preventivo 2010 e 2011

Riassunto nuovi compiti			PF2012	PF2013	PF2014
inseriti in tendenza			**43.57**	**44.81**	**45.03**
da decidere			**118.72**	**123.54**	**124.86**
Totale			**162.29**	**168.35**	**169.89**

Nuovi compiti compresi nella tendenza di PF: decisioni già adottate

Tabella 2

Misura		stima a PF2012	stima a PF2013	stima a PF2014
3	Sicurezza e ordine pubblico / banche dati di ricerca accordi Schengen-Dublino	0.60	1.65	1.67
6	Spese di gestione Polycom	0.32	0.32	0.32
7	Gestione traffico	autofinanziato	autofinanziato	autofinanziato
9	Allestimento passaporti con dati biometrici	autofinanziato	autofinanziato	autofinanziato
10	Nuova legge federale sull'organizzazione giudiziaria	0.60	0.61	0.62
11	Unificazione della procedura civile federale	1.90	1.93	1.96
12	Unificazione della procedura penale federale	1.60	1.62	1.65
12a	Adeguamento dell'organico del Ministero pubblico	1.00	1.02	1.03
13	Potenziamento del TA	0.60	0.61	0.62
13a	Nuovi compiti in materia di circolazione stradale: eco-incentivi, controllo qualità veicoli, ampliamento dei collaudi	autofinanziato	autofinanziato	autofinanziato
14a	Ristrutturazione strutture carcerarie	1.00	1.00	1.00
15	Modifica LPI	3.00	3.00	3.00
18 / 19	Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2005-2008 (variante B)	1.10	1.12	1.13
	Oneri sociali datore di lavoro Stato per nuovi assegni familiari	3.20	3.25	3.30
21	Piano cantonale intervento primario in caso di arresto cardiaco (decade dal 2013)	0.20	0.20	0.20
	Riversamento ai comuni nuova Legge sui cani	0.60	0.60	0.60
25	Potenziamento dell'educazione sessuale nelle scuole	0.30	0.30	0.30
26	Gestione "casi difficili"- potenziamento	1.40	1.42	1.44
27	Nuova definizione degli interventi assicurati dal Cantone in materia di educazione speciale in seguito alla NPC	0.90	0.90	0.90
	Oneri sociali datore di lavoro Stato per fondo formazione professionale	0.70	0.71	0.72
32	Sviluppo USI	0.90	0.90	0.90
	Inserimento dell'IRB presso l'USI dal 2012	2.00	2.00	2.00
33	Mobilità aziendale	0.30	0.30	0.30
33a	Trasporti pubblici	5.47	5.47	5.47
34	Manutenzione piste ciclabili	0.20	0.20	0.20
36	Controlling sulle misure adottate nell'ambito del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2007 - 2016	0.05	0.05	0.05
38	Informazione e implementazione Legge protezione natura	0.05	0.05	0.05
39	Adeguamento Legge tributaria a nuova LIFD /LAID	13.00	13.00	13.00
40	Riforma della fiscalità	5.30	5.30	5.30
41	Promozione economica	0.20	0.20	0.20
42	Ufficio statistica	0.10	0.10	0.10
44	Potenziamento Divisione delle contribuzioni	0.68	0.69	0.70
45a	Amnistia fiscale (aumento dei gettiti ordinari di PF e PG)	-4.60	-4.60	-4.60
	Nuovi compiti in fase di attivazione (misura 16, 29, 31)	0.90	0.90	0.90
	Totale nuovi compiti inseriti nella tendenza a PF	**43.57**	**44.81**	**45.03**

6. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2008-2011

PREMESSA

Il piano finanziario degli investimenti indica le opere e i costi previsti secondo la ripartizione settoriale seguente:

1. Amministrazione generale;
2. Sicurezza pubblica:
3. Salute pubblica;
4. Insegnamento;
5. Ambiente e paesaggio;
6. Mobilità;
7. Economia e alloggio;
8. Capitali di dotazione diversi.

Questo strumento pianificatorio viene aggiornato costantemente sulla base dell'avanzamento dei progetti d'investimento e in funzione della concessione dei relativi crediti da parte delle istanze competenti (Consiglio di Stato, Gran Consiglio, Confederazione). Attualmente sono in corso i lavori preliminari per l'allestimento del nuovo Piano finanziario degli investimenti della prossima legislatura (2012-2015). Conseguentemente in questo documento, per gli anni a partire dal 2012, sono presentate unicamente le opere in corso e quelle già approvate dal Governo o Parlamento.

Di seguito si presentano l'evoluzione degli investimenti del 2008-2011 lordi e netti.

Piano finanziario degli investimenti lordi 2008-11

TABELLA 1

	(in mio fr.)	2008 C	2009 C	2010 PF	2011 P	2011 PF	Totale 2008-11
1	**Amministrazione**	**12.73**	**22.68**	**28.05**	**29.11**	**40.01**	**103.47**
	11 Amministrazione generale	12.58	22.54	27.83	28.87	39.39	102.34
	12 Amministrazione 2000	0.15	0.15	0.22	0.24	0.62	1.13
2	**Sicurezza pubblica**	**4.16**	**6.74**	**22.47**	**26.15**	**27.28**	**60.66**
	21 Polizia	0.52	4.82	13.33	14.47	14.97	33.63
	22 Giustizia	2.16	1.02	2.82	5.83	6.45	12.44
	23 Pompieri	1.37	0.86	6.22	5.75	5.75	14.20
	24 Militare e PC	0.11	0.05	0.11	0.10	0.12	0.39
3	**Salute pubblica e azione sociale**	**8.96**	**11.59**	**19.63**	**10.61**	**17.89**	**58.07**
	31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	2.94	1.57	0.40	0.20	0.51	5.42
	32 Istituti di reintegrazione	1.05	3.80	8.69	3.06	4.07	17.61
	33 Istituti per anziani	4.62	5.68	9.51	6.35	11.83	31.63
	34 Istituti e colonie per bambini	0.35	0.53	1.03	1.00	1.49	3.41
4	**Insegnamento**	**46.40**	**36.75**	**41.46**	**32.50**	**59.63**	**184.24**
	41 Scuole comunali	1.32	1.33	0.61	0.24	0.26	3.51
	42 Scuole medie e medio superiori	19.99	11.96	11.68	6.36	16.63	60.27
	43 Formazione professionale	14.14	14.38	16.95	15.85	20.42	65.89
	44 Cultura e tempo libero	8.14	5.65	7.88	9.83	9.83	31.50
	45 Università	2.80	3.43	4.35	0.23	12.50	23.08
5	**Ambiente e territorio**	**45.36**	**42.00**	**50.98**	**49.54**	**61.09**	**199.43**
	51 Protezione del territorio	3.42	5.16	7.89	8.90	9.06	25.52
	52 Depurazione delle acque	7.61	9.66	14.45	17.58	19.19	50.91
	53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	17.64	8.00	4.83	3.00	3.00	33.47
	54 Economia delle acque	3.16	5.24	4.48	5.84	5.78	18.66
	55 Economia forestale	7.96	9.22	10.65	9.29	15.00	42.84
	56 Economia fondiaria e agricoltura	5.57	4.72	8.68	4.93	9.06	28.02
6	**Mobilità**	**156.16**	**137.37**	**144.78**	**139.87**	**120.17**	**558.49**
	61 Strade nazionali	55.45	26.98	13.80	5.00	5.00	101.23
	62 Strade cantonali	96.00	102.57	96.59	99.55	99.55	394.70
	63 Trasporti	4.72	7.83	34.40	35.32	15.62	62.56
7	**Economia e alloggio**	**17.45**	**23.00**	**25.95**	**40.71**	**48.22**	**114.62**
	71 Promozione economica	17.23	22.97	25.91	40.71	48.22	114.32
	72 Alloggi	0.22	0.03	0.04			0.29
8	**Capitali di dotazione e diversi**	**8.32**	**7.96**	**10.19**	**12.26**	**12.46**	**38.92**
A	Riversamento contr. per investimenti*	15.51	64.11	52.14	25.51	25.51	157.27
B	Differenza per arrotondamenti						
	Totale investimenti lordi	**315.05**	**352.21**	**395.65**	**366.24**	**412.25**	**1'475.16**
C	Riserva						58.80
	Totale						**1'533.96**

Le differenze tra PF‘11 e P‘11 sono legate a opere pianificate che non hanno ancora una base legale al momento dell’allestimento del preventivo 2011.

Piano finanziario degli investimenti netti 2008-11

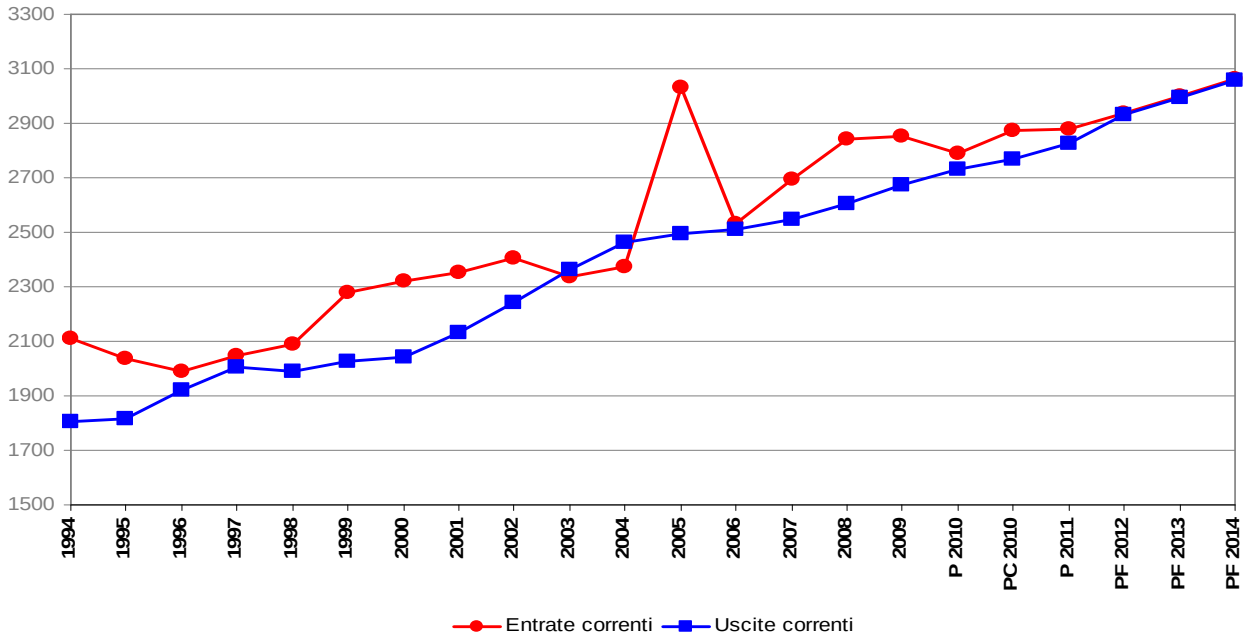
TABELLA 2

	(in mio fr.)	2008 C	2009 C	2010 PF	2011 P	2011 PF	Totale 2008-11
1	**Amministrazione**	**12.13**	**22.12**	**27.70**	**28.25**	**39.16**	**101.11**
	11 Amministrazione generale	11.99	21.98	27.48	28.01	38.54	99.99
	12 Amministrazione 2000	0.15	0.15	0.22	0.24	0.62	1.13
2	**Sicurezza pubblica**	**2.79**	**5.81**	**16.25**	**11.11**	**12.24**	**37.09**
	21 Polizia	0.52	4.74	13.33	5.18	5.68	24.27
	22 Giustizia	2.16	1.02	2.82	5.83	6.45	12.44
	24 Militare e PC	0.11	0.05	0.11	0.10	0.12	0.39
3	**Salute pubblica e azione sociale**	**6.85**	**11.39**	**18.54**	**9.33**	**16.61**	**53.38**
	31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	1.89	1.37	-0.69	0.20	0.51	3.08
	32 Istituti di reintegrazione	-0.01	3.80	8.69	1.78	2.79	15.27
	33 Istituti per anziani	4.62	5.68	9.51	6.35	11.83	31.63
	34 Istituti e colonie per bambini	0.35	0.53	1.03	1.00	1.49	3.40
4	**Insegnamento**	**37.49**	**29.15**	**22.35**	**16.12**	**41.52**	**130.51**
	41 Scuole comunali	1.32	1.33	0.61	0.24	0.26	3.51
	42 Scuole medie e medio superiori	19.99	11.96	11.18	6.36	16.63	59.77
	43 Formazione professionale	12.66	12.98	6.28	6.77	9.61	41.52
	44 Cultura e tempo libero	0.72	-0.54	-0.06	2.53	2.53	2.64
	45 Università	2.80	3.43	4.35	0.23	12.50	23.08
5	**Ambiente e territorio**	**40.31**	**35.74**	**42.98**	**38.60**	**47.88**	**166.92**
	51 Protezione del territorio	2.10	3.84	7.08	8.06	8.22	21.24
	52 Depurazione delle acque	6.83	8.09	11.46	15.92	18.04	44.42
	53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	17.64	8.00	4.80	-1.50	-4.28	26.16
	54 Economia delle acque	2.18	3.96	2.68	3.69	3.63	12.45
	55 Economia forestale	6.02	7.29	8.55	7.66	13.37	35.23
	56 Economia fondiaria e agricoltura	5.54	4.56	8.42	4.77	8.91	27.42
6	**Mobilità**	**64.29**	**74.50**	**94.66**	**91.66**	**71.96**	**305.41**
	61 Strade nazionali	0.70	0.01				0.72
	62 Strade cantonali	58.99	67.20	61.26	62.20	62.19	249.65
	63 Trasporti	4.60	7.28	33.40	29.46	9.77	55.05
7	**Economia e alloggio**	**12.47**	**17.87**	**20.80**	**26.69**	**34.20**	**85.34**
	71 Promozione economica	12.57	17.97	20.93	26.79	34.30	85.76
	72 Alloggi	-0.10	-0.09	-0.13	-0.10	-0.10	-0.42
8	**Capitali di dotazione e diversi**	**0.90**	**1.58**	**3.49**	**3.06**	**3.26**	**9.23**
B	Differenza per arrotondamenti						
	Totale investimenti netti	**177.24**	**198.17**	**246.76**	**224.81**	**266.83**	**889.00**
C	Riserva						58.80
	Totale						**947.80**

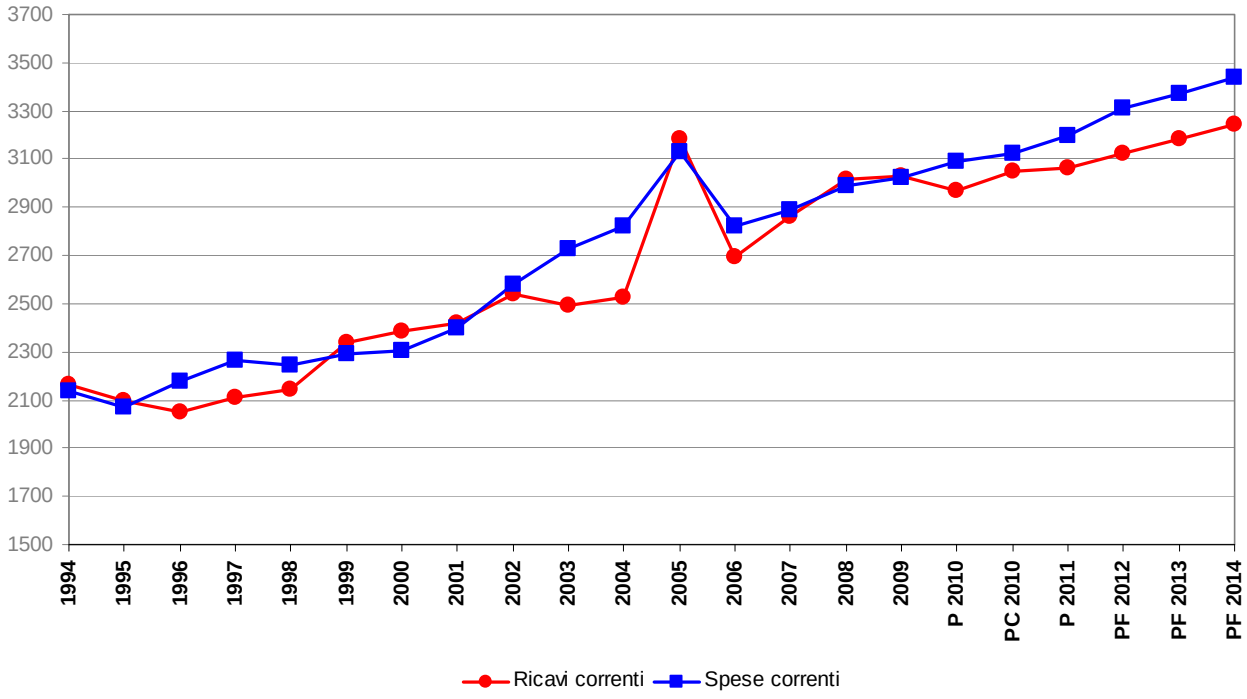
Le differenze tra PF‘11 e P‘11 sono legate a opere pianificate che non hanno ancora una base legale al momento dell’allestimento del preventivo 2011.

7. GRAFICI E TABELLE

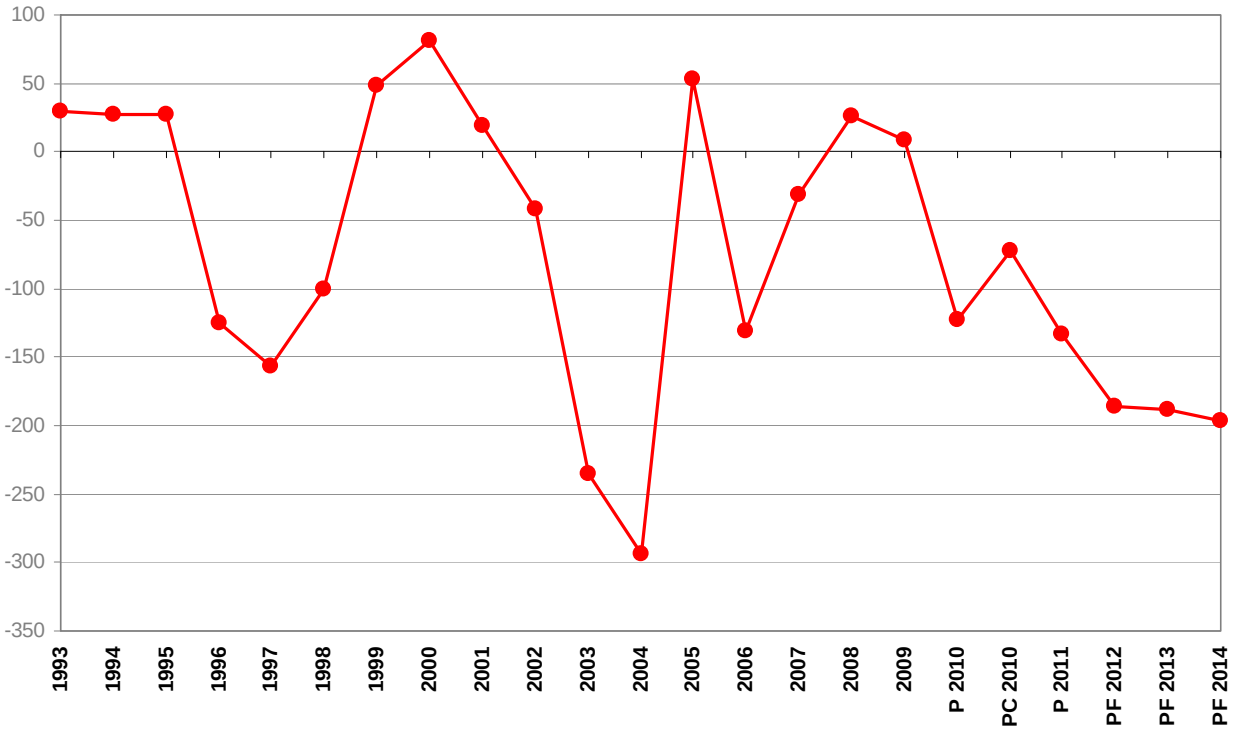
Entrate correnti e uscite correnti 1994-2014, in milioni di franchi



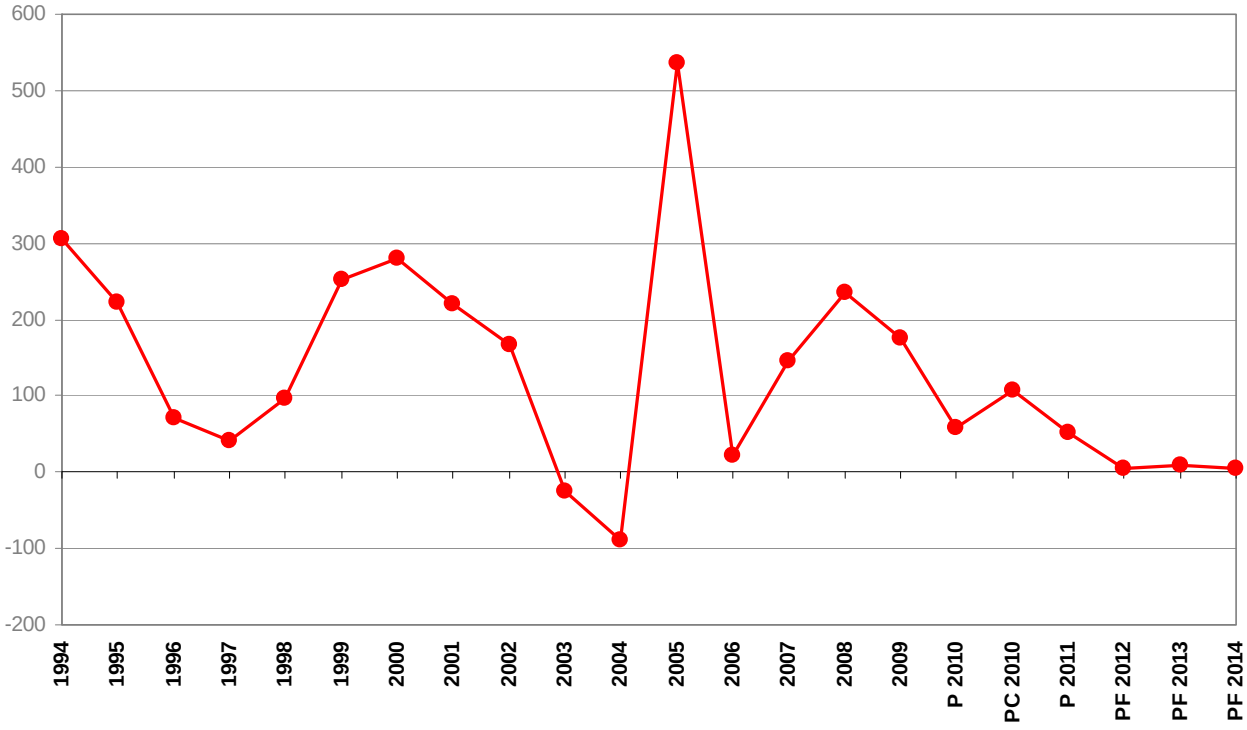
Evoluzione ricavi correnti e spese correnti 1994-2014, in milioni di franchi



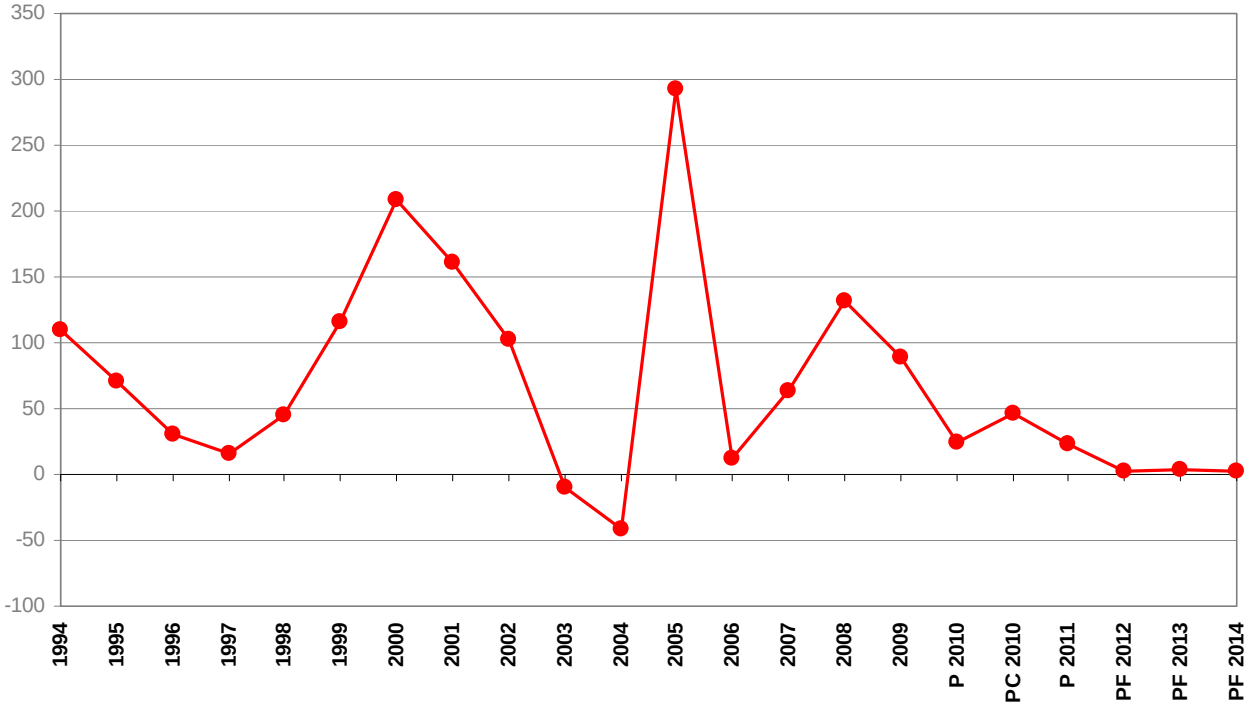
Risultato d'esercizio 1994-2014, in milioni di franchi



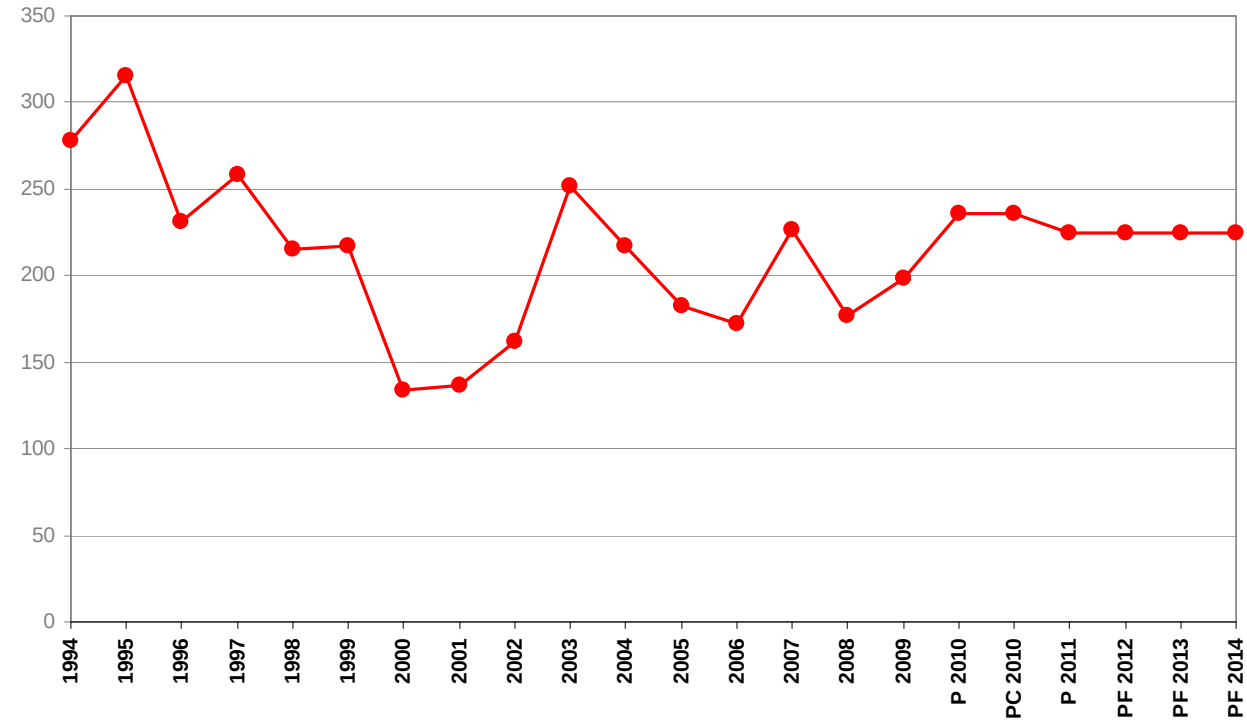
Autofinanziamento 1994-2014, in milioni di franchi



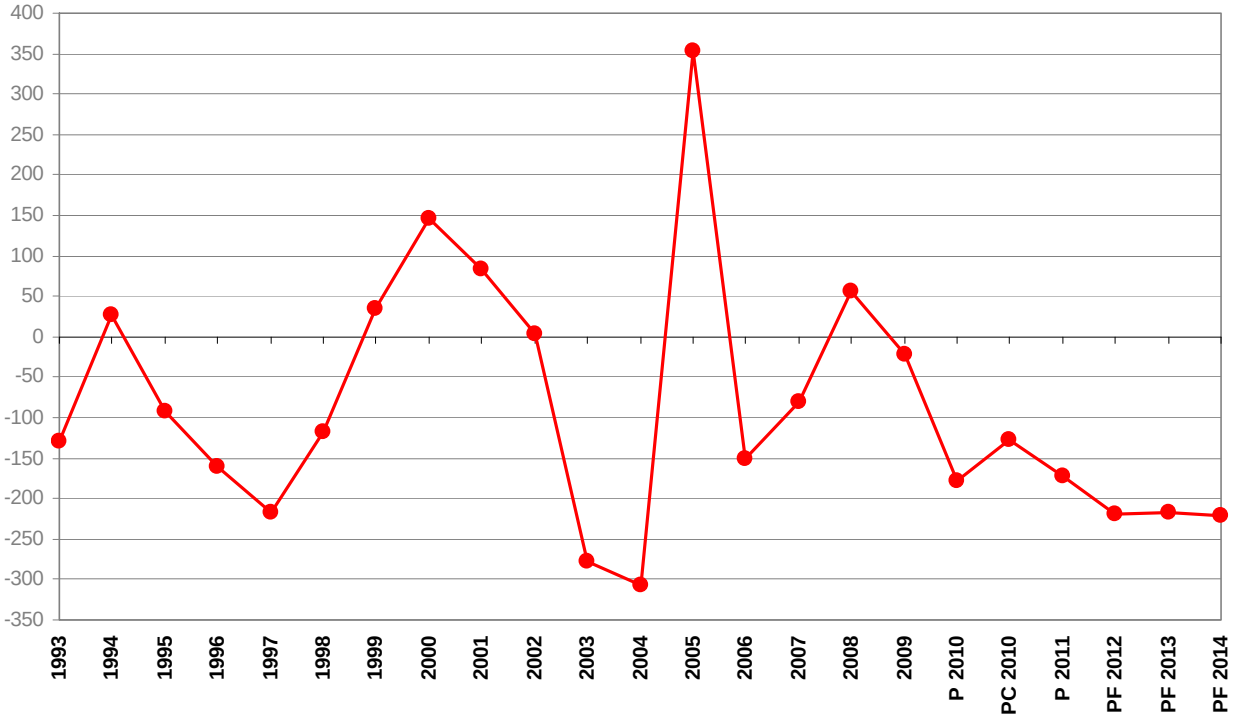
Grado d'autofinanziamento 1994-2014, in %



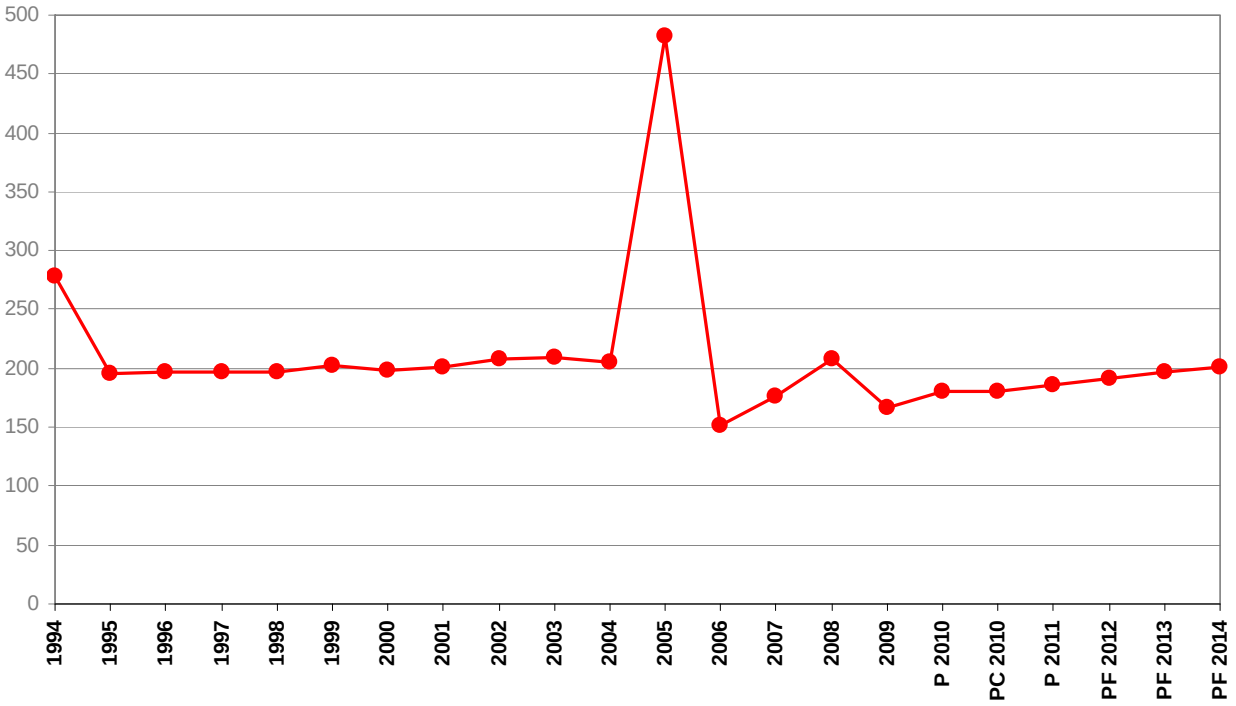
Investimenti netti 1994-2014, in milioni di franchi



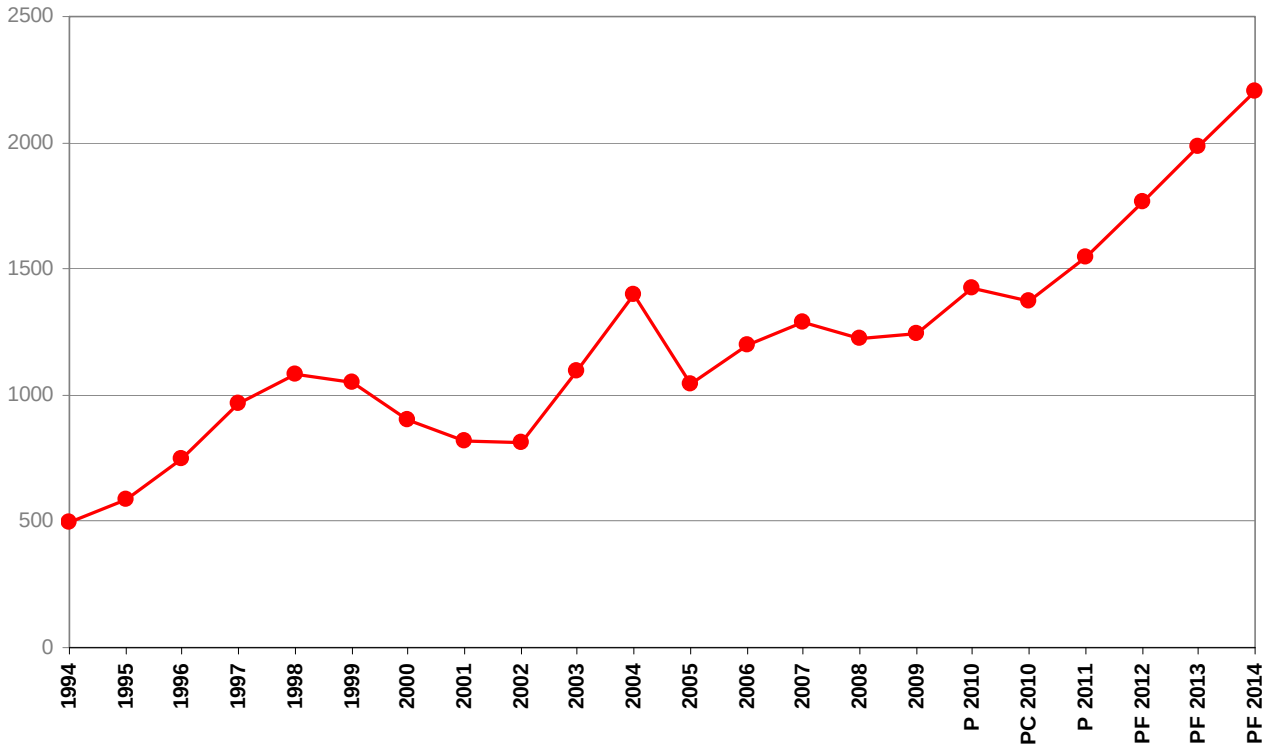
Risultato totale 1994-2014, in milioni di franchi



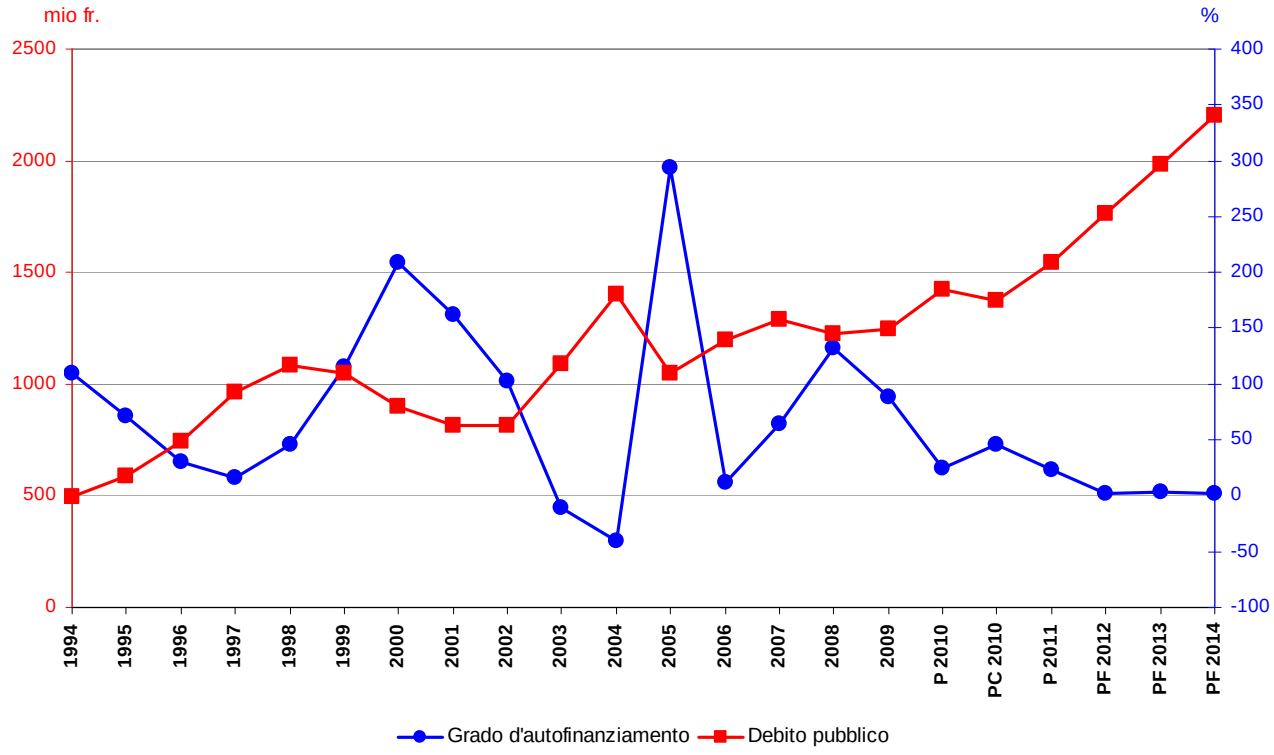
Ammortamenti amministrativi 1994-2014, in milioni di franchi



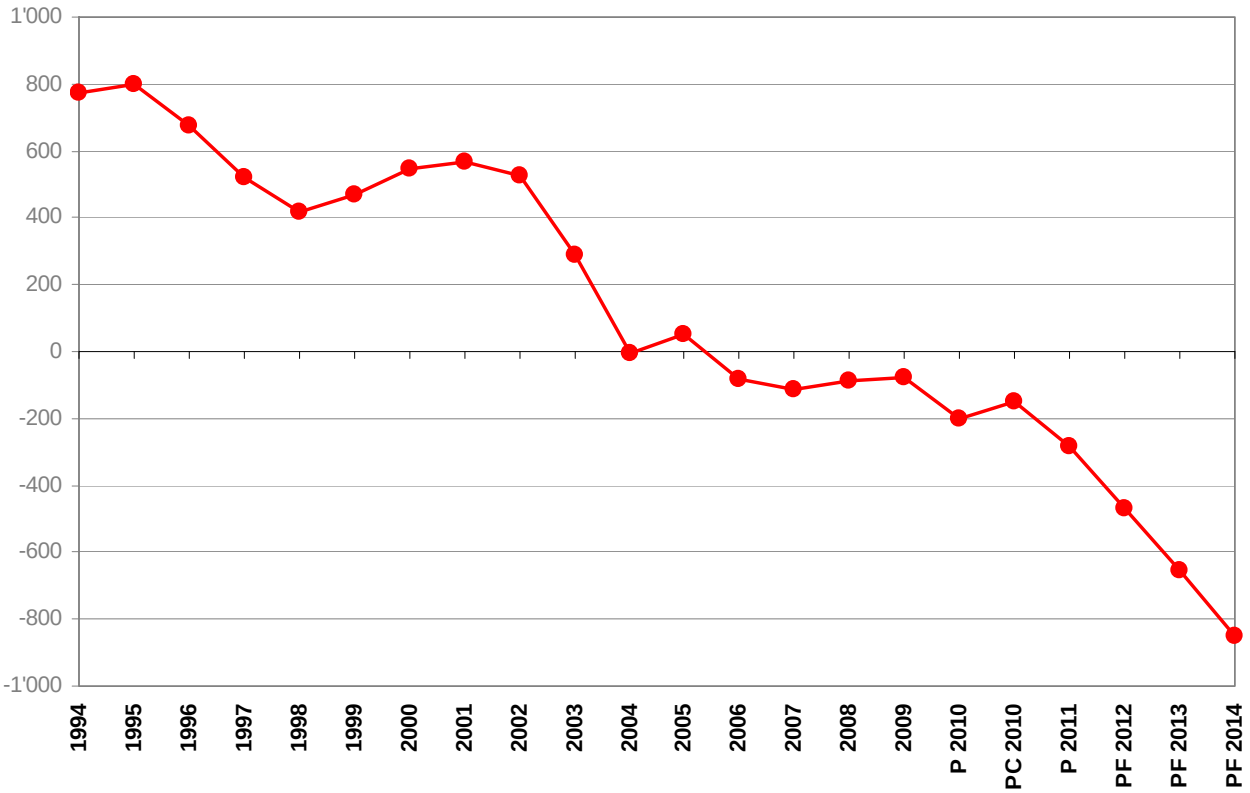
Debito pubblico 1994-2014, in %



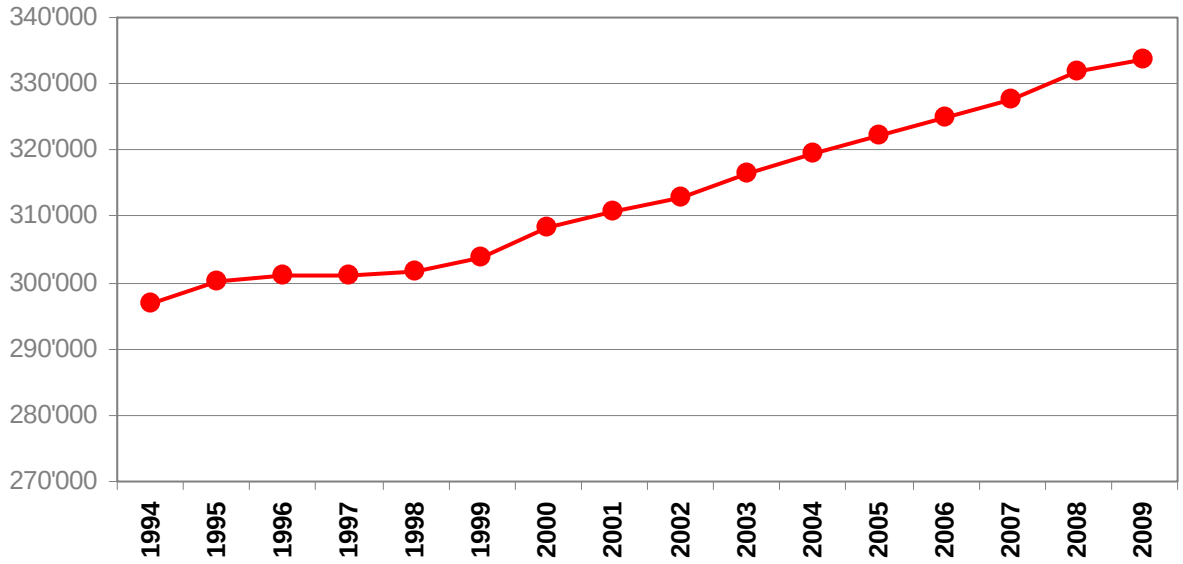
Evoluzione debito pubblico e grado d'autofinanziamento 1994-2014

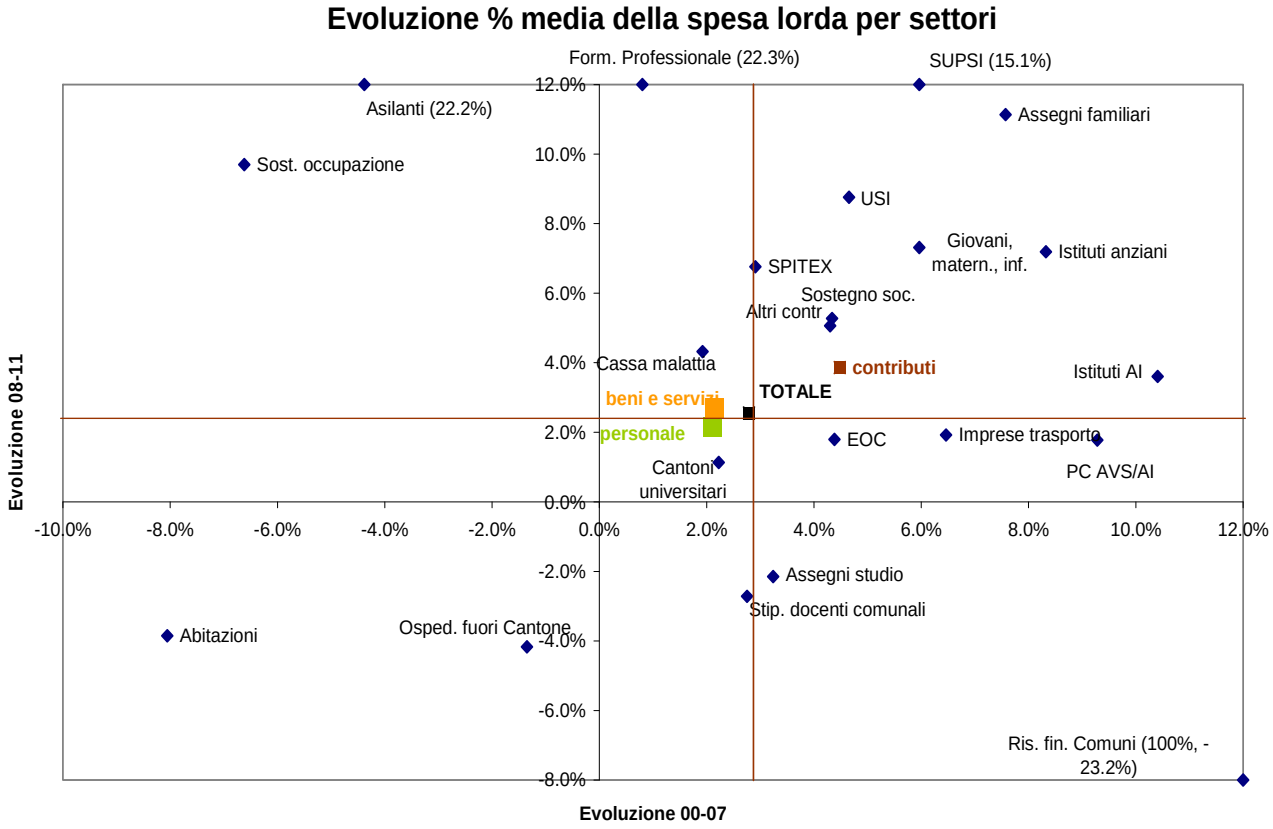


Capitale proprio 1994-2014, in milioni di franchi



Popolazione residente economica media TI





L'evoluzione delle uscite del Cantone è marcata da un'importante rottura in concomitanza con il 2008, anno nel quale è stata introdotta la NPC e quindi prendono effetto le varie modifiche nei flussi finanziari tra Confederazione e Cantoni. L'anno in questione è quindi stato scelto quale punto di riferimento per distinguere l''evoluzione delle uscite in due periodi: il primo considera gli anni 2000-2007 ed è rappresentato sull'asse orizzontale, mentre il secondo, dal 2008 al 2011, figura sull'asse verticale. Questa rappresentazione offre informazioni preziose relative alle priorità poste sui vari settori d'intervento nei due periodi considerati.

Avvertenze: la lettura delle informazioni fornite da questo grafico deve considerare gli elementi descritti di seguito che relativizzano o amplificano le risultanze dell'analisi:

- risanamento finanziario di comuni: nel 2011 la spesa di 10 mio di franchi è stata anticipata al 2010; la variazione rispetto al 2008 è quindi influenzata da questo pagamento anticipato (se si considerasse che il pagamento fosse effettuato nel 2011 al posto del 2010, la crescita media annuale per il periodo 2008-2011 sarebbe del 7.2% a fronte del -23.2% attuale);
- contributi all'EOC: dal 2002 include il contributo per degenze in camere private; la crescita media annua dell'EOC depurata da questo contributo nel periodo 2000-2007 sarebbe pertanto del 2.1% a fronte del 4.4% mostrato nel grafico;
- contributi alla SUPSI: dal 2010 vi è stato uno spostamento dalle voci relative a personale e beni e servizi per circa 10 mio a quelle dei contributi per l'inclusione dell'ASP nella SUPSI (senza considerare il trasferimento dell'ASP alla SUPSI nel 2011, la crescita media annuale per il periodo 2008-2011 sarebbe del 6.9%, a fronte del 15.1% attuale);
- stipendi dei docenti comunali: con il passaggio al sistema forfettario del pagamento dei docenti comunali, nel 2008 sono stati versati ai comuni in modo anticipato 9 mio relativi ai conteggi finali che normalmente avrebbero dovuto essere versati nel 2009 (senza considerare nel 2008 questo pagamento straordinario, la crescita media annuale per il periodo 2008-2011 sarebbe del +2.4% a fronte del -2.7% attuale);

- imprese di trasporto: nel 2009 il finanziamento da parte dei comuni è passato dal 5% al 25%; l'aumento effettivo è quindi maggiore di quello presentato (considerando questo cambiamento già nel 2008 la crescita media annuale per il periodo 2008-2011 sarebbe del 10.6% a fronte del 1.9% attuale).

La categoria "fondi centrali AVS/AI" non è stata inserita in quanto i contributi sono decaduti dal 2008 in seguito all'inizio della NPC. I valori dei fondi sono stati tolti anche dal totale dei contributi e dal totale della spesa corrente senza addebiti interni.

Si segnala infine che la media annuale indicata per presentare le variazioni nei periodi 2000-2007 e 2008-2011 è calcolata con la media geometrica degli anni considerati.

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
111	**PRINCIPALI INTERVENTI**		**5.77**	**8.94**	**11.00**	**18.23**	**15.19**	**14.26**	**14.29**	**13.22**	**43.94**
111 063 10	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 1		0.30	0.03	0.06						0.38
		U	0.30	0.03	0.06						0.39
111 063 12	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 2						0.50	0.50	1.00	1.00	
		U					0.50	0.50	1.00	1.00	
111 063 2	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 8 - PIAZZA		0.03	0.02	0.07	0.07					0.18
		U	0.03	0.02	0.07	0.07					0.19
111 063 3	BELLINZONA: CENTRO GS			0.04	0.40	0.22	0.31	0.50	0.63	2.88	0.66
		U		0.04	0.40	0.55	0.31	0.50	2.80	2.88	0.99
		E				0.33-			2.17-		0.33-
111 063 4	BELLINZONA: ORSOLINE		0.80	1.55	1.02	1.20	0.46				4.57
		U	0.80	1.55	1.02	1.20	0.46				4.57
111 063 5	BELLINZONA: IBS / LC			0.20							0.20
		U		0.20							0.20
111 063 7	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 5 - CSI		0.07	0.04							0.11
		U	0.07	0.04							0.11
111 063 8	BELLINZONA: PILOBE I + II FASE			0.06	0.14	0.04					0.24
		U		0.06	0.14	0.04					0.24
111 063 9	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 3 - ZORZI		0.11	0.75	5.36	8.76	8.38	7.60	7.00	6.04	14.98
		U	0.11	0.75	5.36	8.76	8.38	7.60	7.00	6.04	14.98
111 064 1	GIUBIASCO: NUOVA SEDE USTAT					0.62					0.62
		U				0.62					0.62
111 159 1	CAMORINO: STABILE COLLAUDI		1.92	2.80	0.39	0.25					5.36
		U	2.51	3.31	0.39	0.25					6.46
		E	0.59-	0.51-							1.10-
111 384 1	LOCARNO: STABILE AMMINISTRATIVO		0.16	0.08	0.03						0.27
		U	0.16	0.08	0.03						0.27
111 411 4	RIORGANIZZAZIONE STATO CIVILE			0.23	0.12						0.35
		U		0.23	0.12						0.35
111 411 5	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA				0.30	1.17	3.38	5.66	5.66	3.30	1.47
		U			0.30	1.17	3.38	5.66	5.66	3.30	1.47
111 411 7	LUGANO: PALAZZO VESCOVILE					1.20	0.76				1.20

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		U				1.20	0.76				1.20
111 453 1	MENDRISIO: AUTORIMESSA SCUOLE		0.38	0.02							0.40
		U	0.38	0.02							0.40
111 800 1	INTERVENTI DIVERSI		0.08	1.20	0.22	0.15					1.65
		U	0.08	1.20	0.22	0.15					1.65
111 900 1	CENTRALI A GAS STABILI SOTTOCENERI			0.04	0.82	0.65					1.51
		U		0.04	0.82	0.65					1.51
111 900 2	RISTRUTTURAZIONE UFFICI TASSAZIONI		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
111 900 3	CENTRALI TERMICHE		0.41	0.23	0.04	0.40					1.08
		U	0.41	0.23	0.04	0.40					1.08
111 900 6	ADEGUAMENTO STABILI PER INVALIDI		0.78	1.66	2.03	3.00	1.00				7.47
		U	0.78	1.66	2.03	3.00	1.00				7.47
111 905 9	CSI		0.71			0.50	0.40				1.21
		U	0.71			0.50	0.40				1.21

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
112	**ALTRI INTERVENTI GENERALI**		**5.14**	**12.00**	**13.95**	**12.67**	**1.15**	**0.67**			**43.75**
112 010 1	RIORGANIZZ DELLO STATO CIVILE E INFOSTAR			0.04	0.01	0.09	0.15				0.14
		U		0.04	0.01	0.09	0.15				0.14
112 910 4	SISTEMAZIONI STABILI CQ 2004-07		4.06	2.28	1.29						7.63
		U	4.06	2.28	1.29						7.63
112 910 5	SISTEMAZIONE STABILI		0.74	9.58	12.65	12.48	1.00	0.67			35.44
		U	0.74	9.63	13.00	13.00	1.00	0.67			36.37
		E		0.05-	0.35-	0.52-					0.92-
112 910 6	SISTEMAZIONI E TRASF., CCI-PILOBE		0.34	0.10		0.10					0.55
		U	0.34	0.10		0.10					0.54
114	**PROGETTI INFORMATICI**		**1.07**	**1.03**	**2.04**	**7.56**	**4.14**	**3.60**	**3.00**	**2.83**	**11.70**
114 980 1	FISCO NEW, 1° FASE					1.25	0.60	0.60			1.25
		U				1.25	0.60	0.60			1.25
114 980 3	MOVPOP (movimento popolazione)		0.03	0.27	0.52	0.14					0.95
		U	0.03	0.27	0.52	0.14					0.96
114 980 5	BENI CULTURALI E TUTELARI				0.07	0.19					0.25
		U			0.07	0.19					0.26
114 980 7	RIFACIMENTO PROGRAMMI ELEZIONI		0.10	0.01	0.01	0.30					0.42
		U	0.10	0.01	0.01	0.30					0.42
114 980 9	CREDITO QUADRO PER PROGETTI APPLICATIVI		0.94	0.75	1.45	5.69	3.54	3.00	3.00	2.83	8.83
		U	0.94	0.75	1.45	5.69	3.54	3.00	3.00	2.83	8.83
119	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**		**0.01**		**0.50**	**0.08**					**0.59**
119 1	DIVERSI		0.01		0.50	0.08					0.59
		U	0.01		0.50	0.08					0.59
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		12.58	22.54	27.83	39.39	20.48	18.53	19.46	16.05	102.34
	Entrate per investimenti		0.59-	0.56-	0.35-	0.85-			2.17-		2.35-
	Onere netto settore 11		**11.99**	**21.98**	**27.48**	**38.54**	**20.48**	**18.53**	**17.29**	**16.05**	**99.99**

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 12 AMMINISTRAZIONE 2000

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
121	**MESSAGGIO 4767 A / 98**		**0.10**	**0.05**	**0.12**	**0.36**	**0.09**	**0.09**	**0.07**	**0.06**	**0.63**
		U	0.10	0.05	0.12	0.36	0.09	0.09	0.07	0.06	0.63
122	**PROGETTI NON INCLUSI NEL MESS.4767 A /98**		**0.05**	**0.10**	**0.10**	**0.26**	**0.16**	**0.16**	**0.16**	**0.16**	**0.50**
		U	0.05	0.10	0.10	0.26	0.16	0.16	0.16	0.16	0.51
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.15	0.15	0.22	0.62	0.25	0.25	0.23	0.22	1.13
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 12		**0.15**	**0.15**	**0.22**	**0.62**	**0.25**	**0.25**	**0.23**	**0.22**	**1.13**

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 21 POLIZIA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
211	**INTERVENTI PRINCIPALI**		**0.41**	**0.06**	**2.05**	**2.00**	**2.55**	**3.62**			**4.52**
211 063 3	BELLINZONA: SEDE SCIENTIFICA		0.17	0.06	2.05	2.00	2.55	3.62			4.28
		U	0.17	0.06	2.05	2.00	2.55	3.62			4.28
211 321 1	GIUBIASCO: CDO POLCA		0.10								0.10
		U	0.10								0.10
211 552 1	POLIZIA MOBILE		0.11								0.11
		U	0.11								0.11
211 900 1	POLIZIA DI PROSSIMITA'		0.03								0.03
		U	0.03								0.03
214	**PROGETTI INFORMATICI**			**4.76**	**11.28**	**3.68**	**3.60**	**2.47**			**19.71**
214 900 1	RETE RADIO CANTONALE DI SICUREZZA			4.76	11.28	3.18	1.18				19.21
		U		4.76	11.28	12.47	1.18				28.51
		E				9.29-					9.29-
214 980 1	PROGRAMMI INFORMATICI					0.50	2.42	2.47			0.50
		U				0.50	2.42	2.47			0.50
219	**ALTRI INTERVENTI**		**0.11**	**0.08-**							**0.04**
219 999 1	DIVERSI		0.11	0.08-							0.04
		U	0.11								0.11
		E		0.08-							0.08-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.52	4.82	13.33	14.97	6.15	6.09			33.63
	Entrate per investimenti			0.08-		9.29-					9.37-
	Onere netto settore 21		**0.52**	**4.74**	**13.33**	**5.68**	**6.15**	**6.09**			**24.27**

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 22 GIUSTIZIA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
221	**INTERVENTI PRINCIPALI**		**1.99**	**0.95**	**2.05**	**1.47**	**5.00**	**4.80**	**5.69**	**4.26**	**6.46**
221 063 1	BELLINZONA: RISTRUTTURAZIONE PRETORIO			0.24	0.15	0.85	4.00	4.00	4.70	2.76	1.24
		U		0.24	0.15	0.85	4.00	4.00	4.70	2.76	1.24
221 144 1	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE CARCERARIE		1.83	0.59	0.90	0.10	1.00	0.80	0.99	1.50	3.43
		U	1.83	0.59	0.90	0.10	1.00	0.80	0.99	1.50	3.42
221 384 1	LOCARNO: PRETORIO				0.80	0.43					1.23
		U			0.80	0.43					1.23
221 411 1	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA		0.16	0.11	0.20	0.09					0.56
		U	0.16	0.11	0.20	0.09					0.56
228	**ALTRI INTERVENTI**		**0.17**	**0.07**	**0.77**	**0.18**					**1.18**
		U	0.17	0.07	0.77	0.18					1.19
229	**DIVERSI**					**4.80**	**4.00**	**0.50**			**4.80**
		U				4.80	6.00	0.50			4.80
		E					2.00-				
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		2.16	1.02	2.82	6.45	11.00	5.30	5.69	4.26	12.44
	Entrate per investimenti						2.00-				
	Onere netto settore 22		**2.16**	**1.02**	**2.82**	**6.45**	**9.00**	**5.30**	**5.69**	**4.26**	**12.44**

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 23 POMPIERI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
231	**POMPIERI**										
		U	1.37	0.86	6.22	5.75					14.20
		E	1.37-	0.86-	6.22-	5.75-					14.20-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.37	0.86	6.22	5.75					14.20
	Entrate per investimenti		1.37-	0.86-	6.22-	5.75-					14.20-
	Onere netto settore 23										

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 24 MILITARE E PROTEZIONE CIVILE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
241	**COSTRUZIONI PCi**		**0.11**			**0.02**					**0.13**
241 1	CONTRIBUTI CANT. PER COSTRUZIONI PCi		0.11			0.02					0.13
		U	0.11			0.02					0.13
242	**CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO**			**0.05**	**0.11**	**0.10**	**0.10**				**0.26**
242 1	CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO			0.05	0.11	0.10	0.10				0.26
		U		0.05	0.11	0.10	0.10				0.26
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.11	0.05	0.11	0.12	0.10				0.39
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 24		**0.11**	**0.05**	**0.11**	**0.12**	**0.10**				**0.39**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 31 OSPEDALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
311	**MENDRISIO: OSC, CARL/CPC / SC. SANITARIE**		**0.61**	**1.55**	**0.90-**	**0.31**	**1.40**				**1.58**
		U	1.66	1.55	0.19	0.31	1.40				3.71
		E	1.05-		1.09-						2.14-
314	**ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE**		**0.40**		**0.20**	**0.20**					**0.80**
		U	0.40		0.20	0.20					0.80
319	**DIVERSI**		**0.88**	**0.18-**	**0.01**						**0.71**
		U	0.88	0.02	0.01						0.91
		E		0.20-							0.20-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		2.94	1.57	0.40	0.51	1.40				5.42
	Entrate per investimenti		1.05-	0.20-	1.09-						2.35-
	Onere netto settore 31		**1.89**	**1.37**	**0.69-**	**0.51**	**1.40**				**3.08**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 32 IST. REINTEGRAZIONE PER INVALIDI ADULTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
321	**ISTITUTI PER INVALIDI E CENTRI DIURNI**		**0.21-**	**2.66**	**6.88**	**2.07**	**4.25**	**0.61**			**11.41**
		U	0.85	2.66	6.88	3.35	4.80	0.61			13.74
		E	1.06-			1.28-	0.55-				2.34-
322	**CASE PER INVALIDI**		**0.20**	**1.14**	**1.61**	**0.62**	**0.50**				**3.56**
		U	0.20	1.14	1.61	0.62	0.50				3.57
329	**DIVERSI**				**0.20**	**0.10**	**0.25**				**0.30**
		U			0.20	0.10	0.25				0.30
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.05	3.80	8.69	4.07	5.55	0.61			17.61
	Entrate per investimenti		1.06-			1.28-	0.55-				2.34-
	Onere netto settore 32		**0.01-**	**3.80**	**8.69**	**2.79**	**5.00**	**0.61**			**15.27**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 33 ISTITUTI PER ANZIANI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
331	**CASE PER ANZIANI**		**4.36**	**5.60**	**8.30**	**11.69**	**14.62**	**12.62**	**7.61**	**2.98**	**29.94**
		U	4.36	5.60	8.30	11.69	14.62	12.62	7.61	2.98	29.95
332	**CENTRI DIURNI**		**0.22**	**0.04**	**0.21**	**0.14**	**0.25**	**0.25**			**0.61**
		U	0.22	0.04	0.21	0.14	0.25	0.25			0.61
333	**SERVIZI DI ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO**		**0.03**	**0.04**	**1.00**						**1.07**
		U	0.03	0.04	1.00						1.07
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		4.62	5.68	9.51	11.83	14.87	12.87	7.61	2.98	31.63
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 33		**4.62**	**5.68**	**9.51**	**11.83**	**14.87**	**12.87**	**7.61**	**2.98**	**31.63**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 34 ISTITUTI E COLONIE PER BAMBINI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
341	**ISTITUTI**		**0.23**	**0.52**	**0.88**	**0.92**	**1.09**				**2.55**
341 2	ISITUTI PER CASI SOCIALI		0.10	0.41	0.58	0.69	0.37				1.78
		U	0.10	0.41	0.58	0.69	0.37				1.78
341 4	ASILI NIDO		0.13	0.11	0.30	0.23	0.72				0.78
		U	0.13	0.11	0.30	0.23	0.72				0.77
342	**COLONIE**					**0.51**	**0.89**				**0.51**
		U				0.51	0.89				0.51
343	**LEGGE GIOVANI**			**0.02**		**0.06**	**0.29**				**0.08**
		U		0.02		0.06	0.29				0.08
344	**LEGGE SOSTEGNO ATTIVITA' DELLE FAMIGLIE**		**0.12**								**0.12**
		U	0.12								0.12
349	**DIVERSI**				**0.15**						**0.15**
		U			0.15						0.15
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.35	0.53	1.03	1.49	2.27				3.41
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 34		**0.35**	**0.53**	**1.03**	**1.49**	**2.27**				**3.40**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 41 SCUOLE COMUNALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
411	**SCUOLA DELL'INFANZIA**		**0.74**	**0.84**	**0.53**	**0.26**	**1.05**	**0.41**			**2.36**
		U	0.74	0.84	0.53	0.26	1.05	0.41			2.37
412	**SCUOLE ELEMENTARI**		**0.58**	**0.49**	**0.08**		**0.65**				**1.15**
		U	0.58	0.49	0.08		0.65				1.15
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.32	1.33	0.61	0.26	1.70	0.41			3.51
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 41		**1.32**	**1.33**	**0.61**	**0.26**	**1.70**	**0.41**			**3.51**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
421	**SCUOLE MEDIE**		**17.62**	**11.59**	**9.24**	**12.18**	**11.74**	**7.14**	**7.36**	**6.36**	**50.63**
421 033 1	ACQUAROSSA						0.55				
		U					0.55				
421 042 1	BALERNA				0.68						0.68
		U			0.68						0.68
421 051 1	BARBENGO					0.20	1.00	0.80			0.20
		U				0.20	1.00	0.80			0.20
421 057 1	BEDIGLIORA			0.02							0.02
		U		0.02							0.02
421 063 1	BELLINZONA 1		0.81	0.30	0.06						1.17
		U	0.81	0.30	0.06						1.17
421 063 2	BELLINZONA 2		7.32	1.85	0.35-	0.35	0.25				9.17
		U	7.32	1.85	0.15	0.35	0.25				9.67
		E			0.50-						0.50-
421 105 1	BREGANZONA		0.03								0.03
		U	0.03								0.03
421 156 1	CAMIGNOLO		5.74	2.85	0.97						9.56
		U	5.74	2.85	0.97						9.56
421 174 1	CANOBBIO: SME / PROPEDEUTICA				0.12						0.12
		U			0.12						0.12
421 192 1	CASLANO					0.27	0.70	0.73	6.36	6.36	0.27
		U				0.27	0.70	0.73	6.36	6.36	0.27
421 219 1	CEVIO		0.03	0.10	0.03		1.13				0.15
		U	0.03	0.10	0.03		1.13				0.16
421 333 1	GORDOLA		0.17	0.13	0.81	7.35	4.24	3.26			8.46
		U	0.17	0.13	0.81	7.35	4.24	3.26			8.46
421 384 2	LOCARNO VIA CHIESA					0.10	0.40				0.10
		U				0.10	0.40				0.10
421 386 1	LODRINO						1.00	1.00	1.00		
		U					1.00	1.00	1.00		
421 492 1	MORBIO INFERIORE		0.29	1.44	3.00	2.21	1.87				6.94
		U	0.29	1.44	3.00	2.21	1.87				6.94

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
421 588 1	PREGASSONA		0.40								0.40
		U	0.40								0.40
421 597 1	STABIO					0.40					0.40
		U				0.40					0.40
421 606 1	RIVA S.VITALE		2.49	4.67	3.82						10.99
		U	2.49	4.67	3.82						10.98
421 687 1	TESSERETE		0.34	0.22	0.10	0.75					1.41
		U	0.34	0.22	0.10	0.75					1.41
421 726 1	VIGANELLO					0.55	0.60	1.35			0.55
		U				0.55	0.60	1.35			0.55

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
422	**MEDIO SUPERIORI**		**2.09**	**0.38**	**1.73**	**4.45**	**4.54**	**5.00**	**5.60**	**4.97**	**8.65**
422 063 1	BELLINZONA: LICEO					0.70			0.60		0.70
		U				0.70			0.60		0.70
422 063 2	BELLINZONA: STABILE TORRETTA BLOCCO C					0.97	0.54				0.97
		U				0.97	0.54				0.97
422 384 1	LOCARNO: LICEO				0.40	0.10					0.50
		U			0.40	0.10					0.50
422 384 2	LOCARNO: MAGISTRALE			0.02							0.02
		U		0.02							0.02
422 411 1	LUGANO: LICEO		1.60	0.33	0.02	1.48	4.00	5.00	5.00	4.97	3.43
		U	1.60	0.33	0.02	1.48	4.00	5.00	5.00	4.97	3.43
422 648 1	SAVOSA: SME / LICEO		0.49	0.02	0.01						0.52
		U	0.49	0.02	0.01						0.52
422 900	DIVERSI				1.30	1.20					2.50
		U			1.30	1.20					2.50
425	**INFORMATICA A SCOPI DIDATTICI**		**0.28**								**0.28**
		U	0.28								0.28
429	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**				**0.21**						**0.21**
429 1	DIVERSI				0.21						0.21
		U			0.21						0.21
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		19.99	11.96	11.68	16.63	16.28	12.14	12.96	11.33	60.27
	Entrate per investimenti				0.50-						0.50-
	Onere netto settore 42		**19.99**	**11.96**	**11.18**	**16.63**	**16.28**	**12.14**	**12.96**	**11.33**	**59.77**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
431	**SCUOLE PROFESSIONALI**		**9.50**	**9.90**	**7.53**	**11.13**	**6.89**	**9.29**	**2.98**		**38.05**
431 01	SCUOLA AGRARIA		0.02	0.97	1.80	3.11	3.50	1.29	0.73		5.89
431 01 01	MEZZANA		0.02	0.97	1.80	3.11	3.50	1.29	0.73		5.89
		U	0.22	0.97	1.86	4.64	4.92	2.23	0.73		7.69
		E	0.20-		0.06-	1.53-	1.42-	0.94-			1.79-
431 05	SCUOLA ARTI E MESTIERI		1.46	0.39	0.90-	1.20					2.15
431 05 01	BELLINZONA: CAM		1.46	0.39	0.90-	1.20					2.15
		U	1.46	0.39	0.25	1.30	0.20				3.40
		E			1.15-	0.10-	0.20-				1.25-
431 10	SCUOLE E CENTRI PROFESS. COMMERCIALI		3.72	5.10	6.17	1.94	0.15	3.00			16.93
431 10 03	CHIASSO: CPC		0.58	2.35	5.02	1.22	0.15	3.00			9.17
		U	0.58	2.54	5.72	2.94	1.76	3.00			11.78
		E		0.19-	0.70-	1.72-	1.61-				2.61-
431 10 05	LOCARNO: CPC		0.02	0.09	0.98	2.75					3.84
		U	0.02	0.11	1.30	3.39					4.82
		E		0.01-	0.32-	0.64-					0.97-
431 10 07	LUGANO: CPC		3.13	2.65	0.17	2.03-					3.92
		U	3.30	2.65	0.97	0.12					7.04
		E	0.17-		0.80-	2.15-					3.12-
431 15	SPAI, SC. MEDICO TECNICHE E SANITARIE		1.93	0.83	0.98-						1.78
431 15 05	SCUOLE MEDICO TECNICHE		1.77	0.82	0.25-						2.34
		U	2.31	0.82							3.13
		E	0.54-		0.25-						0.79-
431 15 11	MENDRISIO: SSFS / COLONIA		0.16	0.01	0.73-						0.56-
		U	0.16	0.01	0.02						0.19
		E			0.75-						0.75-
431 25	STA					0.13	0.20				0.13
431 25 01	VIGANELLO: STA					0.13	0.20				0.13
		U				0.30	0.20				0.30
		E				0.17-					0.17-
431 30	CPT (CENTRO PROFESSIONALE DI TREVANO)		2.36	2.61	0.45	4.54	3.04	5.00	2.25		9.95
431 30 03	CPT: RISTRUTTURAZIONE 3 FASE		2.36	1.98	0.39-	0.27	0.50-				4.22

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		U	2.83	1.93	0.58	0.87					6.21
		E	0.48-	0.05	0.97-	0.60-	0.50-				2.00-
431 30 04	CPT: RISTRUTTURAZIONE 4 FASE			0.63	0.83	4.13	3.54	5.00	2.25		5.59
		U		0.63	1.33	5.83	6.82	5.00	2.25		7.79
		E			0.50-	1.70-	3.28-				2.20-
431 30 05	CPT: RISTRUTTURAZIONE, PARTI ATTIVE CSI				0.01	0.14					0.15
		U			0.01	0.14					0.15
431 35	SCUOLE SPECIALIZZATE				1.00	0.21					1.21
431 35 01	SS PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI				1.00	0.21					1.21
		U			1.40	0.21					1.61
		E			0.40-						0.40-

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
434	**SUPSI**			**1.15-**	**0.50-**						**1.65-**
434 03	MANNO				0.50-						0.50-
		E			0.50-						0.50-
434 05	TREVANO			1.15-							1.15-
		E		1.15-							1.15-
435	**INFORMATICA A SCOPI DIDATTICI**		**0.18**	**0.08-**	**0.12**	**0.22**					**0.44**
		U	0.27		0.12	0.22					0.61
		E	0.09-	0.08-							0.17-
436	**CONTR. PER CENTRI DI FORMAZIONE E SCUOLE**		**2.97**	**4.31**	**3.10**	**0.81**	**3.47**				**11.19**
		U	2.99	4.33	3.10	0.86	3.47				11.28
		E	0.01-	0.02-		0.05-					0.08-
439	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**				**3.97-**	**2.55-**	**3.75-**	**4.10**	**4.10**	**4.10**	**6.52-**
439 01	DIVERSI				0.30	0.60	1.75	4.10	4.10	4.10	0.90
		U			0.30	0.60	1.75	4.10	4.10	4.10	0.90
439 02	ENTRATE DAL FONDO INVESTIMENTI				4.27-	3.15-	5.50-				7.42-
		E			4.27-	3.15-	5.50-				7.42-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		14.14	14.38	16.95	21.42	19.12	14.33	7.08	4.10	66.89
	Entrate per investimenti		1.49-	1.40-	10.67-	11.81-	12.51-	0.94-			25.37-
	Onere netto settore 43		**12.66**	**12.98**	**6.28**	**9.61**	**6.61**	**13.39**	**7.08**	**4.10**	**41.52**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 44 CULTURA E TEMPO LIBERO

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
441	**BIBLIOTECHE**		**0.07**	**0.07**	**0.08**	**0.08**	**0.08**	**0.08**	**0.08**		**0.30**
441 384 1	LOCARNO: BIBLIOTECA CANTONALE		0.07	0.07	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08		0.30
		U	0.07	0.07	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08		0.30
442	**MUSEI**				**0.30**	**0.45**	**0.05**				**0.75**
442 411 1	LUGANO: MUSEO D'ARTE					0.15	0.05				0.15
		U				0.15	0.05				0.15
442 900 1	CONTRIBUTI AI MUSEI				0.30	0.30					0.60
		U			0.30	0.30					0.60
443	**SPORT**		**1.60**								**1.60**
443 063 1	BELLINZONA: INFRASTRUTTURE SPORTIVE		1.60								1.60
		U	1.60								1.60
444	**PRESTITI DI STUDIO**		**0.95-**	**0.62-**	**0.44-**						**2.01-**
		U	3.98	3.82	4.00	3.80					15.60
		E	4.93-	4.44-	4.44-	3.80-					17.61-
449	**DIVERSI**					**2.00**					**2.00**
		U				2.00					2.00
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		5.65	3.90	4.38	6.33	0.13	0.08	0.08		20.25
	Entrate per investimenti		4.93-	4.44-	4.44-	3.80-					17.61-
	Onere netto settore 44		**0.72**	**0.54-**	**0.06-**	**2.53**	**0.13**	**0.08**	**0.08**		**2.64**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 45 UNIVERSITA'

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
454	**CQ ORO BNS**		**2.80**	**3.43**	**4.35**		**1.00**				**10.58**
		U	2.80	3.43	4.35		1.00				10.58
455	**DL MISURE SOSTEGNO ECONOMIA**					**4.50**	**0.50**				**4.50**
		U				4.50	0.50				4.50
459	**CAMPUS UNIVERSITARI**					**8.00**	**4.40**				**8.00**
459 1	CAMPUS LUGANO					8.00					8.00
		U				8.00					8.00
459 2	CAMPUS MENDRISIO						4.40				
		U					4.40				
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		2.80	3.43	4.35	12.50	5.90				23.08
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 45		**2.80**	**3.43**	**4.35**	**12.50**	**5.90**				**23.08**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 51 PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
511	**SEZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**		**1.39**	**0.90**	**0.75**	**0.77**	**2.00**	**1.50**	**1.30**	**0.90**	**3.80**
		U	1.39	0.90	0.75	0.77	2.00	1.50	1.30	0.90	3.81
513	**UFFICIO DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO**		**0.34-**	**0.70**	**0.74**	**0.18**	**0.16**	**0.05**	**0.09-**	**0.25-**	**1.28**
		U	0.58	1.21	1.25	0.72	0.56	0.45	0.31	0.15	3.76
		E	0.92-	0.51-	0.51-	0.54-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	2.48-
514	**UFFICIO DEI BENI CULTURALI**		**1.05**	**2.24**	**5.29**	**6.62**	**2.98**	**2.73**	**1.73**	**1.53**	**15.21**
514 1	CONTRIBUTI PER RESTAURI DI TERZI		1.12	1.21	0.68	0.78	2.20	2.20	2.20	2.00	3.78
		U	1.12	1.21	0.68	0.78	2.20	2.20	2.20	2.00	3.79
514 2	MONUMENTI STATALI, UFF. BENI CULTURALI		0.35-	0.02	1.68	1.72	0.35-	0.05-	0.50-	0.50-	3.07
		U	0.04	0.82	1.98	2.02	0.45	0.45			4.86
		E	0.39-	0.80-	0.30-	0.30-	0.80-	0.50-	0.50-	0.50-	1.79-
514 3	MONUMENTI STATALI, SEZ. LOGISTICA		0.29	1.02	2.03	2.12	1.13	0.58	0.03	0.03	5.46
		U	0.29	1.02	2.03	2.12	1.13	0.58	0.03	0.03	5.46
514 9	MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ('09)				0.90	2.00					2.90
		U			0.90	2.00					2.90
517	**DIVISIONE AMBIENTE**				**0.30**		**0.30**				**0.30**
		U			0.30		0.30				0.30
518	**SERVIZI GENERALI**					**0.65**					**0.65**
		U				0.65					0.65
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		3.42	5.16	7.89	9.06	6.64	5.18	3.84	3.08	25.52
	Entrate per investimenti		1.32-	1.32-	0.81-	0.84-	1.20-	0.90-	0.90-	0.90-	4.28-
	Onere netto settore 51		**2.10**	**3.84**	**7.08**	**8.22**	**5.44**	**4.28**	**2.94**	**2.18**	**21.24**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 52 DEP. ACQUE, ENERGIA E PROTEZIONE ARIA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
521	**COMUNI**		**3.54**	**6.75**	**6.54**	**6.44**	**3.21**	**4.44**	**4.41**	**4.23**	**23.27**
		U	3.54	6.75	6.54	6.44	3.21	4.44	4.41	4.23	23.27
522	**CONSORZI**		**2.40**	**1.69**	**4.61**	**4.49**	**6.17**	**3.65**	**1.70**	**1.20**	**13.19**
		U	2.40	1.69	4.61	4.49	6.17	3.65	1.70	1.20	13.19
526	**ENERGIA, PROTEZIONE DELL'ARIA E DIVERSI**		**0.89**	**0.35-**	**0.32**	**7.11**	**1.77**	**0.66**			**7.97**
		U	1.67	1.22	3.30	8.27	1.77	0.66			14.46
		E	0.78-	1.57-	2.99-	1.16-					6.50-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.61	9.66	14.45	19.19	11.14	8.74	6.11	5.43	50.91
	Entrate per investimenti		0.78-	1.57-	2.99-	1.16-					6.49-
	Onere netto settore 52		**6.83**	**8.09**	**11.46**	**18.04**	**11.14**	**8.74**	**6.11**	**5.43**	**44.42**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 53 RACCOLTA ED ELIMINAZIONI RIFIUTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
531	**RACCOLTA RIFIUTI**			**0.47**	**0.23**						**0.69**
531 12	SOTTOCENERI: ESR			0.47	0.23						0.69
		U		0.47	0.23						0.70
532	**ELIMAZIONE RIFIUTI**		**17.64**	**7.53**	**4.58**	**4.28-**	**0.01**				**25.47**
		U	17.64	7.53	4.61	3.00	1.70				32.78
		E			0.03-	7.28-	1.69-				7.31-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		17.64	8.00	4.83	3.00	1.70				33.47
	Entrate per investimenti				0.03-	7.28-	1.69-				7.31-
	Onere netto settore 53		**17.64**	**8.00**	**4.80**	**4.28-**	**0.01**				**26.16**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 54 ECONOMIA DELLE ACQUE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
541	**CONTRIBUTI CANTONALI**		**2.07**	**4.21**	**3.30**	**3.90**	**3.82**	**2.79**	**2.13**	**2.23**	**13.47**
541 1	CONTRIBUTI CANTONALI AI COMUNI		1.17	3.50	2.68	2.54	2.41	1.49	0.63	0.23	9.88
		U	1.17	3.50	2.68	2.54	2.41	1.49	0.63	0.23	9.89
541 2	CONTRIBUTI CANTONALI AI CONSORZI		0.90	0.71	0.62	1.35	1.41	1.30	1.50	2.00	3.58
		U	0.90	0.71	0.62	1.35	1.41	1.30	1.50	2.00	3.58
542	**DANNI ALLUVIONALI**		**0.54**	**0.24**	**0.16**	**0.34**	**0.32**	**0.10**			**1.27**
542 5	DANNI ALLUV.: RIPRISTINI E SGOMBERI URG.		0.54	0.24	0.16	0.34	0.32	0.10			1.27
		U	0.54	0.24	0.16	0.34	0.32	0.10			1.28
543	**STUDI**		**0.54-**	**0.58-**	**1.06-**	**1.10-**	**0.35-**	**0.60-**	**0.75-**	**0.75-**	**3.28-**
		U	0.21	0.33	0.59	0.56	0.40	0.15			1.69
		E	0.75-	0.91-	1.65-	1.65-	0.75-	0.75-	0.75-	0.75-	4.96-
544	**SISTEMAZIONI IDRAULICHE**		**0.10**	**0.05**	**0.03**	**0.60**	**0.58**	**1.03**	**0.73**	**0.73**	**0.78**
544 1	SISTEMAZIONE ROVANA		0.06	0.05							0.10
		U	0.06	0.05							0.11
544 3	INTERVENTI CANTONALI		0.05		0.03	0.60	0.58	1.03	0.73	0.73	0.68
		U	0.05		0.03	0.60	0.58	1.03	0.73	0.73	0.68
545	**RIVITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA**		**0.23**	**0.42**	**0.33**	**0.30**	**0.08**				**1.29**
		U	0.23	0.42	0.33	0.30	0.08				1.28
549	**DIVERSI**		**0.23-**	**0.37-**	**0.07-**	**0.41-**	**0.72-**	**0.73-**	**0.73-**	**0.73-**	**1.07-**
		U			0.08	0.09	0.02				0.17
		E	0.23-	0.37-	0.15-	0.50-	0.74-	0.73-	0.73-	0.73-	1.25-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		3.16	5.24	4.48	5.78	5.22	4.07	2.86	2.96	18.66
	Entrate per investimenti		0.98-	1.28-	1.80-	2.15-	1.49-	1.48-	1.48-	1.48-	6.21-
	Onere netto settore 54		**2.18**	**3.96**	**2.68**	**3.63**	**3.73**	**2.59**	**1.38**	**1.49**	**12.45**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
551	**BOSCO DI PROTEZIONE (STRADE FORESTALI)**		**1.01**	**1.74**	**2.94**	**2.20**	**2.05**	**1.06**	**0.56**	**0.19**	**7.89**
551 1	OPERE DELLO STATO		0.01	0.06	0.25	0.33	0.10				0.64
		U	0.01	0.06	0.25	0.33	0.10				0.65
551 2	CONTRIBUTI A TERZI		1.00	1.68	2.69	1.88	1.95	1.06	0.56	0.19	7.25
551 2 1	B.P. SELVICOLTURA (OPERE PRINCIPALI)		0.69	0.88	0.77	0.94	1.31	0.97	0.54	0.14	3.28
		U	0.69	0.88	0.77	0.94	1.31	0.97	0.54	0.14	3.28
551 2 2	B.P. DANNI FORESTE (DANNI ALLUVIONALI)		0.13	0.06		0.12					0.31
		U	0.13	0.06		0.12					0.31
551 2 3	B.P. STRADE (PREMUNIZIONI/SELVICOLTURA)		0.08	0.71	1.10	0.78	0.61	0.09	0.02	0.05	2.68
		U	0.08	0.71	1.10	0.78	0.61	0.09	0.02	0.05	2.67
551 2 4	B.P. ANTINCENDIO		0.10	0.03	0.06	0.03	0.04				0.23
		U	0.10	0.03	0.06	0.03	0.04				0.22
551 2 9	DIVERSI				0.76						0.76
		U			0.76						0.76
552	**PREMUNIZIONI**		**2.60**	**2.87**	**2.14**	**1.73**	**1.65**	**1.08**	**0.89**	**0.73**	**9.34**
552 1	OPERE DELLO STATO		0.47	0.19	0.30	0.15	0.23	0.05	0.05	0.02	1.11
		U	0.47	0.19	0.30	0.15	0.23	0.05	0.05	0.02	1.11
552 2	CONTRIBUTI A TERZI		2.13	2.68	1.84	1.58	1.42	1.03	0.84	0.71	8.23
552 2 1	PREMUNIZIONI < 1MIO (OPERE PRINCIPALI)		0.44	0.56	0.89	0.47	0.39	0.15	0.10	0.06	2.35
		U	0.44	0.56	0.89	0.47	0.39	0.15	0.10	0.06	2.36
552 2 2	PREMUNIZIONI > 1 MIO (DANNI ALLUVIONALI)		0.13	0.16	0.26	0.28	0.14	0.05			0.83
		U	0.13	0.16	0.26	0.28	0.14	0.05			0.83
552 2 3	PERICOLI BASE (PREMUNIZIONI VALANGARIE)		1.56	1.97	0.69	0.83	0.89	0.83	0.73	0.66	5.04
		U	1.56	1.97	0.69	0.83	0.89	0.83	0.73	0.66	5.05
553	**BIODIVERSITÀ (SELVICOLTURA)**		**1.44**	**2.24**	**2.38**	**1.12**	**1.79**	**1.38**	**1.23**	**1.25**	**7.18**
553 1	OPERE DELLO STATO		0.21	0.09	0.18	0.04	0.04				0.52
		U	0.21	0.09	0.18	0.04	0.04				0.52
553 2	CONTRIBUTI A TERZI		1.23	2.15	2.20	1.08	1.75	1.38	1.23	1.25	6.66
553 2 1	BIODIVERSITÀ RISERVE (SELVICOLTURA A)		0.46	0.15	0.12	0.02	0.01				0.75
		U	0.46	0.15	0.12	0.02	0.01				0.75

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
553 2 2	BIODIVER. SELVE E SPECIE (SELVIC. B + C)		0.18	1.12	1.37	1.01	1.06	0.73	0.58	0.60	3.68
		U	0.18	1.12	1.37	1.01	1.06	0.73	0.58	0.60	3.68
553 2 3	DANNI ALLE FORESTE E TAGLI DEFICITARI		0.55	0.81	0.61		0.65	0.65	0.65	0.65	1.97
		U	0.55	0.81	0.61		0.65	0.65	0.65	0.65	1.97
553 2 9	ANTINCENDIO		0.04	0.08	0.10	0.05	0.04				0.27
		U	0.04	0.08	0.10	0.05	0.04				0.27

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
559	**ALTRI (DIVERSI)**		**0.98**	**0.43**	**1.11**	**8.34**	**0.26-**	**0.86**	**0.57**	**0.16**	**10.86**
559 1	OPERE DELLO STATO		0.40-	0.16-	0.69	0.17-	0.10	0.11	0.05	0.06	0.04-
		U	0.10	0.21	0.89	0.08	0.45	0.17	0.11	0.12	1.28
		E	0.50-	0.36-	0.20-	0.25-	0.35-	0.06-	0.06-	0.06-	1.31-
559 2	CONTRIBUTI A TERZI		0.37	0.41	0.25	0.23	0.36	0.11	0.12	0.10	1.26
		U	1.81	1.98	2.05	1.39	2.52	2.06	1.77	1.75	7.23
		E	1.44-	1.57-	1.81-	1.16-	2.16-	1.95-	1.65-	1.65-	5.98-
559 3	CQ ORO BNS (ENERGIA DEL LEGNO)		1.01	0.18	0.10	2.50	2.00	1.17			3.79
		U	1.01	0.18	0.10	2.50	2.00	1.17			3.79
559 4	RISCALDAMENTI A LEGNA (ENERGIA LEGNO)				0.08	0.37	0.38				0.46
		U			0.08	0.37	0.38				0.45
559 5	CQ MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ('09)				0.10-	0.23-	4.10-	1.28-			0.33-
		E			0.10-	0.23-	4.10-	1.28-			0.33-
559 9	ADEGUAMENTO A PFI				0.10	5.63	1.00	0.75	0.40		5.73
		U			0.10	5.63	1.00	0.75	0.40		5.73
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.96	9.22	10.68	15.02	11.84	7.66	4.95	4.04	42.88
	Entrate per investimenti		1.94-	1.93-	2.11-	1.63-	6.61-	3.29-	1.71-	1.71-	7.61-
	Onere netto settore 55		**6.02**	**7.29**	**8.57**	**13.39**	**5.24**	**4.38**	**3.24**	**2.33**	**35.27**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 56 ECONOMIA FONDIARIA E AGRICOLTURA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
561	**ECONOMIA FONDIARIA**		**5.43**	**4.36**	**6.53**	**6.31**	**6.13**	**6.25**	**6.25**	**6.08**	**22.62**
561 1	EDILIZIA RUR., MIGL.ALPESTRI E AGRITUR.		4.07	2.96	3.00	1.20	1.28	1.75	1.75	1.58	11.23
		U	4.07	3.03	3.00	1.20	1.28	1.75	1.75	1.58	11.30
		E		0.06-							0.06-
561 2	SIST.FONDIARIA E APPROV.IDRICO		1.00	1.10	3.24	4.82	4.50	4.50	4.50	4.50	10.17
		U	1.00	1.10	3.24	4.82	4.50	4.50	4.50	4.50	10.16
561 4	MISURAZIONI CATASTALI		0.35	0.30	0.29	0.29	0.35				1.22
		U	0.35	0.31	0.42	0.31	0.35				1.39
		E		0.02-	0.13-	0.03-					0.18-
562	**AGRICOLTURA**		**0.11**	**0.20**	**1.89**	**2.60**	**0.37**				**4.80**
562 1	AZIENDE CANTONALI		0.11	0.20	1.89	2.60	0.37				4.80
		U	0.11	0.20	1.89	2.60	0.37				4.80
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		5.54	4.64	8.55	8.93	6.50	6.25	6.25	6.08	27.66
	Entrate per investimenti			0.08-	0.13-	0.03-					0.24-
	Onere netto settore 56		**5.54**	**4.56**	**8.42**	**8.91**	**6.50**	**6.25**	**6.25**	**6.08**	**27.42**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 61 STRADE NAZIONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
611	**COSTRUZIONE**		**0.18-**	**0.17-**	**0.20-**	**0.10-**					**0.65-**
		U	29.46	16.56	8.80	4.40					59.22
		E	29.63-	16.73-	9.00-	4.50-					59.86-
612	**ACQUISIZIONE TERRENI**		**0.36**	**0.19**	**0.20**	**0.10**					**0.85**
		U	0.36	0.19	0.20	0.10					0.85
613	**CONSERVAZIONE**		**0.52**								**0.52**
		U	25.63	10.24	4.80	0.50					41.17
		E	25.11-	10.24-	4.80-	0.50-					40.65-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		55.45	26.98	13.80	5.00					101.23
	Entrate per investimenti		54.75-	26.96-	13.80-	5.00-					100.51-
	Onere netto settore 61		**0.70**	**0.01**							**0.72**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
621	**CONSERVAZIONE**		**39.06**	**38.60**	**37.65**	**25.82**	**31.30**	**28.50**	**28.15**	**28.15**	**141.13**
621 01	RIPRISTINO DANNI DELLA NATURA		1.81	2.03	0.08	0.10-	2.35	0.35	0.35	0.35	3.82
621 01 01	OPERE DI RIPRISTINO E DI PREVENZIONE		1.81	2.03	0.18		2.00				4.02
		U	1.83	2.03	0.18		2.00				4.04
		E	0.02-								0.02-
621 01 09	DIVERSI E CONTRIBUTI				0.10-	0.10-	0.35	0.35	0.35	0.35	0.20-
		U					0.50	0.50	0.50	0.50	
		E			0.10-	0.10-	0.15-	0.15-	0.15-	0.15-	0.20-
621 02	PAVIMENTAZIONI		20.77	23.47	26.71	17.30	16.00	16.00	16.00	16.00	88.25
621 02 02	PAVIMENTAZIONI E CIGLI - CREDITO QUADRO		20.77	23.47	26.71	17.30	16.00	16.00	16.00	16.00	88.25
		U	20.77	23.85	26.98	17.60	17.00	17.00	17.00	17.00	89.20
		E		0.38-	0.27-	0.30-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	0.95-
621 03	MANUFATTI		11.80	11.02	6.39	4.69	8.00	8.00	8.00	8.00	33.89
621 03 01	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.30-	0.35-	0.30-	0.30-	6.00	6.00	6.00	6.00	1.25-
		U					6.50	6.50	6.50	6.50	
		E	0.30-	0.35-	0.30-	0.30-	0.50-	0.50-	0.50-	0.50-	1.25-
621 03 02	RIFACIMENTO MANUFATTI: INTERVENTI MINORI		2.98	1.78	1.75	1.50	2.00	2.00	2.00	2.00	8.01
		U	2.98	1.78	1.75	1.50	2.00	2.00	2.00	2.00	8.01
621 03 03	CONSERVAZIONE MANUFATTI		9.12	9.59	4.94	3.49					27.13
		U	9.12	9.59	4.94	3.49					27.14
621 04	MIGLIORIE VALLI		0.01	0.01		0.06					0.07
621 04 02	VALLE MOROBBIA					0.01					0.01
		U				0.01					0.01
621 04 03	VIRA - FOSANO - INDEMINI		0.01	0.01		0.01					0.02
		U	0.01	0.01		0.01					0.03
621 04 04	VALLE VERZASCA					0.01					0.01
		U				0.01					0.01
621 04 05	VAL ROVANA E LAVIZZARA					0.01					0.01
		U				0.01					0.01
621 04 06	VAL ONSERNONE					0.01					0.01
		U				0.01					0.01
621 04 07	MALCANTONE					0.01					0.01

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		U				0.01					0.01
621 05	RICOSTRUZIONI E MIGLIORIE		4.69	1.76	3.67	3.53	4.95	4.15	3.80	3.80	13.64
621 05 01	RICOSTR. E MIGLIORIE STRADALI, 2000-2003		4.69	1.76	3.67	3.53	4.95	4.15	3.80	3.80	13.64
		U	4.69	1.87	4.12	3.93	4.95	4.15	3.80	3.80	14.61
		E		0.11-	0.45-	0.40-					0.96-
621 06	OPERE DI PREMUNIZIONE FORESTALE		0.02-	0.32	0.80	0.35					1.46
		U	0.01	0.38	0.95	0.50					1.84
		E	0.03-	0.06-	0.15-	0.15-					0.39-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
622	**SISTEMAZIONE STRADALE**		**24.59**	**27.81**	**24.49**	**37.28**	**17.46**	**18.00**	**24.28**	**22.65**	**114.16**
622 01	LEVENTINA - GOTTARDO		0.44	0.45	0.80	0.95	0.50	0.50	0.50	0.50	2.64
		U	0.44	0.45	0.80	0.95	0.50	0.50	0.50	0.50	2.64
622 02	VALLE DI BLENIO: BIASCA- PASSO LUCOMAGNO		0.05	0.03							0.08
		U	0.05	0.03							0.08
622 03	RIVIERA		0.03	0.14	0.14-	0.15-	0.57				0.12-
		U	0.05	0.29	0.13	0.01	0.57				0.48
		E	0.02-	0.15-	0.27-	0.16-					0.60-
622 04	PT BELLINZONESE		2.59	3.81	4.44	2.45	2.14	2.00		1.00-	13.29
622 04 01	PT BELLINZONESE 1° FASE		2.59	3.81	4.44	2.45	2.14	2.00		1.00-	13.29
622 04 01 01	SEMISVINCOLI A2 DIREZIONE SUD		0.38	0.25	2.69	3.05	4.14	4.00	2.00	1.00	6.37
		U	0.38	0.25	2.69	3.05	4.14	4.00	2.00	1.00	6.37
622 04 01 02	ASSE CENTRALE: MODERAZIONI E SIDUREZZA		0.16								0.16
		U	0.16								0.16
622 04 01 03	ASSE CENTRALE: SEMAFORI - RIORGANIZ. TP		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
622 04 01 04	PONTE GIUBIASCO-SEMENTINA, RIORGANIZ. TP		2.51	5.46	3.65	1.30					12.92
		U	2.51	5.46	3.65	1.30					12.92
622 04 01 09	INTERVENTI DIVERSI VIABILITA'		0.03								0.03
		U	0.03								0.03
622 04 01 20	CONTRIBUTI PTB		0.50-	1.90-	1.90-	1.90-	2.00-	2.00-	2.00-	2.00-	6.20-
		E	0.50-	1.90-	1.90-	1.90-	2.00-	2.00-	2.00-	2.00-	6.20-
622 05	QUARTINO - CADENAZZO - CAMORINO (A 406)		0.02		0.10	1.85	0.45				1.97
		U	0.02		0.10	2.00	0.45				2.12
		E				0.15-					0.15-
622 06	A2 - A13		0.06	0.18	0.45	0.20	0.70				0.89
		U	0.06	0.18	0.45	0.20	0.70				0.89
622 07	STRADA DEL GAMBAROGNO (A 405)		0.10	0.10	0.32	0.24					0.75
		U	0.16	0.16	0.36	0.24					0.92
		E	0.06-	0.06-	0.05-						0.17-
622 08	LOCARNESE		6.28	2.57	0.23-	1.12-					7.51
622 08 01	PVL-(A13)		0.35-	0.40	0.40	0.01					0.45

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
622 08 01 01	PVL-LOCARNESE (A13)		0.16	0.09-	0.30	0.01					0.37
		U	0.16	0.09-	0.30	0.01					0.38
622 08 01 02	PVL-(A13)-PIAZZA CASTELLO		0.01-								0.01-
		E	0.01-								0.01-
622 08 01 03	PVL-(A13)-MISURE DI SICUREZZA		0.49-	0.49	0.10						0.10
		U	0.31	0.49	0.10						0.90
		E	0.80-								0.80-
622 08 04	SISTEMAZIONI STRADALI		6.63	2.17	0.62-	1.12-					7.06
		U	6.88	3.50	0.82	0.23					11.43
		E	0.25-	1.33-	1.44-	1.35-					4.37-
622 09	STRADA DELLE CENTOVALLI (A 560)		1.19	1.71	1.00	1.48					5.38
622 09 01	PALAGNEDRA-BORG: RI VERDASIO-CONFINE: PR			0.02	0.30	0.23					0.55
		U		0.02	0.30	0.23					0.55
622 09 02	INTRAGNA - PALAGNEDRA		1.19	1.70	0.70	1.20					4.78
		U	1.19	1.70	0.70	1.20					4.79
622 09 04	TEGNA-VERSCIO-CAVIGLIANO-INTRAGNA					0.05					0.05
		U				0.05					0.05
622 10	STRADA DELLA VALLEMAGGIA		0.39	1.00	1.09	0.71	2.00				3.19
		U	0.44	1.27	1.23	1.11	2.00				4.05
		E	0.05-	0.28-	0.14-	0.40-					0.87-
622 11	PIANO DEI TRASPORTI DEL LUGANESE		11.76	16.74	12.08	19.31	7.40	11.75	17.75	17.35	59.89
622 11 01	PTL PPI CQ I-II-III		0.03	0.02	0.62-	0.10-					0.68-
		U	0.03	0.02	0.08	0.65					0.78
		E			0.70-	0.75-					1.45-
622 11 02	PTL PPI CQ IV-V		1.32	0.23	0.12	1.16					2.84
		U	1.32	0.29	0.12	1.31					3.04
		E		0.06-		0.15-					0.21-
622 11 03	PTL PPI CQ VI		0.24	0.61	1.64	2.61	1.00	1.00	1.00	1.00	5.09
		U	0.39	0.94	1.88	2.66	2.00	2.00	2.00	2.00	5.87
		E	0.15-	0.32-	0.25-	0.05-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	0.77-
622 11 04	ACCESSI A LUGANO		1.04			0.10					1.15
		U	1.04			0.10					1.14
622 11 05	PTL Iª FASE		9.14	15.87	10.42	7.44	8.15	12.50	18.50	18.10	42.87

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
622 11 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		37.01	43.60	34.51	27.50	13.25	12.25	9.75	8.55	142.62
		U	37.01	43.60	34.51	27.50	13.25	12.25	9.75	8.55	142.62
622 11 05 02	CIRCONVALLAZIONE AGNO-BIOGGIO		0.23	0.14	0.60	0.40	6.15	6.50	6.50	7.50	1.36
		U	0.23	0.14	0.60	0.40	6.15	6.50	6.50	7.50	1.37
622 11 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA			0.17	1.00	2.00					3.17
		U		0.17	1.00	2.00					3.17
622 11 05 04	STAZIONE FFS DI LUGANO		0.02	0.08	0.61	0.61	3.00	3.00	3.00	3.00	1.32
		U	0.02	0.08	0.75	0.75	5.00	5.00	5.00	5.00	1.60
		E			0.14-	0.14-	2.00-	2.00-	2.00-	2.00-	0.28-
622 11 05 10	NODO INTERMODALE DI VEZIA					0.07	1.50	1.50	1.50	1.30	0.07
		U				0.07	1.50	1.50	1.50	1.30	0.07
622 11 05 11	CADENZAMENTO FLP A 15'(BASSO MALCANTONE)		0.02-	0.01							0.01-
		U	0.02-	0.01							0.01-
622 11 05 12	INTERVENTI A PONTE TRESA		1.16	0.03			1.75	1.75	0.25	0.25	1.19
		U	1.16	0.03			1.75	1.75	0.25	0.25	1.19
622 11 05 15	P&R STAZIONE FLP AGNO, MAGLIASO, CASLANO		0.50	0.32							0.82
		U	0.50	0.32							0.82
622 11 05 16	P&R STAZIONE FFS LAMONE-CADEMPINO										0.00
622 11 05 17	P&R STAZIONE FFS TAVERNE-TORRIC., RIVERA		0.07								0.07
		U	0.07								0.07
622 11 05 18	COORDINAMENTO		0.02	0.05		0.11					0.17
		U	0.02	0.05		0.11					0.18
622 11 05 20	CONTRIBUTI PTL		29.84-	28.52-	26.30-	23.25-	17.50-	12.50-	2.50-	2.50-	107.91-
		E	29.84-	28.52-	26.30-	23.25-	17.50-	12.50-	2.50-	2.50-	107.91-
622 11 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)				0.52	8.10	1.75-	1.75-	1.75-	1.75-	8.62
		U			0.82	9.50					10.32
		E			0.30-	1.40-	1.75-	1.75-	1.75-	1.75-	1.70-
622 18	LUGANESE E VALLI		0.38	0.36	1.25	3.15	0.45		2.28	2.28	5.14
		U	0.38	0.36	1.75	4.50	0.45		3.78	3.78	6.99
		E			0.50-	1.35-			1.50-	1.50-	1.85-
622 19	MENDRISIOTTO: RISANAMENTO E VIABILITA'		1.31	1.41	3.74	8.70	4.50	5.00	5.00	4.77	15.15
622 19 01	MENDRISIOTTO: PPI DIVERSI E CONTRIBUTI					0.40					0.40

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
		U				0.40	2.00	2.00	2.00	2.00	0.40
		E					2.00-	2.00-	2.00-	2.00-	
622 19 02	MENDRISIOTTO: PPI 1 + 2 + 3		0.42	0.10-	0.37	0.07					0.77
		U	0.64	0.29	0.33	0.07					1.33
		E	0.22-	0.39-	0.04						0.57-
622 19 03	MENDRISIOTTO: VIABILITA', CQ 2000-2003		0.57	1.28	2.77	2.26					6.88
		U	0.67	1.48	3.49	3.81					9.45
		E	0.10-	0.20-	0.72-	1.55-					2.57-
622 19 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		0.31	0.23	0.60	5.97	4.50	5.00	5.00	4.77	7.11
622 19 04 03	SVINCOLO A2 DI MENDRISIO		0.25	0.19	0.30	5.55	4.00	4.00	4.50	4.00	6.29
		U	0.25	0.19	0.30	5.55	4.00	4.00	4.50	4.00	6.29
622 19 04 04	INTERVENTI REGIONALI A CHIASSO		0.06	0.04	0.30	2.42	4.50	5.00	4.50	4.50	2.82
		U	0.06	0.04	0.30	2.42	4.50	5.00	4.50	4.50	2.82
622 19 04 20	CONTRIBUTI PTM					2.00-	4.00-	4.00-	4.00-	3.73-	2.00-
		E				2.00-	4.00-	4.00-	4.00-	3.73-	2.00-
622 90	DIVERSI E CONTRIBUTI			0.70-	0.40-	0.50-	1.25-	1.25-	1.25-	1.25-	1.60-
		E		0.70-	0.40-	0.50-	1.25-	1.25-	1.25-	1.25-	1.60-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
624	**CONTRIBUTI STRADALI**		**4.65-**	**0.31-**	**0.90-**	**0.90-**	**0.60-**	**1.00-**	**1.00-**	**1.00-**	**6.76-**
624 01	LIQUIDAZIONI ESPROPRIATIVE		4.65-	0.56-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	7.21-
		E	4.65-	0.56-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	7.21-
624 02	CONTR. AI COMUNI: SOTTOPASSI E IMP.SEMAF			0.25	0.10	0.10					0.45
		U		0.25	0.10	0.10					0.45
624 03	CONTR. AI COMUNI: SISTEMAZIONI						0.40				
		U					0.40				
625	**PISTE CICLABILI**			**0.02**							**0.02**
		U		0.02							0.02
629	**DIVERSI**			**1.08**	**0.02**						**1.10**
629 04	DIVERSI CRB 781.59				0.02						0.02
		U			0.02						0.02
629 11	DIVERSI CRB 783			1.08							1.08
		U		1.08							1.08
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		96.00	102.57	96.59	99.55	82.31	74.65	72.08	70.18	394.70
	Entrate per investimenti		37.00-	35.37-	35.33-	37.35-	34.15-	29.15-	20.65-	20.38-	145.05-
	Onere netto settore 62		**58.99**	**67.20**	**61.26**	**62.19**	**48.16**	**45.50**	**51.43**	**49.80**	**249.65**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
631	**SEZIONE DELLA MOBILITÀ**		**4.42**	**7.08**	**32.43**	**8.81**	**21.63**	**8.55**	**7.00**	**7.00**	**52.73**
631 05	BELLINZONESE		0.10	0.31	0.10						0.51
631 05 02	PIANO DEI TRASPORTI		0.10	0.31	0.10						0.51
		U	0.10	0.31	0.10						0.51
631 10	FART		0.07-	0.07-	0.07-	0.08-					0.30-
		E	0.07-	0.07-	0.07-	0.08-					0.29-
631 20	LOCARNESE E VALLEMAGGIA				0.14						0.14
		U			0.14						0.14
631 25	LUGANESE		0.46	0.25	1.21	2.32	0.97	0.20			4.24
631 25 01	PIANO DEI TRASPORTI				0.20	0.12					0.32
		U			0.20	0.12					0.32
631 25 05	PTL 1a FASE		0.46	0.25	0.71	1.70	0.77				3.12
631 25 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		0.21	0.21	0.38	0.96	0.19				1.76
		U	0.21	0.21	0.38	0.96	0.19				1.76
631 25 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA				0.10		0.05				0.10
		U			0.10		0.05				0.10
631 25 05 04	STAZIONE FFS DI LUGANO		0.11	0.01							0.12
		U	0.11	0.01							0.12
631 25 05 08	NODO INTERMODALE DI MOLINAZZO		0.05	0.03	0.06						0.14
		U	0.05	0.03	0.06						0.14
631 25 05 10	NODO INTERMODALE PRADONE-VEZIA					0.39	0.18				0.39
		U				0.39	0.18				0.39
631 25 05 18	COORDINAMENTO		0.10		0.17	0.35	0.35				0.62
		U	0.10		0.17	0.35	0.35				0.62
631 25 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)				0.30	0.50	0.20	0.20			0.80
		U			0.30	0.50	0.20	0.20			0.80
631 35	MENDRISIOTTO		0.14	4.68	20.30	1.67-	7.61	7.35	7.00	7.00	23.46
631 35 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		0.14	4.68	20.30	1.67-	7.61	7.35	7.00	7.00	23.46
631 35 04 01	COLLEGAM. FERROVIARIO MENDRISIO-VARESE			4.55	20.05	2.70-	7.10	7.00	7.00	7.00	21.90
		U		4.55	20.05	0.30	7.10	7.00	7.00	7.00	24.90
		E				3.00-					3.00-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
631 35 04 04	INTERVENTI REGIONALI A CHIASSO		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
631 35 04 06	INTERSCAMBIO TP GENESTRERIO					0.07					0.07
		U				0.07					0.07
631 35 04 07	MAROGGIA E ACCESSI AD AROGNO					0.03					0.03
		U				0.03					0.03
631 35 04 18	COORDINAMENTO		0.14	0.13	0.25	0.93	0.51	0.35			1.45
		U	0.14	0.13	0.25	0.93	0.51	0.35			1.45
631 40	PISTE CICLABILI		1.73	0.05-	0.85	3.61	3.50	1.00			6.14
		U	1.78	0.36	1.20	3.91	3.55	1.00			7.25
		E	0.04-	0.41-	0.35-	0.30-	0.05-				1.10-
631 50	SENTIERI		1.35	1.33	1.45	1.38	0.15				5.50
		U	1.35	1.33	1.45	1.45	0.22				5.58
		E				0.08-	0.08-				0.08-
631 60	SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE TILO		0.71	0.61	7.45	2.18	8.85				10.96
		U	0.71	0.67	7.45	3.68	15.05				12.51
		E		0.06-		1.50-	6.20-				1.56-
631 70	PROGRAMMI D'AGGLOMERATO			0.03	1.00	1.07	0.56				2.09
		U		0.03	1.58	1.97	0.56				3.58
		E			0.58-	0.90-					1.48-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
632	**SERVIZI GENERALI DT E SEZIONE LOGISTICA**		**0.18**	**0.20**	**0.97**	**0.96**	**0.51**	**0.30**			**2.31**
632 05	AEROPORTO CANTONALE				0.27	0.60	0.51	0.30			0.87
		U			0.27	0.60	0.51	0.30			0.87
632 10	AEROPORTO LUGANO - AGNO		0.18	0.20	0.70	0.37					1.45
		U	0.18	0.20	0.70	0.37					1.45
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		4.72	7.83	34.40	15.62	28.47	8.85	7.00	7.00	62.56
	Entrate per investimenti		0.12-	0.54-	1.00-	5.86-	6.33-				7.52-
	Onere netto settore 63		**4.60**	**7.28**	**33.40**	**9.77**	**22.14**	**8.85**	**7.00**	**7.00**	**55.05**

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
711	**TURISMO, RUSTICI, ARTIGIANATO**		**2.91**	**6.94**	**6.89**	**8.09**	**7.51**	**7.04**	**6.88**	**6.88**	**24.81**
711 1	TURISMO: L-TUR		2.91	6.85	6.83	7.68	7.08	6.76	6.60	6.60	24.27
		U	3.46	7.70	7.27	8.08	7.48	7.16	7.00	7.00	26.51
		E	0.55-	0.85-	0.43-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	2.23-
711 2	RUSTICI: DL RUSTICI		0.01-	0.09	0.06	0.41	0.43	0.28	0.28	0.28	0.54
		U	0.05	0.09	0.10	0.41	0.43	0.28	0.28	0.28	0.65
		E	0.06-		0.04-						0.10-
712	**INNOVAZIONE ECONOMICA: L-INN**		**4.68**	**6.14**	**7.08**	**7.16**	**5.50**	**5.00**	**5.00**	**5.00**	**25.06**
712 1	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE		4.67	6.04	6.52	7.02	5.50	5.00	5.00	5.00	24.24
		U	4.67	6.15	6.52	7.02	5.50	5.00	5.00	5.00	24.36
		E		0.11-							0.11-
712 2	ZONE INDUSTRIALI		0.01	0.10	0.56	0.14					0.81
		U	0.01	0.10	0.56	0.14					0.81
713	**POLITICA REGIONALE: LIM**		**2.90**	**0.86**	**0.49-**	**0.60-**	**1.60-**	**3.10-**	**3.10-**	**2.60-**	**2.67**
		U	6.95	4.90	3.51	2.50	1.50				17.86
		E	4.05-	4.04-	4.00-	3.10-	3.10-	3.10-	3.10-	2.60-	15.19-
714	**CREDITO QUADRO ORO BNS**		**2.09**	**3.98**	**2.05**	**3.00**	**1.38**				**11.12**
714 2	GRANDI PROGETTI REGIONALI / CANTONALI		2.09	3.98	2.05	3.00	1.38				11.12
		U	2.09	3.98	2.05	3.00	1.38				11.12
715	**NUOVA POLITICA REGIONALE: NPR**			**0.05**	**5.40**	**16.65**	**12.95**	**7.30**	**4.40**	**1.90**	**22.10**
715 1	POLITICA REGIONALE: TICINO			0.05	0.80	11.75	9.10	3.90	1.50	0.10-	12.60
		U		0.05	0.80	11.75	9.20	4.00	1.60		12.60
		E					0.10-	0.10-	0.10-	0.10-	
715 3	MISURE COMPLEMENTARI				3.80	4.15	3.35	2.90	2.90	2.00	7.95
		U			3.80	4.15	3.45	3.00	3.00	2.10	7.95
		E					0.10-	0.10-	0.10-	0.10-	
715 4	INTERREG				0.80	0.75	0.50	0.50			1.55
		U			0.80	0.75	0.50	0.50			1.55

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo	2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
	Riassunto									
	Uscite per investimenti	17.23	22.97	25.41	37.80	29.44	19.94	16.88	14.38	103.40
	Entrate per investimenti	4.66-	5.00-	4.48-	3.50-	3.70-	3.70-	3.70-	3.20-	17.64-
	Onere netto settore 71	**12.57**	**17.97**	**20.93**	**34.30**	**25.74**	**16.24**	**13.18**	**11.18**	**85.76**

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 72 ALLOGGIO

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
721	**ALLOGGIO**		**0.10-**	**0.09-**	**0.13-**	**0.10-**					**0.42-**
721 1	USCITE PER ALLOGGI		0.22	0.03	0.04						0.29
		U	0.22	0.03	0.04						0.29
721 2	ENTRATE PER ALLOGGI		0.32-	0.13-	0.17-	0.10-					0.71-
		E	0.32-	0.13-	0.17-	0.10-					0.72-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.22	0.03	0.04						0.29
	Entrate per investimenti		0.32-	0.13-	0.17-	0.10-					0.71-
	Onere netto settore 72		**0.10-**	**0.09-**	**0.13-**	**0.10-**					**0.42-**

Funzione: 8 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI
Settore: 81 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI

Posizione	Testo		2008 Cons	2009 Cons	2010 PF	2011 PF	2012 PF	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2008-11 Totale
812	**DIVISIONE DEGLI INTERNI**		**0.90**	**1.58**	**2.49**	**1.76**	**1.80**	**1.80**	**2.00**	**1.15**	**6.73**
812 3	SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI		0.90	1.58	2.49	1.76	1.80	1.80	2.00	1.15	6.73
		U	0.90	1.58	2.49	1.76	1.80	1.80	2.00	1.15	6.73
819	**DIVERSI**				**1.00**	**1.50**	**0.50**				**2.50**
		U			1.00	1.50	0.50				2.50
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.90	1.58	3.49	3.26	2.30	1.80	2.00	1.15	9.23
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 81		**0.90**	**1.58**	**3.49**	**3.26**	**2.30**	**1.80**	**2.00**	**1.15**	**9.23**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2001-P2011 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	P2010	P2011
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX												
Rimborsi di sussidi compensativi	113.436013	205'016	776'543	527'683	220'720	42'482	0	0	0	0	0	0
Percentuale sulle risorse fiscali comunali (contributi dei comuni al fondo di compensazione intercomunale)	113.462001	8'038'008	8'906'635	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prelevamento dai Comuni per contributo di livellamento	113.462002	24'086'254	29'194'110	46'584'112	48'262'658	46'728'781	45'938'588	46'481'905	48'615'363	50'040'051	43'000'000	44'000'000
Contributi di perequazione dai comuni	113.462015	0	0	4'280'000	3'712'264	2'906'162	2'869'774	2'803'141	3'812'864	3'513'620	5'500'000	5'950'000
Contributi dei patriziati (al fondo patriziale)	114.462003	297'977	297'645	346'406	350'793	349'776	348'835	348'949	347'045	350'116	350'000	350'000
Contributi comunali per corsi cantonali PC	182.462004	3'764	3'190	7'157	31'804	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per le assicurazioni sociali	210.462005	86'305'035	89'765'916	90'878'556	81'288'229	79'622'355	84'774'790	88'855'292	91'442'936	86'638'410	96'300'000	96'600'000
Contributi comunali per assistenza pubblica	221.462006	0	0	0	7'801'662	9'458'790	10'491'117	10'348'634	9'696'213	10'137'048	13'000'000	13'200'000
Contributi comunali per collocamenti anziani fuori cantone	232.462007	48'210	21'210	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istituti per anziani	232.462008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per collocamenti invalidi fuori cantone	233.462007	0	0	0	4'020	330	0	3'000	0	0	0	0
Recupero contributi com. minorenni istituti AI	233.462016							1'114'900	0	0	0	0
Contributi com. per collocamento minorenni fuori Cantone	235.462007	27'000	54'900	32'040	61'470	54'870	26'130	0	0	0	0	0
Contributi comunali ai centri educativi per minorenni	235.462009	2'329'589	2'177'843	2'222'485	2'059'116	2'010'991	1'821'666	3'525'779	0	0	0	0
Contributi comunali per consorzi profilattici e materni	235.462010	0	0	0	0	0	0	0	3'356'889	3'363'639	3'603'300	3'743'860
Contributi comunali per istruzione speciale	261.462012	59'670	44'940	44'970	48'990	67'140	48'240	49'140	21'270	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	262.462012	65'640	37'500	44'010	41'490	63'150	56'790	61'680	31'740	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	263.462012	30'300	20'400	25'560	28'920	17'610	10'890	30'090	10'350	12839.2	0	0
Contributi comunali per prestazioni medicina scolastica	291.462013	0	107'346	277'931	0	284'042	205'915	212'928	143'356	142'922	180'000	180'000
Contributo comunale per servizio dentario scolastico	293.462014	785'737	873'272	1'161'119	1'403'992	1'440'438	1'049'685	1'039'926	1'010'428	1'739'950	2'450'000	2'352'000
Contributo comunale per gestione biblioteca	677.462017	0	0	0	0	0	0	0	0	50'000	0	50'000
Totale		**122'282'200**	**132'281'451**	**146'432'029**	**145'316'128**	**143'046'917**	**147'642'421**	**154'875'365**	**158'488'454**	**155'988'594**	**164'383'300**	**166'425'860**
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX (case anziani, assistenza e cura a domicilio, servizi d'appoggio)		72'139'135	81'594'049	93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'853'600	124'481'200
Totale		**194'421'335**	**213'875'500**	**239'440'661**	**238'387'132**	**243'112'961**	**248'267'761**	**257'316'165**	**260'780'310**	**270'896'914**	**287'236'900**	**290'907'060**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2001-P2011 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	P2010	P2011
Rimborsi versati dai comuni al Cantone per prestazioni												
Rimborso dai Comuni per documenti d'identità	126.452022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'550'000	1'450'000
Rimborso dai Comuni per impianto registro fondiario	132.452003	414'934	239'273	130'414	326'853	136'211	132'773	400'571	169'218	115'569	20'000	120'000
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	180.452005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso dai Comuni per materiale PC	182.452004	0	1'970	6'558	0	1'264	0	0	0	0	0	0
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	182.452005	0	45'000	45'000	8'994	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso da Comune di Lugano per guardia aeroporto Agno	190.452006	574'862	610'944	576'656	413'348	300'000	343'542	82'942	275'000	0	0	0
Rimborso da polizie comunali per equipaggiamento e formazione	190.452021	0	0	0	0	136'728	158'559	146'195	506'758	318'522	500'000	500'000
Rimborso da comuni per aspiranti gendarmi	191.452007	121'000	259'239	366'198	132'929	85'326	408'531	381'339	264'777	425'177	450'000	424'000
Partecipazione comuni servizio raccolta carcasse	243.452008	12'500	12'500	12'500	0	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500
Partecipazione dei Comuni per diritti di reprografia	430.452009	16'617	21'601	21'685	26'462	23'761	27'720	30'006	29'919	29'648	30'000	30'000
Partecipazione dei comuni per diritti Swissimage	430.452010	17'964	18'001	18'071	18'250	27'618	28'516	28'567	28'486	23'497	29'000	24'000
Rimborso dai comuni per materiale allievi scuole private	430.452020	0	175'500	173'680	171'080	180'960	186'680	198'380	229'320	222'300	230'000	230'000
Partecipazione trasporto allievi (CRB 451 fino a 497)	452001	1'905'689	1'644'295	1'720'273	1'708'719	1'817'040	2'056'984	2'344'749	2'408'596	2'413'964	2'452'000	2'766'000
Rimborso dal comune di Locarno per scuola pratica	524.452011	368'305	358'225	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	562.452012	11'200	5'600	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso ai comuni controllo impianti di combustione	731.452013	123'560	324'850	390'910	180'630	298'070	153'570	311'800	151'510	325'810	200'000	310'000
Ricupero spese formazione apprendisti selvicoltori	741.452014	43'383	61'337	45'865	72'331	46'622	68'956	60'716	43'728	45'246	60'000	60'000
Partecipazione com. per manutenzione e correzione strade	782.452015	1'030'170	92'481	52'068	83'395	42'232	115'643	190'095	59'790	103'645	100'000	100'000
Partecipazione comunale per pulizia strade cantonali	782.452016	0	967'186	961'457	973'707	981'660	965'378	963'460	977'199	961'747	970'000	970'000
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	788.452012	0	0	0	0	0	5'600	0	11'200	0	5'600	5'600
Rimborsi da comuni e consorzi per studi da terzi	788.452017	45'115	59'843	59'843	133'525	91'139	91'139	81'410	84'427	195'321	301'000	230'000
Contributi comunali per indennità periti	817.452018	2'902	6'121	2'151	11'669	0	6'028	7'338	0	18'437	10'000	10'000
Totale		**4'688'202**	**4'903'965**	**4'583'328**	**4'261'892**	**4'181'130**	**4'762'118**	**5'240'066**	**5'252'429**	**5'211'383**	**6'920'100**	**7'242'100**
Totale contributi e rimborsi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone all'EOC e SPITEX		**199'109'537**	**218'779'465**	**244'023'989**	**242'649'024**	**247'294'092**	**253'029'879**	**262'556'231**	**266'032'739**	**276'108'297**	**294'157'000**	**298'149'160**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2001-P2011 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	P2010	P2011
Contributi ai Comuni												
Contributi cantonali alle commissioni tutorie regionali	112.362017	0	405'828	477'394	446'607	466'480	477'387	479'751	488'847	491'562	500'000	485'000
Contributi cant. a comuni per risanamenti finanziari	112.362025	0	0	0	9'052'308	10'608'769	8'960'512	9'016'042	13'202'876	26'827'125	5'940'000	5'880'000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	180.362019	0	0	0	0	0	0	0	60'000	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	180.362002	0	0	0	0	0	0	0	800'000	800'000	800'000	768'000
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	180.362003	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	180.362004	0	0	0	0	0	0	0	36'536	13'320	120'000	121'200
Contributi cantonali per interventi particolari	180.362005	0	0	0	0	0	0	0	75'275	44'647	70'000	70'700
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	182.362019	0	11'056	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	0	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	182.362002	283'234	299'560	306'724	356'645	301'800	301'800	1'105'000	0	0	0	0
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	182.362003	12'431	3'978	0	773	3'842	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	182.362004	282	69'062	18'541	29'400	14'400	0	27'600	0	0	0	0
Contributi cantonali per interventi particolari	182.362005	79'247	81'979	122'820	80'083	129'069	62'329	66'065	0	0	0	0
Contributi cantonali ai servizi di appoggio	232.365025	1'147'692	1'239'100	1'386'476	1'434'837	1'612'207	1'514'230	1'586'080	1'880'063	2'010'740	2'110'900	2'274'400
Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cura a domicilio (SPITEX)	232.362006	0	3'640'000	2'561'235	3'094'761	3'305'698	3'504'565	3'480'280	4'727'999	5'325'780	5'403'900	5'488'300
Contributi cantonali ai consorzi di aiuto familiare (dal 2000 SPITEX)	232.362006	2'535'384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi istituti per anziani (solo istituti comunali o consortili), dal 2001 solo contributo cantonale per spitex	232.365026	14'497'665	15'833'800	16'263'125	18'738'153	20'098'606	20'137'540	20'543'840	18'964'902	21'390'560	23'198'600	23'357'600
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	233.362026	0	0	0	0	1'114'900	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai consorzi profilattici e materni	235.362007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	235.362027	0	0	0	0	1'927'200	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni legge cani	243.362031	0	0	0	0	0	0	0	0	550'325	600'000	600'000
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	434.362008	12'066'171	12'845'475	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	435.362008	0	0	14'000'721	14'128'009	17'858'996	14'781'885	15'110'316	18'010'993	18'050'392	16'320'000	17'000'000
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SE	436.362008	33'360'354	35'329'609	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai comuni per stipendi docenti SE	435.362020	0	0	38'898'657	39'675'316	33'766'527	38'244'009	36'479'160	45'423'070	47'185'891	40'760'000	41'000'000
Contributi cantonali per allestimento piani prot. acque	731.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. copertura eccedenza passiva RS/ESR	731.362020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali progettazione e interessi forni a griglia	731.362030	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indennizzi a comuni sed eimpianti RSU	731.362028	0	0	0	0	0	0	576'581	275'444	206'967	377'000	410'000
Contributi a comuni discosti per trasporto RSU	731.362029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali raccolta separata rifiuti	731.362018	0	9'234	20'532	45'399	58'569	7'942	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni discariche materiale inerti	731.362.032	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150'000	200'000
Contributo cantonale per pianificazioni comunali	765.362010	44'959	261'130	175'052	139'116	390'460	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per pianificazioni sovracomunali	765.362011	0	0	0	0	150'000	0	0	0	0	0	0

Flussi finanziari Stato-Comuni 2001-P2011 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	P2010	P2011
Contributi cantonali gestione piani utilizzazione cant. (T. 765.02)	765.362012	92'416	93'775	183'647	54'290	108'287	111'027	203'401	27'717	109'184	180'700	160'000
Contributi cantonali alle imprese di trasporto ACTL	767.363004	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0
Contributi cantonali per manutenzione strade comunali	782.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per tenuta a giorno misurazioni catastali	817.362013	320'220	327'619	395'585	290'722	300'916	492'016	466'484	437'048	719'368	410'000	410'000
Contributi cantonali per misurazioni catastali	817.362014	1'053'048	605'835	179'821	56'000	49'000	166'880	215'000	154'000	252'982	615'000	605'000
Contributi Cantonali per rinnovamenti catastali	817.362015	190'205	20'352	217'535	99'000	109'245	256'362	208'000	268'000	385'999	570'000	560'000
Contributi cantonali misurazioni catastali (quota federale)	817.362024	0	0	690'328	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni limitrofi Campione d'Italia	910.362016	281'241	306'624	293'900	282'499	275'500	0	0	0	0	0	0
Totale		**65'964'549**	**71'384'016**	**76'252'093**	**88'063'918**	**92'710'471**	**89'078'485**	**89'623'601**	**104'832'770**	**124'364'843**	**98'126'100**	**99'390'200**
Contributi cantonali all'Ente ospedaliero	295.364002	147'782'500	173'336'127	182'599'974	159'653'400	160'400'000	161'197'500	162'220'200	164'286'500	165'840'600	169'810'000	172'750'000
Contributo cant. camere private EOC	295.364008	0	0	0	24'585'519	24'233'698	26'096'211	26'592'173	26'113'332	27'252'238	26'880'000	27'310'000
Totale contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni o a Consorzi comunali, all'EOC e SPITEX		**213'747'049**	**244'720'143**	**258'852'067**	**272'302'837**	**277'344'169**	**276'372'196**	**278'435'973**	**295'232'602**	**317'457'681**	**294'816'100**	**299'450'200**
Contributi di compensazione finanziaria versati ai Comuni												
Contributi per compensazione diretta	113.341001	21'152'551	13'985'043	9'452'190	3'855'393	0	0	0	0	0	0	0
Contributi di livellamento potenzialità fiscale	113.341002	24'169'069	29'496'583	46'439'135	47'939'536	46'555'945	46'611'558	45'283'625	48'499'673	49'824'438	43'000'000	44'000'000
Contributo transitorio ai comuni	113.341003	0	0	6'934'000	22'272'000	7'709'000	4'728'000	2'302'000	0	0	0	0
Contributi per localizzazione geografica	113.362021	0	0	1'541'000	5'383'000	4'673'000	4'947'000	4'964'000	6'048'000	5'579'974	12'000'000	12'000'000
Contributi per aiuto agli oneri degli investimenti comunali	113.362022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi supplementari	113.362023	0	0	0	0	539'323	2'105'000	4'035'500	5'723'000	6'493'000	5'100'000	4'600'000
Totale		**45'321'620**	**43'481'626**	**64'366'325**	**79'449'929**	**59'477'268**	**58'391'558**	**56'585'125**	**60'270'673**	**61'897'412**	**60'100'000**	**60'600'000**
Rimborsi ai Comuni												
Indennità alle polizie comunali per esami ciclomotoristi	116.352001	6'518	6'272	5'900	4'888	5'176	5'548	5'176	4'752	4'116	8'000	6'000
Rimborso spese ai Comuni per multe	116.352002	679'455	700'785	777'780	729'000	709'875	684'440	761'085	1'448'402	1'895'882	1'500'000	1'500'000
Rimborso spese al Comune di Chiasso (per SSQUEA)	596.352001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**685'973**	**707'057**	**783'680**	**733'888**	**715'051**	**689'988**	**766'261**	**1'453'154**	**1'899'998**	**1'508'000**	**1'506'000**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2001-P2011 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	P2010	P2011
Contributi cantonali per investimenti a Comuni e consorzi comunali												
Contributi cant. per aggregazioni comunali	112.562037	0	0	0	0	216'662	1'350'000	1'754'000	900'000	1'580'000	1'763'700	1'564'000
Contributi cant. investimenti comune Capriasca (T.112.55)	112.562033	0	6'350'000	0	3'000'000	0	2'592'259	564'375	0	0	0	0
Contributi cantonali per sostegno investimenti comunali	112.562.048	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'000'000	1'500'000
Contributi ai Comuni per investimenti	113.562001	25'000	250'000	0	657'318	1'464'100	2'987'745	2'281'224	6'867'500	5'345'000	7'900'000	8'500'000
Contributi ai patriziati per investimenti	114.562002	674'850	840'700	340'000	646'750	607'800	762'100	332'000	551'800	1'031'950	700'000	700'000
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	180.562043							0	106'158	0	0	0
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	182.562003	93'638	419'609	173'438	374'554	224'411	261'448	221'192	0	0	0	0
Rimborso contributi a Comuni (per abitazioni economiche)	229.562004	10'900	58'424	6'912	59'237	22'682	8'564	18'788	27'182	7'200	0	0
Contributi cantonali per costruzione scuole infanzia	434.562005	166'200	23'900	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per costruzione scuole elementari	436.562006	405'665	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. per costruzione scuole infanzia (T.435.50)	435.562034	0	0	149'890	223'100	150'400	228'440	968'897	741'975	835'703	395'000	240'000
Contributi cant. per costruzione SE (T.435.51)	435.562035	0	0	600'368	626'345	141'175	200'000	362'605	577'200	494'983	210'000	0
Contributo cantonale al Comune di Locarno (per bibl. Cantonale)	673.562007	68'065	68'525	69'355	0	140'275	71'520	71'705	72'625	74'515	76'000	76'000
Contributi cantonali ai Comuni per depurazione acque	731.562008	12'331'149	8'855'688	8'761'157	8'068'385	5'849'358	4'533'935	5'443'284	3'538'640	6'753'381	4'743'000	6'451'460
Contributi cantonali ai consorzi depurazione acque	731.562009	6'134'049	3'952'630	3'716'494	1'647'308	2'999'836	2'408'185	2'876'722	2'399'531	1'693'159	4'130'000	4'608'000
Contributi cantonali ai consorzi eliminazione rifiuti	731.562010	4'166'231	1'161'515	3'234'456	1'498'716	495'945	583'654	20'748'732	10'013'800	6'465'947	4'050'000	500'000
Contributi cantonali per progetto veicoli elettrici leggeri	731.562011	1'500'000	1'500'000	1'500'000	1'500'000	80'000	0	50'000	0	0	0	0
Contributi cantonali per strade forestali	741.562012	1'753'228	1'053'738	2'785'020	1'287'611	1'274'315	941'633	2'318'984	782'503	1'021'139	524'000	1'045'600
Contributi cantonali per premunizioni	741.562013	3'160'702	3'340'172	3'012'946	2'905'623	2'054'857	2'575'374	3'358'037	2'125'225	2'683'220	1'860'000	1'542'350
Contributi cantonali per selvicoltura	741.562014	1'779'658	1'293'266	1'563'085	1'471'996	1'669'805	1'490'315	1'845'461	1'571'723	2'887'307	2'776'000	2'000'200
Contributi cantonali per economia forestale (per inv. diversi)	741.562015	71'983	700'794	1'202'934	1'722'271	870'815	391'679	944'483	1'286'966	523'198	2'397'000	3'062'900
Contributi cantonali per opere forestale	741.562016	0	592	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per rimboschimenti di compensazione	745.562017	272'954	334'805	288'138	187'309	228'001	165'412	94'417	39'164	29'288	150'000	150'000
Contributi cantonali per azioni di recupero di ambienti acquatici (T.754.55)	754.562042	0	0	0	0	0	48'582	35'558	0	7'693	10'000	10'000
Contributo cantonale anno europeo patrimonio architettonico	765.562018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per acquisto fondi	765.562019	25'000	0	99'600	0	500'000	0	143'333	400'000	0	200'000	0
Contributi cant. Attuaz. Piani utilizz.	765.562020	0	220'000	962'452	364'374	135'000	37'204	36'656	669'337	194'974	400'000	400'000
Contributi cant. per percorsi pedonali e sentieri	767.562021	800'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'200'000	1'200'000	1'080'000	1'200'000
Contributi cantonali per piste ciclabili	767.562022	283'473	50'000	0	400'000	327'000	67'500	130'000	0	21'400	400'000	200'000
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	771.562038	0	0	0	35'000	232'329	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. per realizzazione piani di interesse cantonale	772.562023	22'010	0	0	0	0	0	0		0	0	0
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	772.562041	0	0	0	0	0	35'064	80'754	91'500	184'251	200'000	200'000
Contributi cantonali per sistemazione strade locali	781.562024	1'226'930	2'047'708	974'243	775'400	290'614	21'000	42'000	0	0	0	0
Contributi cantonali per sottopassaggi pedonali	781.562025	0	95'000	0	112'541	0	0	0	0	250'000	200'000	0
Contributi cantonali per impianti semaforici	781.562026	0	0	57'000	130'000	0	0	0	0	0	100'000	100'000

Flussi finanziari Stato-Comuni 2001-P2011 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	P2010	P2011
Contributi cantonali per opere di arginatura	788.562027	2'364'972	2'560'895	4'320'340	1'941'557	2'089'597	1'810'000	4'466'658	2'613'460	4'440'826	5'210'000	4'229'000
Contributi cant. rivitalizzazione corsi d'acqua (T.788.53)	788.562036	0	183'290	141'498	189'777	141'175	0	81'734	234'743	421'643	530'000	300'000
Contributi cantonali per raggruppamento terreni	815.562028	1'472'087	1'557'600	1'357'664	1'551'341	1'412'168	1'140'060	516'325	477'500	1'036'664	0	0
Contributi per opere di approvvigionamento idrico	815.562040	0	0	0	0	0	2'367'745	101'463	527'208	66'700	3'610'000	1'450'000
Contributi cantonali per acquedotti non agricoli	816.562029	0	160'000	585'287	750'000	205'055	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per digitalizzazioni provvisorie	817.562030	2'234'618	1'969'666	2'548'324	557'413	955'408	319'098	54'085	9'000	21'522	85'000	85'000
Contributi per digitalizzazioni provvisorie	817.562039	0	0	0	1'724'066	63'694	0	0	0	0	0	8'000
Contributi LIM a Comuni e a consorzi comunali	835.562031	289'000	2'093'400	1'221'000	739'000	398'400	171'100	624'500	604'400	39'215	500'000	500'000
Contributi cant. PR a enti pubblici (T.836.51)	836.562044	0	0	0	0	0	0	0	0	50'000	2'500'000	1'600'000
Contributi cant. PR Interreg a enti pubblici (T.836.56)	836.562046	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225'000	250'000
Contributi cant. PR complementari a enti pubblici	836.562047	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'125'000	1'075'000
Totale		**41'332'362**	**42'241'917**	**40'771'602**	**36'246'992**	**26'340'878**	**28'669'615**	**51'667'972**	**38'429'139**	**39'360'878**	**49'049'700**	**43'547'510**
Contributi dei Comuni al Cantone per investimenti												
Contributi comunali per postazioni radar fissi (T.190.65)	190.662.018	0	0	0	0	0	0	0	0	76'485	0	0
Contributi comunali per allestimento catasto rumori	731.662011	156'310	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per attuazione piani di utilizz. cantonali	765.662013	0	0	342'682	155'975	0	18'602	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ricostruzioni e traffico pubblico	767.662002	0	0	0	0	0	163'283	0	0	0	0	0
Contributi comunali per costruzione e ricostruzione sentieri	767.662012	0	0	0	0	0	0	85'255	0	0	75'000	75'000
Contributi comunali per piste ciclabili	767.662003	0	0	0	0	0	0	0	43'714	408'264	375'000	300'000
Contributi comunali per sistema ferroviario regionale (T.7676.65)	767.662016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	400'000
Contributi comunali programma agglomerato (T.7676.65)	767.662017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	720'000	900'000
Contributi comunali ferrovia Mendrisio-Varese (T.772.65)	767.662019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3'000'000
Contributi comunali per biotopi e aree protette (T. 722.65)	772.662014	0	0	0	0	0	11'834	0	0	52'021	0	40'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662004	14'025'000	11'295'077	8'463'000	8'818'813	7'770'000	10'856'510	10'536'115	9'661'475	12'181'026	16'000'000	18'850'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ripristini stradali	781.662011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per conservazione strade cantonali	783.662010	824'054	586'017	345'000	257'000	0	205'000	35'000	23'432	496'307	700'000	700'000
Contributi comunali per opere di arginatura (T.788.65)	788.662006	276'627	276'627	276'627	276'627	276'627	276'627	0	75'321	213'578	160'000	150'000
Contributi comunali per digitalizzazioni provv.(T.817.65)	817.662007	893'069	674'416	1'348'013	418'257	1'155'136	123'364	0	0	0	25'000	25'000
Contributi comunali per costruzioni stabili	941.662008	0	0	200'000	300'000	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**16'175'059**	**12'832'136**	**10'975'322**	**10'226'672**	**9'201'763**	**11'655'219**	**10'656'370**	**9'803'942**	**13'427'681**	**18'055'000**	**24'440'000**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2001-P2011 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2001	C2002	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	P2010	P2011
Ripartizione di gettiti d'imposta dal Cantone ai Comuni (versamenti del Cantone ai Comuni)												
Quota ai Comuni per tasse di commercio amb. e app. aut.	126.340001	499'970	294'911	267'698	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per tasse cinematografi	126.340002	10'784	10'083	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai comuni per multe esercizi pubblici	126.340003	2'460	0	7'390	2'994	3'100	5'513	5'900	1'887	160	7'000	7'000
Quota ai Comuni sull'imposta maggior valore	132.340004	172'474	13'968	43'934	12'326	22'247	9'286	0	4'889	0	0	0
Percentuale ai Comuni per tasse patenti caccia	751.340005	51'303	50'578	50'773	51'453	51'060	57'968	57'880	58'708	51'648	60'000	60'000
Percentuale ai Comuni per tasse patenti pesca	751.340006	89'747	86'855	80'356	67'220	67'419	69'276	74'674	76'272	71'904	75'000	75'000
Quota ai Comuni sull'imposta sui cani	931.340007	389'180	398'220	400'700	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per devoluzioni allo Stato in mancanza eredi	931.340008	20'419	39'740	286'889	11'878	191'753	36'298	3'738	51'945	786'902	50'000	50'000
Quota ai Comuni sull'imposta sugli utili immobiliari	960.340009	8'813'280	8'402'486	9'698'493	11'931'159	12'041'592	7'555'974	2'679'066	2'902'139	1'035'162	10'000'000	20'600'000
Quota ai Comuni tassa immobiliare persone giuridiche	972.340010	9'005'687	9'985'287	8'377'691	8'418'452	11'308'836	7'424'726	7'193'861	2'247'314	1'847'963	2'200'000	1'200'000
Quota ai Comuni imposta Holdings	972.340011	2'017'327	1'334'684	155'936	21'054	21'391	4'226	0	0	0	0	0
Quota ai comuni su imposta di successione	975.340012	4'000'322	3'770'535	3'473'429	2'351'998	2'489'793	2'770'980	1'616'538	476'932	1'504'841	1'500'000	1'200'000
Totale		**25'072'952**	**24'387'347**	**22'843'288**	**22'868'534**	**26'197'192**	**17'934'246**	**11'631'656**	**5'820'085**	**5'298'580**	**13'892'000**	**23'192'000**
Ricapitolazione												
Versamenti dei Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		**215'284'596**	**231'611'601**	**254'999'311**	**252'875'696**	**256'495'855**	**264'685'099**	**273'212'601**	**275'836'681**	**289'535'978**	**312'212'000**	**322'589'160**
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		**199'109'537**	**218'779'465**	**244'023'989**	**242'649'024**	**247'294'092**	**253'029'879**	**262'556'231**	**266'032'739**	**276'108'297**	**294'157'000**	**298'149'160**
Contributi versati al Cantone dai Comuni		122'282'200	132'281'451	146'432'029	145'316'128	143'046'917	147'642'421	154'875'365	158'488'454	155'988'594	164'383'300	166'425'860
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX		72'139'135	81'594'049	93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'853'600	124'481'200
Rimborsi dai Comuni al Cantone per prestazioni		4'688'202	4'903'965	4'583'328	4'261'892	4'181'130	4'762'118	5'240'066	5'252'429	5'211'383	6'920'100	7'242'100
Contributi per investimenti versati dai Comuni al Cantone		**16'175'059**	**12'832'136**	**10'975'322**	**10'226'672**	**9'201'763**	**11'655'219**	**10'656'370**	**9'803'942**	**13'427'681**	**18'055'000**	**24'440'000**
Versamenti del Cantone ai Comuni, all'EOC e a SPITEX		**326'159'955**	**355'538'090**	**387'616'962**	**411'602'180**	**390'074'557**	**382'057'603**	**399'086'987**	**401'205'654**	**425'914'549**	**419'365'800**	**428'295'710**
Contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni all'EOC e a SPITEX		**259'754'642**	**288'908'826**	**324'002'072**	**352'486'654**	**337'536'488**	**335'453'742**	**335'787'359**	**356'956'430**	**381'255'091**	**356'424'100**	**361'556'200**
Contributi cantonali		213'747'049	244'720'143	258'852'067	272'302'837	277'344'169	276'372'196	278'435'973	295'232'602	317'457'681	294'816'100	299'450'200
Contributi di compensazione (ai Comuni)		45'321'620	43'481'626	64'366'325	79'449'929	59'477'268	58'391'558	56'585'125	60'270'673	61'897'412	60'100'000	60'600'000
Rimborsi ai Comuni		685'973	707'057	783'680	733'888	715'051	689'988	766'261	1'453'154	1'899'998	1'508'000	1'506'000
Riversamento ai Comuni di imposte percepite dal Cantone		**25'072'952**	**24'387'347**	**22'843'288**	**22'868'534**	**26'197'192**	**17'934'246**	**11'631'656**	**5'820'085**	**5'298'580**	**13'892'000**	**23'192'000**
Contributi per investimenti versati dal Cantone ai Comuni		**41'332'362**	**42'241'917**	**40'771'602**	**36'246'992**	**26'340'878**	**28'669'615**	**51'667'972**	**38'429'139**	**39'360'878**	**49'049'700**	**43'547'510**
Versamenti Cantone - Comuni		**110'875'359**	**123'926'489**	**132'617'651**	**158'726'484**	**133'578'702**	**117'372'504**	**125'874'386**	**125'368'973**	**136'378'571**	**107'153'800**	**105'706'550**

8. PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Disposizioni di applicazione del Codice di procedura penale federale **(MODIFICA)**	**DI**	**2009 Messaggio n. 6165 del 21.01.2009 Entrata in vigore: 1. gennaio 2011**
Disposizioni di applicazione del Codice di procedura civile federale **(MODIFICA)**	**DI**	**2009 Messaggio n. 6313 del 22.12.2009 Entrata in vigore: 1. gennaio 2011**
Legge sul notariato/Legge sulla tariffa notarile **(MODIFICA)**	**DI**	**2010**
Legge sull'avvocatura **(MODIFICA)**	**DI**	**2010 Messaggio n. 6406 del 12.10.2010**
Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni **(MODIFICA)**	**DI**	**Entrata in vigore: 1. ottobre 2008**
Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) **(MODIFICA)**	**DI** (DFE)*	**2009 Messaggio n. 6273 del 30.09.2009**
Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni **(MODIFICA)**	**DI**	**2010 Messaggio n. 6363 del 25.05.2010**
Legge organica patriziale (LOP) **(MODIFICA)**	**DI**	**2010**
Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele **(MODIFICA)**	**DI** (DSS)*	**2011**
Legge sugli esercizi pubblici **(REVISIONE TOTALE)**	**DI**	**2009 Messaggio n. 6193 del 01.04.2009 Entrata in vigore: 1. giugno 2010**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sugli assegni di famiglia (adeguamento alla LAFam) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2008 Messaggio n. 6078 del 27.05.2008 Entrata in vigore: 1. gennaio 2009**
Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2009 Messaggio n. 6264 del 15.09.2009 (approvato dal Parlamento il 21.06.2010) Entrata in vigore: 1. gennaio 2012**
Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (finanziamento ospedali) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2010**
Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (insolventi) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2011**
Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane, del 25 giugno 1973 (finanziamento delle cure) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2010 Messaggio n. 6390 del 24.08.2010**
Legge sull'assistenza e cura a domicilio, del 16 dicembre 1997 (finanziamento delle cure) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2010 Messaggio n. 6390 del 24.08.2010**
Legge di applicazione della Legge federale sulle prestazioni complementari (LaLPC), del 23 ottobre 2007 **(MODIFICA)**	**DSS**	**2011**
Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione invalidità, del 21 giugno 1993 **(MODIFICA)**	**DSS**	**2011**
Legge sull'assistenza sociopsichiatrica (LASP), del 2 febbraio 1999 (adeguamento Codice civile svizzero per diritto tutorio: protezione degli adulti) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2012**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sull'educazione speciale **(NUOVA LEGGE)**	**DECS** (DSS)*	**2011**
Legge archivistica **(NUOVA LEGGE)**	**DECS**	**2010**
Legge cantonale sulla cultura **(NUOVA LEGGE)**	**DECS** (DT)*	**2010/2011**
Legge della scuola (borse di studio e altri temi) **(MODIFICA)**	**DECS**	**2010**
Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca **(MODIFICA)**	**DECS**	**2009**
Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (Accordo HarmoS e altri temi) **(MODIFICA)**	**DECS**	**2011**
Legge di applicazione della Legge federale sulla protezione delle acque (nuovo titolo: Legge sulle acque - Lacque) **(NUOVA LEGGE)**	**DT** (DI e DFE)*	**2011**
Legge sulle acque sotterranee **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA Lacque)**	**DT** (DI e DFE)*	**2011**
Legge sull'approvvigionamento idrico **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA Lacque)**	**DT e DFE**	**2011**
Legge sull'utilizzazione delle acque **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA Lacque)**	**DT e DFE**	**2011**
Legge cantonale sull'energia **(MODIFICA)**	**DT e DFE**	**2010/2011 Messaggio n. 6344 del 20.04.2010**
Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura **(NUOVA)**	**DFE e DT**	**2011**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) **(MODIFICA)**	**DT**	**2011**
Legge sulle funi metalliche **(MODIFICA)**	**DT**	**2009 (approvata dal Parlamento il 17 dicembre 2009)**
Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (nuovo titolo: Legge cantonale sullo sviluppo territoriale) **(MODIFICA)**	**DT**	**2009 Messaggio n. 6309 del 09.12.2009**
Legge sulle strade (LStr) **(MODIFICA)**	**DT**	**2011**
Legge edilizia cantonale (LE) **(MODIFICA)**	**DT**	**2011**
Legge sui corsi d'acqua **(NUOVA LEGGE)**	**DT**	**2011**
Legge sui territori soggetti ai pericoli naturali **(MODIFICA)**	**DT**	**2011**
Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) **(MODIFICA)**	**DT**	**2010**
Legge cantonale sulla statistica **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2009 Entrata in vigore: 10 marzo 2010**
Legge cantonale sull'energia **(MODIFICA)**	**DT E DFE**	**2010/2011 Messaggio n. 6344 del 20.04.2010**
Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura **(NUOVA LEGGE)**	**DFE e DT**	**2011**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge cantonale sulla statistica **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2009** **Messaggio n. 6170 del 10.02.2009 (approvato dal Parlamento il 22.09.2009) Entrata in vigore: 10 marzo 2010**
Legge cantonale d'applicazione della Legge federale concernente le condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2007** **Messaggio n. 5982 del 23.10.2007 (approvato dal Parlamento il 11.03.2008) Entrata in vigore: 1. ottobre 2008**
Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla politica regionale **(NUOVA LEGGE)**	**DFE E DI**	**2009** **Messaggio n. 6173 del 11.02.2009 (approvato dal Parlamento il 22.06.2009) Entrata in vigore: 1. ottobre 2009**
Legge sull'apertura dei negozi **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2010**
Legge sull'agricoltura **(MODIFICA)**	**DFE**	**2011**
Legge sull'innovazione economica **(MODIFICA)**	**DFE**	**2011**
Legge sulla geoinformazione **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2011**
Legge sull'ufficio cantonale di conciliazione e sul conferimento del carattere obbligatorio al contratto collettivo di lavoro **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2009** **Messaggio n. 6228 del 26.05.2009**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge di applicazione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio e della legge federale sul lavoro a domicilio **(NUOVA LEGGE)**	**DFE**	**2009** **Messaggio n. 6228 del 26.05.2009**
Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato **(MODIFICA)**	**DFE**	**2011**
Legge sul freno ai disavanzi pubblici/Nuovo articolo costituzionale **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010**
Legge sui sussidi cantonali **(MODIFICA)**	**DFE** (DI, DSS, DECS E DT)*	**2008** **Messaggio n. 6133 del 15.10.2008** **(approvato dal Parlamento il 17.12.2008)** **Entrata in vigore: 1. gennaio 2009**
Legge di applicazione alla legge federale sull'approvvigionamento elettrico **(MODIFICA)**	**DFE**	**2008/2009** ***DL urgente di applicazione della LAEl*:** **Messaggio n. 6157 del 16.12.2008** **(approvato dal Parlamento il 27.01.2009)** **Entrata in vigore: 1. gennaio 2009** ***Legge di applicazione*:** **Messaggio n. 6249 del 8.07.2009** **(approvato dal Parlamento il 30.11.2009)** **Entrata in vigore: 1. gennaio 2010**
Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) **(MODIFICA)**	**DFE E DECS**	**2009** **Messaggio n. 6260 del 01.09.2009** **(approvato dal Parlamento il 23.06.2010)** **Rifiutato in votazione popolare il 28.11.2010**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti **(MODIFICA)**	**DFE E DECS**	**2009** **Messaggio n. 6260 del 01.09.2009 (approvato dal Parlamento il 23.06.2010) Rifiutato in votazione popolare il 28.11.2010**
Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010**
Legge tributaria – riforma imprese II **(MODIFICA)**	**DFE**	**2008** **Messaggio n. 6123 del 24.09.2008 (approvato dal Parlamento il 17.12.2008) Entrata in vigore: 1. gennaio 2009**
Legge tributaria – riforma imposizione della famiglia **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010/2011**
Legge tributaria – amnistia fiscale	**DFE**	**2010/2011** **Messaggio n. 6328 del 23.02.2010**
Legge sul turismo **(MODIFICA)**	**DFE**	**2010** **Messaggio n. 6371 del 22.06.2010 (approvato dal Parlamento il 20.10.2010) Entrata in vigore: 1. gennaio 2011**
Legge sull'informazione e la trasparenza **(NUOVA LEGGE)**	**Cancelleria dello Stato**	**2009** **Messaggio n. 6296 del 10.11.2009**

*Dipartimenti interessati in sede di allestimento di nuova legge o di modifica di legge esistente

DI = DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI
DSS = DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ
DECS = DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
DT = DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DFE = DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA